

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 219**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**TIRRENIA DI NAVIGAZIONE Spa
E GRUPPO TIRRENIA NAVIGAZIONE**

(Esercizio 2009)

Trasmessa alla Presidenza il 22 luglio 2010

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 63/2010 del 22 luglio 2010	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Tirrenia di Navigazione Spa e Gruppo Tirrenia Navigazione per l'esercizio 2009.	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2009:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	73
Relazione del Collegio Sindacale	»	101
Bilancio consuntivo	»	109

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 63/2010**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 22 luglio 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1964 con il quale la Società Tirrenia di navigazione Spa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo di Tirrenia di navigazione Spa, relativo all'esercizio finanziario 2009, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società suddetta per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo di Tirrenia di navigazione Spa – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione –, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società medesima.

L'ESTENSORE

f.to Luigi Gallucci

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI TIRRENIA DI NAVIGAZIONE Spa PER L'ESERCIZIO 2009*

SOMMARIO

Premessa - PARTE PRIMA. – 1. Il Gruppo Tirrenia di navigazione. Notazione introduttive e informazioni generali. – 2. Il Gruppo Tirrenia, le politiche di liberalizzazione in materia di cabotaggio e la privatizzazione delle società. – 3. Cenni sulle nuove convenzioni tra Stato e le società Tirrenia e Siremar. – 4. I finanziamenti dello Stato al Gruppo Tirrenia navigazione nel 2009. – 5. Cenni sull'andamento dell'attività nautica. La flotta del Gruppo Tirrenia navigazione. – 6. Le politiche del personale. – 7. La situazione economico-finanziaria. Dati di sintesi. - PARTE SECONDA. – 1. Tirrenia di Navigazione s.p.a. Gli organi, l'assetto organizzativo. – 2. Tirrenia di Navigazione s.p.a. Il personale. – 3. Il bilancio di esercizio di Tirrenia di Navigazione s.p.a. Informazioni generali. – 4. Stato patrimoniale. – 5. Conto economico. - PARTE TERZA. – 1. Il bilancio consolidato del Gruppo Tirrenia navigazione. Informazioni generali. – 2. Stato patrimoniale consolidato. 3. Conto economico consolidato. - PARTE QUARTA. – 1. Sicilia Regionale Marittima (Siremar s.p.a.). - CONCLUSIONI.

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

1. Il Gruppo Tirrenia di Navigazione. Notazioni introduttive e informazioni generali

Nella precedente relazione la Corte dei conti, nel riferire sulla gestione finanziaria 2008 del Gruppo Tirrenia di Navigazione (d'ora in poi Gruppo Tirrenia o Gruppo) - costituito da Tirrenia di Navigazione spa (d'ora innanzi Tirrenia o società), quale *holding* operativa del Gruppo, e dalle società regionali, da essa detenute al 100 per cento: Campania Regionale Marittima (Caremar s.p.a.), Sardegna Regionale Marittima (Saremar s.p.a.), Sicilia Regionale Marittima (Siremar s.p.a.) e Toscana Regionale Marittima (Toremar s.p.a.), d'ora innanzi società regionali o società controllate - ha ripercorso sino a tutto il primo semestre del 2009 le vicende afferenti la privatizzazione di uno dei maggiori operatori italiani nel settore del cabotaggio, attraverso un percorso tracciato dal legislatore nazionale, i cui originari riferimenti sono contenuti nelle disposizioni della legge finanziaria per il 2007 (art. 1, commi 998 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Come già detto nella premessa di questa relazione e, con maggiori dettagli, esposto nel prosieguo, il 25 novembre 2009 s'è attuato il passaggio alle regioni Campania, Sardegna e Toscana dell'intero capitale delle società di cabotaggio di rispettiva pertinenza territoriale, sicché dalla medesima data - e sino al completamento del processo di privatizzazione in atto - il Gruppo è costituito dalle sole società Tirrenia e Siremar.

È utile ricordare come Tirrenia, oltre ad aver assunto all'interno del Gruppo, il ruolo di *leader* sul piano della strategia finanziaria e commerciale, svolge i collegamenti a lunga distanza (passeggeri e merci) con le isole maggiori, nonché i collegamenti precedentemente esercitati da Adriatica (a suo tempo fusasi per incorporazione in Tirrenia). Le società regionali si occupano del trasporto via mare dei veicoli commerciali e dei passeggeri ed auto al seguito (ivi compreso l'espletamento dei servizi postali e commerciali), da e per le isole minori della Penisola: Caremar gestisce i collegamenti con Capri, Ischia, Procida, Ponza e Ventotene; Saremar gestisce i collegamenti con Corsica, La Maddalena e San Pietro; Siremar con Eolie, Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria; Toremar i collegamenti con Elba, Giglio, Capraia, Pianosa e Gorgona.

L'attività di servizio pubblico¹ – che trova, ancora nel 2009, i suoi riferimenti di base nelle leggi n. 684 del 1974 e n. 169 del 1975 – è svolta dalle società del Gruppo in conformità a sei identiche convenzioni stipulate con lo Stato (ivi compresa quella con Adriatica) di durata ventennale con decorrenza dal 10 gennaio 1989. Convenzioni che determinano le linee e i porti da servire, la tipologia e la capacità delle navi adibite ai collegamenti marittimi, le frequenze e le tariffe da osservare, comprese quelle agevolate, a favore, essenzialmente, dei residenti nelle regioni insulari.

A fronte dei servizi resi in regime di servizio pubblico, lo Stato corrisponde annualmente alle società del Gruppo una sovvenzione il cui importo è parametrato su criteri di stretta obiettività di compensazione tra costi e ricavi. La misura della sovvenzione annua corrisponde, infatti, al disavanzo netto cumulato nell'espletamento dei servizi, cui è aggiunto un importo corrispondente alla remunerazione del capitale investito.

Queste convenzioni, scadute nel dicembre del 2008, sono state per legge (art. 26 del d.l. n. 207/2008, convertito nella l. n. 14/2009) prorogate, dapprima, al 31 dicembre del 2009 e, poi, al 30 settembre 2010 (art. 19-ter della legge 20 novembre 2009, n. 166, di conversione del d.l. 25 settembre 2009, n. 135).

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2009² sono stati fissati, ai sensi dell'art. 1 della legge 14 novembre 1995, n. 481, i criteri di privatizzazione e le modalità di dismissione della partecipazione totalitaria detenuta dallo Stato, attraverso "Fintecna" spa, nel capitale di Tirrenia. In particolare il provvedimento, assunto previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, disponeva che l'alienazione – da portare a termine mediante ricorso a procedura competitiva, trasparente e non discriminatoria con i potenziali acquirenti – fosse comprensiva anche delle partecipazioni totalitarie detenute da Tirrenia nelle società marittime regionali.

Già nella relazione riferita all'esercizio 2008, ma contenente aggiornamenti sino alla data di deposito (settembre 2009), era anticipato come fosse intendimento del Governo, sul presupposto di una mutata esigenza politica delle Regioni interessate (Sardegna, Toscana, Lazio e Campania³ e Sicilia), intenzionate a

¹ In proposito vale chiarire come le attività di navigazione svolte da Tirrenia e dalle società da essa controllate sono esclusivamente quelle previste e disciplinate dal rapporto convenzionale, con riferimento, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della legge n. 77/1989, a piani quinquennali presentati dal Gruppo e approvati dallo Stato.

² Il d.p.c.m. è pubblicato in G.U. 30 aprile 2009, n. 99.

³ Con riguardo alla Caremar, il processo di privatizzazione avrebbe riguardato, oltre alla Campania, anche la Regione Lazio, nel cui territorio si svolgono, in atto, i collegamenti con le isole pontine.

concorrere al processo di trasformazione delle società del Gruppo, cedere senza oneri a questi enti le società marittime di rispettiva pertinenza territoriale, perché esse stesse individuassero i percorsi di privatizzazione secondo una tempistica, da concordare a livello comunitario, coerente con la privatizzazione promossa dallo Stato e riguardante, dunque, la sola Tirrenia.

Tornava, quindi, sostanzialmente d'attualità, nell'agenda del Governo, quanto già previsto dall'art. 57, commi 3 e 4, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, secondo cui le regioni territorialmente competenti potevano richiedere, entro 120 giorni, il trasferimento a titolo gratuito della intera partecipazione di Tirrenia nelle società Caremar, Saremar, Toremar e Siremar. Disposizioni, queste ultime, abrogate dal successivo d.l. n. 185/2008 (art. 26), convertito nella legge n. 2 del 2009.

Nel riferire questi avvenimenti, la Corte annotava come la scelta del Governo di procedere, per vie separate alla privatizzazione di Tirrenia, da una parte, e delle sue controllate, dall'altra, con l'opzione per queste ultime di ripetere la via della cessione gratuita, avrebbe reso necessario un nuovo intervento legislativo di disciplina del settore. Questo intervento s'è effettivamente realizzato con le norme contenute nell'art 19-ter della legge 20 novembre 2009, n. 166, di conversione del d.l. 25 settembre 2009, n. 135. L'articolo appena citato (che reca in rubrica *Disposizioni di adeguamento comunitario in materia di liberalizzazione delle rotte marittime*), oltre a contenere importanti disposizioni relative alla privatizzazione del Gruppo, cui dopo si farà breve cenno, dispone l'immediato trasferimento a titolo gratuito da Tirrenia alle regioni Campania, Sardegna e Toscana, rispettivamente, del cento per cento del capitale di Caremar, Saremar e Toremar. Per Siremar, invece, è previsto un diverso percorso, che passa, in sintesi estrema, attraverso la vendita dell'intero capitale di Tirrenia, ivi compreso quello della medesima controllata, e la stipula di distinte convenzioni di servizio pubblico tra Stato, da una parte, Tirrenia e Siremar dall'altra, costituenti, entrambe, atti della gara per la privatizzazione delle società.

Resta unitario per tutte le società del Gruppo, di là dalla ripartizione di competenze tra Stato e regioni, il disegno finalizzato alla liberalizzazione delle rotte marittime attraverso la privatizzazione dei soggetti esercenti quest'attività, disegno il cui nucleo centrale resta l'affidamento ai soggetti aggiudicatari delle compagnie di navigazione, pur per un periodo temporale delimitato, del compito di svolgere i collegamenti in regime di servizio pubblico, con la garanzia delle relative sovvenzioni previste dagli accordi contrattuali, costituenti essi stessi atti delle relative gare.

2. Il Gruppo Tirrenia, le politiche di liberalizzazione in materia di cabotaggio e la privatizzazione delle società

Il percorso di privatizzazione dell'intero Gruppo, poi sancito dall'art. 19-ter della legge n. 166 del 2009, ha visto il Governo farsi parte attiva nell'individuazione di linee condivise dalle regioni interessate per quel che attiene all'assetto delle società marittime regionali.

In data 3 novembre 2009 sono stati siglati tra Governo, da una parte, regioni Toscana, Sardegna, Campania e Lazio, dall'altra, tre distinti Accordi di Programma, di contenuto pressoché analogo, attraverso i quali quegli enti territoriali si impegnano ad acquisire a titolo gratuito le società (o, con riferimento alla sola Regione Lazio, uno specifico ramo d'azienda) di rispettiva pertinenza territoriale per bandire esse stesse – competenti, ai sensi di legge, dal 1 gennaio 2010 all'esercizio delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione relativi ai servizi di cabotaggio marittimo in regime di servizio pubblico – le gare di privatizzazione "anche attraverso la costituzione di società a capitale misto pubblico-privato con scelta del socio privato mediante procedure ad evidenza pubblica trasparente, concorrenziale e non discriminatoria". Il patto prevede, altresì, che costituiscano atti della gara gli schemi di contratti di servizio di durata non superiore a dodici anni, approvati dalle regioni, per il mantenimento del servizio universale e della continuità territoriale, alla cui scadenza gli enti territoriali saranno tenuti a indire una procedura di gara aperta e non discriminatoria, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie di settore, per l'affidamento dei servizi nel periodo successivo.

Nella stessa direttrice, ma con un contenuto parzialmente diverso, va l'Accordo di programma stipulato con la Regione siciliana. La Siremar, infatti, non è ceduta alla Regione ma ne è disposta la privatizzazione con la medesima gara della capogruppo Tirrenia, previa approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con quello dell'economia e finanze, di due distinte convenzioni, costituenti atti della gara, di disciplina degli oneri di servizio pubblico, delle quali, l'una (relativa a Tirrenia), della durata di otto anni e l'altra (relativa a Siremar, stipulata "sentita" la regione interessata), di dodici anni.

È, infine, da dire che in capo al Gruppo rimangono – con riferimento alle ex società controllate, trasferite alle regioni – alcuni rapporti in essere per la gestione sia di ex servizi accentrati, sia per la regolazione dei saldi a debito di Tirrenia derivanti dalla gestione centralizzata di tesoreria (49,4 milioni al 31 dicembre 2009). In proposito, gli Accordi di Programma stipulati tra il Governo e le regioni

stabiliscono che i servizi accentrati rimangano in essere per garantire l'operatività delle società regionali sino al momento in cui le regioni affidino l'espletamento dei servizi di collegamento marittimo. È, poi, disposto che i saldi a debito di Tirrenia siano pagati entro 60 giorni dal completamento del processo di privatizzazione.

Le disposizioni contenute nei patti testé succintamente illustrati sono state sancite, nello stesso mese di novembre, dall'art. 19-ter della legge n. 166/2009, di conversione del d.l. n. 135/2009, il quale al comma 16 prevede che, a decorrere dall'anno 2010, il complesso delle risorse poste a carico dello Stato per garantire il livello dei servizi pubblici previsti dalle "vecchie" convenzioni, da quelle nuove e dai contratti di servizio che saranno stipulati non possano superare, per tutta la loro durata, il tetto di 184,942 milioni, così ripartito: Tirrenia 72,686 milioni; Siremar 55,695 milioni; Saremar 13,686 milioni; Toremar 13,005 milioni, Caremar 29,869 milioni (di cui 10,031 relativi al ramo Lazio).

Di seguito è la sintesi dei passaggi principali considerati dall'art. 19-ter per arrivare entro il 30 settembre del 2010 al completamento del processo di privatizzazione del Gruppo, avvenuta la cessione alle Regioni (competenti dall'1 gennaio dello stesso anno ai servizi di cabotaggio nell'ambito dei rispettivi territori) delle società marittime regionali nei termini innanzi esposti:

- proroga sino al 30 settembre del 2010 delle convenzioni di servizio pubblico in atto vigenti (si tratta delle convenzioni ventennali stipulate nel 1989);
- approvazione da parte delle competenti amministrazioni statali degli schemi di nuove convenzione con Tirrenia e Siremar (per quest'ultima, come s'è detto, sentita la Regione siciliana) e, da parte delle regioni Campania, Sardegna e Toscana, degli schemi di contratti di servizio con la Caremar, Toremar e Siremar;
- pubblicazione (ad iniziativa dello Stato e, per esso, di Fintecna) dei bandi di gara per la privatizzazione di Tirrenia e Siremar, da una parte, e (a iniziativa delle competenti Regioni) di Caremar, Siremar e Toremar, dall'altra;
- stipula delle nuove convenzioni e dei contratti di servizio all'atto del completamento delle procedure di gara.

Ne deriva un disegno di privatizzazione delle società del Gruppo che, pur ispirato a porre in essere procedure unitarie, è suscettibile di giungere ad assetti diversi sia nei regimi proprietari delle singole società, sia nell'affidamento dei servizi marittimi.

Da una parte, infatti, la gara per la vendita contestuale dell'intero capitale di Tirrenia e Siremar (in data 23 dicembre 2009 Fintecna ha pubblicato, sui principali quotidiani nazionali ed esteri nonché sul sito *web* del Ministero delle infrastrutture e trasporti, *"Invito a manifestare interesse all'acquisto di n. azioni 108.360 rappresentanti l'intero capitale sociale di Tirrenia di Navigazione spa"*) trasferirà il controllo delle società a un nuovo soggetto i cui obblighi di servizio pubblico, disciplinati in distinte convenzioni, saranno, da una parte, nei confronti dello Stato e, dall'altra, nei confronti della Regione siciliana (per i collegamenti ora svolti da Siremar)⁴. Per quanto attiene, invece, la privatizzazione di Caremar, Toremar e Siremar, l'art. 19-ter (comma 8) legittima gli enti territoriali, ciascuno per la parte di propria competenza, a due diverse opzioni: bandire una gara per l'acquisto dell'intero capitale sociale e l'affidamento del servizio di cabotaggio (in tal senso, analogamente a quanto avvenuto per Tirrenia, la Regione Toscana ha proceduto per Toremar con la pubblicazione, in data 29.12.2009, di invito agli operatori economici a manifestare il relativo interesse); aprire a un socio privato, con procedura trasparente, concorrenziale e non discriminatoria, il capitale di una società regionale deputata a gestire i collegamenti marittimi⁵. Il tenore della norma sembra, altresì, ammettere l'affidamento a un soggetto privato, sempre con procedura concorsuale, della gestione dei soli servizi marittimi.

Già nella relazione sulla gestione 2008 del Gruppo, si dava atto al legislatore nazionale e al Governo della volontà di adeguare l'assetto del cabotaggio marittimo nazionale ai principi contenuti nel Regolamento 3577/92 CEE, riguardante l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi tra Stati Membri. Veniva, altresì, riferito come la Direzione Generale dell'energia e dei trasporti della Commissione Europea, pur ravvisando non pochi elementi problematici nella linea d'azione delineata dal legislatore nazionale e attuata dal Governo, il primo dei quali costituito dall'effettuazione di gare con ripresa delle società esercenti i collegamenti marittimi in regime di servizio pubblico, fosse parsa propensa a non esprimersi sfavorevolmente su un così radicale riassetto del settore sulla base del

⁴ La gara per la privatizzazione di Tirrenia e Siremar, partita ufficialmente con la pubblicazione dell'invito a manifestare interesse, ha visto svolgersi i suoi passaggi procedurali durante tutto il primo semestre del 2010, per giungere il 28 giugno dello stesso anno - termine ultimo per la presentazione delle offerte vincolanti - alla sua fase finale, prodromica alla valutazione dell'offerta da parte del venditore e all'eventuale aggiudicazione. Delle iniziali sedici manifestazioni d'interesse, presentate da armatori e fondi di *private equity*, rimanevano in gara intorno alla metà di giugno due concorrenti, uno dei quali soltanto ha presentato l'offerta vincolante. Si tratta di *Mediterranea holding*, compagine costituita dall'aggregazione di vari soggetti, pubblici e privati, che vede la quota di maggior rilievo posseduta da un soggetto pubblico, la Regione Siciliana con una partecipazione del 37 per cento.

⁵ In tal senso, le regioni Sardegna, Campania e Lazio appaiono orientate a effettuare, ciascuna nel proprio ambito, le privatizzazioni attraverso una procedura di gara a doppio oggetto (scelta del socio privato e affidamento dei servizi marittimi) per la costituzione di una società mista.

principio di non discriminazione fra armatori europei. La stessa Direzione Generale, sul finire del 2009, ha formalmente richiamato la necessità del rispetto di alcuni requisiti che, a suo avviso, condizionano la compatibilità del piano di riassetto del cabotaggio nazionale con la disciplina europea in tema di liberalizzazione. Tra questi – ferma restando l'irrilevanza ai fini dell'osservanza delle norme comunitarie che gli operatori del servizio pubblico siano pubblici o privati – la necessità che il servizio pubblico sia limitato alle linee per le quali non vi sia, durante tutto l'anno, la presenza di altri operatori; una durata dei nuovi contratti che non ecceda il tempo strettamente necessario a portare a buon fine il processo di privatizzazione (in tal senso è da dire che i tempi di otto e dodici anni, considerati dal più volte citato art. 19-ter, sono parsi accettabili all'Autorità europea); un livello delle compensazioni di servizio pubblico determinato sulla base di criteri oggettivi basati sui costi del servizio, così da essere rigorosamente proporzionale a quanto necessario all'operatore per fornire il servizio medesimo; un riconoscimento di prerogative di servizio pubblico (modernizzazione della flotta, priorità nell'uso delle infrastrutture portuali) che non rechi vantaggi selettivi agli operatori aggiudicatari del servizio pubblico. La stessa Direzione Generale ha ritenuto, poi, non potersi escludere – nell'ambito dei principi affermati dalla sentenza Altmark del 24 luglio 2003 e con precipuo riguardo ad alcuni collegamenti assicurati da Caremar nel Golfo di Napoli – che nella fattispecie si sia in presenza di aiuti di Stato, così da rendersi (a proprio avviso) necessaria una notifica alla Commissione ai sensi dell'art. 108 (ex 88) par. 3, del Trattato. Non mancano, infine, i competenti uffici della Commissione di rilevare l'ultrattività delle convenzioni in atto vigenti (prorogate con legge, come già s'è detto, al 30 settembre 2010), così da giustificare la proposta di una messa in mora all'Italia per errata applicazione del regolamento 3577/92. Nel gennaio 2010, la medesima Direzione Generale, nel prendere atto dei chiarimenti nel frattempo intervenuti, forniti dall'Autorità italiana, li ha ritenuti idonei a superare molte delle iniziali riserve formulate dagli uffici della Commissione, in particolare, sul rapporto tra contratto di servizio pubblico e (necessità della) insufficienza di mercato sulle medesime linee, fatti salvi ulteriori approfondimenti ritenuti necessari con riguardo ai collegamenti di Caremar nel Golfo di Napoli. È, infine da dire che la Commissione Europea, con nota del 28 gennaio 2010, ha formalmente inviato all'Italia una lettera di messa in mora per violazione dell'art. 4 del Regolamento CEE n. 3577/92 (procedura 2007/4609) in ragione della perdurante attività delle convenzioni di servizio pubblico, scadute il 31 dicembre 2008 ma, come già s'è detto, prorogate sino al 30 settembre 2010.

In conclusione è da dire che il percorso per la privatizzazione di Tirrenia e Siremar, pur in fase di avanzata realizzazione, non è andato esente da difficoltà e incertezze che paiono anche da ricondurre a una risposta "debole" da parte dei soggetti potenzialmente interessati all'acquisto del Gruppo cabotiero. In quest'ambito vanno inquadrare le disposizioni contenute nell'articolo 1 del decreto legge 6 luglio 2010, n.103, con le quali il Governo – nelle more del processo di privatizzazione di Tirrenia e Siremar – al fine di garantire la continuità del servizio pubblico di cabotaggio e di stabilizzare la situazione finanziaria di Tirrenia per il periodo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di vendita (il cui termine ultimo, come s'è detto, è fissato al 30 settembre 2010) ha adottato alcune misure di carattere straordinario che hanno riguardo a tre principali aspetti.

Il primo attiene alla *governance* delle società: è stabilito che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, si provveda alla nomina di un amministratore unico per ciascuna società, con conseguente decadenza degli organi di ordinaria amministrazione.

Il secondo si riferisce alle difficoltà di carattere finanziario legate all'accesso di Tirrenia e Siremar al credito a breve termine e alla loro conseguente "sofferenza" di cassa: viene, pertanto, consentito al sistema bancario di concedere alle società ulteriori finanziamenti, assegnando ai relativi crediti un regime di privilegio (equiparandoli ai crediti prededucibili) e stabilendo che essi godono della garanzia di Fintecna spa e, quindi, in definitiva, dello Stato, alle condizioni e nei limiti posti dalla Commissione europea con la comunicazione 2009/C 16/01 del 22 gennaio 2009⁶.

Il terzo ha riguardo al regime della responsabilità degli amministratori unici, dei sindaci e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. Con una norma mutuata dal d.l. n. 134/2008 (volto a garantire la continuità aziendale di Alitalia spa), convertito in l. n. 166/2008, è disposta, per il periodo in cui restano in carica gli amministratori unici, l'esclusione della responsabilità amministrativo-contabile dei soggetti appena citati (e, negli stessi limiti, dei pubblici dipendenti e dei soggetti comunque titolari di incarichi pubblici), essendo posta a carico "esclusivamente delle società interessate" la responsabilità civile e amministrativa "per i comportamenti, gli atti e i provvedimenti posti in essere". Non può a tal proposito la Corte non rilevare come questa disposizione si configuri – come quella

⁶ Peraltro è da rilevare come la relazione tecnica al provvedimento non rechi indicazioni – sia pure di larga massima – circa gli oneri che deriverebbero dall'attivazione della (indiretta) garanzia statale. Sulla necessità di tali indicazioni v. da ultimo, con riferimento a provvedimenti che dispongono garanzie statali, Corte dei conti, Relazione al Parlamento sulle coperture e sulle tecniche di quantificazione degli oneri delle leggi pubblicate nel quadrimestre gennaio-aprile 2009.

precedente – alla stregua di un esonero preventivo dalla responsabilità patrimoniale dei menzionati soggetti, con una deroga alla disciplina generale che configura, per i destinatari della norma, un trattamento privilegiato che non appare coerente né con gli specifici obiettivi dell'intervento legislativo, né con gli orientamenti della Corte di cassazione circa il regime delle responsabilità che gravano sugli amministratori delle società pubbliche.

3. Cenni sulle nuove convenzioni tra Stato e le società Tirrenia e Siremar

Al solo fine di contestualizzare i fatti di gestione delle società del Gruppo Tirrenia nel 2009 in un ambito quanto più possibile aggiornato con i profondi mutamenti che deriveranno, anche con riferimento al regime dei controlli esterni, dal processo di privatizzazione, è opportuno – con riguardo alle società (Tirrenia e Siremar), rispetto alle quali residua una competenza dello Stato - porre l'accento sul fatto che nel corso del mese di marzo 2010 i Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e finanze hanno approvato (sentita la Regione siciliana, per quel che concerne Siremar) due nuovi, distinti schemi di convenzione per l'esercizio dei servizi marittimi con le isole maggiori e minori del territorio nazionale (Tirrenia) e con le isole minori siciliane (Siremar).

Gli schemi di convenzione, predisposti anche recependo alcune osservazioni formulate dalla Commissione energia e trasporti della Commissione Europea, costituiscono, come già fatto notare nel capitolo due, atti della procedura di privatizzazione sulla cui base i potenziali acquirenti sono tenuti a predisporre un piano industriale, la cui coerenza con le convenzioni medesime è oggetto di verifica da parte di Fintecna, per l'aggiudicazione della gara con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

In particolare le linee da servire da parte di Tirrenia, a prevalente trasporto passeggeri, sono: Napoli–Palermo (stagionale invernale); Genova–Porto Torres (stagionale invernale); Genova–Olbia–Arbatax; Napoli–Cagliari; Cagliari–Palermo; Cagliari–Trapani; Civitavecchia–Cagliari–Arbatax; Civitavecchia–Olbia (stagionale invernale); Termoli–Tremi. Per il trasporto merci: Napoli–Cagliari; Livorno o Genova –Cagliari; Ravenna–Catania.

Per quanto riguarda Siremar i servizi di collegamento da assicurare in regime di servizio pubblico, attraverso linee traghetti e aliscafi, sono, tra i principali, quelli da Milazzo per le isole Eolie; da Trapani verso le Egadi e l'isola di Pantelleria; da Palermo per Ustica, da Porto Empedocle verso le isole Pelagie.

Il contenuto delle convenzioni è sostanzialmente analogo, salvo che per i termini di durata (otto anni per Tirrenia, dodici per Siremar), e per i corrispettivi che saranno versati dallo Stato in misura fissa nell'arco temporale interessato (euro 72.685.642 per Tirrenia; 55.694.895 per Siremar).

Sotto questo profilo, dunque, le convenzioni, in conformità a quanto previsto dall'art. 19-ter della legge n. 166/2009, si discostano dai criteri adottati dalle convenzioni prima vigenti, in forza delle quali la sovvenzione c.d. di equilibrio veniva di anno in anno determinata in modo da coprire il differenziale tra costi "parametrati" e ricavi, incrementato da un importo corrispondente al capitale investito.

Pur prevedendo le nuove convenzioni clausole sia di aggiornamento dei parametri economici, sia di salvaguardia qualora si prospettino scostamenti a carattere strutturale, in eccesso o difetto, dei ricavi o dei costi, l'importo della sovvenzione rimane fisso nella sua misura massima. Questo importo è determinato, tenuto conto dell'analisi dei dati storici, con riferimento a uno scenario futuro di attività e di costi ammessi (che, dunque, già includono valutazioni di efficienza e di economicità, secondo i principi di cui alla deliberazione CIPE n. 111/2007, in materia di determinazione degli oneri di servizio pubblico e delle dinamiche tariffarie nel settore dei servizi di cabotaggio marittimo di pubblico interesse), tale per cui l'impresa possa garantire il rispetto degli obblighi di servizio pubblico ad essa imposti, in condizioni di complessivo equilibrio economico-finanziario della gestione con riferimento a un arco temporale non limitato al singolo esercizio. Più in particolare, è convenuto che qualora, in esito a verifiche triennali, si determinino scostamenti delle variabili economiche sottostanti, ovvero si realizzino (in eccesso o in difetto) scostamenti imprevedibili a carattere strutturale dei ricavi o dei costi ammessi in misura superiore al 3 per cento, si proceda, nel primo caso, agendo sul perimetro delle attività e sui vincoli tariffari e, comunque, nell'ipotesi di scostamenti imprevedibili, attraverso accordi volti al ripristino delle condizioni di equilibrio. Resta, in ogni caso, ferma la misura dello stanziamento quale prevista dalle convenzioni medesime.

In conformità ai criteri di regolazione tariffaria dettati dal CIPE, sono stabilite tariffe massime per i vari servizi (specificate in apposito allegato), che si adeguano annualmente sulla base di due formule *price cap*, calcolate, l'una, sul tasso di inflazione programmato e su un tasso di adeguamento reale annuo che rimane costante nel periodo regolatorio, l'altra, sull'andamento dei costi del carburante.

L'importo della sovvenzione è erogato annualmente in tre rate (70, 20 per cento e saldo), con riconoscimento di interessi per i ritardati pagamenti oltre il termine di trenta giorni.

4. I finanziamenti dello Stato al Gruppo Tirrenia di Navigazione nel 2009

Le convenzioni in base alle quali, ancora nel 2009 (ai sensi della nuova proroga disposta dall'art. 19-ter, comma 6, del d.l. n.135/2009, convertito dalla legge n. 166/2009), il Gruppo Tirrenia ha esercitato i compiti di servizio pubblico, prevedono che la sovvenzione annua versata dallo Stato (determinata, ai sensi dell'art. 3, con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, di concerto con quello dell'economia e finanze, previo parere reso dalla conferenza di servizi composta da rappresentanti degli stessi dicasteri e del Ministero dello sviluppo economico) sia parametrata su criteri di stretta obiettività, attraverso una compensazione tra costi e ricavi, per la quale i ricavi realizzati durante l'alta stagione contribuiscono a ridurre il disavanzo accumulato durante la bassa stagione, cosicché l'ammontare della compensazione annua che ne scaturisce resta, nell'insieme, inferiore a quello che si otterrebbe sommando i disavanzi accumulati linea per linea⁷.

Per un'analisi di maggior dettaglio dei contenuti di queste convenzioni (stipulate nel 1989) è sufficiente fare rinvio alle precedenti relazioni e, in particolare, a quella riguardante l'esercizio 2008, contenente, anche, i relativi dati finanziari dell'ultimo triennio.

Le tabelle che seguono (1, 1-bis e 2) danno conto della misura della sovvenzione che lo Stato ha riconosciuto alle società del Gruppo Tirrenia, a compensazione delle attività da esse svolte in regime di servizio pubblico.

Quanto ai dati esposti nella tabella 2, riferiti all'area di consolidamento al 31 dicembre 2009 (costituita dalla capogruppo e dalla sola società regionale Siremar), il confronto con i risultati dell'esercizio precedente è, ovviamente, da riferire ai soli dati "deconsolidati" esposti nella tabella 1-bis.

A chiarezza dei dati esposti nelle tabelle, è utile precisare come la colonna *b* esponga l'importo delle somme erogate dallo Stato in ciascun anno finanziario a valere sulla misura della sovvenzione annua, mentre la colonna *c* dà conto dei corrispondenti crediti iscritti dalle società nei propri documenti di bilancio.

⁷ In tal senso sono, anche, le decisioni della Commissione Europea n. 2005/163/CE e n. 2001/851/CE

Tab.1

€/mgl

SOVVENZIONE DI EQUILIBRIO 2008			
	<i>a) importo sovvenzione</i>	<i>b) importo sovvenzione erogato dallo Stato</i>	<i>c) credito sovvenzione nei confronti dello Stato</i>
Tirrenia	101.576	26.996	74.580
Saremar	14.243	8.190	6.053
Toremara	13.400	9.299	4.101
Caremar	35.290	20.372	14.918
Siremar	75.454	40.808	34.646
Totale generale	239.963	105.665	134.298

Tab.1-bis

€/mgl

SOVVENZIONE DI EQUILIBRIO 2008 (con effetti deconsolidamento)			
	<i>a) importo sovvenzione</i>	<i>b) importo sovvenzione erogato dallo Stato</i>	<i>c) credito sovvenzione nei confronti dello Stato</i>
Tirrenia	101.576	26.996	74.580
Siremar	75.454	40.808	34.646
Totale generale	177.030	67.804	109.226

Tab.2

€/mgl

SOVVENZIONE DI EQUILIBRIO 2009			
	<i>a) importo sovvenzione</i>	<i>b) importo sovvenzione erogato dallo Stato</i>	<i>c) credito sovvenzione nei confronti dello Stato</i>
Tirrenia	80.010	79.243	767
Siremar	67.009	67.009	0
Totale generale	147.019	146.252	767

Come esposto nella tabella 1, nel 2008 l'importo della sovvenzione dovuta dallo Stato è stato determinato in €/mgl 239.963 (€/mgl 208.063, nel 2006; €/mgl 181.269, nel 2007), cui ha corrisposto, a consuntivo, uno stanziamento di competenza iscritto nel pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti pari a €/mgl 156.818.

Si era, quindi, realizzata una situazione di non corrispondenza tra gli oneri che lo Stato si è assunto con la convenzione e le risorse rese disponibili per queste esigenze, con una differenza di €/mgl 83.145, colmatasi solo nel 2009 con un finanziamento di 83 milioni previsto dalla legge di assestamento del bilancio dello Stato (l. n. 121/2009).

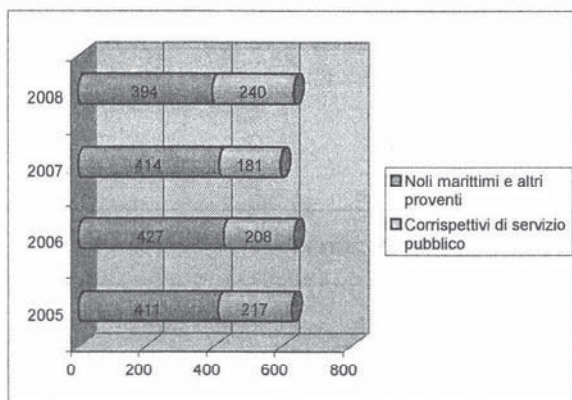
Per quanto concerne l'esercizio 2009 le risorse stanziate dallo Stato per le esigenze della convenzione, sono pari - per tutte le società già costituenti il Gruppo cabotiero - a €/mgl 228.441⁸ (al netto di €/mgl 76.929 destinate alla sovvenzione 2008), a fronte di una sovvenzione determinata in €/mgl 206.242.

I dati esposti nella tabella 2 - riferiti al Gruppo costituito, al 31 dicembre 2009, da Tirrenia e dalla controllata Siremar - espongono la misura della sovvenzione 2009 (€/mgl 147.019), cui corrisponde, in corso di esercizio, un volume di pagamenti pari al 99,5 per cento del dovuto.

I grafici 3.3 - 3.4, danno conto dell'incidenza, negli anni 2005-2008, dei corrispettivi di servizio pubblico sul totale del valore della produzione, con riguardo, rispettivamente al Gruppo, e alle società regionali. I grafici 3.5 e 3.6 espongono analoga incidenza con riferimento, rispettivamente, a Tirrenia e Siremar nel periodo 2007-2009.

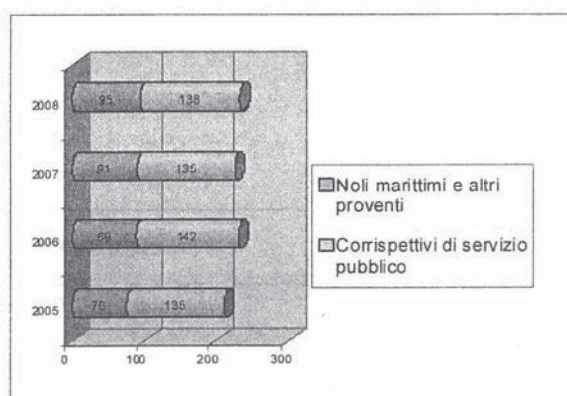
3.3 Gruppo Tirrenia

€/mln



3.4 Società regionali

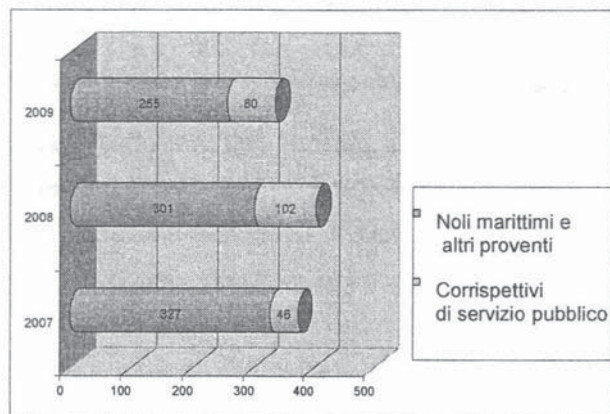
€/mln



⁸ Questo importo è comprensivo delle somme da destinare alle finalità di cui all'art 19, comma 13-bis, della legge n. 102/2009, di conversione del d.l. n. 78/2009 (ammodernamento della flotta e adeguamento alle norme internazionali), liquidate, nel 2009, a titolo di acconto alle società del Gruppo per 16,750 milioni

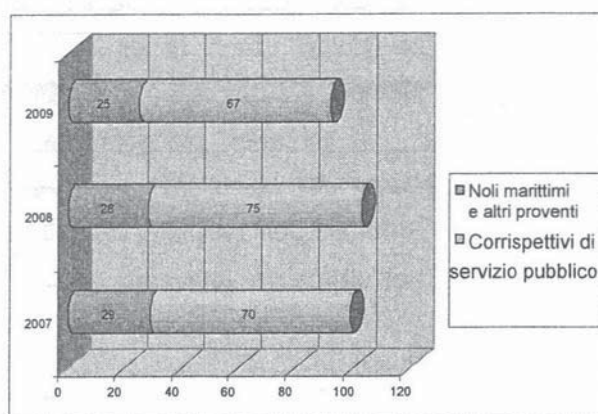
3.5 Tirrenia

€/mln



3.6 Siremar

€/mln



Nel limitare il commento ai soli dati esposti nei grafici 3.5 e 3.6, è da dire che per Tirrenia l'incidenza del corrispettivo di servizio pubblico sul valore della produzione (grafico 3.5) varia, tra il 2007 e il 2009, tra il 12,3 e il 23,9 per cento. Per Siremar (grafico 3.6), invece il rapporto oscilla tra il 70,7 del 2007 e il 72,9 del 2009.

In proposito è da considerare come i servizi di cabotaggio di Siremar (come del resto quelli di tutte le altre società regionali) hanno continuato sempre a rivestire in questi anni valenza esclusiva di servizio pubblico, al contrario di Tirrenia, autorizzata non solo ad applicare nei collegamenti maggiormente redditizi una particolare politica tariffaria, ma anche (a partire dal 2007) a svolgere alcuni servizi al di fuori dei vincoli della convenzione.

Con riguardo alla sola capogruppo, la tab. 3.7 mostra, nel periodo 2005-2009, le voci cui è riconducibile il costo del servizio pubblico a carico dello Stato, individuate tra quelle che, per loro natura, non sono rappresentative della remunerazione del servizio di cabotaggio reso dalla società.

Tab.3.7

€/mln

anno	Corrispettivi di servizio pubblico Tirrenia	Remunerazione capitale	Tariffe agevolate	imposte	Interessi ritardato pagamento
2009	80	10,3	18,2	0,9	2,4
2008	101,6	11,1	22,3	1,6	2,5
2007	46,3	9,8	23,4	1,2	3
2006	66,2	7,9	22	1,3	2
2005	81,9	7,8	24,3	0	0

Una partita che, dunque, incide in misura rilevante sul costo complessivo del servizio pubblico è quella derivante dalle agevolazioni tariffarie applicate a particolari utenti (essenzialmente i residenti), voce che, nel 2009, è pari per Tirrenia a 18,2 milioni e per Siremar a 4,9 milioni.

Gli oneri sostenuti dallo Stato a consuntivo (*fonte: Sistema Informativo Corte dei Conti*) per le sovvenzioni a Tirrenia, Saremar, Toremar, Caremar e Siremar nel periodo 2005-2009 sono, invece, esposti nella tabella 3.8, che, nell'ultima colonna mostra il credito vantato dalle società al medesimo titolo.

Tab.3.8

€/mgl

anno	a)pagato conto competenza	b)pagato conto residui	totale pag. (a+b)	residui finali Stato	credito Gruppo*
2005	235.700	25.325	261.025	0	47.307
2006	79.900	0	79.900	128.239	176.015
2007	162.269	127.768	290.037	57.768	67.249
2008	105.666	51.152	156.818	57.768	150.395
2009	298.755	57.767	356.522	767	16.864**

* I crediti sono quelli vantati nei confronti dello Stato per il rapporto convenzionale, comprensivi anche dei crediti di cui all'art. 7, in conseguenza delle perdite patrimoniali e disarmi di messa in vendita delle navi nel periodo compreso tra il 1999 e il 2006, per un valore di €/mgl 16.097.

** Questo dato è riferito alle sole società Tirrenia e Siremar ed è da riferire per il 95 per cento alle posizioni creditorie esposte nell'asterisco che precede.

A commento della tabella 3.8 deve dirsi che l'elevato volume di pagamenti del 2009 (rispetto all'importo della sovvenzione, fissato, come già detto, in €/mgl 206.241) è da riferirsi, oltre che al pagamento della sovvenzione 2009, agli importi necessari per completare la sovvenzione dell'esercizio precedente (€/mgl 134.696), cui s'è fatto fronte sia con l'intero ammontare dei residui provenienti dal 2008, sia con una quota dello stanziamento di competenza (€/mgl 76.929). Questi pagamenti comprendono anche gli anticipi erogati per l'adeguamento di alcune unità navali alla normativa internazionale in materia di sicurezza (€/mgl 16.750).

La tabella 3.9 ricostruisce la tempistica dei pagamenti dallo Stato alle società, nell'arco temporale considerato, delle somme relative alla sovvenzione 2009.

Tab.3.9

Anno	importo sovvenzione	1° Acconto		2° acconto		Saldo	
2005	216.953.000	aprile/05	58%	luglio/05 dicembre/05	16% 0,5%	dicembre/05 agosto/06	10,5% 15%
2006	208.063.000	agosto/06 maggio/07 agosto/07	23% 48% 6%	agosto/07 novembre/07	7,5% 13%	dicembre/07	2,5%
2007	181.269.000	dicembre/07	48%	dicembre/07	23,5%	dicembre/07 giugno/08	0,5% 28%
2008	239.963.000	settembre/08 marzo/09	44% 9%	marzo/09 giugno/09	12,5% 2,5%	settembre/09	32%
2009	206.241.507	giugno/09 agosto/09 ottobre/09	57% 2% 8%	agosto/09	17%	dicembre/09	16%

Nel 2009, dunque, non si è riproposto il fenomeno, evidenziato nella precedente relazione (con riguardo anche agli esercizi pregressi), del considerevole ritardo con il quale lo Stato – per deficienze di cassa o per insufficiente stanziamento – corrispondeva al Gruppo il corrispettivo da convenzione. Nell'anno in esame, infatti, non solo sono stati (quasi) integralmente corrisposti i crediti a questo titolo vantati dalle società, ma è stato anche pagato circa il 99 per cento della sovvenzione 2009.

Resta da aggiungere che le criticità rilevate per il passato - che avevano contribuito a determinare negli anni una consistente massa di crediti vantati dalle società nei confronti dello Stato e che si traducevano in un aggravio di oneri a livello di Gruppo (stimati per il 2008 in €/mln 7,5 – €/mln 5,1 per le sole Tirrenia e Siremar- e per il 2009 in 3,4 €/mln), per il ricorso a operazioni di anticipazione dei corrispettivi di servizio pubblico e, più in generale, al credito a breve termine – non dovrebbero, per il futuro, ulteriormente verificarsi, attesi anche i diversi meccanismi (dei quali già s'è detto al capitolo tre) introdotti nelle convenzioni che dal settembre del 2010 regoleranno i rapporti tra le nuove società privatizzate, da una parte, lo Stato e le regioni, dall'altra.

5. Cenni sull'andamento dell'attività nautica. La flotta di Tirrenia e Siremar

Il 2009 è stato contraddistinto, in base alle informazioni poste a disposizione dalla società Capogruppo, da un'attività nautica di Tirrenia e di Siremar, in flessione con riguardo sia ai viaggi effettuati, sia alle miglia percorse. In contrazione, anche, il traffico passeggeri e quello di automezzi commerciali, che hanno risentito degli effetti di un mercato fortemente concorrenziale nell'alta stagione e della più generale fase di recessione economica.

In particolare per Tirrenia il numero dei viaggi (3.507 nel 2008) ha registrato nel 2009 una riduzione di circa il 9 per cento; le miglia percorse dai mezzi nautici (1.325.508 nel 2008) è diminuita di circa l'8 per cento. In sensibile riduzione anche il traffico passeggeri e auto al seguito e il traffico di automezzi commerciali, con una diminuzione complessiva dei noli pari a circa il 17,6 per cento sul 2008 e minori ricavi (a parità del perimetro dei servizi) per circa 37,7 milioni.

In flessione nel 2009 anche l'attività nautica di Siremar da ricondurre - oltre a fattori comuni a quelli già esposti con riguardo alla Capogruppo - alle avverse condizioni meteo-marine e ad avarie tecniche che hanno riguardato sia navi che aliscafi. I noli totali di Siremar si attestano, pertanto, su €/mgl 19.717, a fronte di €/mgl 22.391 nel 2008.

Sempre con riguardo ai servizi nautici, nel 2009 Tirrenia ha operato in base all'assetto delle tratte autorizzate per l'anno precedente, con la sola soppressione delle linee veloci estive Fiumicino/Arbatax e Fiumicino/Golfo Aranci. Nel medesimo esercizio, nel periodo giugno-settembre, la società è stata autorizzata - in attuazione di una strategia posta in essere sin dal 2007, al fine anche di contrastare il crescente peso della concorrenza - a gestire fuori convenzione i collegamenti Civitavecchia/Olbia e Genova/Porto Torres (regime confermato anche per il 2010, con l'estensione alla tratta Napoli/Palermo). Per Siremar si registrano, invece, solo variazioni dei collegamenti (o rimodulazioni degli stessi) connesse all'indisponibilità di mezzi nautici, in sosta per motivi tecnici o per incidente.

La flotta del Gruppo, che al 31.12.2008 era composta da 72 navi (incluse le unità di proprietà delle società regionali cedute: Caremar, Saremar, Toremar), è costituita, a fine 2009, da 44 navi in proprietà (senza, quindi che si registrino variazioni rispetto al precedente esercizio) di differente tipologia per una stazza lorda complessiva di 531.655 tonnellate. Le caratteristiche delle navi e la loro ripartizione tra le due società è indicata nella tabella 4.

Tab.4

Flotta al 31/12/2009	Tirrenia		Siremar		Totale Gruppo	
	nr.	TSL	nr.	TSL	nr.	TSL
Navi traghetto miste	13	364.775	-	-	13	364.775
Navi traghetto miste (servizio locale)	1	1.925	7	31.918	8	33.843
Navi traghetto miste tutto merci	5	71.990	-	-	5	71.990
Unità veloci di nuova tecnologia	5*	48.907	3**	9.888	8	58.795
Altre unità veloci (servizio locale)	1	391	9	1.871	10	2.262
Totale navi di proprietà	25	487.988	19	43.677	44	531.665

* Tutte destinate alla vendita

** Di cui una destinata alla vendita

La tabella 5 dà conto dell'età media delle navi (rispetto all'anno di costruzione) con riferimento alla flotta di ciascuna società suddivisa per tipologia; mostra, inoltre, il numero sia delle navi interamente ammortizzate, sia di quelle in vita utile, in relazione alla diversa durata dei periodi di ammortamento previsti dalla convenzione Stato-Società del Gruppo (in proposito è da considerare che il periodo di vita utile dei traghetti tradizionali è di circa trent'anni, quello degli aliscafi di venti anni, mentre quello delle altre grandi unità veloci è compreso tra i venticinque e i trent'anni. In conseguenza d'interventi di ristrutturazione/ammodernamento la vita utile giunge, per alcune unità navali, sino a 35 anni).

Tab.5

Flotta al 31/12/2009	Tirrenia		Siremar		Totale Gruppo	
	nr.	età media	nr.	età media	nr.	età media
Navi traghetto miste	13	16	-		13	16
Navi traghetto miste (servizio locale)	1	17	7	22	8	21,4
Navi traghetto miste tutto merci	5	16	-		5	16
Unità veloci di nuova tecnologia	5	11	3	12	8	11,6
Altre unità veloci (servizio locale)	1	17	9	8,7	10	9,5
Totale navi in vita utile	25		16		41	
Totale navi interamente ammortizzate	0		3		3	
Totale navi di proprietà	25		19		44	

Con riguardo alla flotta di Tirrenia, già nella precedente relazione era riferito come due unità veloci di nuova tecnologia ("Scatto" e "Taurus"), con 15 e 11 anni di anzianità, non fossero operative perché poste in disarmo, rispettivamente, dal

2003 e dal 2005 in applicazione delle disposizioni dell'art. 7 della convenzione, che disciplina i casi di anticipata radiazione delle navi (per modifiche nell'assetto dei servizi, assentite dall'Amministrazione statale) e prevede che le eventuali perdite patrimoniali derivanti dalla vendita siano poste a carico dello Stato secondo il procedimento stabilito nel medesimo articolo. Sempre per modificazioni afferenti ai collegamenti (sospensione della linea) altra nave della medesima tipologia (si tratta della "Scorpio", costruita nel 1999) è stata, nel 2008, radiata anticipatamente dai servizi; a queste unità si sono aggiunte nel 2009 la "Aries" e la "Capricorn" (che vantano, rispettivamente, un'anzianità di 11 e 10 anni) anch'esse distolte dai servizi e destinate alla vendita.

Dal 2006 è altresì in disarmo l'unità veloce "Guizzo" (1993) di Siremar, già destinata alla soppressa linea Mazara del Vallo-Pantelleria.

Dal complesso dei dati sopra esposti emerge come, all'interno del Gruppo, il livello di ammodernamento della flotta non presenti notevoli differenze attestandosi intorno ai 15 anni (tabella 5). Può aggiungersi che le navi di Tirrenia con età sino a dieci anni ammontano a 9 unità (su un totale di 25), quelle di Siremar a 8 (su 19).

Il valore netto della flotta del Gruppo Tirrenia, quale risulta dai documenti di bilancio, è pari, nel 2009, a €/mgl 914.615. La tabella 6 espone il valore lordo delle unità navali che compongono la flotta, le variazioni intervenute in corso d'esercizio e il valore finale al 31.12.2009, per ogni singola società⁹.

Tab.6

€/mgl

Società	Valore lordo al 31.12.2009	Rivalutazioni	Fondo ammortamento al 31.12.2009	Valore residuo al 31.12.2009
Tirrenia	1.445.158	23.600	(645.168)	823.590
Siremar	185.682	2.570	(99.676)	88.577

È, infine, da considerare come su 15 navi di proprietà del Gruppo siano iscritte ipoteche a favore degli istituti bancari finanziatori, per un debito residuo al 31.12.2009 pari a €/mgl 189.137.

⁹ Come già annotato nella precedente relazione, il differenziale tra il totale del valore residuo al 31.12.2009 della flotta delle singole società (€/mgl 912.166) ed il valore residuo della flotta nel bilancio consolidato di Gruppo dello stesso anno (€/mgl 914.615) è dovuto alle scritture di consolidamento ed in particolare all'allocazione delle plusvalenze (rispetto ai valori contabili) riconosciuto alla flotta a seguito dell'incorporazione di Adriatica.

6. Le politiche del personale

La consistenza complessiva del personale del Gruppo Tirrenia era al 31.12.2008 di 2.985 unità.

A fine 2009, con la fuoriuscita dall'ambito di consolidamento delle tre società regionali, la consistenza dei dipendenti di Tirrenia e Siremar (a tempo indeterminato e determinato) è pari a 2.120 unità, con una variazione negativa rispetto al precedente esercizio (il confronto è tra dati omogenei, escludendo, cioè, le società trasferite) di 113 unità.

Più in dettaglio, il personale a tempo indeterminato diminuisce di 94 unità, di cui 82 marittimi e 12 amministrativi, quello a tempo determinato di 19 unità.

Rispetto a questi dati è da dire che il personale navigante del Gruppo è nel 2009 di 1.811 unità (1.500 a tempo indeterminato; 311 a tempo determinato), mentre il personale amministrativo si attesta su 309 unità (269 delle quali, ivi compreso l'intero organico dirigenziale, in servizio presso Tirrenia).

Per quanto attiene ai dati sulla consistenza del personale della Siremar (e sui relativi costi) si fa rinvio alle informazioni contenute nella parte quarta di questa relazione.

I costi complessivi sostenuti dal Gruppo Tirrenia per il personale sono pari, nel 2009, a €/mgl 86.185, e mostrano un decremento sul 2008 di €/mgl 6.460.

I costi sono riferibili quanto a €/mgl 62.393 al personale di Tirrenia (in diminuzione sul 2008 di €/mgl 6.029) e a €/mgl 23.791 alla società regionale (con una riduzione rispetto al 2008 di €/mgl 432).

I costi per il personale del Gruppo si sono, dunque, ridotti tra il 2008 e il 2009 (avendo sempre a riferimento dati "deconsolidati") del 7 per cento, risultato raggiunto benché il 2009 sia stato interessato da incrementi retributivi (per il personale marittimo e amministrativo) legati al rinnovo della parte economica del CCNL per il biennio 2009/2010. La flessione dei costi complessivi è, quindi, da porre in relazione alla diminuzione del personale impiegato e, più in generale, a interventi di razionalizzazione di quello navigante in "continuità di rapporto di lavoro", che hanno consentito il minore impiego di avventizi.

Le tabelle 7 e 8 danno conto, rispettivamente per il Gruppo (tenuto conto, quanto al 2008, degli effetti del deconsolidamento) e per la sola Tirrenia, del costo totale del lavoro, nonché del costo unitario con riferimento al numero medio dei dipendenti retribuiti.

Tab.7

€/mgl

Costo del lavoro	Personale	
	2008*	2009
Gruppo Tirrenia		
Salari e stipendi	77.631	72.082
Oneri sociali	9.275	8.787
Trattamento di fine rapporto	4.739	4.255
Trattamento di quiescenza e simili	88	93
Altri costi	912	968
Onere totale come da conto ec.	92.645	86.185
Numero dipendenti**	1.991	1.853
<i>Naviganti</i>	1.654	1.536
<i>Amministrativi</i>	337	317
Onere medio	46,53	46,51

* con effetti di deconsolidamento

** medi retribuiti

Tab.8

€/mgl

Costo del lavoro	Personale	
	2008	2009
Tirrenia		
Salari e stipendi	59.153	53.896
Oneri sociali	4.632	4.224
Trattamento di fine rapporto	3.753	3.324
Trattamento di quiescenza e simili	88	93
Altri costi	796	856
Onere totale come da conto ec.	68.422	62.393
Numero dipendenti*	1.461	1.313
<i>Naviganti</i>	1.165	1.036
<i>Amministrativi</i>	296	277
Onere medio	46,83	47,52

* medi retribuiti

Mostra la tabella 7 come, a fronte della sensibile diminuzione degli oneri complessivi per il personale del Gruppo (pari ad €/mgl 6.460), l'onere medio del personale retribuito si mantiene sostanzialmente stabile, per l'effetto combinato della diminuzione delle unità in servizio e del trend della dinamica contrattuale.

Tale andamento si conferma anche per Tirrenia (tabella 8), che, tuttavia, nonostante una diminuzione degli oneri complessivi per €/mgl 6.029, fa registrare un leggero incremento dell'onere medio per €/mgl 0,69.

Per quanto attiene alla disciplina del rapporto di lavoro e alle relazioni sindacali è da considerare come il 5 giugno 2007 siano stati rinnovati i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore marittimo, con scadenza 31 dicembre 2010, per la parte giuridica, e 31 dicembre 2008 per quella economica, attraverso i quali si è proceduto sul percorso di completamento del processo di unificazione contrattuale per il settore pubblico e privato, definito in occasione del rinnovo contrattuale 5 agosto 1999.

Come anticipato nella precedente relazione, il 3 febbraio 2009 è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo della parte economica dei contratti per il biennio 2009-2010, relativi sia al personale navigante, sia a quello di terra. Gli aumenti contrattuali hanno riguardato anche gli ufficiali di stato maggiore navigante in Regolamento Organico, il cui rapporto è disciplinato da un particolare regime giuridico-contrattuale risalente al RD n. 2614/1936 che, ai sensi dell'art. 3, comma 10, della legge n. 856/1986, resta applicabile al solo personale iscritto alla data di entrata in vigore della legge medesima.

Aspetti qualificanti della nuova disciplina contrattuale sono:

- a) un incremento retributivo suddiviso in due tranches, la prima con decorrenza 1 gennaio 2009, la seconda dal 1 gennaio 2010;
- b) un incremento, a decorrere dal 2010, del premio annuo destinato alla copertura delle assicurazioni per morte o invalidità (da 86 euro a 140 euro);
- c) un adeguamento del premio assicurativo annuo per la polizza sanitaria a favore dei comandanti e direttori di macchina.

In un'azione volta a uniformare i contratti e i trattamenti salariali del personale dipendente dalla società del Gruppo a quelli dell'armamento privato, sono segnalate, tra le iniziative maggiormente significative condotte negli ultimi anni: i) la diminuzione media di personale annualmente imbarcato (strettamente correlato con il numero di passeggeri effettivamente trasportato); ii) il congelamento alla data del luglio 1997 dei costi relativi alle prestazioni accessorie di bordo; iii) l'eliminazione dei "riposi di linea" e l'allungamento del periodo di imbarco (accordo sindacale del 2006).

Un particolare rilievo è, poi, fatto assumere ai due accordi sindacali (7 novembre 2006 e 26 novembre 2007) finalizzati ad applicare il contratto di lavoro dell'armamento privato al personale navigante impiegato sulle linee poste fuori convenzione nei periodi estivi del 2007, 2008 e 2009 (come già detto, si tratta delle linee Genova/Porto Torres e Civitavecchia/Olbia).

7. La situazione economico-finanziaria. Dati di sintesi

È utile far precedere alla più approfondita analisi dei fatti di gestione, le tabelle (9, 10) che mostrano i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari, rispettivamente, di Tirrenia e del Gruppo e che possono contribuire a integrare vicende e aspetti problematici del 2009, oggetto di questa relazione.

Tab.9 TIRRENIA

€/mgl

	2008	2009
economici		
Valore della produzione tipica	391.551	319.489
Margine operativo lordo	85.449	61.477
Risultato operativo	40.736	28.975
Utile del periodo	16.235	9.640
patrimoniali		
Capitale investito	1.083.124	934.635
Capitale proprio	357.988	344.720
Indebitamento finanziario (a+b-c):	725.136	589.915
(a) a medio lungo termine	317.174	189.090
(b) a breve	438.174	413.078
(c) disponibilità e crediti a breve	(30.212)	(12.253)
finanziari		
Ind. fin. netto iniziale a breve	(291.663)	(407.962)
Flussi monetari del periodo	(116.299)	7.137
Ind. fin. netto finale a breve	(407.962)	(400.825)

Con riguardo ai risultati reddituali è da dire che la diminuzione dei ricavi di esercizio (€/mgl 72.062) deriva, in misura del tutto prevalente, dall'effetto congiunto della flessione dei contributi pubblici (€/mgl 21.566) e del decremento dei noli e altri proventi del traffico marittimo (€/mgl 45.465). È questo saldo a essere determinante sul peggioramento sia del margine operativo lordo per €/mgl 23.972 (risultato che deriva dall'effetto, parzialmente compensativo, dei minori costi per l'acquisto di materie prime e servizi e per il personale, in misura pari complessivamente a €/mgl 48.090), sia del risultato operativo per €/mgl 11.761. L'utile del periodo si riduce, rispetto al precedente esercizio, di €/mgl 6.595.

Il capitale investito (al netto delle passività di esercizio e del TFR) presenta una riduzione nel 2009 di €/mgl 148.489, cui corrisponde, ai fini della copertura, la diminuzione del capitale proprio (€/mgl 13.268, per l'effetto dell'iscrizione nel patrimonio netto di una posta di segno negativo in conseguenza del trasferimento gratuito alle regioni delle tre società controllate), la flessione degli indebitamenti finanziari a medio/lungo termine (per €/mgl 128.084, in ragione del rimborso delle rate di mutuo e

dell'assenza di nuove operazioni di finanziamento) e a breve termine (per €/mgl 25.096). Complessivamente, dunque, l'indebitamento finanziario (al netto delle disponibilità e crediti a breve) diminuisce nel 2009 di €/mgl 135.221, per l'effetto della variazione negativa del capitale di esercizio, da ricondurre principalmente al decremento dei crediti della società verso lo Stato per i servizi di convenzione (€/mgl 73.813).

Quanto, infine ai risultati finanziari del 2009, il flusso finanziario positivo del periodo (€/mgl 7.137) è, anch'esso, da ricondurre alla significativa riduzione del capitale di esercizio che ha contribuito in modo determinante ad alimentare il flusso monetario di esercizio (€/mgl 136.126), così da compensare interamente il flusso monetario negativo da attività di finanziamento (€/mgl -125.996), collegato alla dinamica dei rimborsi dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Tab.10 GRUPPO (Tirrenia e Siremar)

€/mgl

	2008	2009
economici		
Valore della produzione tipica	491.386	408.370
Margine operativo lordo	106.222	82.908
Risultato operativo	53.429	40.971
Utile del periodo	14.850	10.950
patrimoniali		
Capitale investito	1.114.624	977.374
Capitale proprio	332.261	343.733
Indebitamento finanziario (a+b-c):	782.363	633.641
(a) a medio lungo termine	346.868	212.701
(b) a breve	436.201	427.219
(c) disponibilità e crediti a breve	(706)	(6.279)
finanziari		
Ind. fin. netto iniziale a breve	(349.633)	(479.381)*
Flussi monetari del periodo	(129.748)	43.886 *
Ind. fin. netto finale a breve	(479.381)	(435.495)*

*Al fine di raccordare i dati finanziari del 2008 con le risultanze del 2009 sono esposti gli effetti, calcolati all'1 gennaio 2009 della variazione dell'area di consolidamento

Con riguardo ai saldi esposti nella tabella 10 è opportuno porre in evidenza come i dati del 2008 derivino da operazioni dirette a rendere contabilmente omogenee le aree di consolidamento dei due esercizi, assumendo che il trasferimento delle tre società controllate fosse avvenuto il 31 dicembre 2008.

Anche a livello di Gruppo (costituito, dunque, dalle sole società Tirrenia e Siremar), con riferimento ai risultati reddituali, è da rilevare la netta flessione dei ricavi di esercizio (€/mgl 83.016) che consegue alla diminuzione dei contributi pubblici (€/mgl 30.011) e, soprattutto, a minori ricavi per noli e altri proventi del traffico marittimo (€/mgl 50.769). Come già per Tirrenia, è questo saldo ad essere

determinante sul peggioramento sia del margine operativo lordo, per €/mgl 23.314 (su cui influiscono, con effetto parzialmente compensativo, minori costi per l'acquisto di materie prime e servizi e per il personale, in misura pari complessivamente a €/mgl 59.702), sia sul risultato operativo, per €/mgl 12.458. L'utile del periodo, pari a €/mgl 10.950, flette sul 2008 per €/mgl 3.900.

Il capitale investito (al netto delle passività di esercizio e del TFR) diminuisce nel 2009 di €/mgl 137.250, cui corrisponde, ai fini della copertura, l'aumento del capitale proprio (€/mgl 11.472) e un minore indebitamento complessivo per €/mgl 148.722 (al netto delle *disponibilità e crediti a breve*). Tale ultima riduzione è l'effetto sia della significativa diminuzione del debito a medio/lungo termine per il rimborso di rate di mutuo, sia del minor indebitamento a breve.

Quanto, infine, ai risultati finanziari del 2009, è da dire che la gestione ha determinato flussi monetari positivi (€/mgl 149.816) che hanno determinato la riduzione dell'indebitamento complessivo e consentito di assorbire il flusso monetario negativo da attività di finanziamento (€/mgl 132.080). Ne è conseguito un flusso monetario positivo del periodo per €/mgl 14.555, con una conseguente riduzione dell'indebitamento netto finanziario a breve.

Già nelle precedenti relazioni, a commento degli andamenti delle gestioni dell'anno sia di Tirrenia, sia del Gruppo, era posto in evidenza il peso, invero non indifferente, costituito dall'indebitamento complessivo delle società, soprattutto verso il sistema bancario, costituito da debiti a medio/lungo termine e a breve.

Nel 2009, come s'è visto, gli oneri debitori diminuiscono in misura non indifferente per Tirrenia e a livello di Gruppo; pur tuttavia è da evidenziare, per ambedue le gestioni, il peso crescente dell'esposizione a breve, ancorché si registri il sostanziale ridimensionamento dell'esigenza di ricorso al credito per sopperire ai ritardi nella corresponsione da parte dello Stato dei corrispettivi di servizio pubblico. Quest'andamento, collegato al prosieguo del piano di ammortamento dei mutui, è dalla stesse società individuato come fattore di rischio che avrebbe potuto anche generare nel 2010 tensioni di liquidità, ove le operazioni di indebitamento non avessero avuto esito positivo. A tale proposito è da aggiungere come il paventato rischio si sia effettivamente concretizzato, con il verificarsi sul finire del primo semestre del 2010 di difficoltà finanziarie incontrate da Tirrenia nell'approvvigionamento del credito presso il sistema bancario. Da qui l'intervento del Governo che con il d.l. n. 103/2010 ha adottato, al fine di garantire il completamento del processo di privatizzazione, misure straordinarie per garantire, tra l'altro, la concessione di ulteriori finanziamenti a Tirrenia e Siremar.

PARTE SECONDA

1. Tirrenia. Gli organi, l'assetto organizzativo

Non sono da registrare, nel 2009, modifiche nella composizione degli organi di governo della società, rispetto a quanto già riferito nella relazione della Corte dei conti relativa all'esercizio 2008.

Basti qui ricordare come, in attuazione dell'art. 3, comma 12, della legge n. 44/2007, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti (16 giugno 2008) ha apportato alcune modifiche statutarie che, in particolare, portano da nove a cinque il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Tirrenia (analoga misura è stata adottata anche con riguardo alle società controllate). Il mese successivo sono stati nominati, sempre dall'Assemblea, i componenti del Consiglio di Amministrazione di Tirrenia per il triennio 2008/2010 ed è stato fissato in 120.000 euro annui il compenso complessivamente spettante all'organo (precedentemente fissato in € 275.000 per una composizione di nove membri).

Il Consiglio di Amministrazione ricostituito ha, quindi (14 luglio 2008), nominato il Presidente e l'Amministratore Delegato (quest'ultimo già legato da rapporto di lavoro subordinato con la società sino al 2006, data del pensionamento, poi novato in rapporto di lavoro autonomo), confermando nell'incarico i medesimi soggetti che già ricoprivano queste cariche.

Il Collegio dei Sindaci (cinque componenti, di cui due supplenti) è stato rinnovato nel 2007 e resterà in carica, pur con intervenute modifiche nella sua composizione, per tutto il 2009. Il relativo compenso, quale stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 10 luglio 2007, è di € 46.500 per il presidente e di € 31.000 per ciascuno dei membri.

La tabella 11 mostra la misura dei compensi annui da corrispondere alle cariche sociali, quale determinata dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'importo complessivo individuato dall'Assemblea degli Azionisti. La misura di questi importi è rimasta invariata nel 2009.

Tab.11

euro

1° gennaio- 8 luglio 2008		8 luglio 2008-31 dicembre 2009	
Presidente*	42.000	Presidente	40.000
Amministratore Delegato	37.000	Amministratore delegato	20.000
Componente	28.000	Componente	20.000

*Oltre un compenso annuo di € 48.000, attribuito dal CdA ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, c.c.

La spesa complessiva per i compensi agli organi era stata pari nel 2008 a € 69.791, di cui € 235.139 per gli amministratori e € 134.652 per i sindaci. Nel 2009 la spesa complessiva si assesta su € 225.471 così ripartita: amministratori € 107.082; sindaci € 118.389. I maggiori costi del 2008 sono da ricondurre ai più elevati importi dei compensi (e alla diversa composizione numerica del Consiglio) relativi al primo semestre 2008. Quanto ai costi di funzionamento del complesso degli organi, pari nel 2008 a € 31.837, essi si attestano nel 2009 su € 26.206.

La *governance* aziendale è basata sul modello tradizionale ed è, quindi, articolata nel Consiglio di Amministrazione, cui è demandata la nomina del Presidente (qualora già non vi abbia provveduto l'Assemblea degli azionisti) e dell'Amministratore Delegato.

Al Collegio Sindacale spetta di vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sulla correttezza dell'azione della società e sull'adeguatezza della sua struttura organizzativa.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio è affidata a una società esterna.

L'assetto della società, a prescindere da alcune modificazioni intese a migliorare l'efficacia e l'economicità delle attività¹⁰, non fa registrare, sul 2008, mutamenti sostanziali nella struttura organizzativa. Essa è costituita da due direzioni generali, l'una, con compiti essenzialmente amministrativi, l'altra, di natura tecnica, cui si affiancano due divisioni (*Adriatica* e *Media/Lunga Percorrenza*). Sono presenti uffici periferici a Roma, Genova, Civitavecchia, Olbia e Porto Torres.

Tirrenia, in attuazione di quanto disposto dal d.lgs n. 231/2001, ha adottato, già dal 2004, il "Modello di organizzazione, gestione e controllo", prevedendo l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, preposto alla sua osservanza e a vigilare sull'applicazione. Quest'organismo, costituito da due soggetti esterni, nominati nel 2008, ha operato sulla base di un "Piano delle verifiche" delle aree aziendali a carattere quadriennale.

Del "modello 231" fa parte il codice etico, documento contenente i principi e le norme di condotta cui è ispirata l'attività della società e dei suoi dipendenti. Il codice etico contiene le norme di comportamento che dipendenti, fornitori e collaboratori esterni di Tirrenia devono adottare nei confronti di ogni rappresentante delle amministrazioni pubbliche italiane ed estere.

La società, in attuazione di quanto stabilito dal d.lgs n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, ha adottato misure per la gestione e il trattamento

¹⁰ La società segnala come l'intervento più significativo di razionalizzazione sia consistito nell'unificazione e esternalizzazione del magazzino ricambi e corredi delle navi, con la progressiva chiusura dei magazzini decentrati.

elettronico dei dati personali e per la sicurezza informatica, con l'attivazione delle necessarie misure di controllo. A cura della Capogruppo, inoltre, è stato redatto il "documento programmatico sulla sicurezza".

La redazione dei documenti contabili societari di Tirrenia è affidata, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, ad un dirigente secondo quanto previsto dall'art. 154 *bis* del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria.

2. Il personale

Al 31 dicembre 2009 il personale a tempo indeterminato alle dipendenze di Tirrenia ammonta complessivamente a 1.440 unità, di cui 269 amministrativi e 1.171 marittimi. Alla stessa data i marittimi imbarcati con contratto a tempo determinato sono 198.

Rispetto all'esercizio precedente, la consistenza del personale di Tirrenia diminuisce, dunque, complessivamente di 99 unità, di cui 88 marittimi (71 a tempo indeterminato e 17 a tempo determinato) e 11 amministrativi.

Riguardo ai costi per il personale si rimanda all'analisi contenuta nel capitolo sei della parte prima di questa relazione.

È, quindi, sufficiente porre in evidenza come il costo complessivo è nel 2009 di €/mgl 62.393. Nel 2008 il costo del personale era pari a €/mgl 68.422, il che determina, nell'esercizio in esame, minori costi per €/mg 6.029, con una riduzione pari all'8,8 per cento.

A questo risultato hanno concorso i diversi fattori già analizzati, con specifico riguardo a Tirrenia, nell'ambito del più generale andamento del costo del personale a livello di Gruppo; fattori che, unitamente alla contrazione del numero di personale in servizio, hanno permesso alla Società di bilanciare gli incrementi retributivi del biennio contrattuale 2009-2010 e la dinamica salariale legata all'anzianità.

3. Il bilancio di esercizio Tirrenia. Informazioni generali

Il bilancio di Tirrenia al 31.12.2009 è stato redatto in conformità alla disciplina civilistica, interpretata e integrata dai Principi contabili emanati dall'OIC (Organismo italiano di contabilità) e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

Il bilancio 2009 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 30 aprile 2010, previa relazione della società di revisione, che ha ritenuto il documento conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, chiaro e idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Tirrenia. Parere favorevole è stato espresso anche dal Collegio Sindacale che, nel corso delle attività espletate durante il 2009, non ha ravvisato anomalie o fatti censurabili nella gestione di esercizio.

Quanto ai criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, essi sono conformi a quelli applicati nei precedenti esercizi. In particolare le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo d'acquisto e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio – in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato – in funzione del periodo di utilità. In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate ad incremento del costo, viene rideterminata la vita utile dell'unità e ricalcolato il piano di ammortamento. Le immobilizzazioni finanziarie sono, anch'esse, iscritte al costo d'acquisto e le partecipazioni sono proporzionalmente svalutate o rivalutate in corrispondenza della riduzione o del ripristino del valore dei patrimoni netti contabili delle partecipate. I crediti e debiti, infine, sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi.

Deve piuttosto essere posto in evidenza come l'art. 19-ter della legge n. 166/2009, nel disporre il trasferimento a titolo gratuito dell'intero capitale sociale delle controllate Caremar, Saremar e Toremar alle regioni di rispettiva pertinenza territoriale, abbia stabilito che, sotto l'aspetto contabile, tale operazione sia priva di riflessi di carattere economico, ma abbia soltanto effetti patrimoniali. Pertanto, nel bilancio dell'esercizio 2009, il patrimonio netto è ridotto dell'importo corrispondente alla iscrizione di una posta negativa pari a €/mgl 23.432. Tale trattamento contabile – come osservato, anche, dalla società di revisione – è consentito dalla norma sopra citata, in luogo dell'imputazione dell'intero onere derivante dal trasferimento delle società al conto economico dell'esercizio 2009, come previsto dai principi contabili di riferimento.

4. Lo stato patrimoniale

I principali dati dello stato patrimoniale di Tirrenia, quali derivano dalla gestione 2009, sono esposti nella tabella 12.

Tab.12

euro

ATTIVO	2008	2009
IMMOBILIZZAZIONI		
immateriali	4.996.829	3.144.990
materiali	916.853.371	883.042.463
finanziarie	55.785.059	30.283.284
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	977.635.259	916.470.737
ATTIVO CIRCOLANTE		
rimanenze	25.295.351	23.724.594
crediti	204.865.369	102.878.122
disponibilità liquide	700.877	1.115.401
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	230.861.597	127.718.117
RATEI E RISCONTI	1.751.468	6.231.396
TOTALE ATTIVO	1.210.248.324	1.050.420.250
PASSIVO	2008	2009
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	108.360.000	108.360.000
riserva da sovrapprezzo delle azioni	43.400.998	43.400.998
riserve di rivalutazione	73.802.263	74.325.613
riserva legale	10.540.816	11.352.585
altre riserve	1.220.162	(22.212.263)
utili portati a nuovo	104.428.318	119.851.927
utili dell'esercizio	16.235.377	9.640.127
TOTALE PATRIMONIO NETTO	357.987.934	344.718.987
FONDI PER RISCHI E ONERI	17.642.894	15.356.183
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	21.804.698	19.151.263
DEBITI	804.790.589	666.908.652
RATEI E RISCONTI	8.022.209	4.285.165
TOTALE PASSIVO	1.210.248.324	1.050.420.250
CONTI D'ORDINE	36.183.996	29.478.588

Il totale delle immobilizzazioni decresce dagli €/mgl 977.635 del 2008, agli €/mgl 916.471 dell'esercizio 2009. L'evidenza delle complessive variazioni, nel periodo, delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie è riportata nella tabella 13.

Tab.13

€/mgl

		31.12.2008	Saldo variazioni (-) (+)*	Ammortamenti (-)	
Imm. immateriali		4.997	+872	2.724	3.145
Imm. materiali		916.853	+1.150	34.961	883.042
Imm. finanziarie	partecipazioni	47.687	-23.414	-	24.273
	crediti verso altri	8.098	-2.088	-	6.010
totale		977.635	+42.443	47.522	916.470

* Questo saldo esprime: 1) per le immobilizzazioni immateriali, acquisti e svalutazione di cespiti; 2) per quelle materiali, acquisti, riclassificazioni, alienazioni e rivalutazione di cespiti; 3) per le immobilizzazioni finanziarie le alienazioni e il ripristino di valore delle partecipazioni; 4) per i crediti verso altri, i rimborsi d'esercizio.

Il cespite di maggiore rilievo della voce immobilizzazioni materiali è costituito, com'è ovvio, dalle unità navali che compongono la flotta – su alcune delle quali sono iscritte ipoteche, a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli Istituti di credito – il cui periodo di ammortamento è di circa trent'anni, per i traghetti tradizionali, di vent'anni per gli aliscafi e di venticinque-trent'anni per le altre unità veloci. Il saldo di questo cespite, pari a €/mgl 823.590 (€/mgl 855.291 nel 2008), è la conseguenza, di segno opposto, dei lavori migliorativi effettuati su delle unità navali (€/mgl 2.019) e delle quote annue di ammortamento (€/mgl 33.720). Il medesimo saldo comprende il valore delle navi che, a fine esercizio, sono destinate alla vendita (si tratta di cinque unità) per un valore di €/mgl 166.886 (€/mgl 92.197 nel 2008)¹¹.

Il valore totale del fondo di ammortamento raggiunge, a fine 2009, €/mgl 645.168, pari al 44 per cento del valore storico della flotta rivalutato (€/mgl 1.468.758). Maggiori informazioni sulla flotta di Tirrenia e del Gruppo sono espone nel capitolo quinto della parte prima, al quale si fa rinvio.

Il valore dei fabbricati¹² passa dagli €/mgl 56.890 del 2008 agli €/mgl 56.249 del 2009. Questo valore in incremento nel 2008 (per €/mgl 42.540, al netto della quota annuale d'ammortamento) - in conseguenza della facoltà, esercitata

¹¹ In nota integrativa è precisato come qualora dalla dismissione delle cinque unità navali emergesse una differenza negativa tra prezzo di vendita e di libro, le perdite sarebbero a carico della pubblica amministrazione, secondo quanto stabilito dall'art. 7 della convenzione. Si aggiunge, altresì, che la più recente valutazione di mercato delle unità in parola (21.10.2009), attribuisce ad esse un valore complessivo di €/mgl 102.700, con una differenza di €/mgl 64.166 rispetto al valore di libro.

¹² Si tratta dell'immobile sito in Napoli ove è ubicata la direzione generale della Società, di un edificio a Venezia ove sono collocati gli uffici della divisione Adriatica, di un immobile a Roma sede di uffici e di due locali, uno a Roma, l'altro a Alessandria d'Egitto, affidati in locazione. Sugli immobili di Napoli e Venezia gravano ipoteche a garanzia di finanziamenti ottenuti dalla Società.

dalla società, di procedere alla rivalutazione dei cespiti, ai sensi dell'art. 15, comma 16 e seguenti, del d.l. n. 185/2008, convertito dalla l. n. 2/2009, attraverso l'aumento del loro costo storico sino a quello realizzabile sul mercato, individuato attraverso specifiche perizie - diminuisce nel 2009 per effetto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie, pari nel complesso ad €/mgl 30.283 (55.785 nel 2008), è dato dalla partecipazione della capogruppo in "imprese controllate"¹³, in "imprese collegate"¹⁴ e "altre imprese"¹⁵, valutate al costo d'acquisto per un totale di €/mgl 24.273 (47.687 nel 2008). Tale ultima flessione è interamente da ricondurre alla cancellazione del valore di carico della partecipazione di Tirrenia in Caremar, Saremar e Toremar. Nel valore delle immobilizzazioni finanziarie sono, altresì, compresi i "crediti verso altri" per €/mgl 6.010 (8.098 nel 2008), il cui importo - in diminuzione per l'effetto degli incassi intervenuti nell'esercizio - è costituito dai contributi di credito navale riconosciuti dallo Stato, in attuazione delle leggi n. 132/1994 e 88/2001, a fronte di oneri sostenuti negli anni precedenti per la costruzione delle navi.

L'attivo circolante passa da €/mgl 230.862 del 2008 a €/mgl 127.718 del 2009. In quest'ambito, la voce di maggior rilievo è costituita dai crediti, della cui composizione dà conto la tabella 14 di raffronto dei dati del 2008 e del 2009, esposti al netto del fondo svalutazione crediti e delle connesse variazioni d'esercizio.

Tab.14

€/mgl

Crediti attivo circolante	2008	2009
verso clienti	45.159	41.123
verso imprese controllate e collegate	33.104	13.092
tributari e per imposte anticipate	20.025	19.453
verso altri	106.577	29.210
Totale	204.865	102.878

La sensibile diminuzione dei crediti (€/mgl 101.987) è essenzialmente la conseguenza della flessione di quelli "verso altri", voce costituita per il 56 per cento per cento dai crediti verso lo Stato per i corrispettivi di convenzione. Questi ultimi,

¹³ Al 31 dicembre 2009, a seguito del trasferimento di Caremar, Saremar e Toremar, la partecipazione è limitata alla sola Siremar.

¹⁴ Si tratta di Tirrenia Eurocatering spa, partecipata al 49 per cento, la cui missione è quella di effettuare i servizi di ristorazione sulle navi, e Terminal Traghetti srl, partecipata al 50 per cento. Nel corso del 2009 s'è perfezionata la procedura di liquidazione di Smeralda Bunker spa, il cui valore di carico era stato oggetto di svalutazione integrale nei precedenti esercizi.

¹⁵ Si tratta di Saimare spa (5,27 per cento) e Stazioni Marittime spa (2,44 per cento)

in notevole aumento nel 2008 sino a toccare gli €/mgl 90.130, diminuiscono fortemente nel 2009 e, in conseguenza degli intervenuti pagamenti da parte dello Stato, si attestano su €/mgl 16.317. Si tratta di un profilo che è stato specificamente trattato, nelle linee generali e nei suoi aspetti problematici, *nel capitolo quarto della parte prima*, cui si fa, pertanto, rinvio.

Le disponibilità liquide sono pari nel 2009 a €/mgl 1.115 (€/mgl 701 nel 2008) e sono costituite da disponibilità presso istituti bancari e da assegni, danaro e valori in cassa.

I ratei e risconti attivi sono pari a €/mgl 6.231 (1.751 nel 2008) e sono rappresentati, in prevalenza, da risconti (attivi) relativi a costi di assicurazione e per il personale, di competenza dell'esercizio 2010.

Dal lato del passivo, il patrimonio netto passa da €/mgl 357.988 del 2008 a €/mgl 344.719 e si incrementa dell'utile di esercizio del 2009 (€/mgl 9.640, in diminuzione rispetto al 2008 di €/mgl 6.595), ma flette, nei suoi valori finali, di €/mgl 13.269, per l'effetto determinante del trasferimento di tre delle quattro società controllate per un valore di €/mgl 23.432.

Il valore complessivo dei fondi per rischi ed oneri è nel 2009 pari ad €/mgl 15.356 (€/mgl 17.643 nel 2008). All'interno di questa voce, sono inseriti i fondi per imposte; per manutenzioni cicliche; per danni derivanti dal traffico; per vertenze; per ristrutturazione aziendale. I valori di maggior rilievo sono (come già nel precedente esercizio) quelli iscritti nel fondo indennizzi danni (€/mgl 5.159), che espone gli stanziamenti per fronteggiare i danni procurati durante il carico e la navigazione e altri risarcimenti per nocuenti procurati dalle navi. Tra i fondi che registrano maggiori variazioni in corso d'esercizio vi sono quelli per imposte differite e per manutenzioni cicliche, quest'ultimo finalizzato alla copertura dei costi di manutenzione periodica necessari per il mantenimento delle unità di flotta nella classe più alta. Detto fondo, il cui saldo nel 2009 è di €/mgl 4.495 (€/mgl 3.066 nel 2008), si è movimentato, in decremento, per gli utilizzi diretti per spese sostenute nell'anno, nonché per la registrazione delle differenze positive in chiusura di cicli pluriennali di manutenzione (€/mgl 2.984) e, in aumento, per gli accantonamenti determinati nell'esercizio sulla base delle previsioni tecniche riferite ad ogni nave (€/mgl 4.413).

La consistenza del fondo TFR è pari a €/mgl 19.151 e registra una diminuzione sul 2008 di €/mgl 2.654, cui concorre, anche, il trasferimento delle quote maturate (€/mgl 1.820) ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, a

seconda delle opzioni espresse dai dipendenti ai sensi di quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2007.

Dati di sintesi sull'esposizione debitoria finanziaria di Tirrenia sono già stati esposti nel capitolo sette parte prima di questa relazione, mentre per l'esposizione della situazione di Tirrenia analizzata insieme a quella della controllata, si rimanda al capitolo due della parte terza, di commento al bilancio consolidato.

Qui si deve rilevare come i debiti complessivi di Tirrenia (di natura finanziaria, commerciale, tributari e verso enti previdenziali/assistenziali) sono pari al 31.12.2009 a €/mgl 666.909¹⁶, in diminuzione di €/mgl 137.882 rispetto all'esercizio precedente.

L'indebitamento della società verso il sistema bancario è costituito da debiti a breve per €/mgl 253.610 (277.348 nel 2008) e da debiti a medio/lungo termine per €/mgl 189.091 (317.174 nel 2008). È, poi, a breve termine, per un ammontare complessivo di €/mgl 37.898 (46.039 nel 2008) l'esposizione della società nei confronti di istituti di *factoring*, tra cui, il debito di importo più rilevante concerne finanziamenti relativi all'operazione di anticipazione dei crediti verso lo Stato per rapporti di convenzione.

Nel complesso, dunque, l'indebitamento di Tirrenia nei confronti del sistema bancario si attesta sull'importo, pur consistente, di €/mgl 480.599, ma inferiore a quello del 2008 per €/mgl 159.962.

Riferisce la società che tutte le operazioni d'indebitamento a medio/lungo termine sono garantite da ipoteca iscritta su unità della flotta e sugli immobili di Napoli e Venezia.

Va, infine, posto in evidenza come alla flessione della voce "debiti verso imprese controllate" (€/mgl 43.199 nel 2008, €/mgl 7 nel 2009) corrisponda l'incremento di quella "altri debiti" (€/mgl 10.737 nel 2008, €/mgl 59.157 nel 2009) prevalentemente costituita (€/mgl 49.367) da debiti di natura finanziaria verso le società Caremar, Saremar e Toremar, da saldare, secondo quanto previsto dagli accordi di programma tra Stato e regioni, entro sessanta giorni dall'avvenuta privatizzazione di Tirrenia.

Il dettaglio delle voci che compongono l'esposizione debitoria di Tirrenia è indicato nella tabella 15, insieme con le variazioni intervenute in corso d'esercizio.

¹⁶ La voce include anche, per un importo di €/mgl 10.161, il valore di biglietti passeggeri per viaggi da effettuare nell'esercizio successivo, nonché l'anticipo del contributo dello Stato per interventi di adeguamento di alcune navi alla normativa internazionale in materia di sicurezza (€/mgl 8.499).

Tab.15

€/mgl

DEBITI	31.12.2008	Variazioni (+/-)	31.12.2009
Debiti verso banche:			
- a medio/lungo termine	317.174	-128.083	189.091
- a breve termine	277.348	-23.738	253.610
Debiti verso altri finanziatori:			
- a breve termine	46.039	-8.141	37.898
Acconti	2.316	7.845	10.161
Debiti verso fornitori	31.426	8.533	39.959
Debiti verso imprese controllate	43.199	-43.192	7
Debiti verso imprese collegate	1.691	754	2.445
Debiti verso controllanti	71.620	584	72.204
Debiti tributari	2.272	-806	1.466
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	968	-56	912
Altri debiti:			
- verso il personale	6.269	-77	6.192
- verso agenti/uffici viaggio	1.153	-202	951
- per depositi cauzionali	1.847	-48	1.799
- verso società regionali	-	49.367	49.367
- altri	1.469	-622	847
Totale	804.791	-137.882	666.909

I ratei e risconti passivi, in misura prevalente costituiti da risconti per proventi di contributi di credito navale, pari nel 2008 €/mgl 8.022, si attestano nel 2009 a €/mgl 4.285.

I conti d'ordine sono di €/mgl 29.478 (36.184 nel 2008) ed includono, tra l'altro, l'importo delle fideiussioni e delle lettere di *patronage* rilasciate da Tirrenia nell'interesse delle controllate.

5. Il conto economico

La tabella 16 espone i valori delle principali voci iscritte nel conto economico del 2009 di Tirrenia, poste a raffronto con l'esercizio precedente.

Tab.16

euro

	2008	2009
VALORE DELLA PRODUZIONE	403.290.807	334.534.890
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	279.717.702	229.470.071
Altri ricavi e proventi	123.573.105	105.064.819
COSTI DELLA PRODUZIONE	362.554.972	305.557.693
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e consumo	114.356.463	76.491.172
Per servizi	121.297.050	117.046.810
Per godimento di beni di terzi	1.534.500	1.409.912
Per il personale	68.422.388	62.392.962
Ammortamenti e svalutazioni	49.412.443	40.635.298
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo	492.242	670.757
Accantonamenti per rischi	3.171.027	1.271.591
Altri accantonamenti	2.298.546	4.877.441
Oneri diversi di gestione	1.570.313	761.750
Differenza tra valore e costi della produzione	40.735.835	28.977.197
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-22.489.677	-17.653.709
Proventi da partecipazioni	8.573.800	1.251.800
Altri proventi finanziari	5.808.425	3.692.633
Interessi ed altri oneri finanziari	-36.867.473	-22.590.228
Utili e perdite su cambi	-4.429	-7.914
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	12.225	18.507
Rivalutazioni di partecipazioni	12.225	18.507
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.911.870	-710.997
Proventi straordinari	1.270.954	2.034.330
Oneri straordinari	-3.182.824	-2.745.327
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.346.513	10.630.998
Imposte sul reddito dell'esercizio	111.136	990.871
UTILE D'ESERCIZIO	16.235.377	9.640.127

L'andamento del valore della produzione (che passa dagli €/mgl 403.291 del 2008 agli €/mgl 334.535 del 2009) è essenzialmente influenzato da due principali fattori, entrambi di segno negativo, che mette conto evidenziare e che determinano il saldo finale, in flessione per €/mgl 68.756.

Il primo è costituito dal decremento dei ricavi dei noli marittimi e altre prestazioni (dei quali già nella relazione sul 2008 era stata segnalata la flessione sull'esercizio precedente per €/mgl 12.088) che segnano tra il 2008 (€/mgl 279.406) e il 2009 (€/mgl 229.291) una diminuzione di €/mgl 50.115. Questa ulteriore flessione, interessa tanto "l'area Sardegna" – che, nel 2009, incide sul totale per il 73,2 per cento - con riguardo sia ai noli (€/mgl -22.827), sia ai diritti di prenotazione (€/mgl -572), sia alla ristorazione e altri proventi (€/mgl -571), quanto i ricavi delle altre aree di collegamento i cui valori (sostanzialmente stabili nel 2008 sul 2007) decrescono, anch'essi, sensibilmente (€/mgl -26.145¹⁷).

Il secondo fattore, decisivo ai fini del decremento del valore della produzione, è costituito dal corrispettivo 2009 per i servizi in convenzione (il cui importo è quello di maggior rilievo della voce "altri ricavi e proventi"), che passa dagli €/mgl 101.576 del 2008, agli €/mgl 80.010 del 2009, con una diminuzione pari al 21,2 per cento.

Nella prima parte di questa relazione s'è riferito, pur in linea generale, sui meccanismi che regolano la sovvenzione di equilibrio riconosciuta dallo Stato a Tirrenia (e alle società controllate) e sui profili finanziari che derivano dall'applicazione della convenzione negli anni più recenti. Giova ripetere come tale importo è determinato quale risultante della differenza tra i ricavi del traffico e i costi del servizio, questi ultimi calcolati in conformità a precisi parametri di spesa, ed è finalizzato all'equilibrio nella gestione dei servizi. Con riguardo al 2009 è da dire che al più contenuto valore della sovvenzione dell'anno (su cui hanno influito fattori diversi e, tra questi, la riduzione dei costi di carburante) - rispetto al forte "balzo in avanti" dell'importo del 2008 (il più elevato dei cinque anni precedenti) - la società è pervenuta pur in presenza di un quadro di mercato molto complesso, determinato da una generale fase congiunturale recessiva e da una concorrenza sempre molto forte nei periodi dell'alta stagione.

L'andamento decrescente dei costi della produzione (€/mgl 362.555 nel 2008, €/mgl 305.558 nel 2009, con una diminuzione pari al 15,7 per cento) è determinato, in misura significativa, dai minori costi per l'acquisto di beni, soprattutto da riferire alle spese per combustibile e lubrificanti delle navi che segnano una diminuzione di €/mgl 33.254.

Si contraggono anche i costi per servizi che passano da €/mgl 121.297 del 2008, alle €/mgl 117.047 del 2009, il cui dettaglio è riportato nella tabella 17.

¹⁷ Nella relazione al bilancio 2009 Tirrenia sottolinea come su tale andamento, da riferire a un contesto congiunturale e di mercato sfavorevole, abbiano anche inciso i ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni ministeriali all'avvio delle attività di prevendita dei biglietti e alla gestione fuori convenzione, per il periodo estivo, delle tratte Genova-Porto Torres e Civitavecchia-Olbia.

Tab.17

€/mgl

COSTI PER SERVIZI	2008	2009
Spese di acquisizione e traffico	56.852	53.535
Pubblicità	1.984	1.704
Spese portuali nave	18.153	17.202
Servizio camera	3.094	2.080
Manutenzione	17.472	19.506
Assicurazione navi ed attrezzature	9.826	10.658
Spese di amministrazione e diverse	7.779	6.604
Altri	6.137	5.758
Totale	121.297	117.047

Si rimanda al capitolo sei della parte prima per un commento sui costi per il personale. Qui è sufficiente ricordare come questa voce segni una diminuzione, tra il 2008 e il 2009, pari all'8,8 per cento, che deriva in larga misura dalla riduzione numerica del personale dipendente.

Uguualmente in diminuzione è la voce "ammortamenti e svalutazioni" pari nel 2009 a €/mgl 40.635 (€/mgl 49.412 nel 2008).

La gestione caratteristica di Tirrenia chiude in positivo per €/mgl 28.977, con una diminuzione sul 2008 di €/mgl 11.759.

L'utile di esercizio – pari nel 2008 a €/mgl 16.235 – si riduce nel 2009 a €/mgl 9.640, per l'andamento della gestione caratteristica, i cui effetti trovano parziale compensazione in un miglioramento dei saldi (che restano negativi) tra proventi e oneri finanziari e tra proventi e oneri straordinari.

Le tabelle 18 e 19 danno conto delle poste principali della voce "proventi e oneri finanziari" e indicano, rispettivamente, le somme introitate e quelle corrisposte dalla società per interessi, commissioni bancarie e altri proventi/oneri.

Tab.18

€/mgl

Interessi e commissioni da altri e proventi vari	2008	2009
Interessi da conti correnti bancari	3	2
Proventi da operazioni di <i>interest rate swap</i>	257	77
Altri:		
- contributi di credito navale	4.012	3.059
- interessi su crediti d'imposta	152	76
- altri	176	178
Totale	4.600	3.392

Come più analiticamente esposto nella relazione sul bilancio 2008, i proventi da operazione di *interest rate swap* conseguono a un contratto di *swap* a copertura dal rischio di aumento dei tassi d'interesse collegato a un'operazione di finanziamento a medio/lungo termine. Il finanziamento e lo strumento derivato si sono estinti nel 2009.

Tab.19

€/mgl

Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	2008	2009
Interessi e commissioni corrisposti a banche su debiti a m/lungo termine	17.858	12.366
Interessi corrisposti a banche su debiti a breve	12.530	5.982
Interessi e commissioni corrisposti a altri finanziatori su debiti a breve	1.248	1.143
Interessi corrisposti a soc. regionali (ex controllate)	-	1.586
Interessi diversi	13	21
Totale	31.649	21.098

Da rilevare l'importo, in forte diminuzione, ma sempre rilevante, della spesa per interessi passivi alle banche, che si attesta nel 2009 su €/mgl 19.491 (€/mgl 31.636 nel 2008).

PARTE TERZA

1. Il bilancio consolidato del Gruppo Tirrenia. Informazioni generali

Come il bilancio della società Capogruppo, anche il bilancio consolidato di Tirrenia con la controllata Siremar, è redatto in conformità alla normativa civilistica, nonché in attuazione dei principi del d.lgs. n. 127/1991 in materia di consolidamento.

La revisione contabile del bilancio è affidata ad una società esterna, la medesima che svolge analoghi compiti per Tirrenia.

Il bilancio consolidato 2009 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti il 30 aprile 2010, previa relazione della società di revisione, che ha ritenuto il documento conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, chiaro e idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo. Parere favorevole è stato espresso anche dal Collegio sindacale che ha osservato, anch'esso, come il bilancio sia stato redatto in ossequio alle disposizioni vigenti in materia e sia conforme allo Statuto e agli indirizzi assunti dal Consiglio di Amministrazione.

A seguito del trasferimento, avvenuto in corso di esercizio, delle società Caremar, Saremar e Toremar alle regioni di rispettiva pertinenza territoriale, queste imprese sono state escluse dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2009. I prospetti "cons.1" e "cons.2" mostrano lo stato patrimoniale e il conto consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2008, esposti in nota integrativa e redatti eliminando dalle risultanze del bilancio consolidato i valori relativi alle società controllate uscite dall'area di consolidamento.

cons.1

€/mgl

STATO PATRIMONIALE	31/12/2008			31/12/2009
	Bilancio consolidato	Variaz. Area Consolidam.	Consolidato pro-forma	Bilancio consolidato
ATTIVO				
A) Crediti v/soci per versamenti	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	5.089	-42	5.047	3.181
Immobilizzazioni materiali	1.053.501	-39.034	1.014.467	975.321
Immobilizzazioni finanziarie	9.807	-193	9.614	7.911
C) Attivo circolante				
Rimanenze	26.884	-836	26.048	24.526
Crediti	249.980	-27.154	222.826	100.534
Disponibilità liquide	1.345	-639	706	6.279
D) Ratei e risconti	3.134	-512	2.622	7.578
Totale attivo	1.349.740	-68.410	1.281.330	1.125.330
PASSIVO				
A) Patrimonio Netto				
Capitale sociale	108.360	-	108.360	108.360
Riserve	229.147	-20.096	209.051	224.423
Utile (perdita) dell'esercizio	14.738	112	14.850	10.950
B) Fondi per rischi e oneri	32.715	-9.894	22.821	21.182
C) Trattamento fine rapporto lavoro	36.499	-8.803	27.696	24.767
D) Debiti	920.253	-29.723	890.530	731.363
E) Ratei e risconti	8.028	-6	8.022	4.285
Totale passivo	1.349.740	-68.410	1.281.330	1.125.330
CONTI D'ORDINE	4.825	3.523	8.348	6.697

cons. 2

€/mgl

CONTO ECONOMICO	esercizio 2008			eserc.2009
	Bilancio consolidato	Variaz. Area Consolidam.	Consolidato pro-forma	Bilancio consolidato
A) Valore della produzione	634.365	-127.501	506.864	426.163
B) Costi della produzione	-571.146	117.711	-453.435	-385.192
C) Proventi e oneri finanziari	-36.685	4.867	-31.818	-21.036
D) Rettifiche valore attività finanziarie	210	-	210	279
E) Proventi e oneri straordinari	-3.619	334	-3.285	-4.532
Risultato prima delle imposte	23.125	-4.589	18.536	15.682
Imposte sul reddito dell'esercizio	-8.387	4.701	-3.686	-4.732
Utile (perdita) dell'esercizio	14.738	112	14.850	10.950

Quanto ai criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, essi non hanno subito modificazioni rispetto a quelli applicati nei precedenti esercizi. Come già posto in evidenza con riguardo al bilancio della Capogruppo, per effetto di quanto disposto dall'art. 19-ter della legge n. 166/2009, per cui il trasferimento delle società controllate non ha riflessi economici, ma soltanto di carattere patrimoniale, è stata iscritta nel patrimonio netto consolidato una posta negativa che riflette gli effetti della cancellazione dei valori patrimoniali delle società uscite dall'area di consolidamento.

2. Lo stato patrimoniale consolidato

I principali dati dello stato patrimoniale consolidato redatto secondo i principi civilistici, quali derivano dalla gestione 2009 della società Capogruppo e della controllata Siremar, sono esposti nella tabella 20. Per quanto riferito anche nel precedente capitolo, il confronto con i dati dell'esercizio 2008 non è omogeneo tenuto conto della diversa area di consolidamento degli esercizi in parola. Delle principali variazioni a ciò connesse viene, comunque, dato atto nel corso dell'esposizione.

Tab.20

€/mgl

ATTIVO	2008	2009
IMMOBILIZZAZIONI		
immateriali	5.089	3.181
materiali	1.053.501	975.321
finanziarie	9.807	7.911
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.068.397	986.413
ATTIVO CIRCOLANTE		
rimanenze	26.884	24.526
crediti	249.980	100.534
disponibilità liquide	1.345	6.279
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	278.209	131.339
RATEI E RISCONTI	3.134	7.578
TOTALE ATTIVO	1.349.740	1.125.330
PASSIVO	2008	2009
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	108.360	108.360
riserva legale	10.541	11.353
altre riserve	118.901	119.362
trasferimento soc. regionali	-	-20.034
utili portati a nuovo	99.706	113.742
utili dell'esercizio	14.738	10.950
TOTALE PATRIMONIO NETTO	352.245	343.733
FONDI PER RISCHI E ONERI	32.715	21.182
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	36.499	24.767
DEBITI	920.253	731.363
RATEI E RISCONTI	8.028	4.285
TOTALE PASSIVO	1.349.740	1.125.330
CONTI D'ORDINE	4.825	6.697

Il totale delle immobilizzazioni decresce da €/mgl 1.068.397 del 2008, agli €/mgl 986.413 dell'esercizio 2009. L'evidenza delle complessive variazioni, nel periodo, delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie è riportata nella tabella 21.

Tab.21

€/mgl

		31.12.2008	Saldo variazioni (-) (+)*	ammortamenti (-)	31.12.2009
Imm. immateriali		5.089	+854	2.762	3.181
Imm. materiali		1.053.501	-37.826	40.354	975.321
Imm. finanziarie	partecipazioni	1.490	+279	-	1.769
	crediti verso altri	8.317	- 2.175		6.142
totale		1.068.397	-38.868	43.116	986.413

* Questo saldo esprime oltre agli effetti delle variazioni dell'area di consolidamento: 1) per le immobilizzazioni immateriali: acquisti, alienazioni e altre variazioni di cespiti; 2) per quelle materiali: acquisti, riclassificazioni, alienazioni e rivalutazione di cespiti; 3) per le immobilizzazioni finanziarie: gli effetti delle operazioni di rivalutazione; 4) per i crediti verso altri: i rimborsi d'esercizio.

Il cespite di maggiore rilievo della voce immobilizzazioni materiali è costituito dalle unità navali che compongono la flotta (93,8 per cento del totale), sulla maggioranza delle quali sono iscritte ipoteche, a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli Istituti di credito. Le variazioni del 2009 della voce "impianti e macchinario" – costituita, appunto, dal valore della flotta – sono da ricondurre oltre che alla dinamica degli ammortamenti, agli effetti della variazione dell'area di consolidamento, mentre nel saldo finale del 2009 (€/mgl 914.615) è compreso il valore delle navi destinate alla vendita (per €/mgl 173.558¹⁸).

Il valore delle partecipazioni, pari nel complesso ad €/mgl 1.769 (1.490 nel 2008), è dato dalla partecipazione della Capogruppo in "imprese collegate", valutate con il metodo del patrimonio netto, e "altre imprese", valutate al costo d'acquisto¹⁹. I valori finali del 2009 sono di €/mgl 1.446 per le collegate (con un maggior valore di €/mgl 1.120, rispetto a quello di carico) e di €/mgl 323 per le altre imprese.

¹⁸ Come già precisato con riguardo alla Capogruppo, questo valore riflette quello di libro, mentre il valore di mercato, stimato al 31.12.2009 in €/mgl 105.400, comporta una differenza di €/mgl 68.158, da recuperare per effetto dei meccanismi di copertura delle perdite patrimoniali previsti dalle convenzioni ancora vigenti con lo Stato.

¹⁹ Per i riferimenti circa la partecipazione di Tirrenia in imprese collegate e altre imprese, si fa rinvio al commento allo stato patrimoniale della società.

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono, come già per Tirrenia, in larga misura rappresentati dalle somme dovute dallo Stato per contributi di credito navale che al 31.12.2009 ammontano, al netto delle rate incassate, a €/mgl 5.985.

L'attivo circolante passa dagli €/mgl 278.209 del 2008, agli €/mgl 132.090 del 2009. In quest'ambito, la voce di maggior rilievo è costituita dai crediti, della cui composizione dà conto la tabella 22 di raffronto dei dati del 2008 e del 2009, esposti al netto del fondo svalutazione crediti e delle connesse variazioni d'esercizio e tenuto conto degli effetti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento.

Tab.22

€/mgl

Crediti attivo circolante	31.12.2008	31.12.2009
verso clienti	46.120	41.427
verso imprese collegate	1.612	641
tributari e per imposte anticipate	29.320	26.764
verso altri	172.928	31.702
Totale	249.980	100.534

Il decremento del complesso dei crediti (€/mgl 149.446) è, analogamente a quanto osservato per Tirrenia, da ricondurre in misura del tutto prevalente alla diminuzione dell'importo dei "crediti verso altri" in cui sono iscritti i crediti verso lo Stato per contributi. Questi ultimi, che nel 2008 erano cresciuti sino €/mgl 150.395, si riducono fortemente a fine 2009 e si attestano su €/mgl 16.864.

Le disponibilità liquide sono pari nel 2009 a €/mgl 6.279 (€/mgl 1.345 nel 2008) e sono costituite da disponibilità presso Istituti bancari e da assegni, danaro e valori in cassa.

I ratei e risconti attivi sono pari a €/mgl 7.578 (3.134 nel 2008) e sono costituiti, in prevalenza, da risconti relativi a costi di produzione di competenza dell'esercizio 2009.

Dal lato del passivo, il patrimonio netto passa da €/mgl 352.245 del 2008 a €/mgl 343.733 e si incrementa dell'utile di esercizio del 2009 (€/mgl 10.950, in diminuzione rispetto al 2008 di €/mgl 3.788), ma flette, nei suoi valori finali, di

€/mgl 8.512, per l'effetto determinante del trasferimento di tre delle quattro società controllate per un valore (negativo) di €/mgl 20.034. Ove si considerino gli effetti sul 2008 derivanti dal "deconsolidamento" delle tre società trasferite, il patrimonio netto è pari a fine esercizio a €/mgl 332.260 e, conseguentemente, nel 2009 s'incrementa per €/mgl 11.472.

La tabella 23 – riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato – espone il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Tirrenia e il risultato di esercizio e patrimonio netto consolidato.

Tab.23

(€/mgl)

Raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato	Esercizio 2008		Esercizio 2009	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Tirrenia di navigazione S.p.A	357.988	16.235	344.719	9.640
Eliminazione valore di carico iniziale delle partecipazioni consolidate	-47.056	-	-23.624	-
Patrimoni netti e risultati delle partecipazioni consolidate	50.579	5.522	23.243	1.095
Eliminazione dei dividendi delle controllate	-8.542	-8.542	-1.041	-1.041
Eliminazione effetti incorporazione Adriatica	-2.386	252	-2.436	-50
Rivalutazione delle immobilizzazioni	4.451	-649	3.725	-581
Iscrizione del <i>badwill</i>	-3.295	1.695	-1.623	1.623
Eliminazione delle operazioni infragruppo	-354	27	-350	4
Effetto della valutazione delle società collegate al patrimonio netto	860	198	1.120	260
Bilancio consolidato	352.245	14.738	343.733	10.950

Il valore complessivo dei fondi per rischi ed oneri è nel 2009 pari ad €/mgl 21.182 (€/mgl 32.715 nel 2008). All'interno di questa voce, sono inseriti i fondi per imposte (€/mgl 1.491); per consolidamento rischi e oneri futuri (€/mgl 1.623); per manutenzioni cicliche (€/mgl 8.417); per danni derivanti dal traffico (€/mg 5.159); per vertenze di lavoro (€/mgl 4.194).

È utile specificare come il fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, costituito in sede di acquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il *badwill* determinato dal valutatore, si movimenta in ragione dell'accreditamento al conto economico di quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto, in base al periodo di ripetitività del minor reddito stimato in perizia.

Tra i fondi che registrano maggiori variazioni in corso d'esercizio v'è quello per manutenzioni cicliche, finalizzato alla copertura dei costi di manutenzione periodica

necessari per il mantenimento delle unità di flotta nella classe più alta. Esso, il cui saldo nel 2009 è, come già detto, di €/mgl 8.417 (€/mgl 9.427 nel 2008), si è movimentato (oltre che per gli effetti delle variazioni nell'area di consolidamento: €/mgl -4.679), in decremento, per gli utilizzi diretti per spese sostenute nell'anno (€/mgl 5.262) e, in aumento, per gli accantonamenti determinati nell'esercizio sulla base delle previsioni tecniche riferite ad ogni nave (€/mgl 8.931).

La consistenza del fondo TFR è pari a €/mgl 24.767 e registra una diminuzione sul 2008 di €/mgl 11.732, cui concorre, anche, il trasferimento delle quote maturate (€/mgl 2.336) ai fondi di previdenza complementare o al fondo tesoreria INPS, a seconda delle opzioni espresse dai dipendenti, ai sensi di quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2007.

Dati di sintesi sull'esposizione debitoria finanziaria del Gruppo sono già stati esposti nel capitolo sette parte prima di questa relazione, come pure sono stati forniti dati e informazioni sul punto, a commento della situazione patrimoniale di Tirrenia. Questi ultimi, in particolare, ove integralmente riferibili al "consolidato", non vengono ulteriormente illustrati.

Qui si deve rilevare come i debiti complessivi (di natura finanziaria, commerciale, tributari e verso enti previdenziali/assistenziali) sono pari al 31.12.2009 a €/mgl 731.363²⁰, in diminuzione di €/mgl 159.168 rispetto all'esercizio precedente, a parità di area di consolidamento.

L'indebitamento del Gruppo verso il sistema bancario è costituito da debiti a breve per €/mgl 267.751 (311.571 nel 2008) e da debiti a medio/lungo termine per €/mgl 212.700 (349.968 nel 2008). È, poi, a breve termine, per un ammontare complessivo di €/mgl 37.898 (97.249 nel 2008) l'esposizione del Gruppo nei confronti di istituti di *factoring*, tra cui, il debito di importo più rilevante, concerne finanziamenti relativi all'operazione di anticipazione dei crediti verso lo Stato per rapporti di convenzione.

La tabella 24 espone l'andamento del debito nei confronti del settore bancario tra gli anni 2005-2009, la sua composizione e i relativi oneri per interessi e commissioni bancarie, quali risultano dalle iscrizioni nel conto economico.

²⁰ L'importo include 15,2 milioni relativi ad acconti per biglietti venduti per viaggi da effettuare nell'esercizio successivo, nonché l'anticipo del contributo dello Stato per interventi di adeguamento di alcune navi alla normativa internazionale in materia di sicurezza (13,6 milioni).

Tab.24

€/mgl

anno	a)medio/lungo termine	b)breve termine	c)anticipazioni dei corrispettivi di servizio pubblico e di altri crediti	totale a)+b)+c)	di cui Tirrenia	interessi + commissioni corrisposti nell'anno
2005	569.178	229.029	72.357	870.564	712.980	33.094
2006	587.851	225.629	82.515	895.995	758.223	37.503
2007	464.860	266.999	15.419	747.268	688.755	40.365
2008	349.968	311.571	97.249	758.788	640.561	37.750
2008*	346.869	291.054	73.241	711.164	640.561	36.791
2009	212.700	267.751	37.898	518.349	480.599	21.545

*con effetti deconsolidamento delle società trasferite

Tra gli altri debiti di una qualche consistenza, v'è quello (a breve) nei confronti della controllante Fintecna in prevalenza costituito da un finanziamento di €/mgl 70.035, regolato ad un tasso in linea con quelli di mercato, nonché debiti commerciali, sempre a breve termine, per €/mgl 75.296.

I ratei e risconti passivi, in misura prevalente costituiti da risconti per proventi di contributi di credito navale, pari nel 2008 €/mgl 8.028, si attestano nel 2009 a €/mgl 4.285.

I conti d'ordine sono di €/mgl 6.696 (4.825 nel 2008) ed includono, in prevalenza, l'ammontare residuo di mutui contratti a carico dello Stato.

3. Il conto economico consolidato

- La tabella 25 espone i valori delle principali voci iscritte nel conto economico del 2009 del Gruppo, poste a raffronto con l'esercizio precedente. Come già posto in evidenza con riguardo allo stato patrimoniale, il raffronto tra i valori degli esercizi in parola sconta la differenza tra le aree di consolidamento tra l'uno e l'altro esercizio. Delle principali variazioni a ciò connesse viene, comunque, dato atto nel corso dell'esposizione.

Tab.25

€/mgl

	2008	2009
VALORE DELLA PRODUZIONE	634.365	426.163
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	365.059	250.243
Altri ricavi e proventi	269.306	175.920
COSTI DELLA PRODUZIONE	571.146	385.192
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e consumo	178.305	94.607
Per servizi	171.532	142.266
Per godimento di beni di terzi	3.128	1.782
Per il personale	136.998	86.185
Ammortamenti e svalutazioni	60.551	46.226
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo	754	622
Accantonamenti per rischi	3.571	1.372
Altri accantonamenti	10.158	9.396
Oneri diversi di gestione	6.149	2.736
Differenza tra valore e costi della produzione	63.219	40.971
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-36.685	-21.036
Proventi da partecipazioni	32	211
Altri proventi finanziari	4.665	3.401
Interessi ed altri oneri finanziari	-41.378	-24.640
Utili e perdite su cambi	-4	-8
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	210	279
Rivalutazioni di partecipazioni	210	279
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-3.619	-4.532
Proventi straordinari	1.452	2.773
Oneri straordinari	-5.071	-7.305
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.125	15.682
Imposte sul reddito dell'esercizio	-8.387	-4.732
UTILE D'ESERCIZIO	14.738	10.950

L'andamento del valore della produzione - che passa dagli €/mgl 634.365 del 2008 (€/mgl 506.864 nel consolidato "pro forma"²¹), agli €/mgl del 426.163 del 2009 - segue, nel 2009, un percorso analogo a quello che ha contraddistinto la Capogruppo ed è riconducibile all'effetto congiunto di due fattori.

L'uno è la diminuzione dei ricavi dei noli marittimi e altre prestazioni che segnano tra il 2008 (€/mgl 365.059) e il 2009 (€/mgl 250.243) una diminuzione di €/mgl 114.816. Ove, poi, si considerino i ricavi del 2008 "deconsolidati", la differenza tra i due esercizi è negativa per il minor importo di €/mgl 52.811; flessione da ricondurre in larga quota ai risultati negativi della Capogruppo.

Il secondo fattore, decisivo ai fini del minore valore complessivo della produzione è costituito dal corrispettivo 2009 per i servizi in convenzione (il cui importo è quello di maggior rilievo della voce "altri ricavi e proventi"), che passa dagli €/mgl 239.963 del 2008 (€/mgl 177.030 con riguardo alle compensazioni ricevute da Tirrenia e Siremar), agli €/mgl 147.019 del 2009.

L'andamento decrescente dei costi della produzione - €/mgl 571.146 nel 2008 (€/mgl 453.435 nel bilancio "pro forma"), €/mgl 385.192 nel 2009 - è determinato dall'effetto congiunto di una serie di fattori. Tra i più rilevanti è da segnalare la diminuzione dei costi per acquisti (per €/mgl 49.381 considerando il deconsolidamento delle società trasferite), in larga quota da riferire alla minor spesa per combustibili e lubrificanti. Flettono anche le spese per servizi, per godimento di beni di terzi e i costi del personale (questi ultimi si assestano nel 2009 sull'importo di €/mgl 86.185).

Per informazioni maggiormente analitiche sul personale del Gruppo e sui suoi costi si rimanda al capitolo sei della parte prima di questa relazione.

Ugualmente in diminuzione è la voce "ammortamenti e svalutazioni" pari nel 2009 a €/mgl 46.226 (€/mgl 60.551 nel 2008; 56.246, con gli effetti del deconsolidamento).

La gestione caratteristica del Gruppo chiude in positivo per €/mgl 40.971, in flessione sul 2008 per €/mgl 22.248 e per €/mgl 12.458 avuto riguardo al saldo del bilancio "pro forma".

L'utile di esercizio - pari nel 2008 a €/mgl 14.738 (€/mgl 14.850 nel bilancio "pro forma") - decresce nel 2009 ed è pari a €/mgl 10.950, per l'effetto congiunto della flessione del saldo positivo della gestione caratteristica, parzialmente controbilanciato dal miglioramento del saldo (che rimane, comunque, negativo) dei proventi e oneri finanziari.

²¹ Il consolidato "pro forma", come già ricordato, espone i valori di bilancio al 31 dicembre 2008 riferiti ad un area di consolidamento che comprende la capogruppo e la sola Siremar.

Le tabelle 26 e 27 danno conto delle poste principali della voce "proventi e oneri finanziari" e indicano, rispettivamente, le somme introitate e quelle corrisposte dalla società per interessi, commissioni bancarie e altri proventi/oneri.

Tab.26

€/mgl

Altri proventi finanziari	2008*	2009
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
Interessi e commissioni da imprese collegate	21 [21]	4
Interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
- interessi da banche	280 [263]	83
- contributi di credito navale	4.023 [4.023]	3.060
- altri	341 [341]	254
	4.665 [4.648]	3.401

*In parentesi quadra sono indicati i valori che tengono conto degli effetti del deconsolidamento

Tab.27

€/mgl

Interessi ed altri oneri finanziari	2008*	2009
Interessi e commissioni a controllanti	3.579 [3.770]	1.476
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari:		
- interessi e commissioni a banche per debiti a breve	13.669 [12.710]	6.312
- interessi e commissioni a banche per debiti a medio/lungo	19.811 [19.811]	13.588
- interessi e commissioni ad altri finanziatori per debiti a breve	4.270 [4.270]	1.645
- altri	49 [34]	1.619
	41.378 [40.595]	24.640

*In parentesi quadra sono indicati i valori che tengono conto degli effetti del deconsolidamento

PARTE QUARTA

Introduzione

Sono riportate, a seguire, sintetiche informazioni sui principali dati economico-patrimoniali che hanno contraddistinto, nel 2009, la gestione della società regionale Siremar che, con Tirrenia, costituisce il Gruppo di Navigazione (dopo il trasferimento, avvenuto in corso di esercizio, delle società Caremar, Saremar e Toremar) e che appaiono utili a dare completezza agli andamenti gestionali quali emergono dai documenti di bilancio della società *leader* e da quelli consolidati.

Per Siremar il sistema di *governance* è articolato in un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, che (ove non vi abbia provveduto l'azionista), eleggono, nel proprio ambito, un presidente.

Attribuzioni e poteri sono conferiti dal Consiglio a un amministratore delegato. Il collegio sindacale si compone, nel 2009, di cinque membri effettivi e due supplenti, tutti indipendenti. Con modifica statutaria approvata nel 2010, la composizione del Collegio è stata rideterminata in tre membri effettivi e due supplenti.

I compiti di controllo contabile e di revisione del bilancio sono affidati a una società di revisione. Tutte le società adottano il modello di organizzazione di cui al d.lvo n. 231/2001 e hanno costituito l'organismo di vigilanza, formato da due soggetti esterni all'azienda, che vigilano anche sul rispetto del codice etico.

1. Sicilia Regionale Marittima – Siremar spa assicura, in regime di convenzione con lo Stato, i collegamenti da Milazzo per le isole Eolie, da Trapani verso le Egadi e l'isola di Pantelleria, da Palermo per l'isola di Ustica, da Porto Empedocle verso le isole Pelagie.

La flotta della società è composta da 19 unità, di cui 7 traghetti tradizionali, 3 traghetti veloci e 9 aliscafi.

Siremar ha impiegato complessivamente, nel 2009, 369 unità di personale a tempo indeterminato (329 marittimi e 40 amministrativi), con una diminuzione di 12 unità rispetto al 2008. Sono stati, inoltre, imbarcati, con rapporto di lavoro a tempo determinato, 113 marittimi (115 nel 2008).

Il costo per il personale è stato pari a €/mgl 23.791, con una diminuzione rispetto al 2009 di €/mgl 432 sull'esercizio precedente.

Il risultato della gestione caratteristica (valore della produzione detratti i costi della produzione) è pari a €/mgl 10.867, con una flessione sul 2008 di €/mgl 573.

In particolare, il valore della produzione è di €/mgl 91.912 (103.308 nel 2008), costituito quanto a €/mgl 20.824 da noli marittimi e proventi diversi, quanto a €/mgl 67.009 dal corrispettivo per i servizi svolti in convenzione e quanto a €/mgl 4.078 da altri proventi e contributi.

I costi della produzione passano da €/mgl 91.867 del 2008 a €/mgl 81.044 del 2009, con un decremento di €/mgl 10.823, riconducibile in larga quota alla diminuzione del costo del combustibile e dei lubrificanti per le navi.

Dei principali risultati economici, patrimoniali e finanziari di Siremar, esposti secondo i criteri di riclassificazione desunti dai documenti di bilancio della società, si dà conto nella tabella 28.

Tab.28 SIREMAR

€/mgl

	2008	2009
economici		
Valore della produzione tipica	99.954	88.931
Margine operativo lordo	19.532	19.575
Risultato operativo	11.439	10.867
Utile del periodo	1.532	1.095
patrimoniali		
Capitale investito	118.156	65.943
Capitale proprio	26.589	23.243
Indebitamento finanziario (a+b-c):	91.567	42.700
(a) a medio lungo termine	29.694	23.608
(b) a breve	61.877	24.263
(c) disponibilità e crediti a breve	(4)	(5.171)
finanziari		
Ind. fin. netto iniziale a breve	(49.190)	(61.873)
Flussi monetari del periodo	(12.683)	42.781
Ind. fin. netto finale a breve	(61.873)	(19.092)

Dai dati appena esposti, può evincersi come il risultato economico d'esercizio è in flessione per l'effetto principale della contrazione dei ricavi. Il patrimonio netto diminuisce di €/mgl 3.347 per effetto, di segno opposto, della distribuzione dell'utile in corso d'anno e dell'utile dell'esercizio 2009. Quanto all'esposizione debitoria della società, in prevalenza nei confronti del sistema bancario, diminuiscono sia i debiti a medio/lungo termine, sia, in modo sensibile, quelli a breve, in corrispondenza, da una parte, del pagamento delle rate dei mutui e, dall'altra, del venir meno delle esigenze finanziarie conseguenti al ritardo nell'incasso della sovvenzione di equilibrio.

Conclusioni

1. Seguendo le linee d'indirizzo già ricordate nella relazione della Corte dei conti sul 2008, è proseguita intensa nel 2009 l'azione del Governo e di Fintecna spa (società che ha il controllo del Gruppo Tirrenia ed è, a sua volta, posseduta al cento per cento dal Ministero dell'economia) per pervenire alla conclusione del processo di privatizzazione del Gruppo cabotiero, secondo i criteri e le procedure indicate nel DPCM 13 marzo 2009, nei tempi indicati dal legislatore nazionale e cioè entro il mese di settembre del 2010.

Termine, questo, stabilito dall'art. 19-ter del d.l. n. 135/2009, convertito dalla legge n. 166/2009, il cui rispetto deve necessariamente essere osservato perché a esso si collega l'adeguamento dell'ordinamento nazionale ai principi comunitari in materia di cabotaggio marittimo e di liberalizzazione delle rotte. Non può essere, infatti, trascurato che il termine del settembre 2010 va di pari passo con il venir meno delle convenzioni di servizio pubblico tra lo Stato e le società del Gruppo (stipulate nel 1989 e scadute il 31 dicembre del 2008), sulla cui proroga la Commissione Europea ha formalmente inviato all'Italia lettera di messa in mora per violazione dell'art. 4 del regolamento CEE n. 3577/92.

L'art. 19-ter dispone, poi, per limitare il commento alle norme di rilievo maggiore, il trasferimento a titolo gratuito delle società Caremar, Saremar e Toremar alle Regioni di rispettiva pertinenza territoriale e fissa i criteri sottesi alle nuove convenzioni (e ai contratti di servizio) che regoleranno gli obblighi del servizio pubblico di cabotaggio, cui deve corrispondere un impegno finanziario dello Stato nei limiti massimi fissati dallo stesso legislatore.

In attuazione di queste norme - la cui entrata in vigore è stata di pochi giorni preceduta dalla stipula tra il Governo e le regioni Campania, Lazio, Sardegna, Toscana di distinti Accordi di Programma (di contenuto pressoché analogo) che contengono il duplice impegno degli enti territoriali ad acquisire senza oneri le società marittime regionali e a bandire procedure di gara per la privatizzazione delle imprese trasferite - il 25 novembre 2009 le società Caremar, Saremar e Toremar sono uscite dal Gruppo Tirrenia di Navigazione.

Dalla medesima data, questo è quindi costituito dalla capogruppo Tirrenia e dalla società regionale Siremar, le cui modalità di dismissione, con procedura competitiva, trasparente e non discriminatoria, hanno avuto avvio con la pubblicazione il 23 dicembre 2009, da parte di Fintecna, della manifestazione d'interesse. La gara ha visto svolgersi i suoi passaggi procedurali durante tutto il primo semestre del 2010, per giungere il 28 giugno dello stesso anno - termine ultimo per la presentazione delle offerte vincolanti - alla sua fase finale, prodromica alla valutazione dell'offerta da parte del venditore e all'eventuale aggiudicazione. Delle iniziali sedici manifestazioni d'interesse, presentate da armatori e fondi di *private equity*, rimanevano in gara intorno alla metà di giugno due concorrenti, uno dei quali soltanto ha presentato l'offerta vincolante. Si tratta di "Mediterranea holding", compagine costituita dall'aggregazione di vari soggetti, pubblici e privati, che vede la quota di maggior rilievo posseduta da un soggetto pubblico, la Regione Siciliana con una partecipazione del 37 per cento.

Resta da dire che le regole dei servizi di collegamento marittimo in regime di servizio pubblico che vincoleranno lo Stato, da una parte, il soggetto acquirente le predette società, dall'altra, sono fissati in schemi di nuove convenzioni approvati il 10 marzo 2010 con decreto dei Ministri dell'infrastrutture e trasporti e dell'economia e finanze. È previsto che la durata delle convenzioni sia di otto anni per Tirrenia e di dodici per Siremar, con un corrispettivo per i servizi marittimi assentiti pari, rispettivamente, a 72,7 milioni e a 55,7 milioni.

Quanto, poi, all'effettivo adeguamento del nuovo assetto del cabotaggio marittimo in regime di servizio pubblico ai principi comunitari, rimane sul tappeto un profilo, in approfondimento presso la competente Commissione della Comunità, rappresentato dalla compatibilità con l'ordinamento comunitario in materia di aiuti di Stato (con precipuo riferimento ad alcuni servizi svolti da Caremar) delle compensazioni riconosciute per i servizi resi.

Si avvia, dunque, pur faticosamente a conclusione il percorso di privatizzazione delle società del Gruppo Tirrenia di Navigazione, i cui primi riferimenti normativi erano contenuti nell'art. 1, comma 998, della legge n. 296 del 2006 con la finalità di "completare il processo di liberalizzazione del settore del cabotaggio marittimo". A queste disposizioni hanno fatto seguito numerosi altri interventi legislativi (di cui s'è detto nella prima parte di questa relazione), sino a pervenire alle

norme contenute nell'art. 19-ter del d.l. n. 135/2009, che hanno compiutamente tentato di definire, anche negli aspetti finanziari, il delicato processo. Si tratta di un complesso di norme intese alla ricerca di un equilibrio, non facile da raggiungere, tra l'esigenza primaria di assicurare la continuità territoriale con le isole maggiori e minori della penisola, la necessità di osservare i principi dell'Unione Europea in materia di libera prestazione dei servizi, la ricerca della massima valorizzazione dei patrimoni societari, senza trascurare gli aspetti legati alla garanzia dei livelli occupazionali. Peraltro è da rimarcare come la privatizzazione di Tirrenia e Siremar – nell'ipotesi in cui trovi positiva conclusione – si avvia a tradursi nel passaggio della proprietà da una società pubblica a una compagine il cui socio di maggioranza (la Regione Siciliana) è anch'esso soggetto pubblico, mentre ugualmente complessa appare la compiuta definizione degli assetti proprietari delle società di cabotaggio cedute gratuitamente alle Regioni Campania, Toscana e Sardegna, su cui ricade l'onere di giungere alla loro privatizzazione.

In questo contesto, che non va esente da profili di incertezza e problematicità, sono sopravvenute le disposizioni contenute nell'articolo 1 del decreto legge 6 luglio 2010, n. 103, con le quali il Governo – nelle more del processo di privatizzazione di Tirrenia e Siremar – al fine di garantire la continuità del servizio pubblico di cabotaggio e di stabilizzare la situazione finanziaria di Tirrenia per il periodo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di vendita (il cui termine ultimo, come s'è detto, è fissato al 30 settembre 2010), ha adottato alcune misure di carattere straordinario che hanno riguardo a tre principali aspetti.

Il primo attiene alla *governance* delle società: è stabilito che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, si provveda alla nomina di un amministratore unico per ciascuna società, con conseguente decadenza degli organi di ordinaria amministrazione.

Il secondo si riferisce alle difficoltà di carattere finanziario legate all'accesso di Tirrenia e Siremar al credito a breve termine e alla loro conseguente "sofferenza" di cassa: viene, pertanto, consentito al sistema bancario di concedere alle società ulteriori finanziamenti, assegnando ai relativi crediti un regime di privilegio (equiparandoli ai crediti prededucibili) e stabilendo che essi godono della garanzia di Fintecna spa e, quindi, in definitiva, dello Stato, alle condizioni e nei limiti posti dalla Commissione europea con la comunicazione 2009/C 16/01 del 22 gennaio 2009.

Il terzo ha riguardo al regime della responsabilità degli amministratori unici, dei sindaci e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. Con una

norma mutuata dal d.l. n. 134/2008 (volto a garantire la continuità aziendale di Alitalia spa), convertito in l. n. 166/2008, è disposta, per il periodo in cui restano in carica gli amministratori unici, l'esclusione della responsabilità amministrativo-contabile dei soggetti appena citati (e, negli stessi limiti, dei pubblici dipendenti e dei soggetti comunque titolari di incarichi pubblici), essendo posta a carico "esclusivamente delle società interessate" la responsabilità civile e amministrativa "per i comportamenti, gli atti e i provvedimenti posti in essere". Non può a tal proposito la Corte non rilevare come questa disposizione si configuri – come quella precedente – alla stregua di un esonero preventivo dalla responsabilità patrimoniale dei menzionati soggetti, con una deroga alla disciplina generale che configura, per i destinatari della norma, un trattamento privilegiato che non appare coerente né con gli specifici obiettivi dell'intervento legislativo, né con gli orientamenti della Corte di cassazione circa il regime delle responsabilità che gravano sugli amministratori delle società pubbliche.

Nel 2009 la sovvenzione di equilibrio alle società del Gruppo è pari a 147 milioni e registra, dunque, un'importante flessione sulla misura del 2008 pari a 177 milioni, cui hanno contribuito i minori costi per l'acquisto di carburante e lubrificanti per le navi. Contrariamente, poi, a quanto avvenuto in passato, questo importo è stato quasi integralmente erogato, a valere sul pertinente capitolo di spesa del Ministero delle infrastrutture, in corso di esercizio, il che ha comportato anche un significativo ridimensionamento dei crediti vantati a questo titolo dalle società verso lo Stato.

Un ultimo elemento, infine, merita non essere trascurato e, cioè, il peso ben diverso che il corrispettivo statale per i servizi svolti in convenzione – quale risultante della differenza tra ricavi del traffico e costi del servizio calcolati, questi ultimi, sulla base di ben definiti parametri di spesa – assume in rapporto ai ricavi propri (delle vendite e delle prestazioni) di Tirrenia e delle società regionali. Per Tirrenia, nel 2008, i ricavi propri sono stati di €/mgl 279.718, a fronte di un contributo di €/mgl 101.576; nel 2009 i due valori si attestano, rispettivamente, su €/mgl 229.470 e €/mgl 80.010.

Sul totale del valore della produzione i contributi da sovvenzione incidono all'incirca per il 25 per cento nel 2008 e il 24 per cento nel 2009.

La situazione della società Siremar mostra dati di diversa valenza: nel 2008 il totale dei ricavi propri della controllata è di €/mgl 23.455, a fronte di contributi per

€/mgl 75.454; nel 2009 i due valori si attestano, rispettivamente, su €/mgl 20.824 e 67.009. Per questa società, i contributi da sovvenzione sono pari a circa il 73,0 per cento del valore della produzione nel 2008, e a circa il 72,9 per cento nel 2009.

A livello di Gruppo, infine, il rapporto tra contributi da sovvenzione e valore complessivo della produzione si attesta nel 2009 sul 34,5 per cento.

2. Il valore iscritto in bilancio della flotta di Tirrenia – costituito da 25 unità, 9 delle quali con anzianità dalla costruzione sino a dieci anni – è pari a fine 2009 a €/mgl 823.590. In questo importo è compreso, anche, il valore delle navi destinate alla vendita, pari a €/mgl 166.886

Rilevante, pur se in netta flessione rispetto al 2008, è l'esposizione debitoria della società nei confronti, soprattutto, del sistema bancario. Si tratta di debiti di natura finanziaria che ammontano complessivamente a €/mgl 442.710 (€/mgl 594.522 nel 2008), e che, per €/mgl 189.091, trovano la propria origine nella residua quota di mutui stipulati per l'ammodernamento della flotta e per €/mgl 253.610 sono a breve termine.

Sono, inoltre a breve termine, i debiti assunti dalla società per fare fronte alle esigenze di cassa e relativi a operazioni di anticipazione di crediti vantati soprattutto verso lo Stato, pari a €/mgl 37.898.

Tirrenia è, dunque, esposta verso le banche per €/mgl 480.599 (€/mgl 640.561 nel 2008), su un importo complessivo di debiti di natura finanziaria che tocca €/mgl 589.916, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari a breve. Situazione, questa, meno pesante da quella registrata nel 2008, in cui l'esposizione debitoria netta di natura finanziaria era pari a €/mgl 725.136.

Se si considera, poi, l'importo totale dei debiti della società (di natura finanziaria, commerciale e vari) l'importo ascende a €/mgl 656.748 (€/mgl 802.475 nel 2008), a fronte di partite creditorie per €/mgl 102.878 (di cui €/mgl 16.317, costituiti da crediti nei confronti dello Stato derivanti dal rapporto di convenzione).

Il patrimonio netto di Tirrenia passa da €/mgl 357.988 del 2008, a €/mgl 344.719 del 2009, con una flessione di €/mgl 13.269 per l'effetto determinante della posta negativa iscritta in bilancio in corrispondenza con il trasferimento di tre delle società controllate.

Quanto ai risultati reddituali, il saldo della gestione caratteristica (differenza tra valore e costi della produzione) è nel 2009 di €/mgl 28.977, in diminuzione sul 2008 per €/mgl 11.759.

L'andamento di questo saldo – pur a fronte di una diminuzione dei costi, trainata dalle minori spese per l'acquisto del carburante delle navi – è influenzato in modo decisivo dalla contrazione dei ricavi dell'attività marittima (noli e prestazioni connesse), ma ad esso concorre in misura importante il minor importo della sovvenzione di equilibrio, che passa dagli €/mgl 101.576 del 2008, agli €/mgl 80.010 del 2009.

L'utile di esercizio è di €/mgl 9.640 (16.235 nel 2008).

3. A livello di Gruppo (costituito a fine 2009 dalle società Tirrenia e Siremar) il valore della flotta – costituito da 44 unità, 3 delle quali interamente ammortizzate – è pari a fine 2009 a €/mgl 914.615, valore che comprende anche quello delle navi destinate alla vendita (sei unità: cinque di proprietà Tirrenia e una di Siremar) per un importo di €/mgl 173.558.

L'esposizione debitoria è, soprattutto, nei confronti del sistema bancario. Si tratta di debiti di natura finanziaria che ammontano complessivamente a €/mgl 480.451 (637.923 nel 2008, importo che risulta dal "deconsolidamento" delle società trasferite), di cui €/mgl 212.700 a medio/lungo termine e €/mgl 267.751 a breve termine.

Sono, inoltre a breve termine, i debiti assunti dal Gruppo per fare fronte alle esigenze di cassa e relativi a operazioni di anticipazione di crediti vantati soprattutto verso lo Stato, pari a €/mgl 37.898 (debiti questi riferibili alla sola Capogruppo).

Il Gruppo è, dunque, esposto verso le banche per €/mgl 518.349 (€/mgl 711.164 nel 2008 con gli effetti del "deconsolidamento"), su un importo complessivo di debiti di natura finanziaria che tocca €/mgl 633.640, al netto delle disponibilità liquide. Situazione, questa, meno pesante di quella registrata nel 2008

in cui l'esposizione debitoria netta di natura finanziaria di Tirrenia e Siremar era pari a €/mgl 782.363.

Se si considera, poi, l'importo totale dei debiti del Gruppo (di natura finanziaria, commerciale e vari) questi ascendono a €/mgl 716.113, a fronte di partite creditorie per €/mgl 100.534 (di cui €/mgl 16.864, costituiti da crediti nei confronti dello Stato derivanti dal rapporto di convenzione).

Il patrimonio netto passa da €/mgl 332.261 del 2008 "deconsolidato", a €/mgl 343.733 del 2009.

Quanto ai risultati reddituali, il saldo della gestione caratteristica (differenza tra valore e costi della produzione) è nel 2009 di €/mgl 40.971, in flessione sul 2008 (sempre tenuto conto degli effetti derivanti dal trasferimento delle società) per €/mgl 12.458.

L'utile di esercizio è di €/mgl 10.950 (€/mgl 14.850 nel 2008).



**TIRRENIA DI NAVIGAZIONE Spa
E GRUPPO TIRRENIA NAVIGAZIONE**

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

l'esercizio 2009 è stato caratterizzato dall'avvio del processo di privatizzazione e dall'uscita dal Gruppo, in conseguenza del trasferimento gratuito in forza di legge, delle Società controllate Caremar, Saremar e Toremar, rispettivamente alle Regioni Campania, Sardegna e Toscana, avvenuto il 25 novembre u.s. (art. 19-ter del DI n. 135/2009, convertito con legge n. 166/2009).

Tali sviluppi costituiscono per il Gruppo l'inizio di un nuovo ciclo industriale che rappresenta il compimento di una lunga fase di transizione che ha consentito di garantire la funzione di servizio pubblico di continuità territoriale da sempre assolta dal Gruppo, salvaguardare le competenze e la tradizione dell'armatoria pubblica italiana e porre le basi per un rilancio industriale della Società: oggi la Tirrenia rappresenta una primaria realtà nel settore cabotiero a livello europeo con un ruolo centrale e trainante nell'economia dei trasporti marittimi del Paese.

Il processo avviato nel 1995 e portato avanti, non senza difficoltà, con la definizione e l'implementazione del Piano di riordino del settore cabotiero, ha comportato l'assorbimento, da parte di Tirrenia, delle attività svolte dalle altre Società appartenenti alla *holding* Finmare (Viamare, Adriatica) oltre che della Finmare stessa.

L'efficientamento dei costi per la riduzione dei corrispettivi per oneri di servizio pubblico è stato il principale obiettivo della gestione, insieme all'ammodernamento della flotta e al miglioramento dei livelli di qualità ai più alti standard del settore.

Il raggiungimento di tali obiettivi è stato reso possibile grazie all'impegno di tutte le parti coinvolte e alla creazione, nel tempo, di un rapporto costruttivo e collaborativo con le Organizzazioni sindacali.

Il citato art. 19-ter del DI n. 135/2009, oltre a prevedere che il trasferimento *ex lege* alle Regioni competenti di Caremar, Saremar e Toremar, sotto l'aspetto contabile, non determina sul Bilancio di Tirrenia riflessi di carattere economico, ma solo patrimoniale, ha disposto inoltre che:

- 1) le convenzioni attualmente in vigore sono prorogate fino alla data di completamento del processo di privatizzazione, da effettuarsi entro il 30 settembre 2010 (attraverso procedure di gara aperte, non discriminatorie, atte a determinare un prezzo di mercato), nei limiti degli stanziamenti pro-quota stabiliti dalla legge stessa, pari per il 2010, e per ciascuno degli anni della durata delle nuove convenzioni, a 72,7 milioni di euro per Tirrenia e 55,7 milioni di euro per la controllata Siremar;
- 2) ai fini del processo di privatizzazione, entro il 31 dicembre 2009:
 - a) è pubblicato il bando di gara per la privatizzazione di Tirrenia e di Siremar (il bando per le manifestazioni di interesse è stato pubblicato a cura di Fintecna il 23 dicembre u.s.),
 - b) sono approvati dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, gli schemi di nuova convenzione di Tirrenia e di Siremar, rispettivamente di durata non superiore a 8 e 12 anni. Le convenzioni saranno stipulate successivamente, all'atto del completamento delle procedure di gara per la privatizzazione;

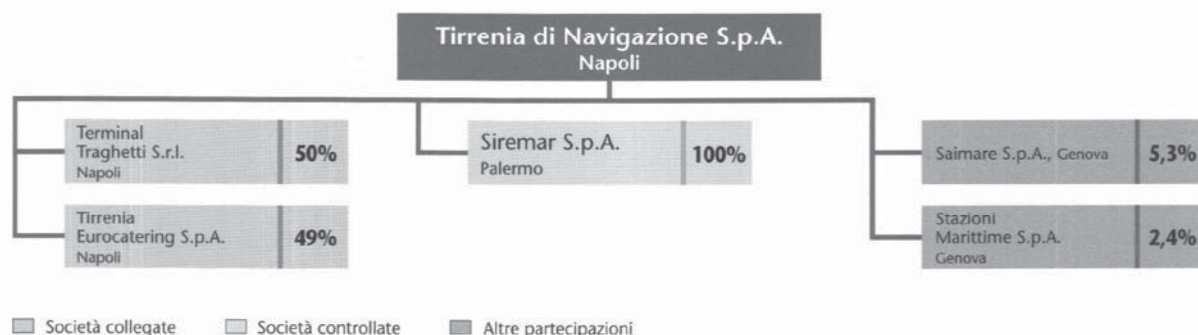
3) la normativa prevede anche l'applicazione, per dodici mesi e nel limite massimo di 15 milioni di euro, degli ammortizzatori sociali per le Società del Gruppo (delle Società da queste derivanti e di quelle che dalle stesse acquistano o affittano aziende o rami d'azienda).

Con riferimento alle ex Società controllate, trasferite alle Regioni, rimangono alcuni rapporti in essere per la gestione sia di ex servizi accentrati di Gruppo, sia per la regolazione dei saldi a debito di Tirrenia derivanti dalla gestione centralizzata di tesoreria (49,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009). In proposito gli Accordi di programma, firmati tra il Governo italiano e le Regioni il 3 novembre 2009, stabiliscono che: i servizi accentrati rimangono in essere per garantire l'operatività delle Società Regionali fino al momento in cui le Regioni affideranno l'espletamento dei servizi di collegamento marittimo; i saldi a debito di Tirrenia saranno pagati entro 60 giorni dal completamento del processo di privatizzazione della stessa.

In ottemperanza con quanto disposto dal citato provvedimento normativo, in data 23 dicembre 2009 è stato pubblicato sui principali organi di stampa l'invito a manifestare interesse per la cessione dell'intero pacchetto azionario della Società. In data 19 febbraio 2010 sono state ricevute dall'Azionista Fintecna sedici manifestazioni di interesse da parte di soggetti armatoriali e operatori di *Private equity*.

In linea con la tempistica definita dal Governo e dall'Azionista, la Società ha svolto nei mesi scorsi tutte le onerose attività necessarie alla predisposizione della *data room* e finalizzate alla realizzazione della *due diligence* con l'obiettivo di consentire il rispetto delle scadenze definite. Il raggiungimento di tali risultati è stato reso possibile dall'estremo impegno e coinvolgimento delle strutture aziendali cui vanno i nostri ringraziamenti. L'avvio del processo di privatizzazione e l'emanazione della legge n. 166/2009 fanno seguito a quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 13 marzo 2009 emanato, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del DL n. 332/1994, che ha definito i criteri di privatizzazione e le modalità di dismissione del Gruppo mediante ricorso a procedura competitiva, trasparente e non discriminatoria.

In data 10 marzo 2010 con Decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha avuto luogo l'approvazione degli schemi di nuova convenzione di Tirrenia e di Siremar, rispettivamente di durata pari a 8 anni per Tirrenia e 12 anni per Siremar, con un corrispettivo per lo svolgimento dei servizi assentiti pari rispettivamente a 72,7 milioni di euro e 55,7 milioni di euro.



In considerazione del fatto che la stipula avverrà con il soggetto che risulterà all'esito della procedura di privatizzazione, il testo della nuova convenzione pluriennale approvato dal Governo è stato predisposto dall'Amministrazione con un coinvolgimento dell'azienda limitato agli aspetti industriali e tecnico-nautici. Lo schema di convenzione prevede che il corrispettivo fissato su base annuale sia sufficiente a compensare per tutto il periodo regolamentare gli oneri di servizio pubblico risultanti dalla gestione dei servizi attualmente assentiti, ad esclusione dell'esercizio della linea Bari/Durazzo che avverrà fuori dal regime convenzionale in libera attività imprenditoriale.

La Società ha predisposto un nuovo Piano industriale per il periodo 2011-2018, che supera il precedente Piano industriale 2008-2012 presentato all'approvazione dell'Amministrazione all'inizio del 2007 e che prevedeva la privatizzazione della Società sulla base delle condizioni di mercato, delle *performance* aziendali e dei traffici anteriori all'avvio della crisi economico-finanziaria del Paese, in una fase congiunturale che, quindi, avrebbe valorizzato al meglio il complesso aziendale.

Il nuovo Piano industriale, predisposto per il periodo 2011-2018 e realizzato in coerenza con quanto previsto nel nuovo periodo regolatorio, prevede il rilancio industriale di Tirrenia anche grazie allo sviluppo commerciale derivante dalla libertà tariffaria consentita nel nuovo regime regolatorio a differenza della precedente convenzione. Tirrenia, nel nuovo scenario industriale, potrà perseguire al meglio le opportunità offerte dal mercato merci e passeggeri, in ripresa dalla crisi economica, rafforzando il suo posizionamento competitivo sul mercato, facendo affidamento sui principali punti di forza dell'azienda: la flotta ammodernata – di elevato standard qualitativo e tecnologico –, l'esteso e consolidato reticolo dei servizi, la presenza commerciale ramificata sul territorio grazie all'ampia rete di agenzie (circa 6.000) collegate informaticamente e il marchio Tirrenia che rappresenta la tradizione della marineria italiana.

La Società dovrà continuare a perseguire l'efficienza operativa con particolare riferimento all'allineamento dei costi del personale navigante ai livelli medi del settore.

La ripresa commerciale e l'efficienza operativa, anche facilitata da una maggiore massa critica rispetto ai concorrenti, potranno consentire, a Tirrenia, di svolgere un ruolo da protagonista nel prevedibile processo di consolidamento del mercato.

In ordine ai servizi nautici svolti nel 2009, la Società ha operato in base all'assetto dei servizi sovvenzionati già assentito per l'anno precedente, con la sola soppressione della linea veloce estiva Fiumicino/Arbatax disposta dall'Amministrazione nel corso della Conferenza dei servizi del 25 marzo 2009 e altre temporanee variazioni dei collegamenti connesse all'indisponibilità di mezzi nautici, in sosta per motivi tecnici o, come nel caso del "Florio", per incidente. A tale proposito, dal quarto trimestre del 2009 è stata impiegata una sola unità navale sul collegamento Bari/Durazzo e il collegamento Genova/Olbia/Arbatax è stato sospeso da metà novembre a metà dicembre scorsi; ambedue le iniziative sono state autorizzate dall'Amministrazione. Il provvedimento di soppressione della linea Fiumicino/Arbatax ha fatto seguito alla decisione di Tirrenia di abolire, in considerazione del calo di traffico atteso, la linea svolta in libera attività imprenditoriale Fiumicino/Golfo Aranci, operata nel periodo estivo in combinazione con la detta linea per Arbatax, con la stessa unità navale.

Altra modifica di impiego della flotta, autorizzata dall'Amministrazione al fine di contenere il fabbisogno di

sovvenzione, ha riguardato l'utilizzo come unità di riserva di una nave tipo "Strada" (da distogliere temporaneamente dalla linea Bari/Durazzo) al posto di un mezzo veloce di riserva tipo "Aries" che, pertanto, è stato distolto dai servizi.

Si è confermato per il 2009 un quadro di mercato molto complesso. In un contesto di mercato fortemente concorrenziale nell'alta stagione e con ampia offerta di capacità di trasporto (cosa che è avvenuta anche sul versante adriatico, oltretutto su quello tirrenico), si è innestata la fase congiunturale recessiva che ha influito negativamente su tutti i settori del traffico e cioè quello di passeggeri e auto al seguito e delle merci.

Infatti, nonostante la crisi economica in atto, l'offerta è continuata a crescere e a divenire sempre più articolata. Per esempio, sulle lunghe distanze vengono proposti anche scali intermedi, per catturare ulteriore traffico lungo la rotta, offrendo tariffe competitive ed economizzando sui costi di gestione.

In un tale contesto, la leva tariffaria e soprattutto il suo uso differenziato e dinamico risultano la chiave vincente per poter catturare quote di traffico. L'uso di tale strumento, purtroppo, come noto, presenta forti vincoli nell'attuale regime convenzionale. Per tale motivo si è richiesto di gestire fuori convenzione, anche per l'esercizio 2009, i collegamenti Civitavecchia/Olbia e Genova/Porto Torres nel periodo giugno-settembre. L'autorizzazione è pervenuta però solo a inizio marzo del 2009. Per l'esercizio 2010, invece, l'autorizzazione è già stata concessa a dicembre scorso e prevede, su richiesta di Tirrenia, l'estensione anche al collegamento Napoli/Palermo della stessa regolamentazione disposta in alta stagione per le dette altre due linee.

Inoltre, sempre allo scopo di contenere l'erosione di traffico, si è fatto leva sulla rete aziendale di venditori e si è posta in essere una costante azione commerciale di sviluppo mirata, oltretutto ai *tour operator*, anche ai grossi gruppi di acquisto del settore (associazioni di agenzie). Attenzione è stata rivolta anche allo sviluppo delle vendite via internet, che consentono di risparmiare le spese di intermediazione.

Anche per il 2010 si conferma al momento lo stesso contesto di mercato. La crisi che sta interessando alcuni settori industriali, nonché le condizioni meteorologiche avverse hanno comportato, a inizio del 2010, un calo del traffico merci soprattutto sulla Sardegna, e in modo più accentuato sul porto di Cagliari. Inoltre, continuano nel 2010 le iniziative tariffarie molto aggressive del mercato.

Nonostante i fattori di mercato negativi sopra evidenziati, la sovvenzione del 2009, pari a 80 milioni di euro, rispetto a quella del 2008, di 101,6 milioni, presenta un considerevole calo di 21,6 milioni di euro (-21,3%). Infatti, il risultato è stato raggiunto pur in presenza di una riduzione dei noli di circa 37,7 milioni di euro, a parità di perimetro dei servizi (escludendo, quindi, l'effetto delle dette linee abolite nel 2009, nonché l'effetto, sull'esercizio in esame, della chiusura della linea merci Genova/Cagliari da luglio del 2008).

Relativamente all'andamento dei noli 2009, al contesto congiunturale e di mercato sfavorevole, per Tirrenia si è aggiunto il protrarsi del rilascio delle autorizzazioni sia all'apertura dell'attività di prevendita, sia alla gestione fuori convenzione per la stagione estiva 2009 (giugno-settembre) dei due importanti collegamenti Genova/Porto Torres e Civitavecchia/Olbia.

Infatti, l'autorizzazione è pervenuta a inizio di marzo 2009, nonostante la Società si sia attivata fortemente per ottenerla già dalla fine dell'esercizio precedente, e comunque è stata rilasciata limitatamente, per l'attività di prevendita, al periodo fino al 30 settembre 2009. Solo a metà agosto scorso, è stata autorizzata l'apertura delle prenotazioni e delle prevendite anche per il periodo successivo al 30 settembre, diversamente

dagli altri operatori che avevano aperto le prevendite per tutto il 2009 già a dicembre scorso.

A fronte di tale situazione, i recuperi nei costi hanno riguardato (tenuto anche conto delle modifiche di assetto evidenziate in precedenza) i principali seguenti componenti economici.

È stata conseguita una riduzione nei costi per consumi di combustibili di circa 35,6 milioni di euro, in funzione della riduzione dei prezzi dei combustibili rispetto all'esercizio precedente, ma anche per effetto della contrazione dell'attività nautica. Questa componente ha inciso per circa 9 milioni sulla riduzione complessiva.

Anche nell'area del personale sono stati realizzati significativi recuperi, per un ammontare complessivo di -6,9 milioni di euro, inclusi gli oneri accessori connessi. Relativamente al personale navigante la riduzione è stata di -5,7 milioni di euro, al netto delle agevolazioni del registro internazionale, in conseguenza, oltretutto della riduzione di attività nautica, dell'efficiente gestione delle tabelle di armamento, contenute entro i limiti necessari, tenuto conto del calo del trasportato passeggeri rispetto al 2008. Per il personale amministrativo la riduzione è stata di -1,2 milioni di euro, in conseguenza, tra l'altro, degli esodi incentivati avvenuti nel 2008. Il numero medio dei retribuiti per i naviganti si è ridotto di -129 unità e per gli amministrativi di -19 unità. Altre importanti riduzioni dei costi hanno riguardato le spese di amministrazione, con un calo di circa 3 milioni di euro, al netto degli addebiti per il *service* di Gruppo. I risparmi hanno riguardato l'area dei sistemi informativi, le spese di consulenza, la gestione dei locali in fitto e, in generale, i consumi di ufficio.

Un impatto riduttivo significativo hanno avuto anche gli oneri finanziari con una diminuzione di -12,8 milioni di euro. Sulla variazione ha pesato sia la riduzione dell'indebitamento medio, sia la riduzione dei tassi medi applicati, passati dal 4,9% al 3,3%. Il beneficio scatta, comunque, il ritardo nei pagamenti dei crediti maturati nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Infine, le modifiche di assetto e di impiego flotta del 2009 hanno determinato la radiazione dai servizi di mezzi nautici, con il conseguente blocco del conteggio degli ammortamenti che, unitamente ai minori ammortamenti connessi a soste prolungate tecniche (o per incidenti) delle unità della flotta, hanno comportato minori ammortamenti per circa 9 milioni di euro.

Il corrispettivo di convenzione, come sopra indicato, di 80 milioni di euro, escludendo le partite che ritornano alla collettività, si riduce a 48,2 milioni di euro, diminuendo ulteriormente, a circa 44,6 milioni di euro, se riferito ai soli collegamenti di media e lunga percorrenza (escludendo, quindi, i collegamenti locali con le isole Tremiti, aventi una valenza esclusivamente sociale). Infatti, il costo del servizio pubblico è riconducibile per 10,3 milioni di euro alla remunerazione del capitale investito dall'Azionista, per 18,2 milioni di euro alle agevolazioni tariffarie applicate a particolari utenti (essenzialmente i residenti), per 0,9 milioni di euro alle imposte connesse ai servizi (di ammontare comunque contenuto, per effetto dei benefici collegati alle navi iscritte nel registro internazionale), per 2,4 milioni di euro agli interessi sui ritardati pagamenti del corrispettivo di convenzione da parte della Pubblica Amministrazione e per circa 3,6 milioni di euro allo sbilancio sui collegamenti con le isole Tremiti.

Per quanto riguarda i ritardi nei pagamenti del corrispettivo di convenzione, particolarmente problematici da gestire in questa fase di stretta creditizia, si precisa che essi hanno portato ad un aggravio di oneri finanziari di circa 3,4 milioni di euro a livello di Gruppo.

In ogni caso, l'ammontare della sovvenzione va rapportato alla vastità della rete dei collegamenti che la

Vostra Società gestisce e al cospicuo traffico che assicura con una delle più moderne flotte di traghetti in Europa: 13 collegamenti regolari con 25 unità navali, del valore di circa 824 milioni di euro, trasportando circa 2,1 milioni di passeggeri, 500.000 auto e 3,5 milioni di metri lineari di mezzi commerciali, percorrendo 1,2 milioni di miglia, effettuando 6.500 traversate con un fatturato di circa 230 milioni di euro. In questo contesto, tenuto conto dei fattori congiunturali e di mercato avversi che hanno influito sui noli, la compensazione netta indicata copre il 16% dei costi di gestione.

Relativamente alle Società controllate, dopo il trasferimento a titolo gratuito, *ope legis*, alle Regioni di competenza delle tre ex controllate, è rimasta come Società controllata solo la Siremar, la cui attività convenzionata di trasporto marittimo locale è avvenuta regolarmente nel corso del 2009, come meglio specificato nel prosieguo. Anche i servizi marittimi svolti sono quelli già assentiti in precedenza.

Uguualmente, vi è stato un andamento regolare della gestione per le iniziative imprenditoriali avviate in *partnership* dalla Società negli anni precedenti, sia in Terminal Traghetti Napoli S.r.l., che svolge attività di terminalista all'interno del porto di Napoli, sia in Tirrenia Eurocatering S.p.A., che gestisce il catering di bordo. Come noto, tali iniziative sono finalizzate allo svolgimento di alcune attività al di fuori del rapporto di convenzione con lo Stato, in modo tale da migliorare la redditività aziendale e specializzare determinate funzioni attraverso *partners* di settore.

Con riferimento all'esercizio in corso si precisa che, come detto, la Tirrenia ha ottenuto l'autorizzazione dall'Amministrazione a mettere fuori convenzione anche nella prossima stagione estiva (giugno-settembre) la linea Genova/Porto Torres e la linea Civitavecchia/Olbia, cui è stata aggiunta anche la linea Napoli/Palermo, in relazione alla particolare situazione di mercato che persiste sulle tre linee (politiche tariffarie molto flessibili praticate dalle altre compagnie e aumento dell'offerta).

L'assetto dei servizi sarà condizionato dalla indisponibilità per tutto l'anno del m/t "Florio" e dai fermi delle navi per i lavori di adeguamento delle stesse alle norme di sicurezza internazionali. Si tratta di lavori di adeguamento allo *Stockholm Agreement* per un ammontare di lavori di 12 milioni di euro da completare nel 2010, interamente coperti da contributi pubblici, in parte già incassati.

Nel 2010 persistono le situazioni di difficoltà connesse alla flessione del traffico per la crisi che continua a interessare il settore, cui si aggiunge un andamento delle quotazioni dei combustibili in crescita. Inoltre, continua da parte del sistema bancario l'atteggiamento molto conservativo nella concessione del credito alla Società, in considerazione dell'attuale fase di cambio di controllo attuata tramite la procedura di privatizzazione in atto.

In conclusione, l'esercizio corrente si prospetta decisivo per il futuro aziendale e del Gruppo, sia per la stipula della nuova convenzione sia per l'attuazione del processo di privatizzazione. Pertanto, in questa particolare fase della vita aziendale, si confida nel massimo impegno, come già sta avvenendo, di tutte le migliori risorse e del grande patrimonio umano e professionale disponibile. Sicuramente l'azienda saprà rispondere alle esigenze e alle aspettative del mercato, considerato che la Vostra Società, avendo completato negli ultimi anni il piano di investimenti, ha una flotta all'avanguardia, con una vita media delle unità miste più rappresentative, tenuto conto degli interventi di ringiovanimento, di circa undici anni, fra le più basse in Europa nel settore traghetti.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Le linee generali del sistema di *corporate governance* di Tirrenia di Navigazione S.p.A. sono le seguenti:

ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale di Tirrenia di Navigazione S.p.A. è costituito esclusivamente da azioni ordinarie. La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che è Azionista unico ed è a sua volta controllata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nella Nota integrativa vengono riportati i principali dati dell'ultimo Bilancio approvato della Controllante.

ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA

L'organizzazione dell'azienda, basata sul modello tradizionale, è così articolata:

- Consiglio di Amministrazione: investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, a esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea. Si compone di cinque membri. Il Consiglio (qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea) nomina il Presidente al quale spettano i poteri di legge e di Statuto, nonché la rappresentanza legale dell'azienda di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale. Il Consiglio può nominare altresì un Amministratore Delegato, al quale conferire attribuzioni e poteri.
- Collegio Sindacale: cui spetta il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile. Si compone di tre membri effettivi, tutti indipendenti, e di due membri supplenti, pure indipendenti.
- Assemblea degli Azionisti: competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.
- Società di revisione: alla quale sono affidati i compiti di controllo contabile e revisione contabile del bilancio.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto delle leggi, nonché la salvaguardia dei beni aziendali. Si basa sul sistema normativo aziendale, sul sistema di deleghe e attribuzione di poteri e sulle attività di controllo svolte dalle funzioni aziendali. Lo Statuto della Società prevede la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione.

La coerenza e la sostenibilità del sistema di controllo sono assicurati dalla coesistenza di diversi enti dedicati ai controlli specifici (Collegio Sindacale, Organismo di vigilanza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, *Internal auditing*) e dalle interrelazioni e i confronti periodici formalizzati tra gli stessi enti.

MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE EX DLGS N. 231/2001

La Società adotta un modello di organizzazione, gestione e controllo atto a prevenire i reati contemplati dal Dlgs n. 231/2001. Il modello include il codice etico, che contiene le norme di condotta alle quali è ispirata l'attività della Società e quindi dei dipendenti, e ha previsto l'istituzione di un Organismo di vigilanza con il compito di vigilare sull'applicazione, l'adeguatezza e l'aggiornamento del modello stesso, nonché sul rispetto del codice etico. L'Organismo è formato da due soggetti esterni all'azienda.

MERCATO E ATTIVITÀ SOCIALE

Rispetto all'anno precedente, l'attività nautica dell'esercizio 2009 ha registrato una riduzione di circa il 9,3% in termini di viaggi effettuati e di circa l'8,0% in termini di miglia percorse. La variazione più significativa è stata la soppressione del collegamento estivo veloce Fiumicino/Golfo Aranci.

Il traffico di passeggeri e auto al seguito e il traffico di automezzi commerciali hanno mostrato una contrazione, dovuta anche alla fase recessiva del sistema economico.

Complessivamente, i noli hanno registrato una riduzione di circa il 17,6%.

Il mercato del trasporto marittimo di passeggeri ha assunto connotazioni ancora più concorrenziali e si è diffusa l'offerta di tariffe aggressive da parte degli armatori concorrenti.

Al fine di difendere le quote di mercato sono state ulteriormente sviluppate forme dinamiche di gestione delle tariffe passeggeri, limitatamente ai collegamenti non inclusi nei servizi di convenzione. È cresciuta significativamente la quota di vendite tramite *web*.

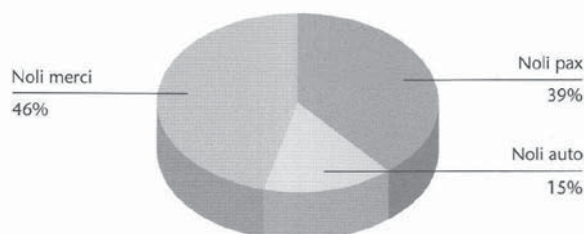
Nel corso del 2009 l'attività è stata esercitata sulle linee indicate nella tabella seguente.

LINEE PASSEGGERI

Napoli-Palermo	Giornaliera + attività di rinforzo estivo
Civitavecchia-Olbia	Giornaliera + attività di rinforzo estivo
Civitavecchia-Cagliari (con due approdi intermedi settimanali ad Arbatax)	Giornaliera
Napoli-Cagliari	Settimanale + attività di rinforzo estivo
Genova-Porto Torres	Giornaliera + attività di rinforzo estivo
Genova-Olbia (con due prolungamenti settimanali ad Arbatax)	Trisettimanale; pentasettimanale nel periodo estivo
Palermo-Cagliari	Settimanale
Cagliari-Trapani	Settimanale
Bari-Durazzo	Giornaliera + attività di rinforzo stagionale
Collegamenti con le isole Tremiti	Pluri giornaliera

LINEE MERCI

Livorno-Cagliari	Pentasettimanale/esasettimanale
Napoli-Cagliari	Bisettimanale/trisettimanale
Ravenna-Catania	Trisettimanale/quadrasettimanale
Napoli-Palermo	In appoggio a nave mista da giugno a novembre

Composizione dei noli (esercizio 2009)**FLOTTA**

Al 31 dicembre 2009 la flotta di proprietà sociale era costituita da 25 unità, per una stazza lorda totale di 487.988 tonnellate.

Nel corso dell'anno non sono state registrate variazioni nella composizione della flotta.

FLOTTA SOCIALE	NUMERO	TSL
Navi traghetto miste	14	366.700
Navi veloci	5	48.907
Monostab e aliscafi	1	391
Navi traghetto tutto-merci	5	71.990
Totale	25	487.988

L'evidenza dettagliata della flotta di proprietà è riportata in "allegato".

RAPPORTI DI CONVENZIONE CON LO STATO

Nell'anno 2009 i servizi di trasporto marittimo, di cui agli obblighi di convenzione, sono stati svolti in conformità a quanto previsto dall'ultimo Piano quinquennale approvato e successive varianti. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "considerazioni generali".

Il corrispettivo per i servizi di convenzione svolti nell'esercizio è stato determinato in 80,0 milioni di euro. I rapporti patrimoniali con lo Stato connessi a tali servizi esprimevano al 31 dicembre 2009 un saldo a credito della Società pari a circa 16,3 milioni di euro.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Alla data del 31 dicembre 2009 il personale navigante era costituito da 1.171 unità con contratto a tempo indeterminato (di contro alle 1.242 risultanti al 31 dicembre 2008) e da 198 unità con contratto a tempo determinato (di contro alle 215 risultanti al 31 dicembre 2008). Il personale amministrativo al 31 dicembre 2009 era costituito da 269 unità con contratto a tempo indeterminato, di contro alle 280 unità risultanti alla stessa data dell'anno precedente.

La consistenza complessiva del personale inquadrato con contratto a tempo indeterminato risultava pertanto pari, al 31 dicembre 2009, a 1.440 unità, con un saldo netto di 82 unità in meno rispetto all'anno precedente, pur con la stabilizzazione di 27 marittimi in applicazione di sentenze del Tribunale di Napoli (appellate dalla Società), pronunciate a seguito di ricorsi tendenti al riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Anche nell'anno 2009 la riduzione di personale è stata realizzata senza alcun ricorso a procedure di licenziamento collettivo ma con politiche di incentivazione all'esodo volontario.

Il costo complessivo del lavoro è stato pari a 62,4 milioni di euro e presenta una flessione, rispetto al precedente esercizio, di circa 6,0 milioni di euro, pari a circa l'8,8%. La contrazione dell'attività marittima e la razionalizzazione dell'impiego del personale navigante in continuità di rapporto di lavoro hanno ridotto il ricorso al personale avventizio e conseguentemente la forza lavoro utilizzata (il numero medio dei naviganti retribuiti è diminuito nell'anno di 129 unità).

La riduzione del costo del lavoro è stata conseguita pur in presenza di incrementi retributivi previsti dal rinnovo della parte economica dei contratti nazionali di lavoro per il biennio 2009-2010 (sia per il personale navigante che amministrativo), oltre che dalla normale dinamica salariale legata all'anzianità.

La formazione del personale è stata perseguita usufruendo prevalentemente di cofinanziamenti ottenuti tramite il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario. Complessivamente, durante l'anno 2009 hanno fruito di attività formativa 120 marittimi, per un totale di 4.344 ore di formazione effettuate.

Sono stati tenuti corsi di aggiornamento per il personale di camera e di cucina, una formazione specifica sull'autocontrollo alimentare (sistema H.A.C.C.P.) nonché il corso V.E.C.S., riservato all'addestramento per le procedure di utilizzo dei mezzi di salvataggio.

Infine, anche nell'anno 2009 sono stati effettuati alcuni *stages* a bordo delle navi, organizzati in accordo con alcune università e istituti nautici, con finalità di completamento della formazione degli studenti.

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel rispetto del dettato dei Decreti legislativi n. 271/1999 e n. 272/1999, tutte le navi sono dotate di un piano di sicurezza redatto ai sensi della Circolare ministeriale n. 09/SM del 2006.

Il personale di bordo viene adeguatamente formato e informato attraverso addestramenti specifici, peraltro già dettati dalle norme internazionali in vigore in tema di sicurezza della navigazione e formazione del personale navigante marittimo (corsi sulla responsabilità sociale, di primo soccorso sanitario, antincendio, assistenza e salvataggio). Particolare attenzione viene dedicata alla prevenzione degli infortuni. Le statistiche aziendali dimostrano, peraltro, che i fenomeni hanno normalmente conseguenze di entità modesta. L'attività di prevenzione, formazione e addestramento viene svolta anche in ambito delle strutture di terra e del personale amministrativo.

La Società, avvalendosi di un servizio di prevenzione e protezione esterno, ma con la collaborazione delle strutture societarie dedicate, ha dato corso agli adempimenti previsti dal Dlgs n. 81/2008.

RELAZIONI INDUSTRIALI

L'accordo di rinnovo dei CCNL, essendo stato, in linea di massima, raggiunto già nell'incontro del 15 gennaio 2009, vale a dire in data antecedente all'Accordo Quadro interconfederale di riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009, è stato realizzato in continuità con la prassi del settore e in armonia, quindi, con il Protocollo interconfederale del 1993.

Anche nell'esercizio 2009 le relazioni industriali si sono svolte nel clima di correttezza che da anni caratterizza i rapporti fra la Tirrenia e le controparti sindacali, nonostante qualche tensione generata dal delinearsi della procedura di privatizzazione della Società.

In tema di agitazioni sono da segnalare lo sciopero generale del 23 ottobre 2009 proclamato da SdL e lo sciopero del 26 novembre 2009 proclamato da Federmar-Cisal, che ha interessato lavoratori marittimi e amministrativi di tutte le Società dell'armamento pubblico.

In occasione di tali iniziative di sciopero hanno regolarmente operato le procedure previste dalla legge n. 146/1990, volte a temperare il diritto allo sciopero con quello alla mobilità di passeggeri e merci. Segnatamente, sono stati garantiti i collegamenti essenziali, come individuati nel protocollo dell'1 agosto 2000 sottoscritto da Fedarlinea, da tutte le Organizzazioni sindacali del settore e ritenuto idoneo dalla Commissione di garanzia.

Nel corso del 2009 il contenzioso del lavoro non ha superato i limiti fisiologici e la tipologia delle controversie incardinate non è sostanzialmente mutata, mostrando una relativa tipizzazione delle azioni, per la maggior parte promosse dal personale navigante al fine del riconoscimento della natura a tempo indeterminato del rapporto di lavoro instaurato attraverso il contratto di arruolamento.

Relativamente alle altre tipologie di contenzioso resta confermata una tendenza alla rarefazione della vertenzialità. In particolare, con la razionalizzazione della disciplina degli orari di lavoro e di riposo a bordo, sono venute meno le liti in materia di lavoro straordinario, tradizionale fonte di controversie.

La resistenza approntata in sede di giudizio avverso i ricorsi depositati dai Vostri dipendenti si avvale della collaborazione di Fedarlinea, che svolge attività di coordinamento e consulenza.

ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno sono stati operati alcuni interventi organizzativi finalizzati ad aumentare l'efficacia e l'economicità delle attività, compatibilmente con la riduzione della consistenza numerica del personale amministrativo (il numero medio dei dipendenti amministrativi retribuiti è diminuito di 19 unità rispetto all'anno precedente).

L'intervento più significativo di razionalizzazione è consistito nell'unificazione ed esternalizzazione del magazzino dei ricambi e dei corredi delle navi, con la progressiva chiusura dei magazzini decentrati.

In tema di sicurezza e igiene del lavoro, la Società ha individuato i responsabili e specificate le competenze di tutti gli organismi per la prevenzione e la protezione previsti dal Decreto legislativo n. 626 e dalle altre normative in materia. Ha nominato l'Agente di sicurezza e ha istituito il Comitato di coordinamento delle emergenze.

SISTEMI E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Le attività svolte nel 2009 sono state indirizzate principalmente al miglioramento della fruibilità e affidabilità del sistema di *booking* passeggeri. Si è provveduto a ridisegnare il formato grafico delle mappe delle funzioni di acquisto per le agenzie e per i clienti *web* e sono state attivate funzioni che evidenziano automaticamente le varie offerte e i prezzi disponibili sulla tratta per le risorse richieste.

Per controllare e gestire rapidamente la dinamica dei prezzi e delle offerte, tenendo continuamente conto di quanto offerto dalla concorrenza, sono stati sviluppati *report* e analisi che quotidianamente forniscono le informazioni necessarie a valutare e modificare le strategie di vendita.

È stato, inoltre, sviluppato un sistema che con tecniche di *workflow* gestisce i processi di acquisto dei biglietti a mezzo internet, prevedendo l'invio di *e-mail* automatiche al cliente.

L'obiettivo di ridurre i costi e ottimizzare l'uso delle risorse è stato perseguito attraverso la virtualizzazione dei server, la totale automazione dei processi di *back-up* e schedulazione, l'aggiornamento dei principali *software* infrastrutturali.

PRIVACY INFORMATICA

In ottemperanza a quanto stabilito dal Dlgs n. 196/2003 in materia di tutela dei dati personali (*data-privacy*), la Società adotta misure per la gestione e il trattamento elettronico dei dati personali e per la sicurezza informatica e ha attivato procedure di controllo. Le regole di sicurezza informatica sono contenute in un manuale disponibile nella rete intranet. La Società ha redatto il "documento programmatico sulla sicurezza", che viene costantemente aggiornato.

ESERCIZIO DELLA FLOTTA E PROBLEMATICHE PORTUALI

La Società ha provveduto con il proprio personale ad assicurare le certificazioni di sicurezza di tutte le unità sociali, dalle documentazioni relative al *Safety Management System*, alla *Security*, al Dlgs n. 28/2001, ai servizi di bordo, alle certificazioni tecnico-sanitarie, al certificato di sicurezza per il trasporto passeggeri.

La gestione dell'incidente avvenuto sulla nave "Vincenzo Florio" nel corso della navigazione da Napoli a Palermo il 29 maggio 2009 ha fortemente coinvolto le risorse aziendali che coordinano l'esercizio della flotta. Al Comando della nave va riconosciuto il merito di aver gestito con professionalità e spirito di sacrificio tutte le delicate fasi della vicenda, che si è conclusa senza vittime.

Nel corso del 2009 una particolare attenzione è stata dedicata all'applicazione dei nuovi e numerosi emendamenti alle Convenzioni internazionali, alle Direttive comunitarie e alle Regolamentazioni nazionali, fornendo aggiornamenti a tutte le Società del Gruppo.

Molte risorse sono state impiegate per il mantenimento e il conseguimento delle nuove certificazioni per i marittimi della Società previste dalla STCW '78/95 e dalle leggi nazionali. Sono stati sottoposti ad esami per la riconversione dei certificati MAMS e MABEV circa 900 marittimi e si sono tenuti corsi alberghieri e corsi per l'impiego dei nuovi mezzi di salvataggio installati sulle navi della serie "Bithia".

L'amministrazione della composizione degli equipaggi, nel rispetto del valore essenziale della sicurezza, è stata ispirata all'obiettivo del contenimento dei costi.

Anche nella gestione delle spese portuali sono stati perseguiti obiettivi di efficienza ed economicità.

L'area Ponte Libia sita nel Porto di Genova continua ad essere interessata da complesse vicende giudiziarie. L'istruttoria penale, alla quale si collega l'avvenuto sequestro penale e successivo dissequestro (l'area è stata però consegnata a terzi), prosegue e, al momento, non vi sono significative novità o dati concreti da riferire. Sul piano amministrativo, il Consiglio di Stato ebbe a dichiarare la legittimità dell'avvenuta consegna dell'area a soggetto terzo, modificando la precedente pronuncia del TAR Liguria.

L'evoluzione della vicenda viene seguita con continua attenzione tramite i legali, specie in funzione delle iniziative che la Società intende assumere, sia a tutela del titolo concessorio, sia per il risarcimento dei rilevanti danni subiti.

INIZIATIVE IN MATERIA AMBIENTALE

Le esigenze di prevenire l'inquinamento e di salvaguardare l'ambiente sono tenute in massimo conto durante le attività operative.

Le unità della flotta operano sulla base dei più alti standard dettati dalle normative nazionali, comunitarie e internazionali inerenti il rispetto dell'ambiente. Le navi sono certificate dal Registro italiano navale in relazione a numerose normative, tenuto conto delle specificità della classificazione a cui appartengono:

Convenzione MARPOL - Ambiente marino: ogni nave soggetta alla norma è dotata di certificazione *International oil pollution prevention*.

Convenzione MARPOL - Inquinamento dell'aria: ogni nave soggetta alla norma è dotata di certificazione *International air pollution prevention* e, nel rispetto del dettato del Dlgs n. 205/2007 che ha recepito la Direttiva n. 2005/33/CE, ove la legge ne prescrive l'utilizzo, tutte le unità sociali utilizzano combustibile a basso tenore di zolfo.

Convenzione MARPOL - Ambiente marino: ogni nave soggetta alla norma è dotata di certificazione *International sewage pollution prevention*. Tale certificazione garantisce che gli impianti di depurazione delle acque grigie prodotte dalle navi siano in piena efficienza e operanti nel rispetto delle norme vigenti.

Le navi che disponevano di impianti estinzione incendio ad halon, come agente estinguente, sono state adeguate alle nuove norme e tale gas è stato sostituito con l'anidride carbonica.

Infine, le navi smaltiscono i rifiuti prodotti nel rispetto del disposto del Dlgs n. 182/2003 e del Dlgs n. 152/2006, in particolare per ciò che attiene ai rifiuti classificati come speciali.

CONTENZIOSI

La vicenda riguardante la decisione del 25 novembre 1999 della Commissione Europea che qualificava gli sgravi contributivi concessi negli anni 1995/1997 dal Governo italiano alle imprese di Venezia – tra cui la incorporata Società Adriatica di Navigazione –, quali aiuti di Stato incompatibili con il mercato comune, non ha avuto significativi sviluppi nel corso dell'anno 2009.

Il ricorso presentato dalla Società era stato ammesso ed era sospeso, in attesa dell'esame, da parte del Tribunale di Primo grado del Lussemburgo, di alcune "cause pilota", scelte per essere rappresentative dei motivi di diritto invocati nei numerosi ricorsi presentati dalle aziende veneziane.

Nel 2008 il Tribunale ha respinto senza eccezioni tutti i motivi di ricorso sollevati nelle "cause pilota" e, da parte sua, la Società ha richiesto al Tribunale di riprendere la causa nel punto esatto in cui era stata interrotta, esaminando i motivi di ricorso peculiari che distinguono la posizione della Società da quella delle imprese selezionate per le "cause pilota".

Nel mese di aprile del 2009 il Tribunale di prima istanza ha comunicato che la causa promossa da Adriatica verrà ulteriormente sospesa in attesa dell'esito degli appelli promossi dai destinatari della sentenza nelle "cause pilota".

Si ricorda al riguardo che, nell'ambito giurisdizionale nazionale, i procedimenti promossi dall'INPS e volti al recupero degli sgravi (quantificati in circa 8,8 milioni di euro) sono stati sospesi dal Giudice del lavoro in attesa della pronuncia del Tribunale del Lussemburgo.

Alla luce anche della corrispondenza intercorsa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non si è ravvisato alcun effetto economico a carico dell'esercizio 2009, né di esercizi successivi, come conseguenza di detta vertenza, in quanto l'onere che dovesse rinvenire è riconducibile alla gestione dei servizi in convenzione.

Nella Relazione al Bilancio del precedente esercizio, si è data informazione degli sviluppi della vicenda

originata dalla decisione della Commissione Europea del 16 marzo 2004 (2005/163/CE) che considerava illegittimi alcuni aiuti corrisposti anni addietro dallo Stato italiano alla incorporata Adriatica di Navigazione. Si ricorda che, nel corso del 2007, a seguito di richiesta pervenuta in tal senso dal Ministero dei Trasporti, Tirrenia aveva provveduto a restituire allo Stato la somma di 8,7 milioni di euro.

Con sentenza del 4 marzo 2009, il Tribunale di Primo grado delle CE ha accolto il ricorso della Società, riconoscendo che le sovvenzioni corrisposte traevano origine da una normativa nazionale previgente al Trattato europeo e non potevano pertanto essere qualificate come "aiuti nuovi". La sentenza è passata in giudicato non avendo la Commissione Europea proposto ricorso in appello. Intanto, la stessa Commissione non ha ancora adottato una nuova decisione. In attesa che si definisca un quadro di maggiore certezza giuridica, si è per il momento ritenuto di non richiedere il rimborso delle somme a suo tempo restituite. Tale scelta lascia comunque impregiudicati i diritti di Tirrenia nei confronti dello Stato.

Per altri contenziosi in essere, che trovano copertura nei fondi iscritti in bilancio, si rinvia al paragrafo "fondi per rischi e oneri" della Nota integrativa.

ANDAMENTO PATRIMONIALE, ECONOMICO E FINANZIARIO

Nelle tavole che seguono vengono riclassificati i principali dati patrimoniali, economici e finanziari dell'esercizio, al fine di consentire una più immediata comprensione di tali aspetti della gestione (importi in migliaia di euro).

STRUTTURA PATRIMONIALE			
	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	3.146	4.996	(1.850)
Immobilizzazioni materiali	883.043	916.853	(33.810)
Immobilizzazioni finanziarie ⁽¹⁾	26.274	48.716	(22.442)
	912.463	970.565	(58.102)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	23.724	25.295	(1.571)
Crediti commerciali	59.394	138.882	(79.488)
Altre attività ⁽²⁾	38.577	38.223	354
Debiti commerciali	(52.572)	(35.465)	(17.107)
Fondi per rischi e oneri	(15.356)	(17.643)	2.287
Altre passività ⁽³⁾	(12.444)	(14.928)	2.484
	41.323	134.364	⁽⁴⁾ (93.041)
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio (A+B)	953.786	1.104.929	(151.143)
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	19.151	21.805	(2.654)
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio e il TFR (C-D)	934.635	1.083.124	(148.489)
Coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	108.360	108.360	–
Riserve e risultati a nuovo	226.720	233.393	(6.673)
Utile (perdita) del periodo	9.640	16.235	(6.595)
	344.720	357.988	(13.268)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	189.090	317.174	(128.084)
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– debiti finanziari a breve	413.078	438.174	(25.096)
– disponibilità e crediti finanziari a breve	(12.253)	(30.212)	17.959
	400.825	407.962	(7.137)
I. TOTALE, COME IN E (F+G+H)	934.635	1.083.124	(148.489)

⁽¹⁾ I "crediti verso lo Stato per contributi di credito navale" sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, diminuiti dei corrispondenti risconti passivi.

⁽²⁾ Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella Nota integrativa nell'"Analisi delle partite creditorie e debitorie") e i "ratei e risconti attivi".

⁽³⁾ Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella Nota integrativa nell'"Analisi delle partite creditorie e debitorie") e i "ratei e risconti passivi".

⁽⁴⁾ Vedere la corrispondente voce nel "Rendiconto finanziario".

Il valore delle immobilizzazioni materiali presenta una riduzione (-33.810) connessa sostanzialmente agli ammortamenti. Tale variazione risente degli aggiornamenti di stima, della sospensione in corrispondenza dei lunghi periodi di non utilizzo delle navi, nonché della destinazione alla vendita di alcune di esse.

La variazione delle immobilizzazioni finanziarie (-22.442) risente dell'effetto della cancellazione del valore delle Società controllate, la cui proprietà è stata trasferita alle Regioni. Tale operazione – come più ampiamente riferito in Nota integrativa – ha determinato l'iscrizione nel patrimonio netto di una posta di segno negativo di pari ammontare (-23.432), che ha contribuito alla riduzione del capitale proprio (-13.268).

Non essendo state concluse altre operazioni di finanziamento, l'indebitamento finanziario a medio/lungo termine si è ridotto sensibilmente attraverso il rimborso delle rate di mutuo (-128.084). Anche l'indebitamento netto a breve si è ridotto (-25.096). Complessivamente, l'indebitamento finanziario è diminuito di 153.180. Tale variazione è stata resa possibile anche dalla sensibile variazione del capitale di esercizio (-93.041), dovuta principalmente alla diminuzione dei crediti verso lo Stato per i servizi di convenzione (-73.813).

Nel corso dell'anno il costo medio del denaro si è ridotto per la Società in misura pari a circa l'1,58%.

* * *

RISULTATI REDDITUALI

	2009	2008
A. RICAVI	319.489	391.551
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	319.489	391.551
Consumi di materie e servizi esterni	(195.619)	(237.680)
C. VALORE AGGIUNTO	123.870	153.871
Costo del lavoro	(62.393)	(68.422)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	61.477	85.449
Ammortamenti	(37.683)	(47.522)
Altri stanziamenti rettificativi	(2.952)	(1.891)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(6.149)	(5.470)
Saldo proventi e oneri diversi	14.282	10.170
E. RISULTATO OPERATIVO	28.975	40.736
Proventi e oneri finanziari	(17.653)	(22.489)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	19	12
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	11.341	18.259
Proventi e oneri straordinari	(710)	(1.912)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.631	16.347
Imposte sul reddito	(991)	(112)
H. UTILE DEL PERIODO	9.640	16.235

La variazione dei ricavi dell'esercizio (-72.062) è connessa prevalentemente alla riduzione dei noli marittimi (-45.465) e dei contributi pubblici per lo svolgimento dei servizi in convenzione (-21.566).

La riduzione dei ricavi è stata parzialmente compensata dall'andamento dei costi per l'acquisizione di beni e di servizi (-42.061) e del costo del lavoro (-6.029).

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia un miglioramento di (+4.836) sebbene risenta della riduzione dei dividendi (-7.322).

L'utile del periodo si è ridotto rispetto al precedente esercizio di 6.595.

Il carico fiscale della Società è influenzato dalla normativa speciale prevista per le navi iscritte nel Registro internazionale.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2009	2008
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	(407.962)	(291.663)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	9.640	16.235
Ammortamenti	37.683	47.522
(Plus) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(9)	(67)
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni	(19)	(42.360)
Iscrizione riserva di rivalutazione	532	42.080
Variazione del capitale di esercizio ⁽¹⁾	90.953	(68.571)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(2.654)	(3.013)
	136.126	(8.174)
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
– immateriali	(872)	(283)
– materiali	(1.166)	(2.064)
– finanziarie	(979)	(1.015)
Prezzo di realizzo/valore di rimborso di immobilizzazioni	24	253
	(2.993)	(3.109)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	–	–
Conferimenti dei soci	–	–
Contributi di credito navale	2.088	2.088
Rimborsi di finanziamenti	(128.084)	(107.104)
Rimborsi di capitale proprio	–	–
	(125.996)	(105.016)
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	–	–
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	7.137	(116.299)
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	(400.825)	(407.962)

⁽¹⁾ La variazione del capitale di esercizio non coincide con quella indicata nella "Struttura patrimoniale", in conseguenza della diversa classificazione dell'incasso dei contributi di credito navale, che sono stati inclusi nel "flusso monetario da attività di finanziamento".

La significativa riduzione del capitale di esercizio – rappresentata nella Struttura patrimoniale – ha contribuito ad alimentare il flusso monetario derivante da attività di esercizio, che risulta sensibilmente aumentato.

Tale andamento ha interamente compensato il flusso monetario negativo da attività di finanziamento, collegato alla dinamica dei rimborsi dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Le attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni non hanno generato flussi significativi. Conseguentemente, l'indebitamento finanziario netto a breve mostra una contenuta diminuzione.

Il maggior valore riconosciuto agli immobili con la rivalutazione eseguita nel Bilancio al 31 dicembre 2008, con la contemporanea iscrizione della riserva di rivalutazione, e gli effetti patrimoniali del trasferimento delle Società Regionali avvenuto nel 2009 sono stati rappresentati nel flusso monetario da attività di esercizio.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Sono qui di seguito riepilogati alcuni indicatori alternativi di *performance*, che forniscono ulteriori informazioni sull'andamento della gestione corrente. I dati (espressi in migliaia di euro o in percentuali) sono confrontati con le risultanze dell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008
ROE	2,80%	4,54%
ROI	3,10%	3,76%
EBIT	28.975	40.736
EBITDA	72.807	93.728
Indice di struttura secco	38,00%	37,00%
Rigidità impieghi	98,00%	90,00%
Indice di indebitamento finanziario	175,00%	211,00%
Giacenza media dei crediti	62	61
Rotazione dei crediti	5	6
Giacenza media dei debiti	98	54
Rotazione dei debiti	4	7
Valore aggiunto	123.870	153.871
Valore della produzione	319.489	391.551
Risultato netto	9.640	16.235
Capitale d'esercizio	41.323	134.364
Capitale investito netto	934.635	1.083.124
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(400.825)	(407.962)
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	(189.090)	(317.174)
Indebitamento finanziario netto complessivo	(589.915)	(725.136)
Patrimonio netto	344.720	357.988

Di seguito sono descritte le componenti di calcolo di ciascuno di tali indicatori:

Return on equity (ROE): è calcolato come rapporto tra il risultato netto e il valore del patrimonio netto.

Return on investments (ROI): è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il valore del capitale investito netto.

EBIT: è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica.

EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari e ante ammortamenti e stanziamenti a fondi per rischi e oneri, senza alcuna rettifica.

Indice di struttura secco: è calcolato come rapporto tra il capitale proprio e il valore delle immobilizzazioni.

Rigidità impieghi: è calcolata come rapporto tra il valore delle immobilizzazioni e il capitale investito (dedotte le passività di esercizio e il TFR).

Indice di indebitamento finanziario: è calcolato come rapporto tra il valore dell'indebitamento finanziario a breve e a medio/lungo termine e il capitale proprio.

Giacenza media dei crediti: è calcolata come rapporto (parametrato su 365 giorni) tra il valore dei crediti commerciali (al netto del credito verso lo Stato per convenzione) e il fatturato.

Rotazione dei crediti: è calcolata come rapporto tra il fatturato e i crediti commerciali (al netto del credito verso lo Stato per convenzione).

Giacenza media dei debiti: è calcolata come rapporto (parametrato su 365 giorni) tra il valore dei debiti commerciali e i costi operativi.

Rotazione dei debiti: è calcolata come rapporto tra i costi operativi e i debiti commerciali alla fine dell'esercizio.

Per ulteriori dettagli sull'analisi dei restanti indicatori si rinvia ai precedenti prospetti riclassificati "Struttura patrimoniale", "Risultati reddituali" e "Rendiconto finanziario".

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI: RISCHIO CAMBIO

La Società opera esclusivamente nell'ambito del territorio nazionale, con la sola eccezione della linea Bari/Durazzo, per la quale, comunque, i noli passeggeri e merci sono espressi, contabilizzati e incassati in euro. Parimenti, gli acquisti di materiali di manutenzione e di consumo e le prestazioni di servizio sono, per la quasi totalità, espressi e pagati in euro. Pertanto la Società non è sostanzialmente soggetta al rischio di cambio.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI: RISCHIO TASSO

Al 31 dicembre 2009 l'esposizione verso le banche era rappresentata da debiti per finanziamenti a medio/lungo termine per 189 milioni di euro (circa il 43% del totale), regolati per la quasi totalità a tasso fisso. L'unico finanziamento regolato a tasso variabile era di modesto valore residuo (1,0 milione di euro).

Ovviamente, l'esposizione a breve termine verso le banche, pari a 254 milioni di euro (circa il 57%), è per sua natura a tasso variabile e quindi esposta ai rischi connessi alle variazioni dei tassi. Come riferito più avanti, a proposito del "rischio liquidità", sono in corso di definizione operazioni finalizzate a ridurre l'esposizione a breve.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI: RISCHIO LIQUIDITÀ

La struttura finanziaria della Società, pur in presenza di una significativa riduzione dell'esposizione finanziaria totale che è diminuita nel corso del 2009 di ben 135,2 milioni di euro, è caratterizzata da un peso crescente dell'esposizione a breve, collegato al naturale prosieguo del piano di ammortamento dei mutui.

Il livello dell'esposizione a breve termine potrebbe costituire un elemento di difficoltà considerando il perdurare delle condizioni di crisi del sistema creditizio.

Alla fine del 2009 sono state concluse alcune operazioni finanziarie a breve termine mentre sono in corso numerose trattative finalizzate ad operazioni di finanziamento sia a medio/lungo termine che a breve termine allo scopo di rendere più solida la struttura dell'indebitamento, anche utilizzando la possibilità di fornire in garanzia le unità navali disponibili e libere da gravami.

Le previsioni di tesoreria a livello di Gruppo Tirrenia redatte per l'anno 2010, considerando l'esito favorevole delle trattative in corso per il reperimento di nuove fonti di finanziamento, non evidenzerebbero situazioni di particolare criticità; non si può peraltro escludere che alcune delle operazioni in corso non abbiano esito positivo determinando così una situazione di tensione di liquidità che si presenterebbe a partire dal secondo semestre del 2010. Si tratterebbe, comunque, di aspetti di natura esclusivamente finanziaria visto che l'equilibrio economico-patrimoniale della Società è usualmente conseguito in virtù della vigenza delle convenzioni con lo Stato.

In ogni caso, tutte le opzioni disponibili verranno sottoposte al vaglio dall'Azionista Fintecna che, come in passato, ha confermato il proprio supporto, alla luce del processo di privatizzazione formalmente avviato, al fine di salvaguardare il valore patrimoniale e massimizzare il valore industriale e finanziario della Società e del Gruppo.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il contratto *swap* di copertura dal rischio di aumento dei tassi di interesse, collegato ad un'operazione di finanziamento a medio/lungo termine, di cui si dava notizia nella Relazione al Bilancio del precedente esercizio, si è estinto nel corso del 2009 con l'estinzione del finanziamento sottostante. Al 31 dicembre 2009 non risultava in essere alcun strumento derivato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2009 la Società ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari con la Controllante Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., Azionista unico della Società, e con la sua controllata Fincantieri S.p.A., operando in tutti i casi secondo normali regole di mercato.

Al 31 dicembre 2009 il Bilancio esponeva i seguenti saldi debitori e creditori nei confronti delle Società del Gruppo Fintecna (importi in migliaia di euro).

**SALDI PATRIMONIALI AL 31/12/2009
CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO FINTECNA**

ATTIVO				PASSIVO		
	Credit commerciali	Credit finanziari	Totale crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale debiti
Fintecna S.p.A., Roma	—	—	—	—	72.204	72.204
Fincantieri S.p.A., Trieste	—	—	—	154	—	154

I saldi patrimoniali nei confronti della Controllante Fintecna includono un finanziamento di 70 milioni di euro.

Le operazioni registrate nel Conto economico di Tirrenia dell'esercizio 2009 sono tutte rappresentative di costi (importi in migliaia di euro).

**RAPPORTI ECONOMICI INTERCORSI NEL 2009
CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO FINTECNA**

COSTI						
	Acquisti di beni	Prestazioni di servizi	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Altri oneri	Totale costi
Fintecna S.p.A., Roma	–	1	–	1.476	–	1.477
Fincantieri S.p.A., Trieste	1	168	–	–	–	169

Nel corso dell'esercizio 2009 la Società ha intrattenuto rapporti commerciali anche con le Società collegate Tirrenia Eurocatering S.p.A., che gestisce la ristorazione e gli altri servizi commerciali a bordo delle navi, e con Terminal Traghetti Napoli S.r.l., concessionaria del terminal portuale di Napoli di cui si servono le navi della Società, operando in tutti i casi secondo normali regole di mercato.

Al 31 dicembre 2009 il Bilancio esponeva i seguenti saldi debitori e creditori nei confronti delle Società collegate (importi in migliaia di euro).

**SALDI PATRIMONIALI AL 31/12/2009
CON LE SOCIETÀ COLLEGATE**

ATTIVO				PASSIVO		
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale debiti
Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	462	–	462	2.192	–	2.192
Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	118	–	118	253	–	253

Le operazioni registrate nel Conto economico di Tirrenia dell'esercizio 2009 sono le seguenti (importi in migliaia di euro).

RAPPORTI ECONOMICI INTERCORSI NELL'ESERCIZIO 2009 CON LE SOCIETÀ COLLEGATE

RICAVI

	Vendite di beni	Prestazioni di servizi	Altri proventi	Proventi finanziari	Proventi straordinari	Totale ricavi
Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	68	7.277	24	–	–	7.369
Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	–	88	10	18	–	116

COSTI

	Acquisti di beni	Prestazioni di servizi	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	–	1.614	34	–	–	1.648
Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	–	1.586	–	–	–	1.586

SOCIETÀ CONTROLLATE

Tirrenia di Navigazione S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento di Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A., con sede in Palermo, della quale è Azionista unico. Fino all'entrata in vigore dell'art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166, che ha disposto il trasferimento a titolo gratuito dell'intero capitale sociale delle Società Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna e alla Regione Toscana, Tirrenia ha svolto attività di direzione e coordinamento anche di dette Società, di cui aveva il controllo totalitario.

Tirrenia ha svolto anche un'intensa attività di coordinamento finanziario delle controllate, dalla quale derivano saldi debitori e creditori significativi. I crediti e i debiti finanziari sono stati regolati attraverso tassi di interesse in linea con i tassi di mercato. Anche le operazioni di natura commerciale sono state regolate secondo le normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2009 il Bilancio esprimeva nei confronti della controllata Siremar i seguenti saldi debitori e creditori (importi in migliaia di euro).

SALDI PATRIMONIALI AL 31/12/2009 CON LA SOCIETÀ CONTROLLATA

	ATTIVO			PASSIVO		CONTI D'ORDINE	
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale debiti	Garanzie/ impegni
Siremar S.p.A., Palermo	1.351	10.121	11.472	–	7	7	22.782

Il saldo esposto nei Conti d'ordine è rappresentativo di garanzie fidejussorie e di altre garanzie personali (lettere di *patronage*) prestate nell'interesse della controllata.

Nel Conto economico dell'esercizio 2009 sono state registrate operazioni per gli ammontari appresso specificati (importi in migliaia di euro).

RAPPORTI ECONOMICI INTERCORSI NELL'ESERCIZIO 2009 CON LA SOCIETÀ CONTROLLATA**RICAVI**

	Vendite di beni	Prestazioni di servizi	Altri proventi	Proventi finanziari	Proventi straordinari	Totale ricavi
Siremar S.p.A., Palermo	16	35	1.855	296	46	2.248

COSTI

	Acquisti di beni	Prestazioni di servizi	Godimento beni terzi	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
Siremar S.p.A., Palermo	–	–	–	15	34	49

I valori riportati nelle tabelle relative ai saldi patrimoniali al 31 dicembre 2009 e ai rapporti economici intercorsi nell'esercizio non tengono conto dei dividendi accertati per maturazione nel Bilancio di Tirrenia (1.041 migliaia di euro) con riferimento all'utile realizzato dalla controllata Siremar.

L'attività nautica della controllata Siremar evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione di circa il 7,2% in termini di viaggi effettuati e di circa il 10,1% in termini di miglia percorse.

A fronte della riduzione dell'attività e del traffico, la Società ha registrato una contrazione dei noli conseguiti pari a circa l'11,7%.

Il risultato economico dell'esercizio 2009 è stato positivo e pari a 1.095 migliaia di euro. Nel precedente esercizio era stato pari a 1.532 migliaia di euro.

Per quanto concerne l'andamento gestionale dell'anno 2010, non si prevedono variazioni sostanziali rispetto all'esercizio 2009.

Il citato art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 ha previsto che, al completamento del processo di privatizzazione, la Pubblica Amministrazione stipulerà con Siremar una nuova convenzione di servizio pubblico, di durata non superiore a dodici anni.

La stessa norma ha prorogato fino al 30 settembre 2010 (data entro la quale il processo deve concludersi) la durata delle convenzioni attualmente vigenti, nei limiti degli stanziamenti pro-quota definiti nella medesima legge.

Pertanto, anche la gestione dell'esercizio 2010 è prevista chiudersi con un risultato positivo.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non si è verificato il possesso né di azioni proprie né di azioni della Controllante; non si è proceduto né ad acquisto né ad alienazione di azioni del tipo sopra descritto. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorrente dalla data di chiusura dell'esercizio alla data della presente Relazione, non si sono verificati altri fatti di rilievo, ad eccezione di quelli segnalati nelle pagine precedenti della presente Relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base di quanto al momento prefigurabile e tenuto conto dei rapporti in essere con la Pubblica Amministrazione e dell'evoluzione degli stessi, descritta nelle precedenti pagine della presente Relazione, anche l'esercizio 2010 dovrebbe presentare un risultato positivo.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio 2009 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, di seguito esposto, presenta un utile al netto delle imposte di Euro 9.640.127,08. Vi proponiamo di destinare l'importo di Euro 482.006,35 alla riserva legale. L'importo residuo di Euro 9.158.120,73, unitamente agli utili rinviati a nuovo esistenti al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 119.851.926,96, porta ad un utile totale disponibile di Euro 129.010.047,69.

L'art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166, che ha disposto il trasferimento a titolo gratuito dell'intero capitale sociale delle controllate Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna e alla Regione Toscana, ha stabilito che, sotto l'aspetto contabile tale operazione non avesse riflessi di carattere economico, ma soltanto patrimoniale. Pertanto, nel progetto di Bilancio dell'esercizio 2009 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, il patrimonio netto è stato ridotto iscrivendo una posta di segno negativo pari ad Euro 23.432.424,56.

Vi invitiamo ad assumere ogni decisione in ordine alla copertura di tale posta e alla destinazione dell'utile disponibile.

Signori Azionisti,

Vi rammentiamo che, con l'approvazione del Bilancio 2009, viene a scadere, per compiuto triennio di carica, il Collegio Sindacale, al quale rivolgiamo un vivo ringraziamento per l'opera svolta.

A norma dell'art. 27 dello Statuto, Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2010-2012, determinandone i relativi compensi.

Signori Azionisti,

desideriamo ringraziarVi per l'assistenza costantemente prestataci nel corso dell'anno.

Sentiti ringraziamenti vanno anche al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero per lo Sviluppo economico.

Esprimiamo, inoltre, apprezzamento a tutto il personale amministrativo e navigante per l'impegno prestato nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Roma, 30 marzo 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

la presente Relazione è resa nel quadro delle disposizioni del Codice Civile, come modificate dal Dlgs 17 gennaio 2003, n. 6, e offre una sintesi delle attività espletate dal Collegio Sindacale di Tirrenia di Navigazione S.p.A. nell'esercitare il controllo di pertinenza durante l'esercizio chiuso con il Bilancio al 31 dicembre 2009 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Collegio insieme alla Relazione sulla gestione.

Va preliminarmente segnalato che la Società ha natura di controllata di Fintecna S.p.A., che su di essa esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.C..

Il controllo contabile della Società – ex art. 2409-bis C.C. – è affidato alla Società di revisione, PricewaterhouseCoopers.

Nell'esercitare la propria attività, il Collegio Sindacale ha seguito dettami e indirizzi del quadro normativo di riferimento e quindi del Codice Civile, della convenzione con lo Stato stipulata il 30 luglio 1991 e di altre leggi e decreti di inerenza. Tale attività ha tenuto conto delle norme di comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare questo organo di controllo:

- ha tenuto nel corso dell'anno quattro riunioni ai sensi dell'art. 2404 C.C., nel rispetto dei termini ivi previsti, e ha preso parte alle sedute del Consiglio di Amministrazione e alle adunanze dell'Assemblea sociale, assicurandosi che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla legge e allo Statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha intrattenuto con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers incontri di informazione e di orientamento, riscontrando la continuità di essa nell'attività di controllo durante l'esercizio e raccogliendone la compiuta verifica di congruenza fra le scritture di chiusura e le risultanze del progetto di bilancio, nonché la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili;
- ha acquisito conoscenze e vigilato, per quanto di propria competenza, sulla struttura organizzativa della Società, rilevandone la rispondenza agli assetti dimensionali, delle responsabilità e dei poteri assegnati – in relazione all'attuale stato di sviluppo del contesto aziendale – nonché, dell'organico in essere e della sua professionalità, monitorandone l'adeguatezza;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema e delle procedure amministrativo-contabili nonché sull'affidabilità degli stessi a rappresentare correttamente i fatti di gestione; sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di *reporting*, del sistema delle procure e delle deleghe. Alla luce delle verifiche effettuate non sono emerse criticità o rilievi da segnalare;
- ha verificato il funzionamento del "Modello di organizzazione e di gestione ex Dlgs n. 231/2001", in proposito raccogliendo dall'Organismo di Vigilanza l'informazione di inesistenza di segnalazioni rilevanti;
- ha constatato che, nelle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere

nei rapporti infragruppo più significativi, non sono da rilevare né atipicità, né inusualità, né inadeguatezza rispetto alle abituali condizioni di mercato;

- ha promosso e raccolto un costante flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'art. 2381 C.C., dall'Amministratore Delegato e dai preposti a funzioni di interesse;
- non ha ricevuto comunicazioni ai sensi dell'art. 2408 del C.C.;
- non ha conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea;
- la Società ha redatto il Bilancio al 31 dicembre 2009, così come nel precedente esercizio, in conformità alla normativa civilistica, interpretata e integrata dai Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;
- nel processo di formazione della Relazione sulla gestione e del progetto di bilancio ha verificato l'osservanza delle norme di legge nonché la completezza dell'informazione, rilevando che la Società non ha fatto ricorso all'esercizio di deroghe di cui all'art. 2423, IV comma e 2423-bis, II comma C. C.. In particolare, l'art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166, che ha disposto il trasferimento a titolo gratuito dell'intero capitale sociale delle controllate Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna e alla Regione Toscana, ha stabilito che, sotto l'aspetto contabile tale operazione non avesse riflessi di carattere economico, ma soltanto patrimoniale. Pertanto, nel Bilancio dell'esercizio 2009, il patrimonio netto è stato ridotto iscrivendo una posta di segno negativo pari ad Euro 23.432.424,56. Nella Nota integrativa sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati;
- nella Relazione sulla gestione, gli amministratori hanno correttamente adempiuto agli obblighi di informativa evidenziando i principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società; hanno, inoltre, evidenziato le principali operazioni intercorse con le parti correlate, indicando la tipologia delle operazioni e i relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
- l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita relazione l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative, la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili, la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Considerato tutto quanto sopra, si propone all'Assemblea di approvare il Bilancio della Tirrenia di Navigazione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009, in conformità con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Napoli, 13 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

2009

**TIRRENIA
DI NAVIGAZIONE S.P.A.**

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO
2010, N°39)**

Agli Azionisti della
Tirrenia di Navigazione SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tirrenia di Navigazione SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Tirrenia di Navigazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tirrenia di Navigazione SpA al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come illustrato nell'informativa di bilancio, la Legge 166 del 20 novembre del 2009 ha previsto, tra l'altro, il completamento del processo di privatizzazione della società entro il 30 settembre 2010 e la proroga della convenzione attualmente in vigore fino a tale data, nei limiti degli stanziamenti pro quota stabiliti dalla legge stessa. In ottemperanza con quanto disposto dal citato provvedimento normativo, in data 25 novembre 2009 è avvenuto il trasferimento gratuito delle società Campania Regionale Marittima SpA - Caremar (di seguito "Caremar"), Sardegna Regionale Marittima SpA - Saremar (di seguito "Saremar") e Toscana Regionale Marittima SpA - Toremar (di seguito "Toremar"), in data 23 dicembre 2009 è stato pubblicato l'invito a manifestare interesse per la cessione dell'intero pacchetto azionario della società ed in data 10 marzo 2010, con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha avuto luogo l'approvazione degli schemi di nuova convenzione della Tirrenia di Navigazione SpA (di seguito "Tirrenia") di durata pari a otto anni. Gli amministratori, in tale situazione, hanno predisposto un nuovo piano industriale che prevede l'equilibrio economico-patrimoniale della società conseguito in virtù della vigenza delle convenzioni con lo Stato ed hanno illustrato nel paragrafo "Analisi dei rischi finanziari: rischio liquidità" della relazione sulla gestione le azioni poste in essere e tutt'ora in corso con riferimento alla situazione finanziaria della società.
- 5 Come descritto nel precedente paragrafo e nella nota integrativa, l'articolo 19-ter della Legge 20 novembre 2009 n. 166 ha disposto il trasferimento a titolo gratuito dell'intero capitale sociale delle controllate Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna ed alla Regione Toscana. In corrispondenza della cancellazione del valore di carico delle tre partecipazioni il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2009 è stato ridotto per un ammontare pari ad Euro 23.432 migliaia. Tale trattamento contabile è consentito dalla citata norma in luogo dell'imputazione dell'intero onere derivante dal sopra indicato trasferimento al conto economico dell'esercizio 2009, come previsto dai principi contabili di riferimento.
- 6 Come indicato nel bilancio al 31 dicembre 2009, la società ha esposto nella voce "impianti e macchinari destinati alla vendita" delle immobilizzazioni materiali il valore di Euro 166.886 migliaia relativo alle navi in disarmo destinate alla vendita. Tale valore è pari al valore netto contabile delle cinque navi alla data di messa in disarmo a seguito di anticipata dismissione dai servizi, in quanto non divergente dall'importo recuperabile dalla dismissione delle stesse anche per effetto dei meccanismi di copertura delle perdite patrimoniali previsti dall'articolo 7

della vigente convenzione. Gli amministratori nella nota integrativa hanno indicato il valore di mercato di tali unità ed illustrato i motivi in base ai quali hanno ritenuto, confortati dai propri consulenti legali, che la società disponga degli strumenti giuridici atti a tutelare la propria posizione patrimoniale anche qualora l'iter procedurale previsto dal citato articolo della convenzione dovesse concludersi successivamente al 30 settembre 2010, data di scadenza della convenzione vigente.

- 7 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Tirrenia. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tirrenia al 31 dicembre 2009.

Napoli, 15 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA


Carmine Elio Casalini
(Revisore contabile)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

(in Euro)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	31/12/2009			31/12/2008		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-			-
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno		1.755.586		3.832.264		
Concessioni, licenze e marchi		3.660		5.490		
Altre		1.385.744	3.144.990	1.159.075		4.996.829
Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati		56.248.727		56.890.000		
Impianti e macchinario		656.704.238		763.094.423		
Impianti e macchinario destinati alla vendita		166.885.870		92.197.147		
Attrezzature industriali e commerciali		889.191		1.267.464		
Altri beni		1.889.770		2.103.035		
Immobilizzazioni in corso e acconti		424.667	883.042.463	1.301.302		916.853.371
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
- imprese controllate	23.624.318			47.056.742		
- imprese collegate	325.950			325.950		
- altre imprese	322.527	24.272.795		304.020	47.686.712	
Crediti: (*)						
- verso altri		6.010.489	30.283.284		8.098.347	55.785.059
Totale immobilizzazioni			916.470.737			977.635.259
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
Ricambi generici e altri materiali di manutenzione		18.641.325		20.606.440		
Materiali di consumo		5.083.269	23.724.594	4.688.911		25.295.351
Crediti (**)						
Verso clienti		41.122.750		45.159.502		
Verso imprese controllate		12.512.245		31.656.498		
Verso imprese collegate		580.381		1.448.185		
Crediti tributari		18.161.355		18.655.147		
Imposte anticipate		1.291.548		1.369.531		
Verso altri		29.209.843	102.878.122	106.576.506		204.865.369
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		367.325		321.816		
Assegni		418.663		25.915		
Denaro e valori in cassa		329.413	1.115.401	353.146		700.877
Totale attivo circolante			127.718.117			230.861.597
RATEI E RISCONTI						
Ratei e altri risconti			6.231.396			1.751.468
TOTALE ATTIVO			1.050.420.250			1.210.248.324
(*) Di cui importi esigibili entro l'esercizio succ.: - verso altri			2.032.195			2.087.859
(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio succ.: Verso clienti Verso imprese controllate Verso imprese collegate Crediti tributari Imposte anticipate Verso altri			264.619 - - 16.304.346 601.642 -			213.519 - 195.019 13.070.647 622.306 -
			17.170.607			14.101.491

(in Euro)

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31/12/2009		31/12/2008	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale		108.360.000		108.360.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		43.400.998		43.400.998
Riserve di rivalutazione				
Legge 72/1983	24.381.937		24.381.937	
Legge 413/1991	511.869		511.869	
Art. 2425 3° comma C.C. e art. 9 L. 72/1983	6.828.639		6.828.639	
Legge 2/2009	42.603.168	74.325.613	42.079.818	73.802.263
Riserva legale		11.352.585		10.540.816
Altre riserve				
Riserva contributi in conto capitale	1.220.162		1.220.162	
Trasferimento Società Regionali legge n. 166/2009	(23.432.425)	(22.212.263)	-	1.220.162
Utili portati a nuovo		119.851.927		104.428.318
Utile dell'esercizio		9.640.127		16.235.377
		344.718.987		357.987.934
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Per imposte, anche differite	1.491.908		3.675.773	
Altri	13.864.275	15.356.183	13.967.121	17.642.894
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		19.151.263		21.804.698
DEBITI (**)				
Debiti verso banche	442.700.744		594.521.368	
Debiti verso altri finanziatori	37.897.785		46.039.484	
Acconti	10.160.590		2.316.278	
Debiti verso fornitori	39.959.026		31.426.290	
Debiti verso imprese controllate	7.188		43.199.182	
Debiti verso imprese collegate	2.445.143		1.691.333	
Debiti verso controllanti	72.203.999		71.620.034	
Debiti tributari	1.465.580		2.271.632	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	911.774		967.724	
Altri debiti	59.156.823	666.908.652	10.737.264	804.790.589
RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti		4.285.165		8.022.209
TOTALE PASSIVO		1.050.420.250		1.210.248.324
(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:				
Debiti verso banche		155.418.185		189.090.809
Debiti verso altri finanziatori		12.333.333		-
Acconti		-		-
Debiti verso fornitori		-		-
Debiti verso imprese controllate		-		-
Debiti verso imprese collegate		-		-
Debiti verso controllanti		-		-
Debiti tributari		259.362		867.334
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		-		-
Altri debiti		1.799.144		1.846.808
		169.810.024		191.804.951

CONTI D'ORDINE

	31/12/2009		31/12/2008	
Garanzie personali prestate				
Fidejussioni a favore di imprese controllate	19.724.456		27.207.572	
Fidejussioni a favore di altri	1.497.725		-	
Altre a favore di imprese controllate	3.057.580		4.708.279	
Altre a favore di altri	535.696	24.815.457	19.239	31.935.090
Garanzie reali prestate				
Per debiti iscritti in bilancio (*)	-	-	-	-
Impegni di acquisto e di vendita				
Altri		4.663.131		4.248.906
TOTALE CONTI D'ORDINE		29.478.588		36.183.996

(*) Informazione in Nota integrativa.

(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		229.470.071		279.717.702
Altri ricavi e proventi:				
– contributi in conto esercizio	90.019.217		111.832.705	
– altri proventi	15.045.602	105.064.819	11.740.400	123.573.105
		334.534.890		403.290.807
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per ricambi e altri materiali di manutenzione e di consumo		76.491.172		114.356.463
Per servizi		117.046.810		121.297.050
Per godimento di beni di terzi		1.409.912		1.534.500
Per il personale:				
– salari e stipendi	53.895.760		59.153.239	
– oneri sociali	4.224.402		4.631.631	
– trattamento di fine rapporto	3.324.337		3.753.127	
– trattamento di quiescenza e simili	92.547		88.494	
– altri costi	855.916	62.392.962	795.897	68.422.388
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.723.405		3.134.254	
– ammortamento immobilizzazioni materiali	34.960.389		44.388.077	
– svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	–		881.571	
– svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.951.504	40.635.298	1.008.541	49.412.443
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo		670.757		492.242
Accantonamenti per rischi		1.271.591		3.171.027
Altri accantonamenti		4.877.441		2.298.546
Oneri diversi di gestione		761.750		1.570.313
		305.557.693		362.554.972
Differenza tra valore e costi della produzione		28.977.197		40.735.835
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
– dividendi da imprese controllate	1.040.600		8.541.800	
– dividendi da imprese collegate	200.000		–	
– dividendi da altre imprese	11.200	1.251.800	32.000	8.573.800
Altri proventi finanziari:				
– proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commissioni da imprese controllate	295.889		1.187.436	
• interessi e commissioni da imprese collegate	4.506		20.911	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.392.238	3.692.633	4.600.078	5.808.425
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni a imprese controllate	15.544		1.639.304	
– interessi e commissioni a controllanti	1.476.394		3.579.284	
– interessi e commissioni ad altri e oneri vari	21.098.290	(22.590.228)	31.648.885	(36.867.473)
Utili e perdite su cambi		(7.914)		(4.429)
Totale proventi e oneri finanziari		(17.653.709)		(22.489.677)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
– di partecipazioni		18.507		12.225
Totale delle rettifiche		18.507		12.225
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi straordinari		2.034.330		1.270.954
Oneri straordinari		(2.745.327)		(3.182.824)
Totale delle partite straordinarie		(710.997)		(1.911.870)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		10.630.998		16.346.513
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(990.871)		(111.136)
UTILE DELL'ESERCIZIO		9.640.127		16.235.377

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede legale in Napoli ed esercita, nell'ambito dell'oggetto sociale, i servizi di collegamento marittimo di cui alla lettera c) dell'art. 1 della legge 20 dicembre 1974, n. 684 e di cui all'art. 13 della legge 5 dicembre 1986 n. 856. Tali servizi riguardano il trasporto di merci e passeggeri tra l'Italia continentale e le sue isole maggiori e l'Albania, il cabotaggio merci sulle dorsali adriatica e tirrenica, nonché il collegamento tra il continente e le isole Tremiti.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che è Azionista unico della Società. Fintecna redige il Bilancio consolidato. In un apposito paragrafo viene fornito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio d'esercizio approvato dalla Controllante.

Nella Relazione sulla gestione viene ampiamente riferito in merito alle azioni poste in essere dagli Amministratori con riferimento al processo in atto di privatizzazione di Tirrenia attraverso un procedura di gara aperta; ai rapporti di convenzione; alla situazione finanziaria e alla evoluzione della gestione.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei servizi marittimi svolti dalla Società è disciplinata da una convenzione stipulata tra la Società e i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni statali, che prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore della Società di un corrispettivo annuo d'equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico, da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa. I benefici ricevuti negli anni scorsi da Tirrenia a titolo di compensazione per le prestazioni di servizio pubblico sono stati oggetto di un procedimento presso la Commissione delle Comunità Europee che si è concluso con una decisione che ne ha stabilito la compatibilità con la normativa comunitaria. Anche l'analogo procedimento aperto con riguardo ai servizi svolti dalle altre Società del Gruppo (compresa l'incorporata Adriatica) ha confermato l'aderenza delle convenzioni che regolano lo svolgimento dei servizi pubblici di collegamento marittimo di tali Società alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

L'art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 (di conversione del DI n. 135/2009), nelle more del completamento del processo di privatizzazione, ha prorogato al 30 settembre 2010 la durata della convenzione vigente, nei limiti degli stanziamenti pro-quota definiti nella medesima legge.

La stessa norma ha previsto, all'atto del completamento della procedura della gara per la privatizzazione, la stipula di una nuova convenzione tra lo Stato e la Società di durata non superiore a otto anni. Lo schema della nuova convenzione, redatto sulla base dei criteri stabiliti dal CIPE, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Esso introduce meccanismi di efficientamento volti a ridurre i costi del servizio per l'utenza, nonché forme di flessibilità tariffaria non distorsive della concorrenza.

Il piano di riordino del comparto cabotiero, che venne definito dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con DM 7 settembre 1998, attribuì a Tirrenia il ruolo di Capogruppo del polo integrato dell'armamento pubblico, che includeva le Società controllate Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A. con sede in Napoli, Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. con sede in Cagliari, Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. con sede in Palermo e Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A. con sede in Livorno. Conseguentemente, Tirrenia ha svolto funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società. Il già citato art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 ha disposto il trasferimento a titolo gratuito dell'intero capitale sociale delle controllate Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna e alla Regione Toscana.

Come stabilito dalla stessa norma, sotto l'aspetto contabile tale operazione non ha avuto riflessi di carattere economico nel Bilancio dell'esercizio 2009, ma soltanto patrimoniale: in corrispondenza della cancellazione del valore di carico delle partecipazioni, il patrimonio netto è stato ridotto per un pari ammontare.

Rimane ancora sotto il controllo di Tirrenia la Società Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A..

Alcune attività amministrative continuano ad essere gestite in maniera integrata attraverso *services* operativi per conto di tutte le Società (anche per quelle cedute).

Anche i servizi marittimi svolti da Siremar sono regolati da una convenzione sottoscritta con lo Stato che ha natura analoga a quella di Tirrenia e che è stata anch'essa prorogata fino al 30 settembre 2010. Il citato art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 prevede – al completamento della procedura di gara per la privatizzazione – la stipula di una nuova convenzione tra lo Stato e detta Società di durata non superiore a dodici anni.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni relative all'attività dell'impresa, con particolare riferimento alle azioni poste in essere dagli Amministratori per l'attuazione del processo di privatizzazione, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti intercorsi con le Società controllate, collegate e con l'Azionista unico Fintecna e ai contenziosi in corso, si rimanda ai commenti contenuti nella Relazione sulla gestione.

Il Bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, interpretata e integrata dai Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

L'applicazione delle disposizioni di legge non ha determinato alcuna incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e delle situazioni aziendali e pertanto non si è resa necessaria alcuna deroga ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Lo Stato patrimoniale, i Conti d'ordine e il Conto economico dell'esercizio 2009 sono confrontati con le risultanze del Bilancio approvato al 31 dicembre 2008. In caso di cambiamento nella classificazione delle voci relative al Bilancio al 31 dicembre 2009, le corrispondenti voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate nel rispetto del principio della chiarezza.

Tali documenti sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

La Società predispone anche il Bilancio consolidato, che è redatto in osservanza del Dlgs 9 aprile 1991 n. 127.

Tale documento rappresenta un'integrazione del Bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

La revisione contabile del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato è stata affidata per il triennio 2009-2011 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., che svolge anche il controllo contabile di cui alla lett. a) dell'art. 2409-ter del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel presente paragrafo vengono illustrati i criteri generali di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del Bilancio, che sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato, per quanto riguarda la flotta, degli oneri accessori, nonché degli oneri finanziari connessi all'impiego di capitali presi a prestito nel periodo che precede la loro utilizzazione, esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie. In taluni casi, il valore delle immobilizzazioni materiali è stato rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo – come sopra determinato – delle immobilizzazioni immateriali e materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il presunto valore residuo delle navi e, per quanto riguarda la vita utile dei traghetti veloci, tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale. Per i beni destinati alla vendita e per quelli non utilizzati per lungo tempo, l'ammortamento viene sospeso.

In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate a incremento del costo. In tale circostanza viene rideterminata la vita utile dell'unità e conseguentemente ricalcolato il piano di ammortamento. L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, salvo che non si discosti significativamente dalla quota calcolata dal momento in cui lo stesso è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono destinate alla vendita sono iscritte, per una più immediata identificazione, in una voce specifica delle immobilizzazioni.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti il *software* applicativo acquistato a titolo di proprietà e le licenze d'uso di *software* acquistate a tempo indeterminato, appostati contabilmente nella voce "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno". Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una-tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono

addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2009 la Società non possedeva beni in leasing finanziario, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli il costo è svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Le partecipazioni per le quali, entro la chiusura dell'esercizio, sia stata deliberata la vendita dal Consiglio di Amministrazione sono iscritte tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

I dividendi delle Società controllate sono accertati per maturazione, mentre i dividendi delle Società collegate e delle altre partecipazioni sono rilevati secondo il criterio di cassa.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione delle navi, con il metodo Lifo a scatti annuali. Nel caso di materiali obsoleti, si procede ad una svalutazione, al fine di rifletterne il valore di realizzo.

Per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, il costo è determinato con il metodo Fifo, ritenuto più adatto a questa particolare categoria di rimanenze, costituita da materiali di consumo che si esauriscono continuamente nel processo produttivo e il cui prezzo è soggetto a notevoli variazioni. Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultra-annuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale, in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti). Sono assoggettati a procedura di attualizzazione nel caso in cui il decreto di concessione stabilisca che la corresponsione delle rate di contributo sia posticipata rispetto alla competenza delle stesse.

Non sono rilevati nell'attivo crediti per interessi di mora ai sensi del Dlg n. 231/2002 quando, alla luce delle condizioni di mercato, si considera incerta la prospettiva di esigerli e di incassarli. Per gli stessi motivi, non sono rilevati nel passivo debiti per interessi di mora.

Nella voce "debiti verso controllanti" sono inclusi i debiti per finanziamenti erogati dall'Azionista, che potrebbero, in alternativa, essere classificati nella voce "debiti verso soci per finanziamenti", istituita dal Dlgs n. 6/2003.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalla legge n. 132/1994 e dalla legge n. 88/2001 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi. La posta è utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica Amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione dei contributi fissato dalle norme di riferimento rispettivamente in 8,5 anni e in 7 anni; eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per imposte differite, iscritte nel fondo imposte, si riferiscono ad imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate sono relative a imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso. La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Includono gli stanziamenti appostati per fronteggiare le perdite e gli oneri che risultano certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sia indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per posizioni fiscali non ancora definite;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato secondo il disposto dell'art. 2120 del C.C. sulla base delle indennità maturate alla data di chiusura dell'esercizio dai dipendenti in servizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Ai sensi della legge n. 296/2006, le quote maturate sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure all'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

PARTITE IN MONETA ESTERA SOGGETTE AL “RISCHIO DI CAMBIO”

I crediti e i debiti originariamente espressi in valuta estera sono rilevati in contabilità al cambio in vigore alla data delle sottostanti operazioni.

I crediti e i debiti ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono allineati al cambio in vigore a tale data e i relativi effetti vengono rilevati alla voce “utili e perdite su cambi”.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie personali iscritte nei Conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Nei Conti d'ordine sono, inoltre, indicati gli impegni di acquisto e gli impegni di vendita di immobilizzazioni. I beni di terzi presso la Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso di titoli, al valore nominale.

In aderenza con i Principi contabili, le garanzie reali concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta e sugli immobili) non vengono rilevate nei Conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce “debiti”.

Nelle pagine che seguono sono commentate le voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2009. Con riferimento a ciascuna voce sono evidenziati anche i valori del Bilancio al 31 dicembre 2008.

Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI **916.471** **(977.635)**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI **3.145** **(4.997)**

Le immobilizzazioni immateriali espongono complessivamente un decremento di 1.852 rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio della composizione e dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
	31/12/2008	Variazioni dell'esercizio					31/12/2009
		Acquisti	Radiazioni/ Alienazioni	Svalutaz./ Riprist.valore	Altre variazioni	Ammortam.	
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno:							
– costo	14.349	84	–	–	–	–	14.433
– ammortamenti	(10.517)	–	–	–	–	(2.161)	(12.678)
	3.832	84	–	–	–	(2.161)	1.755
Concessioni, licenze e marchi:							
– costo	17	–	–	–	–	–	17
– ammortamenti	(11)	–	–	–	–	(2)	(13)
	6	–	–	–	–	(2)	4
Altre:							
– costo	6.516	788	(724)	–	(1.028)	–	5.552
– svalutazioni	(882)	–	–	–	882	–	–
– ammortamenti	(4.475)	–	724	–	146	(561)	(4.166)
	1.159	788	–	–	–	(561)	1.386
Totale immobilizzazioni immateriali							
– costo	20.882	872	(724)	–	(1.028)	–	20.002
– svalutazioni	(882)	–	–	–	882	–	–
– ammortamenti	(15.003)	–	724	–	146	(2.724)	(16.857)
	4.997	872	–	–	–	(2.724)	3.145

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno **1.755** **(3.832)**

In questa voce è iscritto il costo del *software* applicativo acquistato a titolo di proprietà e delle licenze d'uso di *software* acquistate a tempo indeterminato.

Il saldo espone un decremento di 2.077, connesso prevalentemente al processo di ammortamento dei costi

sostenuti nei precedenti esercizi per la realizzazione del sistema informativo aziendale SAP, dei sistemi di *booking* passeggeri e merci e delle relative implementazioni.

Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti è pari a quattro anni per il *software* ordinario, mentre per il sistema informativo aziendale SAP e per i nuovi sistemi di *booking* è pari a cinque anni.

Concessioni, licenze e marchi**4****(6)**

Nella voce sono iscritte alcune spese sostenute per l'acquisizione di licenze amministrative per attività commerciali a bordo delle navi.

Il periodo di utilità economica del costo delle concessioni e delle licenze è stabilito in base alla durata dei diritti acquisiti.

Altre**1.386****(1.159)**

Le altre immobilizzazioni immateriali includono le commissioni *una-tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine (1.358) e le migliorie su immobili di terzi (28), che rappresentano il costo dei lavori eseguiti su immobili condotti in locazione o in concessione e adibiti ad uffici.

Ai fini del calcolo degli ammortamenti, il periodo di utilità economica è definito, relativamente alle commissioni sui mutui, con riferimento all'arco temporale di durata dei prestiti; per quanto riguarda le spese per migliorie su immobili di terzi, in base alla durata dei sottostanti contratti di affitto o di concessione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**883.042****(916.853)**

Il valore delle immobilizzazioni materiali espone complessivamente una riduzione di 33.811. L'evidenza dettagliata della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni materiali è fornita nella tabella di pagina seguente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

31/12/2008		Variazioni dell'esercizio					31/12/2009
		Acquisti	Alienazioni/ Radiazioni	Svalutaz./ Rivalutazioni	Riclassifiche	Ammortam.	
Terreni e fabbricati:							
– costo	10.357	–	–	–	–	–	10.357
– rivalutazioni	60.422	–	–	–	–	–	60.422
– ammortamenti	(13.889)	–	–	–	–	(641)	(14.530)
	56.890	–	–	–	–	(641)	56.249
Impianti e macchinario:							
– costo	1.306.051	886	–	–	(115.684)	–	1.191.253
– rivalutazioni	23.600	–	–	–	–	–	23.600
– ammortamenti	(566.557)	–	–	–	42.128	(33.720)	(558.149)
	763.094	886	–	–	(73.556)	(33.720)	656.704
Impianti e macchinario destinati alla vendita:							
– costo	137.088	32	–	–	116.785	–	253.905
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	(44.891)	–	–	–	(42.128)	–	(87.019)
	92.197	32	–	–	74.657	–	166.886
Attrezzature industriali/commerciali:							
– costo	7.105	–	(25)	–	–	–	7.080
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	(5.838)	–	9	–	–	(362)	(6.191)
	1.267	–	(16)	–	–	(362)	889
Altri beni:							
– costo	8.489	24	(207)	–	–	–	8.306
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	(6.385)	–	207	–	–	(238)	(6.416)
	2.104	24	–	–	–	(238)	1.890
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti:							
– costo	1.301	224	–	–	(1.101)	–	424
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–
	1.301	224	–	–	(1.101)	–	424
Totale immobilizz. materiali							
– costo originario	1.470.391	1.166	(232)	–	–	–	1.471.325
– rivalutazioni	84.022	–	–	–	–	–	84.022
– ammortamenti	(637.560)	–	216	–	–	(34.961)	(672.305)
	916.853	1.166	(16)	–	–	(34.961)	883.042

Nella successiva tabella viene fornito il dettaglio di tutte le rivalutazioni monetarie eseguite ai sensi di legge sulle immobilizzazioni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2009.

La tabella include anche l'ammontare del disavanzo scaturito dalla incorporazione di Adriatica di Navigazione S.p.A., avvenuta nell'anno 2004, che venne allocato sul valore dell'immobile sito in Venezia.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - RIVALUTAZIONI MONETARIE

	Terreni e fabbricati			Impianti e macchinario			Val. residuo 31/12/2009	Riserve rlv. 31/12/2009
	Importo	Ammort.	Residuo	Importo	Ammort.	Residuo		
Legge 74/1952	110	(110)	–	–	–	–	–	–
Legge 823/1973	516	(516)	–	–	–	–	–	–
Legge 576/1975	195	(195)	–	–	–	–	–	–
Legge 72/1983	622	(533)	89	23.600	(23.600)	–	89	24.382
Legge 413/1991	1.281	(676)	605	–	–	–	605	512
Previg. art. 2425 3° c. C.C.	10.776	(5.647)	5.129	–	–	–	5.129	6.828
Disavanzo di fusione	3.541	(907)	2.634	–	–	–	2.634	–
Legge 2/2009	43.381	(242)	43.139	–	–	–	43.139	42.603
Totale	60.422	(8.826)	51.596	23.600	(23.600)	–	51.596	74.325

Le immobilizzazioni materiali completamente ammortizzate e ancora in uso alla data del 31 dicembre 2009 erano costituite da attrezzature industriali e commerciali con valore di acquisto pari a 4.207 e da altri beni con valore di acquisto pari a 5.793.

Terreni e fabbricati **56.249** **(56.890)**

Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori sostenuti per ristrutturazioni e migliorie e delle rivalutazioni eseguite e diminuito delle quote di ammortamento.

Il conto include il valore dell'immobile sito in Napoli (palazzo Sirignano) adibito a direzione generale della Società, dell'immobile sito in Venezia (palazzo Molin) che ospita gli uffici della Divisione Adriatica, dei locali di proprietà che ospitano l'ufficio sociale di Roma, nonché di un altro immobile sito in Roma e di un fabbricato sito in Alessandria d'Egitto, locati a terzi.

Il saldo della voce si è ridotto corrispondentemente con la contabilizzazione degli ammortamenti dell'anno (641).

Nel Bilancio al 31 dicembre 2008 tutti i fabbricati e i terreni sottostanti sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009. In aderenza con quanto indicato nelle perizie redatte dai valutatori, la vita utile dei fabbricati è stata aggiornata ed è pari a circa trentacinque anni. L'allungamento della vita utile ha generato minori ammortamenti per 452, rispetto a quelli che sarebbero stati calcolati sulla base delle aliquote applicate precedentemente.

Sugli immobili di Napoli e di Venezia gravano ipoteche a garanzia di un finanziamento: l'evidenza viene fornita nel commento della voce "debiti verso banche".

Impianti e macchinario 656.704 (763.094)

Nella voce è iscritto il valore della flotta, formato dal costo originario delle navi, aumentato del valore dei lavori incrementativi e, in alcuni casi, di rivalutazioni di legge, e diminuito delle quote di ammortamento.

Come riferito nel successivo paragrafo, il valore delle unità destinate alla vendita è stato esposto in una voce separata.

Il saldo del conto si è incrementato in conseguenza dell'iscrizione di alcuni lavori migliorativi completati nell'anno (1.987), mentre si è ridotto in ragione degli ammortamenti dell'esercizio (33.720) e della riclassifica del valore di alcune unità nella voce "impianti e macchinario destinati alla vendita" (74.657). Complessivamente il conto presenta una diminuzione di 106.390.

Il periodo medio di ammortamento dei traghetti è di circa trenta anni. Nell'esercizio 2009 è stato aggiornato il metodo di determinazione degli ammortamenti per tenere conto dei lunghi periodi di non utilizzo delle navi per ragioni di carattere straordinario nei quali è stato sospeso. Tale operazione ha comportato minori ammortamenti per 3.532 rispetto a quelli che si sarebbero calcolati in assenza di tale cambiamento. Di tale effetto è stato tenuto conto dalla Pubblica Amministrazione in sede di determinazione del corrispettivo di convenzione dell'esercizio.

Sulla flotta gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. L'evidenza è fornita nel commento della voce "debiti verso banche".

Impianti e macchinario destinati alla vendita 166.886 (92.197)

In questa voce è stato iscritto, per una più immediata identificazione, il valore delle navi che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano destinate alla vendita e il cui realizzo non è previsto nel breve periodo. Tali beni non sono assoggettati ad ammortamento.

I valori del Bilancio al 31 dicembre 2008 sono stati opportunamente riclassificati al fine di rendere confrontabili i due esercizi.

La valorizzazione di tali cespiti riflette il valore netto contabile alla data di messa in disarmo a seguito di anticipata dismissione dai servizi, in quanto non divergente dall'importo recuperabile per effetto dei meccanismi di copertura delle perdite patrimoniali previsti dalla vigente convenzione.

Qualora, dalla dismissione delle cinque unità emergesse una differenza negativa tra il prezzo di vendita e quello di libro, come già accaduto in passato e come previsto all'art. 7 della convenzione vigente, la Pubblica Amministrazione dovrà coprire la perdita.

Come indicato dai legali della Società, essendosi già verificati i presupposti fattuali con la radiazione dai servizi dei mezzi in questione, in seguito alle modifiche di assetto disposte dall'Amministrazione, pur non essendo ancora perfezionato l'iter procedurale previsto contrattualmente – che potrebbe concludersi anche successivamente alla data del 30 settembre 2010, di cui all'art. 19-ter della legge n. 166/2009 –, si ritiene che la Società disponga degli strumenti giuridici per tutelare la propria posizione patrimoniale e pertanto, al momento, non si prevedono ricadute negative per la stessa.

L'ultima valutazione di mercato di tali unità, effettuata alla data del 21 ottobre 2009, attribuisce un valo-

re complessivo di 102.700 a fronte di un valore di libro di 166.866 con una differenza quindi di 64.166.

Attrezzature industriali e commerciali **889** **(1.267)**

Nel conto sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo. La vita utile di tali cespiti è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie ed è compresa tra i cinque e gli undici anni.

Evidenziano nel complesso una riduzione di 378, conseguente alla rilevazione degli ammortamenti (362) e alla dismissione di alcuni beni (16).

Altri beni **1.890** **(2.104)**

Il conto, che presenta complessivamente un decremento di 214, comprende mobili, arredi e macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, automezzi e beni diversi. La variazione complessiva della voce è la risultante di acquisti per 24, di contro ad ammortamenti per 238.

La vita utile dei beni compresi in questa categoria è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico. In particolare, le apparecchiature elettroniche sono ammortizzate in un periodo di cinque anni. Le opere d'arte non sono assoggettate ad ammortamento.

Al 31 dicembre 2009 alcune opere d'arte di proprietà, per un valore contabile totale di 14, si trovavano presso terzi in comodato (Fedarlinea e Stazioni Marittime di Genova).

Immobilizzazioni in corso e acconti **425** **(1.301)**

Il saldo del conto rappresenta l'ammontare di anticipi corrisposti per lavori in corso su alcune unità della flotta sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari o costi di altra natura.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **30.283** **(55.785)**

Le immobilizzazioni finanziarie si decrementano complessivamente di 25.502.

Nel prospetto di dettaglio di pagina seguente vengono presentate la composizione e la variazione delle "partecipazioni" al 31 dicembre 2009.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2008			Variazioni dell'esercizio				31/12/2009		
	Costo	Svalut./ Rival. (-/+)	Valore	Alienaz. valore carico	Alienaz. fondo svalut.	Svalut./ Ripris. (-/+)	Riclas.	Costo	Svalut./ Rival. (-/+)	Valore
Imprese controllate:										
– Caremar S.p.A.	8.651	–	8.651	(8.651)	–	–	–	–	–	–
– Saremar S.p.A.	6.624	(148)	6.476	(6.624)	148	–	–	–	–	–
– Siremar S.p.A.	24.167	(543)	23.624	–	–	–	–	24.167	(543)	23.624
– Toremar S.p.A.	8.306	–	8.306	(8.306)	–	–	–	–	–	–
	47.748	(691)	47.057	(23.581)	148	–	–	24.167	(543)	23.624
Imprese collegate:										
– Tirrenia Eurocatering S.p.A.	76	–	76	–	–	–	–	76	–	76
– Terminal Traghetti NA S.r.l.	250	–	250	–	–	–	–	250	–	250
– Smeralda B.T. S.p.A. in liq.	310	(310)	–	(310)	310	–	–	–	–	–
	636	(310)	326	(310)	310	–	–	326	–	326
Altre imprese:										
– Saimare S.p.A.	32	–	32	–	–	–	–	32	–	32
– Stazioni Marittime S.p.A.	291	(19)	272	–	–	19	–	291	–	291
	323	(19)	304	–	–	19	–	323	–	323
Totale	48.707	(1.020)	47.687	(23.891)	458	19	–	24.816	(543)	24.273

Partecipazioni in imprese controllate **23.624** **(47.057)**

Come già riferito, l'art. 19-ter della legge 20/11/2009 n. 166 ha disposto il trasferimento a titolo gratuito dell'intero capitale sociale delle controllate Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna e alla Regione Toscana. Come stabilito dalla stessa norma, sotto l'aspetto contabile tali trasferimenti non hanno avuto riflessi di carattere economico, ma soltanto patrimoniale. In corrispondenza della cancellazione del valore di carico delle tre partecipazioni (complessivi 23.432), il patrimonio netto è stato ridotto per un pari ammontare; in assenza di tale specifica norma di legge, l'intero onere sarebbe stato imputato al Conto economico.

Al 31 dicembre 2009 nel conto risultava iscritto il valore (espresso sulla base del costo di acquisto, rettificato da una successiva svalutazione) di Siremar S.p.A., di cui la Società continua a detenere la partecipazione totalitaria. Il prospetto di pagina seguente fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n. 5 del Codice Civile, con riferimento a ciascuna delle imprese controllate e collegate.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31/12/2009

	Capitale	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Utile (perdita) ⁽¹⁾	Quota di partecip. (%)	Valutazione con il metodo del patr. netto ⁽²⁾ (A)	Valore di carico (B)	Eccedenze (B-A)
Partecipazioni in imprese controllate: – Siremar S.p.A., Palermo	7.612	22.148	1.095	100,00%	22.203	23.624	1.421
					22.203	23.624	1.421
Partecipazioni in imprese collegate: – Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	155	1.717	178	49,00%	841	76	(765)
– Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	500	1.210	347	50,00%	405	250	(155)
					1.246	326	(920)
Totale					–	23.950	–

⁽¹⁾ Risultante dal Bilancio al 31/12/2009 per le imprese controllate e dal Bilancio al 31/12/2008 per le imprese collegate.
⁽²⁾ La valutazione è operata al netto dei dividendi.

La valutazione delle imprese controllate effettuata sulla base del metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi rilevati per maturazione), in luogo di quello del costo, evidenzierebbe al 31 dicembre 2009 un minor valore di 1.421.

Il maggior valore di carico della partecipata rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto deriva sostanzialmente dagli effetti netti dei maggiori valori (rispetto a quelli contabili) attribuiti ai componenti patrimoniali della controllata all'atto dell'acquisizione. In proposito, si rinvia al contenuto del Bilancio consolidato di gruppo.

La differenza di cui sopra non ha dato luogo a svalutazione del valore di carico in quanto si ritiene, in considerazione degli attuali risultati positivi della partecipata e di quelli attesi nei prossimi esercizi, che essa non costituisca una perdita permanente di valore. Infatti, tale differenza risulta recuperabile tramite i risultati attesi in futuro.

Partecipazioni in imprese collegate **326** **(326)**

Nel corso del 2009 è stata perfezionata la procedura di liquidazione di Smeralda Bunker Trade S.p.A.. Il valore di carico della partecipazione era già stato oggetto di svalutazione integrale in esercizi precedenti.

Il saldo del conto non presenta variazioni rispetto al precedente esercizio.

Come indicato nella precedente tabella, la valutazione al 31 dicembre 2009 delle imprese collegate effettuata sulla base del metodo del patrimonio netto, in luogo di quello del costo, esporrebbe un maggior valore di 920.

Partecipazioni in altre imprese **323** **(304)**

Il saldo del conto si è incrementato di 19, in corrispondenza del ripristino di valore della partecipazione in Stazioni Marittime S.p.A., Società con sede in Genova.

Crediti verso altri **6.010** **(8.098)**

Il saldo del conto si è ridotto di 2.088 in corrispondenza con l'incasso delle rate dei contributi di credito navale riconosciuti dallo Stato a fronte degli oneri sostenuti in anni precedenti per la costruzione di alcune navi.

Nel corso del 2009 i crediti per contributi di credito navale sono stati oggetto di parziale cessione pro-solven-do a favore di Unicredit Factoring, come riferito anche nella voce "debiti verso altri finanziatori".

Nel conto sono appostati anche i crediti per depositi cauzionali presso terzi.

Il prospetto che segue riassume le variazioni dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie registrate nell'esercizio.

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2008			Variazioni dell'esercizio			31/12/2009		
	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio	Eroga- zioni	Riclas- sifiche	Rimborsi	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio
Verso altri:									
– verso Stato per contributi di credito navale	8.073	–	8.073	–	–	(2.088)	5.985	–	5.985
– depositi cauzionali	25	–	25	–	–	–	25	–	25
Totale	8.098	–	8.098	–	–	(2.088)	6.010	–	6.010

ATTIVO CIRCOLANTE **127.718** **(230.862)**

RIMANENZE **23.725** **(25.295)**

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. La variazione delle rimanenze presenta nel complesso un saldo negativo di 1.570.

Ricambi generici e altri materiali di manutenzione **18.641** **(20.606)**

Sono costituiti da pezzi di ricambio e altri materiali di manutenzione e da corredi per le navi custoditi in magazzino. Rispetto al precedente esercizio il valore si è ridotto complessivamente di 1.965.

Il costo di acquisto è calcolato con il metodo Lifo a scatti annuali. La valorizzazione risente del fondo svalutazione (1.128) costituito in conseguenza dell'obsolescenza di alcuni ricambi, al fine di riflettere contabilmente il valore di realizzo degli stessi.

La valutazione del magazzino ai prezzi correnti farebbe emergere una differenza positiva di circa 486.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di esternalizzazione della gestione e movimentazione dei materiali. Al 31 dicembre 2009 la parte preponderante dei materiali era custodita presso il magazzino affidato a terzi (10.117) e altri ricambi si trovavano temporaneamente presso fornitori per lavorazioni (328).

Materiali di consumo **5.083** **(4.689)**

La voce espone il valore delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi al 31 dicembre 2009,

calcolato con il metodo Fifo. Il saldo del conto, risulta aumentato di 394 rispetto al precedente esercizio. La valutazione dei materiali di consumo ai valori di mercato farebbe emergere una differenza positiva di circa 50.

CREDITI 102.878 (204.865)

Il riepilogo dei movimenti dei crediti dell'attivo circolante è fornito nel successivo prospetto di dettaglio. La colonna "accensioni(+)/rimborsi(-)" evidenzia il saldo delle variazioni positive e negative dei crediti.

Per maggior chiarezza vengono esposti più avanti – nel paragrafo "analisi delle partite creditorie e debitorie" – altre tabelle che rappresentano tutti i crediti, le disponibilità e i ratei attivi distinti per scadenza e per natura e per area geografica. Vengono evidenziati, inoltre, quelli espressi in valuta o con rischio di cambio e i crediti incorporati in cambiali o titoli similari.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE					
	31/12/2008	Variazioni dell'esercizio			31/12/2009
		Accensioni (+)/ Rimborsi (-)	Variazioni fondi svalutazione		
			Accanton. (-)/ Riprist. valore (+)	Utilizzi	
Crediti verso clienti	49.504	(3.311)	-	-	46.193
(-) fondo svalutazione crediti verso clienti	(4.345)	-	(1.561)	836	(5.070)
	45.159	(3.311)	(1.561)	836	41.123
Crediti verso imprese controllate	31.656	(19.144)	-	-	12.512
Crediti verso imprese collegate	1.448	(868)	-	-	580
Crediti tributari	18.655	(494)	-	-	18.161
Imposte anticipate	1.370	(78)	-	-	1.292
Crediti verso altri:					
– per contributi da Stato e altri Enti pubblici	90.130	(73.813)	-	-	16.317
– agenti e uffici viaggi	14.211	(3.900)	-	-	10.311
(-) fondo svalut. crediti v/agenti e uffici viaggi	(3.934)	-	(1.298)	284	(4.948)
– enti previdenziali e assistenziali	1.281	(274)	-	-	1.007
(-) fondo svalut. crediti verso enti previd./assist.	-	-	(92)	-	(92)
– altri	5.621	1.165	-	-	6.786
(-) fondo svalutazione altri crediti	(732)	-	-	561	(171)
	106.577	(76.822)	(1.390)	845	29.210
Totale	204.865	(100.717)	(2.951)	1.681	102.878

Crediti verso clienti 41.123 (45.159)

Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti mostrano nel complesso una diminuzione di 4.036. Sono rappresentati da crediti nei confronti di trasportatori per noli merci (36.344) e da crediti verso clienti diversi (4.779).

Nel corso dell'esercizio 2009 parte dei crediti nei confronti dei trasportatori è stata oggetto di cessione pro-solvendo a favore di Barclays Factoring, come indicato anche nel commento della voce "debiti verso altri finanziatori".

Complessivamente, a garanzia dei crediti vantati nei confronti dei clienti sono state ottenute garanzie fidejussorie per 10.394.

Crediti verso imprese controllate 12.512 (31.656)

I crediti verso le imprese controllate, che si riducono complessivamente di 19.144, sono rappresentativi dei crediti verso Siremar. Sono costituiti da crediti di natura finanziaria (10.097), crediti di natura commerciale (1.374) e dal credito connesso al dividendo 2009 accertato per maturazione (1.041).

Crediti verso imprese collegate 580 (1.448)

Sono rappresentati da crediti di natura commerciale nei confronti di Tirrenia Eurocatering (462), Società che gestisce la ristorazione e altre attività di vendita a bordo delle navi, e nei confronti di Terminal Traghetti Napoli (118).

Crediti tributari 18.161 (18.655)

Nella tabella che segue è specificata la composizione dei crediti verso l'Erario.

CREDITI TRIBUTARI				
	31/12/2008	Variazioni (-)	Variazioni (+)	31/12/2009
IRES/IRAP correnti	13.587	(9.500)	3.234	7.321
IRPEG/IRES anni pregressi	4.874	(4.064)	9.793	10.603
IVA e tributi diversi	194	–	43	237
Totale	18.655	(13.564)	13.070	18.161

L'ammontare complessivo dei crediti espone nel complesso una riduzione di soli 494. Tuttavia, la composizione dei crediti è stata modificata dalla dinamica dei rimborsi e dalle ritenute di acconto subite in sede di incasso dei contributi per servizi di convenzione. Nel corso nell'esercizio 2009 i crediti IRES di anni pregressi sono stati oggetto di parziale cessione pro-solvendo a favore di Ifitalia Factoring, come indicato anche nel commento della voce "debiti verso altri finanziatori".

Imposte anticipate 1.292 (1.369)

L'importo iscritto nell'esercizio corrisponde all'ammontare delle imposte anticipate per le quali è stata riscontrata la ragionevole certezza della recuperabilità in esercizi futuri. Rispetto al precedente esercizio si sono ridotte di 77.

Nel paragrafo "analisi delle partite creditorie e debitorie" viene fornita un'informativa dettagliata in merito al calcolo delle imposte anticipate; sono rappresentate le differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di tali imposte e sono specificate le aliquote applicate.

Sono, inoltre, rappresentate le imposte anticipate teoriche non contabilizzate.

Crediti verso altri **29.210** **(106.577)**

La voce include i crediti verso lo Stato per rapporti di convenzione (16.317) che nell'esercizio 2009 sono stati oggetto di parziale cessione pro-solvendo a favore di Unicredit Factoring, come precisato nel commento della voce "debiti verso altri finanziatori".

La voce include, inoltre, i crediti verso gli agenti e uffici viaggi (5.363), a garanzia dei quali sono stati ricevuti depositi cauzionali per 1.775, garanzie fidejussorie per 1.441 e altre garanzie per 16; i crediti verso enti previdenziali e assistenziali (915), verso assicuratori per indennizzi (5.025) e crediti di diversa natura (1.590).

Complessivamente, i crediti verso altri espongono una riduzione di 77.367, connessa prevalentemente alla variazione dei crediti verso lo Stato (-73.813).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE **1.115** **(701)**

Comprendono il valore nominale dei depositi bancari e postali, degli assegni e dei valori in cassa.

Depositi bancari e postali **367** **(322)**

La voce riflette l'ammontare delle disponibilità liquide della Società presso istituti bancari.

Assegni **419** **(26)**

La voce rappresenta il valore degli assegni presenti nelle casse sociali alla data di chiusura dell'esercizio.

Denaro e valori in cassa **329** **(353)**

L'importo è costituito da rimanenze di numerario presso le casse degli uffici sociali e presso le navi.

RATEI E RISCONTI **6.231** **(1.751)**

I ratei e risconti attivi mostrano nel complesso un incremento di 4.480, come evidenziato nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (ATTIVI)			
	31/12/2008	Variazioni (+/-)	31/12/2009
Altri risconti:			
– costi di assicurazione	1.562	4.500	6.062
– costi per il personale	115	(3)	112
– altri	61	(4)	57
Ratei	13	(13)	–
Totale	1.751	4.480	6.231

Gli importi contabilizzati in questa voce sono tutti di competenza dell'esercizio successivo.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO****344.719 (357.988)**

L'evidenza della composizione e delle variazioni del patrimonio netto è fornita nel prospetto che segue.

PATRIMONIO NETTO							
	31/12/2008	Variazioni dell'esercizio					31/12/2009
		Versamenti dei soci	Aumenti di capitale	Ripartiz. utile/ (Sistemazione perdita)	Altre variazioni	Utile (perdita) d'esercizio	
Capitale	108.360	–	–	–	–	–	108.360
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	43.401	–	–	–	–	–	43.401
Riserve di rivalutazione:							
– legge 19/3/1983 n. 72 ⁽¹⁾	24.382	–	–	–	–	–	24.382
– legge 30/12/1991 n. 413 ⁽¹⁾	512	–	–	–	–	–	512
– 3° c. art. 2425 C.C./art. 9 L. 72/1983	6.829	–	–	–	–	–	6.829
– legge 28/1/2009 n. 2 ⁽¹⁾	42.080	–	–	–	523	–	42.603
Riserva legale	10.541	–	–	811	–	–	11.352
Altre riserve:							
– riserva contributi in c/capitale ⁽¹⁾	1.220	–	–	–	–	–	1.220
– trasferim. Società Regionali L. 166/2009	–	–	–	–	(23.432)	–	(23.432)
Utili portati a nuovo	104.428	–	–	15.424	–	–	119.852
Utile dell'esercizio	16.235	–	–	(16.235)	–	9.640	9.640
Totale	357.988	–	–	–	(22.909)	9.640	344.719

⁽¹⁾ Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Nella successiva tabella vengono fornite alcune informazioni in merito alle possibilità di utilizzazione delle riserve.

PATRIMONIO NETTO					
	31/12/2009	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi ultimi tre esercizi per copertura perdite	Utilizzi ultimi tre esercizi per altre ragioni
Capitale	108.360	–	–	–	–
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	43.401	A,B	43.401	–	–
Riserve di rivalutazione:					
– legge 19/3/1983 n. 72	24.382	A,B	24.382	–	–
– legge 30/12/1991 n. 413	512	A,B	512	–	–
– 3° c. art. 2425 C.C./art. 9 L. 72/1983	6.829	A,B	6.829	–	–
– legge 28/1/2009 n. 2	42.603	A,B	42.603	–	–
Riserva legale	11.352	B	4.276	–	–
Altre:					
– riserva contributi in c/capitale	1.220	A,B,C	1.220	–	–
– trasferim. Società Regionali L. 166/2009	(23.432)		(23.432)	–	–
Utili portati a nuovo	119.852	A,B,C	119.852	–	–
Totale	335.079	–	219.643	–	–
Quota non distribuibile			122.003		
Residuo quota distribuibile			97.640		

A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci.

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, nessuna componente del patrimonio netto è stata oggetto di utilizzi.

CAPITALE **108.360** **(108.360)**

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta rappresentato da n. 108.360 azioni ordinarie, totalmente possedute da Fintecna S.p.A..

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI **43.401** **(43.401)**

La riserva da sovrapprezzo delle azioni risulta invariata rispetto al precedente esercizio. La riserva è interamente disponibile e pertanto può essere utilizzata per aumenti di capitale o per la copertura di eventuali perdite future. Non può essere invece distribuita ai soci fino a quando la riserva legale non abbia raggiunto un ammontare pari al quinto del capitale.

RISERVE DI RIVALUTAZIONE **74.326** **(73.802)**

Nel Bilancio al 31 dicembre 2008 la Società si è avvalsa della facoltà di rivalutare gli immobili prevista dall'art. 15 del D.L. n. 185/2008, convertito nella legge n. 2/2009. In conseguenza di tale operazione, in Bilancio venne iscritta un'apposita riserva in sospensione d'imposta per 42.080, pari al saldo tra il maggior valore attribuito ai cespiti (43.381) e l'imposta sostitutiva prevista dalla legge ai fini del riconoscimento dell'operazione sotto l'aspetto fiscale, che venne calcolata in 1.301.

Nel corso del 2009, alla luce di successivi chiarimenti dell'Amministrazione finanziaria, l'imposta sostitutiva è stata ricalcolata in 778. Conseguentemente, la riserva di rivalutazione è stata incrementata di 523.

Le altre riserve di rivalutazione non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Tutte le riserve in argomento possono essere utilizzate per aumenti di capitale o per la copertura di perdite.

RISERVA LEGALE **11.352** **(10.541)**

Risulta incrementata per 811 in corrispondenza dell'accantonamento di una quota pari al 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

La riserva è gravata da un parziale vincolo di indisponibilità (7.076), che deriva dall'operazione di riallineamento del valore fiscale di alcuni cespiti patrimoniali ai valori di bilancio, eseguita ai sensi della legge n. 350/2003. La quota residua della riserva (4.276) può essere utilizzata – dopo che siano state utilizzate le altre riserve disponibili – per la copertura di eventuali perdite di esercizio.

ALTRE RISERVE **-22.212** **(1.220)**

Come riferito precedentemente, l'art.19-ter della legge 20/11/2009 n. 166 ha disposto il trasferimento a titolo gratuito delle partecipate Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna e alla Regione Toscana. La stessa norma ha stabilito che, sotto l'aspetto contabile, tali trasferimenti non avrebbero dovuto avere riflessi di carattere economico, ma soltanto patrimoniale.

In corrispondenza della cancellazione del valore di carico delle partecipazioni, è stata conseguentemente

iscritta nel patrimonio netto una posta di segno negativo di pari ammontare (-23.432).

Nelle altre riserve è iscritta altresì la riserva per contributi in conto capitale (1.220), costituita in anni precedenti, che non presenta variazioni. Tale riserva risulta interamente disponibile.

UTILI PORTATI A NUOVO **119.852** **(104.428)**

La riserva accoglie utili formati in esercizi precedenti, interamente disponibili e distribuibili ai soci.

L'incremento, rispetto all'anno precedente (15.424), è costituito dal riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2008 che residuava dopo l'accantonamento alla riserva legale di una quota pari al 5% dello stesso, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2009.

UTILE DELL'ESERCIZIO **9.640** **(16.235)**

Rispetto all'anno precedente l'utile dell'esercizio risulta diminuito di 6.595.

FONDI PER RISCHI E ONERI **15.356** **(17.643)**

L'evidenza dettagliata dei movimenti della voce è riportata nel prospetto che segue.

FONDI PER RISCHI E ONERI					
	31/12/2008	Variazioni dell'esercizio			31/12/2009
		Accantonam.	Utilizzi diretti	Assorbimenti e conguagli	
Per imposte:					
– per imposte differite	3.676	14	–	(2.198)	1.492
Altri fondi:					
– fondo manutenzioni cicliche	3.066	4.413	(2.171)	(813)	4.495
– fondo indennizzi danni traffico e vari	5.768	465	(533)	(541)	5.159
– fondo vertenze	4.100	1.271	(1.277)	–	4.094
– fondo ristrutturazione aziendale	1.033	–	(917)	–	116
Totale	17.643	6.163	(4.898)	(3.552)	15.356

Fondo per imposte, anche differite **1.492** **(3.676)**

Al 31 dicembre 2009 il conto espone le imposte differite che saranno esigibili in esercizi futuri, che includono prevalentemente le imposte rateizzate sulle plusvalenze realizzate attraverso la vendita di cespiti patrimoniali. Nel paragrafo "analisi delle partite creditorie e debitorie" viene fornita un'informativa dettagliata in merito al calcolo delle imposte differite.

Altri fondi **13.864** **(13.967)**

Il fondo manutenzioni cicliche (4.495) è finalizzato alla copertura dei costi di manutenzione periodica necessari per il mantenimento delle unità della flotta nella classe più alta.

Come evidenziato nella precedente tabella, si è movimentato per utilizzi diretti per spese sostenute nell'an-

no; per gli stanziamenti determinati sulla base delle previsioni tecniche riferite a ciascuna nave; nonché – in corrispondenza della chiusura dei cicli pluriennali di manutenzione di alcune unità – per la registrazione delle differenze che sono emerse dal confronto tra le spese effettivamente sostenute nel ciclo e gli stanziamenti corrispondenti.

Il fondo per indennizzi danni di traffico e vari (5.159) include gli stanziamenti appostati in relazione ai reclami per danni procurati durante il carico e la navigazione e ad altri oneri connessi alla operatività.

Il fondo per vertenze (4.094) include prevalentemente gli oneri stimati per contenziosi di lavoro.

Il fondo ristrutturazione aziendale (116) è relativo agli oneri straordinari per incentivazioni all'esodo dei dipendenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 19.151 (21.805)

Ai sensi della legge n. 296/2006, le quote maturate nell'anno sono state trasferite ai fondi di previdenza complementare oppure all'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Il saldo finale del conto espone una diminuzione di 2.654. Tutti i movimenti dell'esercizio sono riepilogati nel prospetto che segue.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Consistenza al 31/12/2008		21.805
Variazioni dell'esercizio:		
– indennità maturate	2.859	
– rivalutazioni	465	
– utilizzi per indennità corrisposte	(2.823)	
– utilizzi per anticipazioni corrisposte	(998)	
– quote trasferite a fondi di previdenza complementare/INPS	(1.820)	
– utilizzi art. 3 L. 297/1982 e imposta sulle rivalutazioni	(337)	(2.654)
Consistenza al 31/12/2009		19.151

DEBITI 666.909 (804.791)

Nel complesso i debiti espongono una diminuzione di 137.882. L'evidenza delle variazioni delle singole componenti è rappresentata nella tabella di pagina seguente.

DEBITI			
	31/12/2008	Variazioni (+/-)	31/12/2009
Debiti verso banche:			
– a medio/lungo termine	317.174	(128.083)	189.091
– a breve termine	277.348	(23.738)	253.610
Debiti verso altri finanziatori:			
– a breve termine	46.039	(8.141)	37.898
Acconti	2.316	7.845	10.161
Debiti verso fornitori	31.426	8.533	39.959
Debiti verso imprese controllate	43.199	(43.192)	7
Debiti verso imprese collegate	1.691	754	2.445
Debiti verso controllanti	71.620	584	72.204
Debiti tributari	2.272	(806)	1.466
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	968	(56)	912
Altri debiti:			
– verso il personale	6.269	(77)	6.192
– verso agenti/uffici viaggi	1.153	(202)	951
– per depositi cauzionali	1.847	(48)	1.799
– verso Società Regionali (ex-controllate)	–	49.367	49.367
– altri	1.469	(622)	847
Totale	804.791	(137.882)	666.909

A garanzia dei debiti e di altre obbligazioni della Società nei confronti di terzi risultano rilasciate fidejussioni da istituti bancari per 4.369 e dalla Controllante per 516.

Per maggiore chiarezza vengono esposti più avanti – nel paragrafo “analisi delle partite debitorie e creditorie” – alcuni prospetti di dettaglio in cui i debiti e i ratei passivi vengono distinti sulla base della scadenza e della natura; della valuta in cui sono espressi; dell’eventuale prestazione di garanzie reali e per aree geografiche.

Debiti verso banche **442.701** **(594.522)**

Sono costituiti da debiti a breve per 253.610 e da debiti a medio/ungo termine per 189.091. Complessivamente si riducono di 151.821.

Come evidenziato nella precedente tabella, rispetto all’esercizio 2008, i debiti a medio/lungo termine risultano diminuiti di 128.083. I debiti a breve termine presentano invece una riduzione di 23.738.

I debiti a medio/lungo termine vengono specificati nella successiva tabella: tutte le operazioni sono garantite da ipoteca; in parentesi sono indicati i cespiti sui quali gravano tali garanzie.

I debiti a breve includono un finanziamento di complessivi 45.000 accordato nell’esercizio da BNL, con scadenza 20 giugno 2011. L’operazione è garantita da ipoteca sulle navi “Florio”, “Espresso Ravenna”, “Espresso Catania” e “Via Adriatico” ed è regolata a tasso variabile, che al 31 dicembre era pari al 3,985%.

DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE

	Anno erogazione	Debito iniziale	Scadenza	Tasso al 31/12/2009	Natura del tasso	Debiti al 31/12/2009
Intesa Sanpaolo (Isola di Capraia)	2006	4.648	31/12/2010	1,750%	variabile	1.033
Intesa Sanpaolo (Bithia)	1999	72.304	30/06/2011	4,150%	fisso	13.294
Intesa Sanpaolo (R. Rubattino)	2002	51.318	30/06/2012	6,302%	fisso	12.829
Banca di Roma (Janas)	2002	72.303	30/06/2012	6,130%	fisso	18.076
Calyon (Nuraghes)	2004	90.897	23/09/2012	4,638%	fisso	43.176
Calyon (Sharden)	2004/05	90.897	23/03/2013	4,638%	fisso	47.721
Monte dei Paschi di Siena (Athara)	2003	84.000	31/05/2013	4,100%	fisso	29.400
Mediocredito Centrale (immobili Napoli/Venezia)	2005	39.270	30/12/2015	4,392%	fisso	23.562
						189.091

Debiti verso altri finanziatori **37.898** **(46.039)**

La voce accoglie debiti a breve connessi ad operazioni di anticipazione di crediti. Rispetto al precedente esercizio il saldo risulta diminuito di 8.141.

Sono costituiti da debiti verso Unicredit Factoring (16.648) per l'anticipazione di crediti verso lo Stato per rapporti di convenzione e per contributi di credito navale; verso Ifitalia Factoring per l'anticipazione di crediti tributari (8.828) e verso Barclays Factoring per cessione di crediti verso caricatori (12.422).

Acconti **10.161** **(2.316)**

La posta include il valore dei biglietti passeggeri venduti alla data di chiusura dell'esercizio per viaggi da effettuare nell'esercizio successivo (1.641) e altri acconti ricevuti dai trasportatori (20).

Include altresì l'anticipo (8.499) ricevuto dallo Stato nel corso del 2009 del contributo previsto dalla legge n. 102/1999 per l'adeguamento di alcune unità alla normativa internazionale *Stockholm Agreement* in materia di sicurezza.

Il saldo espone complessivamente un incremento di 7.845.

Debiti verso fornitori **39.959** **(31.426)**

L'esposizione complessiva nei confronti dei fornitori mostra un aumento di 8.533 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso imprese controllate **7** **(43.199)**

Il saldo è costituito da debiti di natura commerciale nei confronti di Siremar S.p.A..

Nel precedente esercizio includevano rilevanti debiti di natura finanziaria verso le Società Caremar, Saremar e Toremar, connessi all'attività di coordinamento della gestione finanziaria del Gruppo.

Nel Bilancio al 31 dicembre 2009 i debiti verso tali Società sono stati classificati nella voce "altri debiti".

Debiti verso imprese collegate **2.445** **(1.691)**

Sono costituiti da debiti di natura commerciale nei confronti di Terminal Traghetti Napoli S.r.l. (253) e Tirrenia Eurocatering S.p.A. (2.192), Società che gestisce la ristorazione e altri servizi commerciali a bordo delle navi. Il saldo del conto mostra complessivamente un incremento di 754.

Debiti verso controllanti **72.204** **(71.620)**

Il conto, che registra un incremento di 584 rispetto all'esercizio precedente, accoglie debiti di natura finanziaria nei confronti di Fintecna S.p.A..

Sono costituiti da un finanziamento a breve termine (70.035) e da altri debiti di natura finanziaria (2.169). Il finanziamento erogato da Fintecna, Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento di Tirrenia, è regolato ad un tasso in linea con quelli di mercato. Alla data del 31 dicembre 2009 il tasso praticato era pari all'1,226%.

Debiti tributari **1.466** **(2.272)**

La voce espone i debiti verso l'Erario per IRPEF (849) e per tributi di diversa natura (617). Nel complesso, i debiti tributari si riducono di 806.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale **912** **(968)**

Il conto espone l'ammontare dei contributi che alla data di chiusura dell'esercizio risultavano da versare agli istituti previdenziali e assistenziali.

Evidenziano complessivamente una riduzione di 56.

Altri debiti **59.157** **(10.737)**

Il saldo del conto evidenzia complessivamente un incremento di 48.420.

Nel conto sono iscritti i debiti verso il personale (6.192), che comprendono l'ammontare delle competenze differite e gli accantonamenti per ferie non godute; i debiti per depositi cauzionali ricevuti (1.799); i debiti verso agenzie e uffici viaggi (951); i debiti di natura diversa (847) e i debiti di natura finanziaria verso le Società Caremar, Saremar e Toremar (complessivamente pari a 49.367) che nel precedente esercizio erano classificati nei "debiti verso società controllate".

Come già riferito, i debiti verso le Società Regionali derivano dal coordinamento della gestione finanziaria del Gruppo operata fino al trasferimento della proprietà delle stesse alle Regioni.

Tali debiti, che nei primi mesi del 2010 si sono già ridotti considerevolmente, dovranno essere saldati, secondo quanto previsto negli accordi di programma tra Governo e Regioni, entro sessanta giorni dall'avvenuta privatizzazione di Tirrenia.

RATEI E RISCONTI **4.285** **(8.022)**

L'evidenza dei movimenti dei ratei e risconti passivi è riportata nel prospetto di dettaglio di pagina seguente.

RATEI E RISCONTI (PASSIVI)			
	31/12/2008	Variazioni (+/-)	31/12/2009
Altri risconti:			
– proventi finanziari: contributi di credito navale	7.069	(3.060)	4.009
– altri	–	–	–
Ratei:			
– oneri finanziari	946	(675)	271
– altri	7	(2)	5
Totale	8.022	(3.737)	4.285

Tutti i ratei e risconti contabilizzati hanno durata inferiore ai cinque anni.

La variazione dei risconti per contributi di credito navale rappresenta l'effetto dell'assorbimento al Conto economico, nella voce "altri proventi finanziari", delle quote di competenza dell'esercizio (3.060).

Come indicato nei "criteri di valutazione", i contributi di credito navale affluiscono al Conto economico dalla data di entrata in esercizio del cespite cui si riferiscono per il periodo di erogazione dei contributi stabilito dalle norme di riferimento, in relazione alla competenza delle rate.

ANALISI DELLE PARTITE CREDITORIE E DEBITORIE

Nei prospetti che seguono vengono fornite alcune informazioni di dettaglio relativamente alle partite creditorie e debitorie.

Nel primo prospetto, i crediti e i ratei attivi sono rappresentati con riferimento alla data di scadenza (entro l'esercizio successivo; dal secondo al quinto esercizio successivo; oltre il quinto esercizio successivo) e alla natura (finanziaria o commerciale) delle operazioni sottostanti.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA								
	31/12/2009				31/12/2008			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti immobilizzazioni finanziarie								
Verso altri:								
– Stato per contributi	2.032	3.953	–	5.985	2.088	5.985	–	8.073
– altri	–	25	–	25	–	25	–	25
Totale crediti immobilizzazioni finanziarie	2.032	3.978	–	6.010	2.088	6.010	–	8.098
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari:								
– verso imprese controllate	11.138	–	–	11.138	29.511	–	–	29.511
	11.138	–	–	11.138	29.511	–	–	29.511
Crediti commerciali:								
– verso clienti	40.858	265	–	41.123	44.946	213	–	45.159
– verso imprese controllate	1.374	–	–	1.374	2.145	–	–	2.145
– verso imprese collegate	580	–	–	580	1.253	195	–	1.448
– verso altri: Stato per contrib.	16.317	–	–	16.317	90.130	–	–	90.130
	59.129	265	–	59.394	138.474	408	–	138.882
Crediti vari:								
– verso altri	15.440	16.906	–	32.346	22.779	13.693	–	36.472
	15.440	16.906	–	32.346	22.779	13.693	–	36.472
Totale crediti attivo circolante	85.707	17.171	–	102.878	190.764	14.101	–	204.865
Ratei attivi	–	–	–	–	13	–	–	13

Per quanto riguarda i crediti e i ratei attivi, nel successivo prospetto di dettaglio ne viene evidenziata l'eventuale incorporazione in cambiali o in titoli similari.

CREDITI E RATEI ATTIVI INCORPORATI O NON IN CAMBIALI E TITOLI SIMILARI						
	31/12/2009			31/12/2008		
	Incorporati in cambiali e titoli similari	Altri	Totale	Incorporati in cambiali e titoli similari	Altri	Totale
Crediti immobilizz. finanziarie						
Verso altri:						
– Stato per contributi	–	5.985	5.985	–	8.073	8.073
– altri	–	25	25	–	25	25
Totale	–	6.010	6.010	–	8.098	8.098
Crediti del circolante						
Verso clienti	1.322	39.801	41.123	1.259	43.900	45.159
Verso imprese controllate	–	12.512	12.512	–	31.656	31.656
Verso imprese collegate	–	580	580	–	1.448	1.448
Altri	–	48.663	48.663	16	126.586	126.602
Totale	1.322	101.556	102.878	1.275	203.590	204.865
Ratei attivi	–	–	–	–	13	13

Nella seguente tabella le partite creditorie sono rappresentate con riferimento alla valuta di conto (euro o valuta estera) in cui sono espresse.

CREDITI, DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO						
	31/12/2009			31/12/2008		
	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale
Crediti immobilizz. finanziarie						
Verso altri:						
– Stato per contributi	–	5.985	5.985	–	8.073	8.073
– altri	–	25	25	–	25	25
Totale	–	6.010	6.010	–	8.098	8.098
Crediti del circolante						
Verso clienti	–	41.123	41.123	–	45.159	45.159
Verso imprese controllate	–	12.512	12.512	–	31.656	31.656
Verso imprese collegate	–	580	580	–	1.448	1.448
Altri	20	48.643	48.663	38	126.564	126.602
Totale	20	102.858	102.878	38	204.827	204.865
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	–	367	367	–	322	322
Assegni	–	419	419	–	26	26
Denaro e valori in cassa	–	329	329	–	353	353
Totale	–	1.115	1.115	–	701	701
Ratei attivi	–	–	–	–	13	13

Nel successivo prospetto le partite creditorie sono distinte in base a tre macro-aree geografiche: Italia; altri Paesi dell'Unione Europea; altri Paesi esteri.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER AREA GEOGRAFICA

	31/12/2009				31/12/2008			
	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale
Crediti immobiliz. finanziarie								
Verso altri	6.010	–	–	6.010	8.098	–	–	8.098
Totale	6.010	–	–	6.010	8.098	–	–	8.098
Crediti del circolante								
Verso clienti	40.425	692	6	41.123	45.075	80	4	45.159
Verso imprese controllate	12.512	–	–	12.512	31.656	–	–	31.656
Verso imprese collegate	580	–	–	580	1.448	–	–	1.448
Altri	48.391	68	204	48.663	125.421	210	971	126.602
Totale	101.908	760	210	102.878	203.600	290	975	204.865
Ratei attivi	–	–	–	–	14	–	–	14

Il successivo prospetto di dettaglio rappresenta i debiti e i ratei passivi suddivisi sulla base della data di scadenza (entro l'esercizio successivo; dal secondo al quinto esercizio successivo; oltre il quinto esercizio successivo) e della natura (finanziaria o commerciale) delle operazioni sottostanti.

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

31/12/2009					31/12/2008			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a m/lungo								
Debiti verso banche	52.673	136.418	–	189.091	128.083	181.237	7.854	317.174
	52.673	136.418	–	189.091	128.083	181.237	7.854	317.174
Debiti finanziari a breve								
Debiti verso banche	234.610	19.000	–	253.610	277.348	–	–	277.348
Debiti verso altri finanziatori	25.565	12.333	–	37.898	46.039	–	–	46.039
Debiti verso imprese controllate	–	–	–	–	43.167	–	–	43.167
Debiti verso controllanti	72.204	–	–	72.204	71.620	–	–	71.620
Altri debiti	49.366	–	–	49.366	–	–	–	–
	381.745	31.333	–	413.078	438.174	–	–	438.174
Debiti commerciali								
Debiti verso fornitori	39.959	–	–	39.959	31.426	–	–	31.426
Debiti verso imprese controllate	7	–	–	7	32	–	–	32
Debiti verso imprese collegate	2.445	–	–	2.445	1.691	–	–	1.691
	42.411	–	–	42.411	33.149	–	–	33.149
Debiti vari								
Debiti tributari	1.206	259	–	1.465	1.404	868	–	2.272
Debiti verso enti previd./assisten.	912	–	–	912	968	–	–	968
Altri debiti	7.992	1.799	–	9.791	8.891	1.847	–	10.738
	10.110	2.058	–	12.168	11.263	2.715	–	13.978
Totale ⁽¹⁾	486.939	169.809	–	656.748	610.669	183.952	7.854	802.475
Ratei passivi	276	–	–	276	953	–	–	953

⁽¹⁾ Non comprende la voce "acconti".

Nella tabella che segue viene fornita la distinzione tra i debiti e i ratei passivi assistiti da garanzie reali (ipoteche iscritte sui beni sociali o altre garanzie reali) e i debiti e i ratei passivi privi di tali garanzie.

DEBITI E RATEI PASSIVI ASSISTITI O NON DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

	31/12/2009			31/12/2008		
	Con garanzia reale su beni sociali ⁽¹⁾	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali ⁽¹⁾	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Debiti verso banche	234.091	208.610	442.701	249.674	344.847	594.521
Debiti verso altri finanziatori	–	37.898	37.898	–	46.039	46.039
Acconti	–	10.160	10.160	–	2.316	2.316
Debiti verso fornitori	–	39.959	39.959	–	31.426	31.426
Debiti verso imprese controllate	–	7	7	–	43.199	43.199
Debiti verso imprese collegate	–	2.445	2.445	–	1.692	1.692
Debiti verso controllanti	–	72.204	72.204	–	71.620	71.620
Debiti tributari	–	1.465	1.465	–	2.272	2.272
Debiti verso enti previd./assisten.	–	912	912	–	968	968
Altri debiti	–	59.157	59.157	–	10.738	10.738
Totale	234.091	432.817	666.908	249.674	555.117	804.791
Ratei passivi	–	276	276	–	953	953

⁽¹⁾ Sono costituite da ipoteche iscritte sulle immobilizzazioni.

Nel successivo prospetto di dettaglio le partite debitorie sono rappresentate con riferimento alla valuta di conto (euro o valuta estera) in cui sono espresse.

DEBITI E RATEI PASSIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

	31/12/2009			31/12/2008		
	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale
Debiti						
Debiti verso banche	–	442.701	442.701	–	594.521	594.521
Debiti verso altri finanziatori	–	37.898	37.898	–	46.039	46.039
Debiti verso fornitori	–	39.959	39.959	3	31.423	31.426
Debiti verso imprese controllate	–	7	7	–	43.199	43.199
Debiti verso imprese collegate	–	2.445	2.445	–	1.692	1.692
Debiti verso controllanti	–	72.204	72.204	–	71.620	71.620
Debiti tributari	–	1.465	1.465	–	2.272	2.272
Debiti verso enti previd./assisten.	–	912	912	–	968	968
Altri debiti	–	59.157	59.157	–	10.738	10.738
Totale ⁽¹⁾	–	656.748	656.748	3	802.472	802.475
Ratei passivi	–	276	276	–	953	953

⁽¹⁾ Non comprende la voce "acconti".

Nella tabella che segue le partite debitorie sono suddivise in base a tre macro-aree geografiche: Italia; altri Paesi dell'Unione Europea; altri Paesi esteri.

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER AREA GEOGRAFICA

	31/12/2009				31/12/2008			
	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale
Debiti								
Debiti verso banche	442.701	–	–	442.701	594.521	–	–	594.521
Debiti verso altri finanziatori	37.898	–	–	37.898	46.039	–	–	46.039
Acconti	10.160	–	–	10.160	2.316	–	–	2.316
Debiti verso fornitori	38.076	1.058	825	39.959	30.067	1.124	235	31.426
Debiti verso imprese controllate	7	–	–	7	43.199	–	–	43.199
Debiti verso imprese collegate	2.445	–	–	2.445	1.692	–	–	1.692
Debiti verso controllanti	72.204	–	–	72.204	71.620	–	–	71.620
Altri debiti	61.534	–	–	61.534	13.978	–	–	13.978
Totale	665.025	1.058	825	666.908	803.432	1.124	235	804.791
Ratei passivi	276	–	–	276	953	–	–	953

Il successivo prospetto costituisce un'informativa di dettaglio in merito alle modalità di rilevazione e di calcolo delle imposte differite e delle imposte anticipate: sono rappresentate le differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di tali imposte, le aliquote applicate e le voci escluse dal computo.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

	31/12/2009			31/12/2008		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Imposte anticipate						
Fondi per vertenze tassati	2.512	175	6,94	2.516	179	7,10
Altri fondi tassati	3.165	206	6,50	4.081	256	6,26
Quota tassata fondo svalutazione crediti	5.969	328	5,50	5.207	302	5,80
Contributi credito navale	1.675	538	32,13	1.675	541	32,32
Altre differenze temporanee	815	45	5,50	1.532	92	6,00
Totale	14.136	1.292		15.011	1.370	
Imposte differite						
Plusvalenze rateizzate	3.982	1.280	32,14	9.998	3.231	32,32
Dividendi accertati per competenza (5%)	52	14	27,50	434	119	27,50
Altre differenze temporanee	2.634	198	7,51	2.711	325	12,00
Totale	6.668	1.492		13.143	3.675	
Imposte differite (anticipate) nette	–	200		–	2.305	
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate						
Fondi vertenze tassati	1.675	116	6,94	1.677	119	7,10
Altri fondi tassati	2.110	137	6,50	2.721	171	6,26
Quota tassata fondo svalutazione crediti	3.979	219	5,50	3.471	201	5,80
Contributi credito navale	1.117	359	32,13	1.117	361	32,32
Altre differenze temporanee	543	30	5,50	1.021	61	6,00
Totale	9.424	861		10.007	913	

Le aliquote d'imposta applicate per il calcolo delle imposte differite e delle imposte anticipate tengono conto del regime fiscale agevolato stabilito per il reddito derivante dalle navi iscritte nel registro internazionale.

Le imposte anticipate sono state contabilizzate in una misura pari a circa il 60% delle imposte teoriche, sulla base di stime che inducono a prevederne con ragionevole certezza il recupero entro tale limite.

Nel precedente prospetto sono distintamente rappresentate le differenze temporanee sulle quali sono state contabilizzate le imposte anticipate e quelle escluse da tale determinazione.

Le imposte anticipate "teoriche" non contabilizzate ammontano a 861.

VOCI DEI CONTI D'ORDINE

Garanzie personali prestate **24.815** **(31.935)**

Il conto include l'ammontare delle fidejussioni (19.724) e delle lettere di *patronage* (3.058) rilasciate nell'interesse della controllata Siremar S.p.A..

Include, inoltre, le fidejussioni (1.498) e le altre garanzie (516) rilasciate nell'interesse delle Società Regionali, ex controllate, nonché gli impegni residui di manleva (19) assunti nei confronti degli acquirenti delle azioni di Edindustria Sp.A..

Altri **4.663** **(4.249)**

La composizione degli "altri conti d'ordine" è rappresentata nel prospetto che segue.

ALTRI CONTI D'ORDINE		
	31/12/2009	31/12/2008
Beni di terzi presso la Società:		
– attrezzature elettroniche in noleggio	1.474	568
– opere d'arte in comodato	238	238
– autoveicoli in noleggio	8	8
	1.720	814
Altre fattispecie:		
– mutui contratti con rimborso a carico dello Stato	2.943	3.435
	2.943	3.435
Totale	4.663	4.249

Le "altre fattispecie" iscritte nei Conti d'ordine rappresentano impegni a fronte dei quali non corrispondono debiti della Società.

Le "garanzie reali prestate" (ipoteche accese sulla flotta) non sono rilevate nei Conti d'ordine in quanto relative a debiti già iscritti in Bilancio. Esse sono segnalate nel commento della voce "debiti" e nella tabella relativa ai debiti e ratei passivi assistiti o non da garanzie reali su beni sociali, nel paragrafo "analisi delle partite creditorie e debitorie".

Le "garanzie personali ricevute", le "garanzie altrui prestate" per obbligazioni della Società e i "beni presso terzi" vengono indicati nel commento delle voci dello Stato patrimoniale alle quali si riferiscono.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE **334.535** **(403.291)**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni **229.470** **(279.718)**

La voce include ricavi delle prestazioni per 229.291 e ricavi delle vendite per 179.

I ricavi delle prestazioni sono costituiti essenzialmente da noli e altri proventi accessori del trasporto marittimo e presentano complessivamente una riduzione di 50.115, connessa prevalentemente, come indicato nella Relazione sulla gestione, alla riduzione dell'attività nautica e del traffico.

Nella stessa Relazione vengono infatti fornite informazioni in merito all'andamento del traffico di passeggeri e di merci.

I ricavi delle prestazioni includono anche i compensi per l'attività di agenzamento marittimo svolta su mandato della Società di navigazione Co.tu.nav. di Tunisi e delle Società Regionali.

I ricavi derivanti dalle vendite di beni si riferiscono ad operazioni non tipiche.

Nel prospetto che segue i ricavi vengono suddivisi per tipologia e per aree geografiche; tale ripartizione evidenzia separatamente i ricavi inerenti le attività di trasporto marittimo con la Sardegna, in quanto maggiormente significativi.

RICAVI						
	2009			2008		
	Area: Sardegna	Area: altre	Totale	Area: Sardegna	Area: altre	Totale
Ricavi delle vendite di beni	-	179	179	-	312	312
Ricavi delle prestazioni						
Noli marittimi	135.630	72.043	207.673	158.457	94.771	253.228
Diritti di prenotazione	8.854	2.796	11.650	9.426	3.622	13.048
Ristoraz. e altri proventi di traffico	5.255	2.308	7.563	5.826	2.934	8.760
Compensi agenziali	-	1.291	1.291	-	1.291	1.291
Compensi di noleggio	-	-	-	-	2.265	2.265
Altri	-	1.114	1.114	-	814	814
	149.739	79.552	229.291	173.709	105.697	279.406
Totale	149.739	79.731	229.470	173.709	106.009	279.718

Ai sensi della legge 28 febbraio 1986 n. 41, nel prospetto che segue vengono invece riepilogati gli oneri conseguenti alla concessione di agevolazioni tariffarie rispetto alle tariffe stabilite per la generalità dell'utenza, distinti per categorie di beneficiari.

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CONCESSE

	2009
Residenti nelle isole: passeggeri	12.252
Residenti nelle isole: auto e cose al seguito	4.496
Militari	50
Invalidi	89
Parlamentari	7
Comitive	1.304
Totale	18.198

Contributi in conto esercizio **90.019** **(111.833)**

Complessivamente, i contributi in conto esercizio si sono ridotti di 21.814.

Il corrispettivo per lo svolgimento dei servizi di convenzione è stato determinato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 9 dicembre 2009 in 80.010 ed evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una riduzione di 21.566.

Tale importo è determinato – così come stabilito da norme di legge e dalla convenzione con lo Stato – quale risultante della differenza tra i ricavi del traffico e i costi del servizio, questi ultimi calcolati sulla base di precisi parametri di spesa, ed è finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio nella gestione dei servizi. Il risultato dell'esercizio è influenzato soltanto da una quota del corrispettivo, rappresentativa della remunerazione del patrimonio investito.

La voce accoglie anche altri benefici (credito d'imposta e sgravio oneri previdenziali) derivanti dalla normativa sul registro internazionale prevista per le imprese marittime (9.744) e altri contributi in conto esercizio (265).

Altri proventi **15.046** **(11.740)**

Il saldo espone un aumento complessivo di 3.306 rispetto al precedente esercizio. La composizione del conto è rappresentata nella successiva tabella.

ALTRI PROVENTI

	2009	2008
Plusvalenze per vendite di impianti e macchinario	–	40
Plusvalenze per vendite di attrezzature e altri beni	9	31
Penalità su biglietti rimborsati	470	633
Indennizzi per avarie e altri indennizzi da assicuratori	6.996	2.680
Proventi degli investimenti immobiliari	178	104
Assorbimento di fondi	1.357	3.944
Prestiti di personale e recuperi diversi da imprese controllate	1.856	2.943
Recuperi di costi da terzi	1.094	903
Altri	3.086	462
Totale	15.046	11.740

COSTI DELLA PRODUZIONE **305.558** **(362.555)**

Per ricambi e altri materiali **76.491** **(114.356)**

Nel complesso, i costi per l'acquisto di beni presentano una riduzione di 37.865 da attribuire prevalentemente alla riduzione delle spese sostenute per i rifornimenti di combustibili e lubrificanti delle navi.

Nella successiva tabella sono rappresentati la composizione del conto e il confronto con i valori dell'esercizio precedente.

COSTI PER ACQUISTI		
	2009	2008
Servizio camera	1.344	1.883
Materiali di manutenzione	7.993	11.665
Combustibili e lubrificanti	66.715	99.969
Provviste di bordo	67	134
Amministrazione e diverse	372	705
Totale	76.491	114.356

Per servizi **117.047** **(121.297)**

I costi per servizi presentano nel complesso una riduzione di 4.250.

Nel prospetto che segue sono rappresentati la composizione del conto e il confronto con i valori dell'esercizio precedente.

COSTI PER SERVIZI		
	2009	2008
Spese di acquisizione e traffico	53.535	56.852
Pubblicità	1.704	1.984
Spese portuali nave	17.202	18.153
Servizio camera	2.080	3.094
Manutenzione	19.506	17.472
Assicurazione navi e attrezzature	10.658	9.826
Spese di amministrazione e diverse	6.604	7.779
Altri	5.758	6.137
Totale	117.047	121.297

Per godimento di beni di terzi **1.410** **(1.534)**

La voce comprende il costo sostenuto per il noleggio di navi (80); i canoni di locazione delle attrezzature elettroniche e di altri beni (721); i costi sostenuti per l'utilizzo di licenze d'uso di *software* (187) e i fitti passivi (422).

Nel complesso, il saldo del conto presenta un decremento di 124.

Per il personale 62.393 (68.422)

Il conto include i salari e gli stipendi corrisposti al personale navigante e al personale amministrativo (53.896), gli oneri sociali (4.224), il trattamento di fine rapporto e la quiescenza (3.417) e gli altri costi sostenuti per il personale (856). È comprensivo del valore delle ferie e dei riposi compensativi maturati e non ancora fruiti alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi sostenuti per il personale evidenziano nel complesso una diminuzione di 6.029 che deriva principalmente, come riferito nella Relazione sulla gestione, dalla riduzione numerica del personale dipendente.

Ammortamenti e svalutazioni 40.635 (49.412)

La voce evidenzia complessivamente una riduzione di 8.777. Tale variazione risente, come specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali, degli aggiornamenti di stima, della sospensione in corrispondenza dei lunghi periodi di non utilizzo delle navi, nonché della destinazione alla vendita di alcune di esse.

Nel prospetto che segue viene rappresentata la composizione del conto, con il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2009	2008
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno	2.160	2.200
Concessioni, licenze e marchi	3	2
Altre:		
– migliorie su immobili di terzi	20	20
– commissioni su mutui	540	870
– altre	–	42
	2.723	3.134
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	641	841
Impianti e macchinario	33.720	42.657
Attrezzature industriali e commerciali	362	582
Altri beni	237	308
	34.960	44.388
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali		
Altre	–	881
	–	881
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Crediti verso clienti	1.561	344
Altri crediti	1.391	665
	2.952	1.009

Variazioni delle rimanenze di ricambi e altri materiali **671** **(492)**

Il saldo del conto è formato dalla variazione delle rimanenze iniziali dei ricambi e materiali di manutenzione (-1.965) e dalla variazione delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi (1.294), quali risultano dagli inventari.

La variazione complessiva presenta un valore negativo e risulta aumentata di 179 rispetto all'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi **1.272** **(3.171)**

La voce accoglie l'accantonamento per vertenze di lavoro. Rispetto al precedente esercizio, gli accantonamenti per rischi espongono una riduzione di 1.899.

Altri accantonamenti **4.877** **(2.299)**

Gli altri accantonamenti sono costituiti dagli stanziamenti al fondo manutenzioni cicliche (4.413) e al fondo indennizzi danni di traffico e vari (464). Complessivamente sono aumentati di 2.578.

Oneri diversi di gestione **762** **(1.570)**

La composizione della voce, il cui saldo espone una diminuzione di 808 è rappresentata nel seguente prospetto.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
	2009	2008
Minusvalenze da alienazioni	-	4
Imposte indirette e tasse	429	361
Indennizzi per danni di traffico	74	317
Spese per vigilanza tecnica	80	102
Saldi passivi di crediti verso assicuratori per avarie	8	458
Altri	171	328
Totale	762	1.570

PROVENTI E ONERI FINANZIARI **-17.654** **(-22.489)****Proventi da partecipazioni** **1.252** **(8.574)****Dividendi da imprese controllate** **1.041** **(8.542)**

Il conto accoglie il dividendo della controllata Siremar relativo al risultato dell'esercizio 2009, rilevato per maturazione. Rispetto al precedente esercizio, la voce evidenzia una riduzione di 7.501, connessa prevalentemente all'uscita dal Gruppo di tre Società Regionali.

Dividendi da imprese collegate **200** **(-)**

Il conto accoglie il dividendo distribuito dalla Società collegata Terminal Traghetti Napoli S.r.l. nel corso dell'esercizio 2009.

Dividendi da altre imprese **11** **(32)**

Il conto accoglie il dividendo distribuito dalla partecipata Saimare S.p.A. nel corso dell'esercizio 2009.

Interessi e commissioni da imprese controllate **296** **(1.187)**

Nel conto figurano gli interessi maturati su crediti di natura finanziaria verso Siremar. Il saldo registra una riduzione di 891.

Interessi e commissioni da imprese collegate **5** **(21)**

Il conto espone gli interessi maturati su crediti di natura commerciale nei confronti di Terminal Traghetti Napoli S.r.l..

Interessi e commissioni da altri e proventi vari **3.392** **(4.600)**

Complessivamente il conto espone una riduzione di 1.208 rispetto all'esercizio precedente, come risulta dal successivo prospetto di dettaglio.

INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRI E PROVENTI VARI

	2009	2008
Interessi da conti correnti bancari	2	3
Proventi da operazioni di <i>interest rate swap</i>	77	257
Altri:		
– contributi di credito navale	3.059	4.012
– interessi su crediti tributari	76	152
– altri	178	176
Totale	3.392	4.600

I contributi di credito navale derivano dall'ammissione ai benefici di cui alle leggi n. 132/1994 (1.083) e n. 88/2001 (1.976). Relativamente a questi ultimi, l'importo contabilizzato nell'esercizio include la quota (197) degli interessi impliciti calcolati sui contributi per i quali esiste uno sfasamento temporale tra la corrispondenza delle rate di contributo e la competenza delle stesse.

I proventi da operazioni di *interest rate swap* derivano da un contratto *swap* di copertura dal rischio di aumento dei tassi di interesse collegato ad un'operazione di finanziamento a medio/lungo termine. Il finanziamento e lo strumento derivato si sono estinti nel corso del 2009.

Interessi e commissioni a imprese controllate **-16** **(-1.639)**

Nel conto figurano gli interessi maturati su debiti di natura finanziaria verso Siremar. Nel precedente esercizio

il saldo includeva gli interessi derivanti dall'esposizione finanziaria verso le Società Caremar, Saremar e Toremar. Nel Bilancio al 31 dicembre 2009 tali oneri sono confluiti nella voce "interessi e commissioni ad altri".

Interessi e commissioni a controllanti -1.476 (-3.579)

La posta, che accoglie gli oneri finanziari derivanti da posizioni debitorie verso Fintecna S.p.A., risulta diminuita di 2.103.

Interessi e commissioni ad altri e oneri vari -21.098 (-31.649)

Rispetto al precedente esercizio il saldo evidenzia complessivamente una riduzione di 10.551. La composizione della voce è rappresentata nella tabella che segue.

INTERESSI E COMMISSIONI AD ALTRI E ONERI VARI		
	2009	2008
Interessi e commissioni corrisposti a banche su debiti a m/l	12.366	17.858
Interessi e commissioni corrisposti a banche su debiti a breve	5.982	12.530
Interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori su debiti a breve	1.143	1.248
Interessi corrisposti a Società Regionali (ex controllate)	1.586	–
Interessi diversi	21	13
Totale	21.098	31.649

Utili e perdite su cambi -8 (-4)

Il saldo della voce include le perdite su cambi realizzati su incassi e pagamenti operati nel corso dell'esercizio (-9) e gli utili realizzati allo stesso titolo (1).

L'operazione contabile di allineamento delle partite creditorie e debitorie ai cambi vigenti al 31 dicembre 2009 non ha generato effetti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE 19 (12)

Rivalutazioni di partecipazioni 19 (12)

Il saldo del conto rappresenta il ripristino di valore della partecipazione in Stazioni Marittime S.p.A., fatta oggetto di svalutazione in precedenti esercizi, fino a concorrenza del costo di acquisto.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI -711 (-1.912)

Proventi straordinari 2.034 (1.271)

Il saldo del conto, che presenta un incremento di 763, accoglie le sopravvenienze attive (1.816) e gli assorbimenti di quote eccedenti degli stanziamenti per imposte sul reddito (218).

Oneri straordinari -2.745 (-3.183)

Il conto include le sopravvenienze passive (2.543) e altri oneri straordinari (202). Rispetto al precedente esercizio, il saldo espone un decremento di 438.

Imposte sul reddito dell'esercizio -991 (-111)

Il conto presenta nel complesso una variazione negativa di 880. Le imposte correnti, costituite da IRES (2.461) e IRAP (636) di competenza, sono state calcolate in 3.097. Tale importo è stato parzialmente compensato dagli effetti della rilevazione contabile della fiscalità differita (2.106).

La Società beneficia del regime agevolato stabilito per la tassazione del reddito prodotto dalle navi adibite ai servizi di cabotaggio iscritte nel registro internazionale.

Le partite registrate nel conto sono sintetizzate nel prospetto che segue.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
	2009	2008
Imposte correnti	(3.097)	(1.105)
Imposte differite accantonate nell'esercizio	(14)	(219)
Assorbimento del fondo imposte differite	2.198	2.046
Imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio	182	246
Riduzione delle imposte anticipate contabilizzate	(260)	(1.079)
Totale	(991)	(111)

Nel paragrafo "analisi delle partite creditorie e debitorie" viene fornita un'informativa di dettaglio in merito alle modalità di rilevazione e di calcolo delle imposte differite e delle imposte anticipate. Sono rappresentate le differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di tali imposte e le voci escluse dal computo e sono specificate le aliquote applicate.

UTILE DELL'ESERCIZIO 9.640 (16.235)

Rispetto all'anno precedente, il risultato dell'esercizio risulta diminuito di 6.595.

DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA CONTROLLANTE

Nella tabella che segue viene presentato il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio d'esercizio approvato della Controllante Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che esercita attività di direzione e coordinamento su Tirrenia.

I dati essenziali della Controllante Fintecna esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2008, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Bilancio che, corredato della Relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

(in migliaia di euro)

FINTECNA S.P.A.**DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008**

STATO PATRIMONIALE	31/12/2008
ATTIVO	
Immobilizzazioni	1.590.694
Attivo circolante	2.758.524
Ratei e risconti	4.276
Totale attivo	4.353.494
PASSIVO	
Patrimonio netto	2.471.843
Fondi per rischi e oneri	1.698.039
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.362
Debiti	173.230
Ratei e risconti	3.020
Totale passivo	4.353.494

CONTI D'ORDINE	7.582.220
-----------------------	------------------

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2008
Valore della produzione	184.184
Costi della produzione	(51.130)
	133.054
Proventi e oneri finanziari	135.094
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(203.255)
Proventi e oneri straordinari	41.554
Risultato prima delle imposte	106.447
Imposte sul reddito dell'esercizio	(30.342)
Utile dell'esercizio	76.105

ALTRE INFORMAZIONI

Nell'anno 2009 il numero medio dei dipendenti retribuiti è stato pari a 1.313 unità, così distribuite: 1.036 naviganti e 277 amministrativi, con una diminuzione complessiva di 148 unità rispetto al precedente esercizio.

I compensi spettanti nell'esercizio 2009 agli Amministratori e ai Sindaci sono ammontati rispettivamente a 107.082 euro e 118.389 euro.

I rapporti con l'Amministrazione finanziaria, sia ai fini delle imposte dirette che ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, risultano definiti a tutto il periodo d'imposta 2004.

Nel corso del 2009 la Società è stata sottoposta a verifica generale da parte della Direzione regionale della Campania dell'Agenzia delle entrate. Il processo verbale di constatazione è stato notificato in data 7 agosto 2009. La Società ha presentato nei termini previsti le proprie memorie e, supportata dal parere dei propri consulenti, ha ritenuto di non dover effettuare alcun accantonamento, considerando corretto il proprio operato. Alla data, non è stato notificato alcun avviso di accertamento.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; i rapporti intercorsi con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime e ogni altra ulteriore informazione si rimanda a quanto diffusamente comunicato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

Roma, 30 marzo 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DI TIRRENIA S.p.A. SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

1) I sottoscritti Cav. Lav. Franco Pecorini, Amministratore Delegato, e Giorgio Nannini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tirrenia S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 29 dello Statuto sociale di Tirrenia S.p.A. e di quanto precisato nel successivo punto 2, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

2) Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tirrenia S.p.A., con il supporto della funzione di *Internal Auditing*, ha effettuato nel corso dell'anno la verifica di adeguatezza di alcune procedure aziendali ritenute più significative ai fini della redazione del Bilancio di esercizio nonché la verifica del rispetto delle procedure; il Dirigente Preposto nel corso dell'anno ha avuto scambi di informazioni con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza.

La definizione di tali procedure e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3) Si attesta, inoltre, che:

- il Bilancio d'esercizio:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
 - è redatto in conformità alle norme di legge interpretate e integrate dai Principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo, a quanto consta, a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Tirrenia S.p.A.;
- la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Napoli, 6 aprile 2010

L'Amministratore

Delegato

Cav. Lav. Franco Pecorini

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giorgio Nannini

2009

**TIRRENIA
DI NAVIGAZIONE S.P.A.**

**ESTRATTO
DELLE DELIBERAZIONI**

ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI**dell'Assemblea degli Azionisti**

L'Assemblea degli Azionisti di Tirrenia di Navigazione S.p.A., tenutasi in Roma in data 30 aprile 2010, ha deliberato:

- di approvare il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, corredato dalla Relazione degli Amministratori, da cui risulta un utile pari ad Euro 9.640.127,08;
- di destinare l'importo di Euro 482.006,35, pari al 5% di detto utile, alla riserva legale;
- di destinare al nuovo esercizio l'importo residuo di Euro 9.158.120,73;
- di aggiornare la seduta per le decisioni relative alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2010-2012 e alla determinazione del relativo compenso globale annuo.

2009

**TIRRENIA
DI NAVIGAZIONE S.P.A.**

**ALLEGATI
AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Composizione
della flotta
al 31 dicembre 2009**

FLOTTA AL 31 DICEMBRE 2009

NAVI MISTE	TSL
Athara	35.736
Aurelia	21.518
Bithia	35.736
Clodia	21.518
Domiziana	19.009
Flaminia	19.009
Vincenzo Florio	30.757
Janas	35.736
Isola di Capraia (*)	1.925
Nomentana	21.518
Nuraghes	39.798
R. Rubattino	30.757
Sharden	39.798
Toscana	13.885

NAVI TUTTO-MERCI	TSL
Espresso Catania	14.398
Espresso Ravenna	14.398
Lazio	14.398
Puglia	14.398
Via Adriatico	14.398

UNITÀ VELOCI	TSL
Aries	11.347
Capricorn	11.347
Scatto	3.516
Scorpio	11.347
Taurus	11.350

MONOSTAB	TSL
Pacinotti (*)	391

(*) Stazza nazionale.

2009

**GRUPPO TIRRENIA
DI NAVIGAZIONE S.P.A.**

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2009**

PAGINA BIANCA

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

Tirrenia è attualmente controllata interamente da Fintecna S.p.A., a sua volta controllata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Come più ampiamente riferito nella Relazione sulla gestione della Società, è in atto il processo di privatizzazione di Tirrenia attraverso una procedura di gara aperta. Nel corso del 2009, nell'ambito dello stesso processo, l'art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 (di conversione del DI n. 135/2009) ha disposto il trasferimento a titolo gratuito dell'intero capitale sociale delle controllate Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna e alla Regione Toscana. Rimane ancora sotto il controllo di Tirrenia la Società Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A..

Il citato art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 ha previsto che, al completamento della procedura di privatizzazione, la Pubblica Amministrazione stipulerà nuove convenzioni di servizio pubblico con Tirrenia (di durata non superiore a otto anni) e con Siremar (di durata non superiore a dodici anni).

Gli schemi delle nuove convenzioni, redatti sulla base dei criteri stabiliti dal CIPE, sono stati approvati in data 10 marzo 2010 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Essi introducono meccanismi di efficientamento volti a ridurre i costi del servizio per l'utenza, nonché forme di flessibilità tariffaria non distorsive della concorrenza e stabiliscono un corrispettivo per lo svolgimento dei servizi assentiti pari rispettivamente a 72,7 milioni di euro per Tirrenia e 55,7 milioni di euro per Siremar. Nelle more del completamento del processo di privatizzazione, lo stesso art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 ha prorogato fino al 30 settembre 2010 (data entro la quale il processo deve concludersi) la durata delle convenzioni vigenti, nei limiti degli stanziamenti pro-quota definiti nella medesima legge.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione dell'esercizio 2009, il risultato consolidato espone un utile pari a 10,9 milioni di euro.

L'andamento dell'attività e i risultati vengono commentati più diffusamente in un successivo paragrafo.

Per ogni altra informazione sull'andamento della gestione di Tirrenia e di Siremar nell'esercizio 2009 e sulla procedura di privatizzazione, si rimanda alle rispettive Relazioni sulla gestione. Per il commento delle specifiche poste patrimoniali ed economiche del Bilancio consolidato si rimanda alla Nota integrativa.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

La composizione del Gruppo al 31 dicembre 2009 era la seguente (il capitale è espresso in migliaia di euro):

Denominazione	Sede	Capitale	Quota partecipazione
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	Capogruppo
Sicilia Regionale Marittima - Siremar S.p.A.	Palermo	7.612	100%

Come già riferito, nel corso dell'anno 2009 la proprietà delle Società Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A., Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. e Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A. è stata trasferita *ex lege*, a titolo gratuito, alle Regioni di competenza. Tali imprese, di cui la Capogruppo possedeva l'intero capitale, sono state pertanto escluse dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2009.

Al fine di consentire un confronto omogeneo dei risultati dell'esercizio 2009 con quelli dell'esercizio precedente, nei seguenti prospetti vengono rappresentati lo Stato patrimoniale e il Conto economico consolidati "pro-forma" al 31 dicembre 2008, che sono stati redatti eliminando dalle risultanze del Bilancio consolidato i valori relativi alle Società controllate uscite dall'area di consolidamento. Il Bilancio consolidato "pro-forma" al 31 dicembre 2008 viene messo a confronto con le risultanze del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per il trattamento contabile delle operazioni di "deconsolidamento" delle Società, i cui effetti sono stati calcolati a decorrere dall'inizio dell'esercizio, si rimanda al paragrafo "principi di consolidamento" della Nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31/12/2008		31/12/2009
	Bilancio consolidato	Variazione area consolidamento	Consolidato pro-forma
			Bilancio consolidato
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	–	–	–
B) Immobilizzazioni:			
– Immobilizzazioni immateriali	5.089	(42)	5.047
– Immobilizzazioni materiali	1.053.501	(39.034)	1.014.467
– Immobilizzazioni finanziarie	9.807	(193)	9.614
C) Attivo circolante:			
– Rimanenze	26.884	(836)	26.048
– Crediti	249.980	(27.154)	222.826
– Disponibilità liquide	1.345	(639)	706
D) Ratei e risconti	3.134	(512)	2.622
Totale attivo	1.349.740	(68.410)	1.281.330
PASSIVO			
A) Patrimonio netto:			
– Capitale sociale	108.360	–	108.360
– Riserve	229.147	(20.096)	209.051
– Utile (perdita) dell'esercizio	14.738	112	14.850
B) Fondi per rischi e oneri	32.715	(9.894)	22.821
C) Trattamento di fine rapporto lavoro	36.499	(8.803)	27.696
D) Debiti	920.253	(29.723)	890.530
E) Ratei e risconti	8.028	(6)	8.022
Totale passivo	1.349.740	(68.410)	1.281.330
CONTI D'ORDINE	4.825	3.523	8.348
			6.697

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Esercizio 2008		Esercizio 2009	
	Bilancio consolidato	Variazione area consolidamento	Consolidato pro-forma	Bilancio consolidato
A) Valore della produzione	634.365	(127.501)	506.864	426.163
B) Costi della produzione	(571.146)	117.711	(453.435)	(385.192)
C) Proventi e oneri finanziari	(36.685)	4.867	(31.818)	(21.036)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	210	-	210	279
E) Proventi e oneri straordinari	(3.619)	334	(3.285)	(4.532)
Risultato prima delle imposte	23.125	(4.589)	18.536	15.682
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.387)	4.701	(3.686)	(4.732)
Utile (perdita) dell'esercizio	14.738	112	14.850	10.950

RICAVI

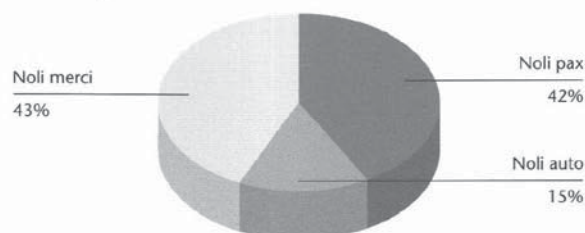
Il valore della produzione del Gruppo è stato pari a 426,2 milioni di euro, con una riduzione di 80,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione deriva sostanzialmente dalla contrazione dei noli marittimi e dei ricavi accessori (-52,8 milioni di euro), conseguente alla riduzione dell'attività nautica e all'andamento del traffico, e dalla riduzione dei contributi riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione per i servizi di convenzione di cui alle leggi n. 856/1986 e n. 160/1989 (-30,2 milioni di euro).

Le variazioni indicate sono state calcolate con riferimento ad aree di consolidamento omogenee.

ATTIVITÀ E RISULTATI

L'attività nautica complessiva di Tirrenia e Siremar è diminuita in termini di viaggi effettuati (-8,0%) e in termini di miglia percorse (-9,0%). La variazione più significativa è stata la soppressione del collegamento estivo veloce Fiumicino/Golfo Aranci.

Composizione dei noli (esercizio 2009)

L'ammontare complessivo dei noli conseguiti ha subito una flessione di circa il 17,0% derivata, oltre che dalla riduzione dell'attività nautica, anche dalla contrazione del traffico di passeggeri e di automezzi commerciali.

Nel prospetto di dettaglio che segue sono indicati i risultati del Bilancio dell'esercizio delle Società incluse nell'area di consolidamento, l'effetto delle rettifiche contabili operate nel Bilancio consolidato e il risultato consolidato.

Tali valori sono confrontati con le risultanze del Bilancio consolidato del 2008 e con il Bilancio consolidato "pro-forma" dello stesso esercizio, ottenuto rendendo contabilmente omogenee le aree di consolidamento dei due esercizi.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO			
	Bilancio consolidato 2009	Bilancio 2008 pro-forma	Bilancio consolidato 2008
TIRRENIA S.p.A.	9.640	16.235	16.235
CAREMAR S.p.A.	–	–	1.703
SAREMAR S.p.A.	–	–	739
SIREMAR S.p.A.	1.095	1.532	1.532
TOREMAR S.p.A.	–	–	1.547
Totale risultati aggregati	10.735	17.767	21.756
Rettifiche di consolidamento	215	(2.917)	(7.018)
Risultato consolidato	10.950	14.850	14.738

Le rettifiche di consolidamento più significative riguardano l'eliminazione dei dividendi rilevati per maturazione nel Bilancio d'esercizio della Capogruppo; l'ammortamento dei plusvalori attribuiti ai cespiti delle controllate all'atto dell'acquisizione delle stesse; l'assorbimento al Conto economico della quota di competenza del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri; la valutazione al patrimonio netto (anziché al costo di acquisto) delle Società collegate.

Nel Bilancio consolidato si provvede anche a rettificare gli effetti generati sul Bilancio d'esercizio della Capogruppo dall'allocazione del disavanzo derivato dall'operazione di incorporazione della Società Adriatica avvenuta in anni precedenti.

FLOTTA

Al 31 dicembre 2009, la flotta di proprietà delle Società del Gruppo aveva la seguente consistenza e composizione:

FLOTTA	NUMERO	TSL
Navi traghetto miste m/l percorrenza	20	396.693
Navi traghetto veloci m/l percorrenza	6	52.410
Navi traghetto veloci servizi locali	3	8.310
Navi traghetto tutto-merci m/l percorrenza	5	71.990
Aliscafi e altre unità veloci servizi locali	10	2.262
Totale	44	531.665

Nel corso del 2009 nella composizione della flotta di Tirrenia e Siremar non ci sono state variazioni.

L'assetto dei servizi marittimi di convenzione ha reso necessario porre in disarmo alcune unità. L'evidenza dettagliata della composizione della flotta di proprietà è riportata in "allegato".

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Alla data del 31 dicembre 2009 la consistenza complessiva del personale del Gruppo con contratto a tempo indeterminato risultava pari a 1.809 unità (di cui 1.500 marittimi e 309 amministrativi). Altre 311 unità del personale marittimo risultavano assunte con contratto a tempo determinato.

La consistenza del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato si è ridotta di 94 unità (di cui 82 marittimi e 12 amministrativi) rispetto all'anno precedente, quando risultava pari a complessive 1.903 unità. La riduzione di personale è avvenuta prevalentemente attraverso il proseguimento della politica d'incentivazione all'esodo volontario.

Nell'esercizio 2009 il costo complessivo del lavoro è stato pari a 86,1 milioni di euro, con una riduzione rispetto al precedente esercizio di 6,5 milioni di euro, pari a circa il 7%.

I raffronti numerici ed economici sono presentati tra dati omogenei, escludendo cioè le Società uscite dal Gruppo.

Anche nell'esercizio 2009 le relazioni industriali si sono svolte nel clima di correttezza che caratterizza i rapporti tra le Società del Gruppo e le controparti sindacali. Le rare iniziative di sciopero hanno avuto modeste ripercussioni sul normale svolgimento dei servizi. Sono state, come sempre, garantite le prestazioni indispensabili di cui al protocollo sulle relazioni industriali nel Gruppo Tirrenia del 1° agosto 2000.

Sono stati svolti corsi per la formazione e l'aggiornamento del personale marittimo. A tale scopo sono stati utilizzati finanziamenti del Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario.

SICUREZZA DELLE NAVI E SICUREZZA DEL LAVORO

Sono state confermate le certificazioni di sicurezza di tutte le unità sociali, dalle documentazioni relative al

Safety Management System, alla *Security*, al Dlgs n. 28/2001, ai servizi di bordo, alle certificazioni tecnico-sanitarie, al certificato di sicurezza per il trasporto passeggeri.

Una particolare attenzione è stata dedicata all'applicazione dei nuovi e numerosi emendamenti alle Convenzioni internazionali, alle Direttive comunitarie e alle Regolamentazioni nazionali, fornendo aggiornamenti a tutte le Società del Gruppo.

Nel rispetto dei Dlgs n. 271/1999 e n. 272/1999, tutte le navi sono dotate di un piano di sicurezza redatto ai sensi della Circolare ministeriale n. 09/SM del 2006.

Il personale di bordo viene adeguatamente formato e informato mediante addestramenti specifici, peraltro già dettati dalle norme internazionali in vigore, in tema di sicurezza della navigazione e formazione del personale marittimo.

L'attività di prevenzione, formazione e addestramento è stata perseguita anche in ambito delle strutture di terra e del personale amministrativo.

Particolare attenzione viene dedicata alla prevenzione degli infortuni.

Le Società, avvalendosi di un servizio di prevenzione e protezione esterno, ma con la collaborazione delle strutture societarie dedicate, hanno dato corso agli adempimenti previsti dal Dlgs n. 81/2008.

SISTEMI E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Le attività del 2009 sono state indirizzate principalmente al miglioramento della fruibilità e affidabilità dei sistemi di *booking* passeggeri. Sono state ridisegnate le funzioni di acquisto per agenzie e clienti *web* e sono state attivate funzioni che evidenziano automaticamente le offerte e i prezzi disponibili sulla tratta per le risorse richieste.

Per controllare e gestire rapidamente la dinamica dei prezzi e delle offerte, sono stati sviluppati *report* e analisi che quotidianamente forniscono le informazioni necessarie a valutare e modificare le strategie di vendita.

È stato, inoltre, sviluppato un sistema che con tecniche di *workflow* gestisce i processi di acquisto dei biglietti a mezzo internet, con l'invio di *e-mail* automatiche ai clienti.

Al fine di ridurre i costi e ottimizzare l'uso delle risorse è stata sviluppata la virtualizzazione dei *server*, la totale automazione dei processi di *back-up* e schedulazione, l'aggiornamento dei principali *software* infrastrutturali.

CONTENZIOSI

La vicenda riguardante la decisione del 25 novembre 1999 della Commissione Europea che qualificava gli sgravi contributivi concessi negli anni 1995/1997 dal Governo italiano alle imprese di Venezia – tra cui la incorporata Società Adriatica di Navigazione –, quali aiuti di Stato incompatibili con il mercato comune, non ha avuto significativi sviluppi nel corso dell'anno 2009.

Il ricorso presentato dalla Società era stato ammesso e poi sospeso, in attesa dell'esame, da parte del Tribunale di Primo grado del Lussemburgo, di alcune "cause pilota" rappresentative dei motivi di diritto invocati nei numerosi ricorsi presentati dalle aziende veneziane. Nel 2008 il Tribunale aveva respinto i motivi di ricorso sollevati nelle "cause pilota" e, da parte sua, Tirrenia aveva chiesto al Tribunale di riprendere la causa, esaminando i motivi di ricorso peculiari che distinguono la posizione della Società.

Nel mese di aprile del 2009 il Tribunale di prima istanza ha comunicato l'ulteriore sospensione della causa promossa da Adriatica in attesa dell'esito degli appelli promossi dai destinatari della sentenza nelle "cause pilota".

Si ricorda al riguardo che, nell'ambito giurisdizionale nazionale, i procedimenti promossi dall'INPS e volti al recupero degli sgravi (quantificati in circa 8,8 milioni di euro) sono stati sospesi dal Giudice del lavoro in attesa della pronuncia del Tribunale del Lussemburgo.

Alla luce anche della corrispondenza intercorsa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non si è ravvisato alcun effetto economico a carico dell'esercizio 2009, né di esercizi successivi, come conseguenza di detta vertenza, in quanto l'onere che dovesse rinvenire è riconducibile alla gestione dei servizi in convenzione.

Nella Relazione al Bilancio del precedente esercizio, si è data informazione degli sviluppi della vicenda originata dalla decisione della Commissione Europea del 16 marzo 2004 (2005/163/CE) che considerava illegittimi alcuni aiuti corrisposti anni addietro dallo Stato italiano alla incorporata Adriatica di Navigazione. Si ricorda che, nel corso del 2007, a seguito di richiesta pervenuta in tal senso dal Ministero dei Trasporti, Tirrenia aveva provveduto a restituire allo Stato la somma di 8,7 milioni di euro.

Con sentenza del 4 marzo 2009, il Tribunale di Primo grado delle CE ha accolto il ricorso della Società, riconoscendo che le sovvenzioni corrisposte traevano origine da una normativa nazionale previgente al Trattato europeo e non potevano pertanto essere qualificate come "aiuti nuovi". La sentenza è passata in giudicato non avendo la Commissione Europea proposto ricorso in appello. Intanto, la stessa Commissione non ha ancora adottato una nuova decisione. In attesa che si definisca un quadro di maggiore certezza giuridica, si è per il momento ritenuto di non richiedere il rimborso delle somme a suo tempo restituite. Tale scelta lascia comunque impregiudicati i diritti di Tirrenia nei confronti dello Stato.

Per gli altri contenziosi in essere, che trovano copertura nei fondi iscritti in bilancio, si rinvia al paragrafo "fondi per rischi e oneri" della Nota integrativa.

ANDAMENTO PATRIMONIALE, ECONOMICO E FINANZIARIO

Nelle tavole che seguono vengono riclassificati i principali dati patrimoniali, economici e finanziari consolidati dell'esercizio, al fine di consentire una più immediata comprensione di tali aspetti della gestione (importi in migliaia di euro). I valori patrimoniali ed economici dell'esercizio 2009 sono confrontati con le risultanze del Bilancio consolidato del 2008 e con le risultanze del Bilancio consolidato "pro-forma" dello stesso esercizio, che è stato ottenuto rendendo contabilmente omogenee le aree di consolidamento dei due esercizi, assumendo, per una maggiore leggibilità, che il trasferimento sia avvenuto in data 31 dicembre 2008.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

	31/12/2009	31/12/2008 pro-forma	Variazioni	31/12/2008
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	3.181	5.047	(1.866)	5.088
Immobilizzazioni materiali	975.323	1.014.467	(39.144)	1.053.501
Immobilizzazioni finanziarie	3.902	2.545	1.357	2.738
	982.406	1.022.059	(39.653)	1.061.327
B. CAPITALE DI ESERCIZIO				
Rimanenze di magazzino	24.526	26.048	(1.522)	26.884
Crediti commerciali	58.932	173.670	(114.738)	198.126
Altre attività ⁽¹⁾	49.180	51.778	(2.598)	54.987
Debiti commerciali	(75.296)	(45.916)	(29.380)	(61.581)
Fondi per rischi e oneri	(21.183)	(22.821)	1.638	(32.715)
Altre passività ⁽²⁾	(16.424)	(62.498)	46.074	(28.934)
	19.735	120.261	(100.526)	156.767
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio (A+B)	1.002.141	1.142.320	(140.179)	1.218.094
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.767	27.696	(2.929)	36.499
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio e il TFR (C-D)	977.374	1.114.624	(137.250)	1.181.595
Coperto da:				
F. CAPITALE PROPRIO				
Quote della Capogruppo	343.733	332.261	11.472	352.246
Quote di terzi	–	–	–	–
	343.733	332.261	11.472	352.246
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	212.701	346.868	(134.167)	349.968
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)				
– debiti finanziari a breve	427.219	436.201	(8.982)	480.726
– disponibilità e crediti finanziari a breve	(6.279)	(706)	(5.573)	(1.345)
	420.940	435.495	(14.555)	479.381
I. TOTALE, COME IN E (F+G+H)	977.374	1.114.624	(137.250)	1.181.595

⁽¹⁾ Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella Nota integrativa che rappresenta i crediti distinti per scadenza e natura) e i ratei e risconti attivi.

⁽²⁾ Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella Nota integrativa che rappresenta i debiti distinti per scadenza e natura) e i ratei e risconti passivi, esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le variazioni indicate nella struttura patrimoniale consolidata sono state calcolate con riferimento alle risultanze della struttura patrimoniale al 31/12/2008 "pro-forma".

Il valore delle immobilizzazioni presenta una riduzione (-39.653) connessa prevalentemente agli ammortamenti. Tale variazione risente degli aggiornamenti di stima, della sospensione in corrispondenza dei lunghi periodi di non utilizzo delle navi, nonché della destinazione alla vendita di alcune di esse.

Non essendo state concluse altre operazioni di finanziamento, l'indebitamento finanziario a medio/lungo termine si è ridotto sensibilmente attraverso il rimborso delle rate di mutuo (-134.167). Anche l'indebitamento netto a breve si è ridotto (-14.555). Complessivamente, l'indebitamento finanziario è diminuito di 148.722. Tale significativa variazione è stata resa possibile anche dalla variazione del capitale di esercizio (-100.526), dovuta principalmente alla diminuzione dei crediti verso lo Stato per i servizi di convenzione (-108.639).

* * *

RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

	2009	2008 pro-forma	2008
A. RICAVI	408.370	491.386	616.697
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	408.370	491.386	616.697
Consumi di materie e servizi esterni	(239.277)	(292.519)	(353.719)
C. VALORE AGGIUNTO	169.093	198.867	262.978
Costo del lavoro	(86.185)	(92.645)	(136.998)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	82.908	106.222	125.980
Ammortamenti	(43.115)	(54.353)	(58.651)
Altri stanziamenti rettificativi	(3.111)	(1.891)	(1.900)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(10.768)	(7.390)	(13.729)
Saldo proventi e oneri diversi	15.057	10.841	11.526
E. RISULTATO OPERATIVO	40.971	53.429	63.226
Proventi e oneri finanziari	(21.036)	(31.818)	(36.693)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	279	210	210
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	20.214	21.821	26.743
Proventi e oneri straordinari	(4.532)	(3.285)	(3.618)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.682	18.536	23.125
Imposte sul reddito	(4.732)	(3.686)	(8.387)
H. UTILE DEL PERIODO	10.950	14.850	14.738
di cui:			
- quota Capogruppo	10.950	14.850	14.738
- quota di terzi	-	-	-

Il valore della produzione mostra una significativa diminuzione (-83.016) dovuta sostanzialmente alla contrazione dei noli e dei ricavi accessori del traffico marittimo (-50.769) e alla riduzione dei contributi (-30.011) per i servizi di convenzione.

La riduzione dei ricavi è stata parzialmente compensata dalla riduzione dei costi – in particolare dei consumi di materie prime e servizi esterni (-53.242) e del costo del lavoro (-6.460) – e dal miglioramento del risultato della gestione finanziaria (+10.851). Il risultato del periodo espone una diminuzione di 3.900.

Le variazioni indicate nel commento dei risultati reddituali sono state calcolate con riferimento ai valori del Bilancio 2008 “pro-forma”, predisposto al fine di rendere omogenea l’area di consolidamento.

* * *

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2009	Effetti variazione area consolid.	2008
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	(435.495)	(479.381)	(349.633)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo	10.950	–	14.738
Ammortamenti	43.115	–	58.651
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(9)	–	(44)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(279)	–	(42.558)
Iscrizione riserva di rivalutazione	523	–	42.080
Variazione del capitale di esercizio ⁽¹⁾	98.436	36.503	(81.458)
Variazione netta del “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”	(2.929)	(8.803)	(3.860)
	149.807	27.700	(12.451)
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Investimenti in immobilizzazioni:			
– immateriali	(896)	42	(355)
– materiali	(1.226)	39.034	(3.498)
– finanziarie	(1.076)	194	(1.031)
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	26	–	374
	(3.172)	39.270	(4.510)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Nuovi finanziamenti	–	–	–
Conferimenti dei soci	–	–	–
Contributi di credito navale	2.088	–	2.103
Rimborsi di finanziamenti	(134.168)	(3.100)	(114.890)
Trasferimento Società Regionali	–	(19.984)	–
	(132.080)	(23.084)	(112.787)
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	–	–	–
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	14.555	43.886	(129.748)
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	(420.940)	(435.495)	(479.381)

⁽¹⁾ La variazione del capitale di esercizio non coincide con quella indicata nella “Struttura patrimoniale consolidata”, in conseguenza della diversa classificazione dell’incasso dei contributi di credito navale, che sono stati inclusi nel “flusso monetario da attività di finanziamento”.

La gestione dell'esercizio 2009 ha generato flussi monetari positivi (+149.807) che hanno determinato una sensibile riduzione dell'indebitamento complessivo, consentendo di assorbire il flusso monetario negativo da attività di finanziamento (-132.080).

I flussi da operazioni di investimento sono stati poco significativi (-3.172). Ne è derivato un flusso monetario di periodo positivo (+14.555), che ha ridotto l'indebitamento finanziario netto a breve.

Al fine di raccordare il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2008 con le risultanze dell'esercizio 2009, vengono presentati separatamente gli effetti, calcolati all'1 gennaio 2009, della variazione dell'area di consolidamento.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Sono qui di seguito riepilogati alcuni indicatori alternativi di *performance*, che forniscono ulteriori informazioni sull'andamento della gestione corrente.

Gli indicatori dell'esercizio 2009 (espressi in migliaia di euro o in percentuali) sono confrontati con le risultanze dell'esercizio al 31 dicembre 2008, adattate in modo da rendere omogenee le aree di consolidamento.

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008 pro-forma
ROE	3,19%	4,47%
ROI	4,19%	4,79%
EBIT	40.971	53.429
EBITDA	94.854	115.172
Indice di struttura secco	35,00%	33,00%
Rigidità impieghi	101,00%	92,00%
Indice di indebitamento finanziario	186,00%	236,00%
Giacenza media dei crediti	57	48
Rotazione dei crediti	6,4	7,6
Giacenza media dei debiti	115	57
Rotazione dei debiti	3,2	6,4
Valore aggiunto	169.093	198.867
Valore della produzione	408.370	491.386
Risultato netto	10.950	14.850
Capitale d'esercizio	19.735	120.261
Capitale investito netto	977.374	1.114.624
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(420.940)	(435.495)
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	(212.701)	(346.868)
Indebitamento finanziario netto complessivo	(633.641)	(782.363)
Patrimonio netto	343.733	332.261

Di seguito sono descritte le componenti di calcolo di ciascuno di tali indicatori:

Return on equity (ROE): è calcolato come rapporto tra il risultato netto e il valore del patrimonio netto.

Return on investments (ROI): è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il valore del capitale investito netto.

EBIT: è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica.

EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari e ante ammortamenti e stanziamenti a fondi per rischi e oneri, senza alcuna rettifica.

Indice di struttura secco: è calcolato come rapporto tra il capitale proprio e il valore delle immobilizzazioni.

Rigidità impieghi: è calcolata come rapporto tra il valore delle immobilizzazioni e il capitale investito (dedotte le passività di esercizio e il TFR).

Indice di indebitamento finanziario: è calcolato come rapporto tra il valore dell'indebitamento finanziario a breve e a medio/lungo termine e il capitale proprio.

Giacenza media dei crediti: è calcolata come rapporto (parametrato su 365 giorni) tra il valore dei crediti commerciali (al netto dei crediti verso lo Stato per convenzione) e il fatturato.

Rotazione dei crediti: è calcolata come rapporto tra il fatturato e i crediti commerciali (al netto del credito verso lo Stato per convenzione).

Giacenza media dei debiti: è calcolata come rapporto (parametrato su 365 giorni) tra il valore dei debiti commerciali e i costi operativi.

Rotazione dei debiti: è calcolata come rapporto tra i costi operativi e i debiti commerciali alla fine dell'esercizio.

Per ulteriori dettagli sull'analisi dei restanti indicatori si rinvia ai precedenti prospetti riclassificati "struttura patrimoniale consolidata", "risultati reddituali consolidati" e "rendiconto finanziario consolidato".

ANALISI DEI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

L'esposizione verso le banche al 31 dicembre 2009 era rappresentata da debiti per finanziamenti a medio/lungo termine per 212 milioni di euro (circa il 44% del totale), regolati per la quasi totalità a tasso fisso. Ovviamente, l'esposizione a breve termine verso le banche, pari a 268 milioni di euro (circa il 56%), è per sua natura a tasso variabile e quindi esposta ai rischi connessi alle variazioni dello stesso.

La struttura finanziaria del Gruppo, pur in presenza di una significativa riduzione dell'esposizione totale, che si è ridotta nel corso del 2009 di ben 148,7 milioni di euro, è caratterizzata da un peso crescente dell'esposizione a breve, collegato al naturale prosieguo del piano di ammortamento dei mutui.

Il livello dell'esposizione a breve termine potrebbe costituire un elemento di difficoltà considerando il perdurare delle condizioni di crisi del sistema creditizio.

Alla fine del 2009 sono state concluse alcune operazioni finanziarie a breve termine mentre sono in corso numerose trattative finalizzate ad operazioni di finanziamento sia a medio/lungo che a breve termine allo scopo di rendere più solida la struttura dell'indebitamento, anche utilizzando la possibilità di fornire in garanzia le unità navali disponibili e libere da gravami.

Le previsioni di tesoreria del Gruppo per l'anno 2010, considerando l'esito favorevole delle trattative in corso per il reperimento di nuove fonti di finanziamento, non evidenzerebbero situazioni di particolare criticità; non si può peraltro escludere che alcune delle operazioni in corso non abbiano esito positivo determinando così una situazione di tensione di liquidità che si presenterebbe a partire dal secondo semestre del 2010. Si tratterebbe, comunque, di aspetti di natura esclusivamente finanziaria visto che l'equilibrio economico-patrimoniale delle Società è usualmente conseguito in virtù della vigenza delle convenzioni con lo Stato.

In ogni caso, tutte le opzioni disponibili verranno sottoposte al vaglio dall'Azionista Fintecna che, come in passato, ha confermato il proprio supporto, alla luce del processo di privatizzazione formalmente avviato, al fine di salvaguardare il valore patrimoniale e massimizzare il valore industriale e finanziario del Gruppo.

Il Gruppo non è sostanzialmente soggetto al "rischio di cambio". Infatti, le Società operano esclusivamente nell'ambito del territorio nazionale o di Paesi dell'area euro, con la sola eccezione della linea Bari/Durazzo, per la quale comunque i noli passeggeri e merci sono espressi, contabilizzati e incassati in euro. Parimenti gli acquisti di materiali di manutenzione e di consumo e le prestazioni di servizio sono, per la quasi totalità, espressi e pagati in euro.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2009 le Società del Gruppo hanno intrattenuto rapporti commerciali e finanziari con la Controllante Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., Azionista unico della Società, e con la sua controllata Fincantieri S.p.A., operando in tutti i casi secondo normali regole di mercato.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 espone, nei confronti delle imprese del Gruppo Fintecna, i saldi debitori e creditori specificati nella tabella che segue (importi in migliaia di euro).

SALDI PATRIMONIALI AL 31/12/2009 CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO FINTECNA							
	ATTIVO			PASSIVO			CONTI D'ORDINE
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale debiti	Garanzie/impegni
Fintecna S.p.A., Roma	-	-	-	-	72.204	72.204	-
Fincantieri S.p.A., Trieste (*)	-	-	-	1.770	-	1.770	-

(*) Comprende Isotta Fraschini S.p.A..

I saldi patrimoniali nei confronti della Controllante Fintecna includono un debito di 70 milioni di euro, rappresentato da un finanziamento a breve termine erogato alla Capogruppo Tirrenia.

Le operazioni registrate nel Conto economico consolidato dell'esercizio 2009 sono tutte rappresentative di costi (importi in migliaia di euro).

**RAPPORTI ECONOMICI INTERCORSI NELL'ESERCIZIO 2009
CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO FINTECNA**
COSTI

	Acquisti di beni	Prestazioni di servizi	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Altri oneri	Totale costi	Acquisti per investimenti
Fintecna S.p.A., Roma	–	1	–	1.476	–	1.477	–
Fincantieri S.p.A., Trieste	33	1.782	–	–	–	1.815	–

Nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali anche con le Società collegate Tirrenia Eurocatering S.p.A., che gestisce la ristorazione e gli altri servizi commerciali a bordo delle navi, e con Terminal Traghetti Napoli S.r.l., concessionaria del terminal portuale di Napoli di cui si servono le navi di Tirrenia e Siremar, operando in tutti i casi secondo normali regole di mercato.

Al 31 dicembre 2009 il Bilancio consolidato esponeva i seguenti saldi debitori e creditori nei confronti delle Società collegate (importi in migliaia di euro).

SALDI PATRIMONIALI AL 31/12/2009 CON LE SOCIETÀ COLLEGATE

	ATTIVO			PASSIVO		
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale debiti
Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	523	–	523	2.405	–	2.405
Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	118	–	118	255	–	255

Le operazioni registrate nel Conto economico consolidato dell'esercizio 2009 sono le seguenti (importi in migliaia di euro).

**RAPPORTI ECONOMICI INTERCORSI NELL'ESERCIZIO 2009
CON LE SOCIETÀ COLLEGATE**
RICAVI

	Vendite di beni	Prestazioni di servizi	Altri proventi	Proventi finanziari	Proventi straordinari	Totale ricavi
Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	68	7.566	24	–	–	7.658
Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	–	88	10	18	–	116

COSTI

	Acquisti di beni	Prestazioni di servizi	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	–	2.131	34	–	–	2.165
Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	–	1.637	–	–	–	1.637

ALTRE INFORMAZIONI

L'organizzazione delle aziende del Gruppo è basata sul modello tradizionale.

Il controllo contabile e la revisione contabile dei Bilanci di esercizio e del Bilancio consolidato sono affidati a una Società di revisione.

Le Società adottano un modello di organizzazione, gestione e controllo atto a prevenire i reati contemplati dal Dlgs n. 231/2001. Il modello include il codice etico, che contiene le norme di condotta ai quali è ispirata l'attività delle Società e quindi dei dipendenti, e ha previsto l'istituzione di un Organismo di vigilanza con il compito di vigilare sull'applicazione, l'adeguatezza e l'aggiornamento del modello stesso, nonché sul rispetto del codice etico. L'Organismo è formato da soggetti indipendenti.

In ottemperanza a quanto stabilito dal Dlgs n. 196/2003 in materia di tutela dei dati personali (*data-privacy*) sono state adottate misure per la gestione e il trattamento elettronico dei dati personali e per la sicurezza informatica, con l'attivazione di procedure di controllo. Le "regole di sicurezza informatica" sono contenute in un manuale disponibile nella rete intranet. La Capogruppo ha redatto il "documento programmatico sulla sicurezza", che viene costantemente aggiornato.

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo; non si è verificato il possesso di azioni della Controllante da parte della stessa o da parte delle imprese controllate; non si è proceduto né acquisto, né ad alienazione di azioni del tipo sopra descritto.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorrente dalla data di chiusura dell'esercizio a quella della presente Relazione non si sono verificati fatti di rilievo, salvo quelli in precedenza segnalati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base di quanto al momento prefigurabile e tenuto conto dei rapporti in essere con la Pubblica Amministrazione, anche l'esercizio 2010 dovrebbe presentare un risultato consolidato positivo.

Roma, 30 marzo 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

2009

**BILANCIO
CONSOLIDATO
DEL GRUPPO TIRRENIA
DI NAVIGAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2009**

**STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA**

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO

	31/12/2009			31/12/2008		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-			-
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Dritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno		1.761			3.875	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4			6	
Immobilizzazioni in corso e acconti		-			8	
Altre		1.416	3.181		1.200	5.089
Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati		54.375			56.342	
Impianti e macchinario		741.057			887.145	
Impianti e macchinario destinati alla vendita		173.558			98.869	
Attrezzature industriali e commerciali		3.973			7.525	
Altri beni		1.934			2.319	
Immobilizzazioni in corso e acconti		424	975.321		1.301	1.053.501
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
– imprese collegate	1.446			1.186		
– altre imprese	323	1.769		304	1.490	
Crediti: (*)						
– verso altri		6.142	7.911		8.317	9.807
Totale immobilizzazioni			986.413			1.068.397
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
Ricambi generici e altri materiali di manutenzione		18.641			20.606	
Materiali di consumo		5.885	24.526		6.278	26.884
Crediti (**)						
Verso clienti		41.427			46.120	
Verso imprese collegate		641			1.612	
Crediti tributari		20.626			22.728	
Imposte anticipate		6.138			6.592	
Verso altri		31.702	100.534		172.928	249.980
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-			-
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		5.526			936	
Assegni		419			26	
Denaro e valori in cassa		334	6.279		383	1.345
Totale attivo circolante			131.339			278.209
RATEI E RISCONTI						
Ratei e altri risconti			7.578			3.134
TOTALE ATTIVO			1.125.330			1.349.740
(*) Di cui importi esigibili entro l'esercizio succ.: – verso altri			2.032			2.266
(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio succ.: Verso clienti Verso imprese collegate Crediti tributari Imposte anticipate Verso altri			265 - 16.304 602 -			213 195 13.669 622 -
			17.171			14.699

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PASSIVO

	31/12/2009			31/12/2008		
PATRIMONIO NETTO						
Quote della Capogruppo						
Capitale		108.360			108.360	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		43.401			43.401	
Riserve di rivalutazione		74.326			73.802	
Riserva legale		11.353			10.541	
Altre riserve:						
– Riserva di consolidamento	415			477		
– Trasferimento Soc. Regionali legge 166/2009	(20.034)			–		
– Altre	1.220	(18.399)		1.220	1.697	
Utili portati a nuovo		113.742			99.706	
Utile dell'esercizio		10.950	343.733		14.738	352.245
Quote di terzi						
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		–			–	
Utile dell'esercizio		–	–		–	–
			343.733			352.245
FONDI PER RISCHI E ONERI						
Per imposte, anche differite		1.491			3.744	
Altri:						
– fondo di consolidamento rischi e oneri futuri	1.622			3.295		
– altri	18.069	19.691	21.182	25.676	28.971	32.715
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			24.767			36.499
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		480.451			661.539	
Debiti verso altri finanziatori		37.898			97.249	
Acconti		15.249			2.381	
Debiti verso fornitori		57.387			57.208	
Debiti verso imprese collegate		2.659			2.277	
Debiti verso controllanti		72.205			71.620	
Debiti tributari		1.947			3.345	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.111			5.025	
Altri debiti		61.456	731.363		19.609	920.253
RATEI E RISCONTI			4.285			8.028
TOTALE PASSIVO			1.125.330			1.349.740
(**) Di cui i importi esigibili oltre l'esercizio succes.:						
Debiti verso banche			172.865			213.780
Debiti verso altri finanziatori			12.333			–
Acconti			–			–
Debiti verso fornitori			–			–
Debiti verso imprese collegate			–			–
Debiti verso controllanti			–			–
Debiti tributari			259			868
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			–			–
Altri debiti			1.799			1.847
			187.256			216.495

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

	31/12/2009			31/12/2008		
Garanzie personali prestate diverse da fidejussioni e avalli						
Fidejussioni a favore di terzi		1.498				
Altre a favore di terzi		534	2.032		19	19
Garanzie reali prestate						
Per debiti iscritti in bilancio (*)			–			–
Impegni di acquisto e di vendita						
Altri			4.665			4.806
TOTALE CONTI D'ORDINE			6.697			4.825

(*) Informazione in Nota integrativa.

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		250.243		365.059
Altri ricavi e proventi:				
– contributi in conto esercizio	158.127		251.637	
– altri proventi	17.793	175.920	17.669	269.306
		426.163		634.365
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per ricambi e altri materiali di manutenzione e di consumo		94.607		178.305
Per servizi		142.266		171.532
Per godimento di beni di terzi		1.782		3.128
Per il personale:				
– salari e stipendi	72.082		110.151	
– oneri sociali	8.787		19.206	
– trattamento di fine rapporto	4.255		6.370	
– trattamento di quiescenza e simili	93		88	
– altri costi	968	86.185	1.183	136.998
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.761		3.331	
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.354		55.320	
– altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–		882	
– svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.111	46.226	1.018	60.551
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo		622		754
Accantonamenti per rischi		1.372		3.571
Altri accantonamenti		9.396		10.158
Oneri diversi di gestione		2.736		6.149
		385.192		571.146
Differenza tra valore e costi della produzione		40.971		63.219
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
– dividendi da imprese collegate	200			
– dividendi da altre imprese	11	211	32	32
Altri proventi finanziari:				
– proventi diversi dai precedenti:				
· interessi e commissioni da imprese collegate	4		21	
· interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.397	3.401	4.644	4.665
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni a controllanti	1.476		3.579	
– interessi e commissioni ad altri e oneri vari	23.164	(24.640)	37.799	(41.378)
Utili e perdite su cambi		(8)		(4)
Totale proventi e oneri finanziari		(21.036)		(36.685)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
– di partecipazioni	279	279	210	210
Totale delle rettifiche		279		210
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi straordinari		2.773		1.452
Oneri:				
– imposte relative ad esercizi precedenti	–		13	
– altri oneri straordinari	7.305	(7.305)	5.058	(5.071)
Totale delle partite straordinarie		(4.532)		(3.619)
Risultato prima delle imposte		15.682		23.125
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(4.732)		(8.387)
UTILE DELL'ESERCIZIO (*)		10.950		14.738
(*) Di cui:				
– quota Capogruppo		10.950		14.738
– quota di terzi		–		–
		10.950		14.738

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Le Società appartenenti al Gruppo Tirrenia svolgono prevalentemente servizi di collegamento marittimo per il trasporto di merci e passeggeri tra l'Italia continentale e le sue isole maggiori e minori, di cui all'art. 1 lett. c) della legge 20 dicembre 1974 n. 684, all'art. 1 della legge 19 maggio 1975 n. 169 e all'art. 13 della legge 5 dicembre 1986 n. 856.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione stipulata tra ciascuna Società e i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni statali, che prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore delle Società di un corrispettivo annuo d'equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico, da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa.

I benefici ricevuti dalla Capogruppo Tirrenia (compresa l'incorporata Adriatica) e dalle Società Regionali a titolo di compensazione per le prestazioni di servizio pubblico, sono stati oggetto di un procedimento presso la Commissione delle Comunità Europee che si è concluso con una decisione che ne ha stabilito la compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

La Capogruppo Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede in Napoli. Oltre ad esercitare servizi di collegamento marittimo, svolge attività di direzione e coordinamento della controllata Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A., con sede in Palermo.

Tirrenia è controllata da Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che è Azionista unico della Società e che, a sua volta, è interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nella Relazione sulla gestione viene ampiamente riferito in merito alle azioni poste in essere dagli Amministratori con riferimento al processo in atto di privatizzazione del Gruppo Tirrenia attraverso un procedura di gara aperta, ai rapporti di convenzione, alla situazione finanziaria e alla evoluzione della gestione.

Nell'ambito di tale processo, l'art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 (di conversione del DL n. 135/2009) ha disposto il trasferimento a titolo gratuito dell'intero capitale sociale delle controllate Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna e alla Regione Toscana. Come riferito precedentemente, rimane ancora sotto il controllo di Tirrenia la Società Siremar. Alcune attività amministrative continuano ad essere gestite in maniera integrata attraverso services operativi per conto di tutte le Società (anche per quelle cedute).

Il citato art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 ha previsto che, al completamento della procedura di privatizzazione, la Pubblica Amministrazione stipulerà nuove convenzioni di servizio pubblico con Tirrenia (di durata non superiore a otto anni) e con Siremar (di durata non superiore a dodici anni). Gli schemi delle

nuove convenzioni, redatti sulla base dei criteri stabiliti dal CIPE, sono stati approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nelle more del completamento dei processi di privatizzazione, lo stesso art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 ha prorogato al 30 settembre 2010 la durata delle convenzioni vigenti, nei limiti degli stanziamenti pro-quota definiti nella medesima legge.

Il piano di riordino del comparto cabotiero, che venne definito dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con DM 7 settembre 1998, attribuì a Tirrenia il ruolo di Capogruppo del polo integrato dell'armamento pubblico, che includeva le Società controllate Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A. con sede in Napoli, Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. con sede in Cagliari, Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. con sede in Palermo e Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A. con sede in Livorno. Conseguentemente, Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha svolto funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società.

Dopo il trasferimento di Caremar, Saremar e Toremar, al 31 dicembre 2009 Tirrenia di Navigazione S.p.A. controlla unicamente Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A., di cui possiede l'intero pacchetto azionario. Pertanto, il patrimonio netto e il risultato di esercizio non evidenziano "quote di terzi".

Denominazione	Sede	Capitale	Quota partecipazione
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	Controllante
Sicilia Regionale Marittima - SIREMAR S.p.A.	Palermo	7.612	100%

Nel successivo paragrafo relativo ai "principi contabili di consolidamento" sono enunciati i criteri con i quali, nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, è stato trattato contabilmente il trasferimento delle tre Società Regionali.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Dlgs 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito la VII Direttiva comunitaria.

Per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati i Bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2009, data di chiusura dell'esercizio delle Società, come approvati dagli organi sociali. Tali Bilanci, espressi in euro, sono stati redatti sulla base di criteri sostanzialmente uniformi definiti dalla Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal Dlgs n. 127/1991.

La revisione contabile del Bilancio consolidato è stata affidata per il triennio 2009-2011 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 e il Conto economico dell'esercizio 2009 sono stati redatti in migliaia di euro. Anche gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni relative all'attività d'impresa, con particolare riferimento alle azioni poste in essere dagli Amministratori per l'attuazione del processo di privatizzazione, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e ai contenziosi in corso, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Per una migliore comparabilità, nella Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia, i saldi delle principali voci del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 vengono confrontati con le risultanze del Bilancio “pro-forma” al 31 dicembre 2008 ottenuti “deconsolidando” alla stessa data le Società Caremar, Saremar e Toremar. Inoltre, nella presente Nota integrativa, le tabelle di dettaglio delle voci del Bilancio consolidato espongono il confronto, oltre che con i valori del Bilancio al 31 dicembre 2008, anche con quelli calcolati mediante il “deconsolidamento” delle Società trasferite.

In caso di cambiamento, nella classificazione delle voci relative al Bilancio al 31 dicembre 2009, le corrispondenti voci dell’esercizio precedente sono state riclassificate nel rispetto del principio della chiarezza.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.

Sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri tra le imprese incluse nell’area di consolidamento, nonché gli utili e le perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

Il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di riferimento. Se tale eliminazione determina una differenza, essa è imputata alle componenti dell’attivo (maggior valore delle immobilizzazioni o *goodwill*) e del passivo (*badwill*); la parte non imputabile a tali componenti, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), determina il formarsi di una riserva di consolidamento.

L’acquisizione dei pacchetti azionari delle Società controllate (avvenuta nel corso di precedenti esercizi) ha comportato l’iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei maggiori valori attribuiti dal valutatore esterno alla flotta e agli immobili (al netto dell’effetto fiscale) nonché, nel fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, di un *badwill* che rappresenta la prevista minore redditività dell’impresa rispetto al parametro di riferimento. La differenza, per la parte non imputabile alle plusvalenze sui cespiti e al *badwill*, tra il prezzo di acquisto e la quota di pertinenza del patrimonio netto di riferimento, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), ha determinato il formarsi di una riserva di consolidamento; se positiva (maggior valore del prezzo di acquisto), ha comportato una riduzione della stessa riserva di consolidamento.

Come riferito precedentemente, nel corso dell’esercizio 2009 è avvenuto il trasferimento a titolo gratuito dell’intero capitale sociale delle controllate Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna e alla Regione Toscana, così come disposto dall’art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166.

La stessa norma ha stabilito che, sotto l’aspetto contabile, l’operazione di trasferimento delle Società controllate non dovesse avere riflessi di carattere economico nel Bilancio dell’esercizio 2009 della Capogruppo, ma soltanto patrimoniale: in corrispondenza della cancellazione del valore di carico delle partecipazioni, il

patrimonio netto è stato pertanto ridotto per un pari ammontare. La stessa impostazione è stata adottata nella redazione del Bilancio consolidato: nel patrimonio netto consolidato è stata iscritta una posta negativa, che riflette gli effetti della cancellazione dei valori patrimoniali delle Società uscite dall'area di consolidamento iscritte nell'ultimo Bilancio consolidato, inclusi i plusvalori residui iscritti tra le immobilizzazioni materiali e quanto ancora rilevato nel fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri; in assenza di tale specifica norma di legge, l'intero onere sarebbe stato imputato al conto economico.

Ai fini del Conto economico consolidato, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento decorrono dalla data di inizio dell'esercizio, conformemente a quanto previsto nei principi contabili di riferimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del Bilancio consolidato, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo, per la flotta, degli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione (esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie), riadeguato – nei casi specificati nel commento alle singole voci – in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità.

In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato. La vita utile dei traghetti veloci tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale. Per i beni destinati alla vendita e per quelli non utilizzati per lungo tempo, l'ammortamento viene sospeso.

In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate a incremento del costo. In tale circostanza la vita utile residua dei cespiti viene rideterminata e conseguentemente ricalcolato il piano di ammortamento.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono destinate alla vendita sono iscritte, per una più immediata identificazione, in una voce specifica delle immobilizzazioni.

Le plusvalenze sui cespiti iscritte in relazione all'acquisizione di partecipazioni sono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto. In particolare, le plusvalenze sugli immobili sono ammortizzate sulla base della vita residua prevista nel Bilancio civilistico della partecipata; le plusvalenze sulle navi sono ammortizzate sulla base della vita media residua della flotta delle singole Società, ottenuta dai dati riportati dal valutatore esterno.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una-tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2009 non erano posseduti beni in leasing finanziario, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli altri titoli e le altre partecipazioni sono iscritti al costo di acquisto.

In caso di perdite ritenute durevoli, il valore delle partecipazioni viene svalutato in base alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Le partecipazioni per le quali, entro la chiusura dell'esercizio, sia stata deliberata la vendita dal Consiglio di Amministrazione sono iscritte tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo Lifo a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo Fifo.

Nel caso di materiali obsoleti, si procede ad una svalutazione, al fine di rifletterne il valore di realizzo.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultra-annuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti). Sono assoggettati a procedura di attuazione nel caso in cui il decreto di concessione stabilisca che la corresponsione delle rate di contributo sia posticipata rispetto alla competenza delle stesse.

Non sono rilevati nell'attivo crediti per interessi di mora ai sensi del Dlgs n. 231/2002 quando, alla luce delle condizioni di mercato, si considera incerta la prospettiva di esigerli e di incassarli. Per gli stessi motivi, non sono rilevati nel passivo debiti per interessi di mora.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui alle leggi n. 132/1994 e n. 88/2001 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta, in contropartita dei "crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie, viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica Amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione; eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per imposte differite, iscritte nel fondo per imposte, si riferiscono ad imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate sono relative ad imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per posizioni fiscali non ancora definite;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, che viene costituito in sede di acquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il *badwill* determinato dal valutatore e che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. Il fondo è accreditato al Conto economico in quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto, in base al periodo di ripetitività del minore reddito stimato in perizia;
- altri fondi, che accolgono la stima cautelativa dei rischi a fronte di danni di traffico, di vertenze con il personale e altre vertenze, e per altre cause.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È iscritto secondo il disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, sulla base delle indennità maturate alla fine dell'esercizio dai dipendenti in servizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Ai sensi della legge n. 296/2006, le quote maturate sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per

i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna Società. In presenza di rettifiche operate in sede di consolidamento, si tiene conto degli effetti fiscali conseguenti.

PARTITE IN MONETA ESTERA O SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

I crediti e i debiti espressi in valuta estera ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio, già iscritti al cambio in vigore alla data in cui erano state compiute le sottostanti operazioni, sono allineati al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, iscrivendo corrispondenti proventi o oneri finanziari.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie personali iscritte nei Conti d'ordine sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Nei Conti d'ordine sono, inoltre, riportati gli impegni di acquisto e gli impegni di vendita di immobilizzazioni. I beni di terzi presso le Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli, al valore nominale. In aderenza con i Principi contabili, le garanzie reali concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta) non vengono rilevate nei Conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce "debiti".

Nelle pagine che seguono vengono espone le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale consolidato, dei Conti d'ordine consolidati e del Conto economico consolidato al 31 dicembre 2009 e, tra parentesi, quelle relative all'esercizio 2008.

Le tabelle di dettaglio delle voci del Bilancio evidenziano gli effetti della variazione dell'area di consolidamento. Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****986.413 (1.068.397)****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****3.181 (5.089)**

L'evidenza dettagliata della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali è riportata nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
	31/12/2008	Variazioni dell'esercizio						31/12/2009
		Effetti variaz. area	Acquisti	Riclassif.	Alienaz./ Radiaz.	Altre variazioni	Ammort.	
Dritti di brevetto industriale:								
– costo	16.341	(1.584)	93	–	–	–	–	14.850
– ammortamenti	(12.466)	1.550	–	–	–	–	(2.173)	(13.089)
	3.875	(34)	93	–	–	–	(2.173)	1.761
Concessioni, licenze e marchi:								
– costo	16	–	–	–	–	–	–	16
– ammortamenti	(10)	–	–	–	–	–	(2)	(12)
	6	–	–	–	–	–	(2)	4
Immobilizz. in corso e acconti:								
– costo	8	(8)	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–	–
	8	(8)	–	–	–	–	–	–
Altre:								
– costo	6.783	–	803	–	(724)	(1.028)	–	5.834
– svalutazioni	(882)	–	–	–	–	882	–	–
– ammortamenti	(4.701)	–	–	–	724	146	(587)	(4.418)
	1.200	–	803	–	–	–	(587)	1.416
Totale immobilizz. immat.								
– costo	23.148	(1.592)	896	–	(724)	(1.028)	–	20.700
– svalutazioni	(882)	–	–	–	–	882	–	–
– ammortamenti	(17.177)	1.550	–	–	724	146	(2.762)	(17.519)
	5.089	(42)	896	–	–	–	(2.762)	3.181

Tra i "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno" sono appostati il *software* applicativo acquistato a titolo di proprietà e le licenze d'uso di *software* acquisite a tempo indeterminato. La riduzione di valore è connessa prevalentemente al processo di ammortamento del sistema informativo SAP della Capogruppo e dei sistemi di *booking* merci e *booking* passeggeri e delle relative implementazioni.

Nelle "altre immobilizzazioni" sono appostate le commissioni *una-tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine e le migliorie su immobili di terzi, che rappresentano il costo dei lavori eseguiti su immobili condotti in locazione o in concessione e adibiti ad uffici.

Gli ammortamenti del *software* sono operati utilizzando un'aliquota annua compresa tra il 20% e il 33%.

Gli ammortamenti delle altre concessioni e dei costi per migliorie su immobili di terzi sono calcolati con riferimento alla durata della concessione o del contratto di affitto sottostante. Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti delle commissioni su mutui è commisurato all'arco di durata dei prestiti. Altre eventuali fattispecie sono ammortizzate in tre anni, a quote costanti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**975.321 (1.053.501)**

L'evidenza dettagliata della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni materiali è riportata nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
	31/12/2008	Variazioni dell'esercizio					31/12/2009	
		Effetti variaz. area	Acquisti	Riclassif.	Alienaz./ Radiaz.	Altre variazioni	Ammort.	
Terreni e fabbricati:								
– costo	12.664	(1.431)	–	–	–	–	–	11.233
– rivalutazioni	56.881	–	–	–	–	–	–	56.881
– ammortamenti	(13.203)	86	–	–	–	–	(622)	(13.739)
	56.342	(1.345)	–	–	–	–	(622)	54.375
Impianti e macchinario:								
– costo	1.743.622	(172.548)	918	(115.716)	–	–	–	1.456.276
– rivalutazioni	36.655	(10.485)	–	–	–	–	–	26.170
– ammortamenti	(893.132)	148.155	–	42.128	–	–	(38.540)	(741.389)
	887.145	(34.878)	918	(73.588)	–	–	(38.540)	741.057
Impianti e macchinario destinati vendita:								
– costo	146.699	–	–	116.817	–	–	–	263.516
– ammortamenti	(47.830)	–	–	(42.128)	–	–	–	(89.958)
	98.869	–	–	74.689	–	–	–	173.558
Attrezzature industr./commerc.:								
– costo	28.025	(13.048)	57	–	(25)	–	–	15.009
– ammortamenti	(20.500)	10.378	–	–	9	–	(924)	(11.037)
	7.525	(2.670)	57	–	(16)	–	(924)	3.972
Altri beni:								
– costo	10.570	(1.345)	26	–	(207)	–	–	9.044
– ammortamenti	(8.251)	1.202	–	–	207	–	(268)	(7.110)
	2.319	(143)	26	–	–	–	(268)	1.934
Immobilizz. in corso e acconti:								
– costo	1.301	–	225	(1.101)	–	–	–	425
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–	–
	1.301	–	225	(1.101)	–	–	–	425
Totale immobilizz. materiali								
– costo originario	1.942.881	(188.372)	1.226	–	(232)	–	–	1.755.503
– rivalutazioni	93.536	(10.485)	–	–	–	–	–	83.051
– svalutazioni	–	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	(982.916)	159.821	–	–	216	–	(40.354)	(863.233)
	1.053.501	(39.036)	1.226	–	(16)	–	(40.354)	975.321

Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori sostenuti per ristrutturazioni e migliorie e delle rivalutazioni eseguite e diminuito delle quote di ammortamento. I maggiori valori dei cespiti patrimoniali (fabbricati e naviglio) determinati in sede di acquisizione delle partecipazioni sono ammortizzati con la metodologia indicata nel paragrafo dedicato ai "criteri di valutazione" e con la tecnica dell'ammortamento "in conto"; pertanto non evidenziano ammortamenti cumulati.

Nel Bilancio al 31 dicembre 2008 tutti i fabbricati di proprietà e i terreni sottostanti sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi dell'art. 15 del DL n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009. In aderenza con quanto indicato nelle perizie redatte dai valutatori, la vita utile dei fabbricati è stata aggiornata ed è pari a circa trentacinque anni. L'allungamento della vita utile ha generato minori ammortamenti per 452, rispetto a quelli che sarebbero stati calcolati sulla base delle aliquote annue applicate precedentemente.

Nella successiva tabella è fornita l'evidenza delle rivalutazioni monetarie eseguite, in applicazione di leggi speciali, sulle immobilizzazioni materiali che risultano ancora in patrimonio al 31 dicembre 2009.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - RIVALUTAZIONI MONETARIE

	Terreni e fabbricati			Impianti e macchinario			Val. residuo 31/12/2009	Riserve riv. 31/12/2009
	Importo	Ammort.	Residuo	Importo	Ammort.	Residuo		
Legge 74/1952	110	(110)	—	—	—	—	—	—
Legge 823/1973	516	(516)	—	—	—	—	—	—
Legge 576/1975	195	(195)	—	—	—	—	—	—
Legge 72/1983	622	(533)	89	26.170	(26.170)	—	89	24.382
Legge 413/1991	1.281	(676)	605	—	—	—	605	512
Previg. art. 2425 3° c. C.C.	10.776	(5.647)	5.129	—	—	—	5.129	6.828
Legge 2/2009	43.381	(242)	43.139	—	—	—	43.139	42.604
Totale	56.881	(7.919)	48.962	26.170	(26.170)	—	48.962	74.326

Nella voce "impianti e macchinario" è iscritto il valore della flotta, che espone una riduzione connessa sostanzialmente alla dinamica degli ammortamenti. Il periodo medio di ammortamento dei traghetti è di circa trenta anni; quello degli aliscafi è di circa venti anni. Nell'esercizio 2009 è stato aggiornato il metodo di determinazione degli ammortamenti per tenere conto dei lunghi periodi di non utilizzo delle navi per ragioni di carattere straordinario nei quali è stato sospeso. Tale operazione ha comportato minori ammortamenti per 4.950 rispetto a quelli che si sarebbero calcolati in assenza di tale cambiamento. Di tale effetto è stato tenuto conto dalla Pubblica Amministrazione in sede di determinazione del corrispettivo di convenzione.

Nelle voci "impianti e macchinario destinati alla vendita" è stato iscritto, per una più immediata identificazione, il valore delle navi che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano destinate alla vendita e il cui realizzo non è previsto nel breve periodo. Tali beni non sono assoggettati ad ammortamento.

I valori al 31 dicembre 2008 sono stati opportunamente riclassificati per consentire il confronto con i valori dell'esercizio precedente. La valorizzazione di tali cespiti riflette il valore netto contabile alla data di messa in disarmo a seguito di anticipata dismissione dai servizi, in quanto non divergente dall'importo recuperabile per effetto dei meccanismi di copertura delle perdite patrimoniali previsti dalle vigenti convenzioni.

Come indicato dai legali della Società, essendosi già verificati i presupposti fattuali con la radiazione dai

servizi dei mezzi in questione, in seguito alle modifiche di assetto disposte dall'Amministrazione, pur non essendo ancora perfezionato l'iter procedurale previsto contrattualmente – che potrebbe concludersi anche successivamente alla data del 30 settembre 2010, di cui all'art. 19-ter della legge n. 166/2009 –, si ritiene che le Società dispongano degli strumenti giuridici per tutelare le proprie posizioni patrimoniali e pertanto, al momento, non si prevedono ricadute negative per le stesse. Si precisa che l'ultima valutazione di mercato di tali unità, effettuata alla data del 21 ottobre 2009, attribuisce alle stesse un valore complessivo di 105.400 a fronte di un valore di libro di 173.558, con una differenza quindi di 68.158.

Nelle "attrezzature industriali e commerciali" sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo. Negli "altri beni" sono iscritti i mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche, gli automezzi e impianti diversi. La vita utile delle attrezzature industriali e commerciali e degli altri beni è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie di cespiti; le aliquote di ammortamento sono comprese tra l'8 e il 40%. Le opere d'arte non sono assoggettate ad ammortamento.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" espone l'importo degli anticipi corrisposti per lavori in corso su alcune unità della flotta. Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari o costi di altra natura. Sui fabbricati di proprietà siti in Napoli e Venezia e su alcune unità della flotta gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. L'evidenza è fornita nel commento della voce "debiti verso banche".

Al 31 dicembre 2009 non erano posseduti beni in locazione finanziaria, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**7.911 (9.807)**

Nella successiva tabella sono rappresentati i movimenti delle "partecipazioni" iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2008			Variazioni dell'esercizio				31/12/2009			
	Costo	Sval./ Rival.	Valore	Alien. valore carico	Alien. fondo svalut.	Sval./ Rival.	Riclas.	Costo	Sval/ Rival.	Valore	Quota di possesso
Imprese collegate:											
– Tirrenia Eurocatering S.p.A., NA	76	678	754	–	–	87	–	76	765	841	49,00%
– Terminal Traghetti S.r.l., NA	250	182	432	–	–	173	–	250	355	605	50,00%
– Smeralda Bunker T. S.p.A. in liq., NA	310	(310)	–	(310)	310	–	–	–	–	–	
	636	550	1.186	(310)	310	260	–	326	1.120	1.446	
Altre imprese:											
– Saimare S.p.A., Genova	32	–	32	–	–	–	–	32	–	32	5,27%
– Stazioni Marittime S.p.A., Genova	291	(19)	272	–	–	19	–	291	–	291	2,44%
	323	(19)	304	–	–	19	–	323	–	323	
Totale	959	531	1.490	(310)	310	279	–	649	1.120	1.769	

Le “partecipazioni in imprese collegate” sono valutate con il metodo del patrimonio netto, prendendo a riferimento l’ultimo bilancio d’esercizio approvato dalle stesse (Bilancio al 31/12/2008). Tale operazione ha determinato una rivalutazione complessiva di 260.

Nel corso del 2009 è stata perfezionata la liquidazione di Smeralda Bunker Trade S.p.A.. Il valore di carico della partecipazione era già stato oggetto di svalutazione integrale in esercizi precedenti.

Nella successiva tabella sono rappresentati i dati essenziali delle partecipazioni in imprese collegate.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota di partecip. (%)	Valutazione metodo patr. netto (A)	Valutazione al costo (B)	Eccedenze (B-A)
Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	155	1.717	178	49,00%	841	76	(765)
Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	500	1.210	347	50,00%	605	250	(355)
Totale					1.446	326	(1.120)

Le “altre partecipazioni” sono valutate al costo d’acquisto, sempre che detto valore non si discosti in misura significativa da quello riferito alla quota di patrimonio netto contabile.

Nel corso dell’anno è stato parzialmente ripristinato il valore della partecipazione in Stazioni Marittime S.p.A. (19).

Nella successiva tabella viene riepilogata la composizione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e viene fornita l’evidenza dei movimenti dell’esercizio.

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2008		Variazioni dell’esercizio					31/12/2009		
	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio	Effetti var. area consol.	Erogazioni	Rimborsi	Sval.(-)/Ripr.(+)	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio
Verso altri:										
– verso Stato per contributi di credito navale	8.073	–	8.073	–	–	(2.088)	–	5.985	–	5.985
– verso Erario	95	–	95	(95)	–	–	–	–	–	–
– depositi cauzionali	149	–	149	(98)	106	–	–	157	–	157
Totale	8.317	–	8.317	(193)	106	(2.088)	–	6.142	–	6.142

I “crediti delle immobilizzazioni finanziarie” includono i “crediti verso lo Stato per contributi di credito navale”, iscritti sulla base dei decreti emanati in base alle leggi n. 132/1994 e n. 88/2001, diminuiti delle rate incassate.

Nel corso del 2009 i crediti per contributi di credito navale sono stati oggetto di parziale cessione pro-solvendo a favore di Unicredit Factoring, come riferito anche nel commento della voce “debiti verso altri finanziatori”.

ATTIVO CIRCOLANTE **131.339** **(278.209)**

RIMANENZE **24.526** **(26.884)**

Le "rimanenze di ricambi generici e altri materiali di manutenzione" (18.641) sono iscritte al costo di acquisto, calcolato con il metodo Lifo a scatti annuali. La valorizzazione di tali beni risente del fondo svalutazione (1.128) costituito in conseguenza dell'obsolescenza di alcuni ricambi, al fine di rifletterne contabilmente il valore di realizzo. La valutazione del magazzino ricambi ai prezzi correnti farebbe emergere una differenza positiva di circa 486. Le "rimanenze di materiali di consumo" (5.885) rappresentano il valore dei combustibili e dei lubrificanti a bordo delle navi, calcolato con il metodo Fifo.

CREDITI **100.534** **(249.980)**

La composizione dei crediti è fornita nel seguente prospetto.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
	31/12/2008	Effetti var. area consolidamento	Variazioni (+/-) dell'esercizio	31/12/2009
Crediti verso clienti	50.507	602	(4.583)	46.526
(-) fondo svalutazione crediti	(4.387)	13	(725)	(5.099)
Crediti verso imprese collegate	1.612	–	(971)	641
Crediti tributari	22.728	(2.472)	370	20.626
Imposte anticipate	6.592	(984)	530	6.138
Crediti verso altri:				
– per contributi da Stato	150.395	(25.072)	(108.459)	16.864
– enti previdenziali/assistenziali	1.377	(96)	(274)	1.007
(-) fondo svalutazione crediti	–	–	(92)	(92)
– agenti	14.441	(1.120)	(3.010)	10.311
(-) fondo svalutazione crediti	(3.964)	33	(1.017)	(4.948)
– altri	11.414	1.942	(4.465)	8.891
(-) fondo svalutazione crediti	(735)	–	404	(331)
Totale	249.980	(27.154)	(122.292)	100.534

I "crediti verso clienti" sono rappresentativi di crediti verso trasportatori per noli merci e verso clienti diversi. Nel corso dell'esercizio 2009 parte dei crediti nei confronti dei trasportatori è stata oggetto di cessione pro-solvendo a favore di Barclays, come indicato anche nel commento della voce "debiti verso altri finanziatori". I "crediti verso imprese collegate" includono crediti di natura commerciale nei confronti di Tirrenia Eurocatering, Società che gestisce la ristorazione e altre attività di vendita a bordo (523), e nei confronti di Terminal Traghetti Napoli (118).

I "crediti tributari" includono i crediti per imposte sul reddito correnti, oltre a crediti insorti in anni precedenti, chiesti a rimborso, comprensivi degli interessi maturati. Nel corso nell'esercizio 2009 i crediti IRES di anni pregressi sono stati oggetto di parziale cessione pro-solvendo a favore di Ifitalia Factoring, come indicato anche nel commento della voce "debiti verso altri finanziatori".

L'importo iscritto alla voce "imposte anticipate" corrisponde all'ammontare delle imposte anticipate per le

quali è stata riscontrata al 31 dicembre 2009 la ragionevole certezza della recuperabilità in esercizi futuri. Le aliquote d'imposta applicate tengono conto del regime fiscale agevolato previsto per il reddito generato dalle navi iscritte nel registro internazionale. Nella successiva tabella viene fornita un'informativa dettagliata in merito al calcolo delle imposte anticipate; sono rappresentate le differenze temporanee che hanno generato le rilevazioni di tali imposte e sono, inoltre, rappresentate le imposte anticipate teoriche non contabilizzate non sussistendo la ragionevole certezza di un'effettiva recuperabilità delle stesse in esercizi futuri.

IMPOSTE ANTICIPATE

	31/12/2009			31/12/2008		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Imposte anticipate:						
– fondi tassati	22.324	4.991	22,3	23.377	5.019	21,5
– quota tassata fondo svalutazione crediti	5.969	328	5,5	5.207	302	5,8
– contributi credito navale	1.675	538	32,1	1.675	541	32,3
– altre differenze temporanee	5.715	281	4,9	10.345	730	7,1
	35.683	6.138		40.604	6.592	
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate	9.424	861	9,1	13.366	1.837	13,74

I "crediti verso altri" sono comprensivi dei crediti verso lo Stato (16.864) derivanti dai rapporti di convenzione, dei crediti verso gli enti previdenziali e assistenziali (915), verso agenzie e uffici viaggi (5.363) e verso altri (8.560), che includono crediti verso assicuratori per indennizzi, verso il personale e diversi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE **6.279** **(1.345)**
Comprendono il valore nominale dei depositi bancari e postali, degli assegni e dei valori in cassa.

RATEI E RISCONTI **7.578** **(3.134)**
Il dettaglio della composizione dei ratei e risconti iscritti nell'attivo è rappresentato nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (ATTIVI)

	31/12/2008	Effetti var. area consolidamento	Variazioni (+/-) dell'esercizio	31/12/2009
Altri risconti:				
– costi della produzione	2.967	(383)	4.970	7.554
– altri	154	(129)	(1)	24
Ratei	13	–	(13)	–
Totale	3.134	(512)	4.956	7.578

Gli importi contabilizzati in questa voce sono tutti di competenza dell'esercizio successivo.

* * *

Nel successivo prospetto sono rappresentati i crediti e i ratei attivi con riferimento alla data di scadenza (entro l'esercizio successivo; dal secondo al quinto esercizio successivo; oltre il quinto esercizio successivo) e alla natura (finanziaria o commerciale) delle operazioni sottostanti.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2009				31/12/2008				31/12/2008
	Importi scadenti:				Importi scadenti:				Con decons. Società trasferite
	entro l'eserc. succes.	dal 2° al 5° exerc. succes.	oltre il 5° exerc. succes.	Totale	entro l'eserc. succes.	dal 2° al 5° exerc. succes.	oltre il 5° exerc. succes.	Totale	
Crediti immobilizzazioni finanziarie									
Verso lo Stato per contributi	2.032	3.953	–	5.985	2.088	5.985	–	8.073	8.073
Verso altri	132	25	–	157	178	47	19	244	51
Totale	2.164	3.978	–	6.142	2.266	6.032	19	8.317	8.124
Crediti del circolante									
Crediti commerciali:									
– verso clienti	41.162	265	–	41.427	45.907	213	–	46.120	46.735
– verso imprese collegate	641	–	–	641	1.417	195	–	1.612	1.612
– verso altri:									
Stato per contributi	16.864	–	–	16.864	150.395	–	–	150.395	125.323
	58.667	265	–	58.932	197.719	408	–	198.127	173.670
Crediti vari:									
– verso altri	24.696	16.906	–	41.602	37.562	14.291	–	51.853	49.156
	24.696	16.906	–	41.602	37.562	14.291	–	51.853	49.156
Totale	83.363	17.171	–	100.534	235.281	14.699	–	249.980	222.826
Ratei attivi	–	–	–	–	13	–	–	13	13

Nella tabella che segue le partite creditorie sono distinte in base a tre macro-aree geografiche: Italia, altri Paesi dell'Unione Europea, altri Paesi esteri.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER AREA GEOGRAFICA

	31/12/2009				31/12/2008				31/12/2008
	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale	Con decons. Società trasferite
Crediti immob. finanziarie									
Verso altri	6.142	–	–	6.142	8.317	–	–	8.317	8.124
Totale	6.142	–	–	6.142	8.317	–	–	8.317	8.124
Crediti del circolante									
Verso clienti	40.729	692	6	41.427	45.972	144	4	46.120	46.735
Verso imprese collegate	641	–	–	641	1.612	–	–	1.612	1.612
Altri	58.194	68	204	58.466	200.985	292	971	202.248	174.479
Totale	99.564	760	210	100.534	248.569	436	975	249.980	222.826
Ratei attivi	–	–	–	–	13	–	–	13	13

Nella successiva tabella le partite creditorie sono suddivise sulla base della valuta di conto (euro o valuta estera) in cui sono espresse.

CREDITI, DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

	31/12/2009			31/12/2008			31/12/2008
	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale	Con decons. Società trasferite
Crediti immob. finanziarie							
Verso lo Stato per contributi	–	5.985	5.985	–	8.073	8.073	8.073
Verso altri	–	157	157	–	244	244	51
Totale	–	6.142	6.142	–	8.317	8.317	8.124
Crediti del circolante							
Verso clienti	–	41.427	41.427	–	46.120	46.120	46.735
Verso imprese collegate	–	641	641	–	1.612	1.612	1.612
Verso altri	20	58.446	58.466	38	202.210	202.248	174.479
Totale	20	100.514	100.534	38	249.942	249.980	222.826
Disponibilità liquide							
Depositi bancari e postali	–	5.526	5.526	–	935	935	322
Assegni	–	419	419	–	26	26	26
Denaro e valori in cassa	–	334	334	–	384	384	358
Totale	–	6.279	6.279	–	1.345	1.345	706
Ratei attivi	–	–	–	–	13	13	13

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO****343.733 (352.245)**

Al 31 dicembre 2009 il "capitale sociale", interamente sottoscritto e versato, risultava rappresentato da n. 108.360 azioni ordinarie, tutte possedute da Fintecna S.p.A.. Alla stessa data, la controllata Siremar era posseduta al 100% dalla Capogruppo. Pertanto il patrimonio netto non espone quote di terzi.

La successiva tabella rappresenta sinteticamente i movimenti delle singole componenti del patrimonio netto consolidato.

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	31/12/2008	Effetto decons.	Giroconto risultato	Altri movim.	Risultato d'esercizio	31/12/2009
Quote della Capogruppo						
Capitale	108.360	-	-	-	-	108.360
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	43.401	-	-	-	-	43.401
Riserve di rivalutazione	73.803	-	-	523	-	74.326
Riserva legale	10.541	-	812	-	-	11.353
Riserva di consolidamento	477	(62)	-	-	-	415
Trasferimento Società Reg. legge n. 166/2009	-	(20.034)	-	-	-	(20.034)
Altre riserve	1.220	-	-	-	-	1.220
Utili portati a nuovo	99.705	111	13.926	-	-	113.742
Utile dell'esercizio	14.738	-	(14.738)	-	10.950	10.950
Totale patrimonio netto della Capogruppo	352.245	(19.985)	-	523	10.950	343.733
Quote di terzi						
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	-	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-
Totale	352.245	(19.985)	-	523	10.950	343.733

Come già riferito, l'art.19-ter della legge 20/11/2009 n. 166 ha disposto il trasferimento a titolo gratuito delle partecipate Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna e alla Regione Toscana. La stessa norma ha stabilito anche che, sotto l'aspetto contabile, tali trasferimenti non dovessero avere riflessi di carattere economico nel Bilancio d'esercizio di Tirrenia, ma soltanto patrimoniale. La stessa impostazione è stata adottata nella redazione del Bilancio consolidato.

Il deconsolidamento è stato calcolato contabilmente con effetto 1 gennaio 2009. Nella precedente tabella sono state evidenziate separatamente le conseguenze dell'operazione sul patrimonio netto consolidato: è stata iscritta una posta negativa che riflette gli effetti della cancellazione dei valori patrimoniali delle Società uscite dall'area di consolidamento (-20.034); è stata rettificata la riserva di consolidamento originata al momento dell'acquisizione dei pacchetti azionari delle Società Regionali (-62); sono risultati modificati gli utili

a nuovo (+111) per la differenza tra i risultati conseguiti dalle Società nell'esercizio precedente e i dividendi distribuiti.

Le riserve di rivalutazione espongono un incremento (+523) che riflette la variazione intervenuta nel Bilancio della Capogruppo. Al 31 dicembre 2008 la Capogruppo si era avvalsa della facoltà di rivalutare gli immobili di cui all'art. 15 del D.L. n. 185/2008, convertito in legge n. 2/2009. Conseguentemente, in Bilancio venne iscritta una riserva in sospensione d'imposta, pari al saldo tra il maggior valore attribuito ai cespiti e l'imposta sostitutiva stanziata per il riconoscimento dell'operazione sotto l'aspetto fiscale, che venne calcolata in 1.301. Alla luce di successivi chiarimenti dell'Amministrazione finanziaria, l'imposta sostitutiva è stata ricalcolata nel corso del 2009 in 778. Di conseguenza, la riserva di rivalutazione è stata incrementata di 523.

Nella voce "altre riserve" è iscritta la riserva per contributi in conto capitale (1.220), che non presenta variazioni.

Il successivo prospetto fornisce il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di Tirrenia di Navigazione S.p.A. e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato.

**RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE
E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO**

	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	344.719	9.640	357.988	16.235
Eliminazione valore di carico iniziale delle partecipazioni consolidate	(23.624)	-	(47.056)	-
Patrimoni netti e risultati delle partecipazioni consolidate	23.243	1.095	50.579	5.522
Eliminazione dei dividendi delle controllate	(1.041)	(1.041)	(8.542)	(8.542)
Eliminazione effetti incorporazione Adriatica	(2.436)	(50)	(2.386)	252
Rivalutazione delle immobilizzazioni	3.725	(581)	4.451	(649)
Iscrizione del fondo rischi di consolidamento (<i>badwill</i>)	(1.623)	1.623	(3.295)	1.695
Eliminazione delle operazioni infragruppo	(350)	4	(354)	27
Effetto della valutazione delle società collegate al patrimonio netto	1.120	260	860	198
Bilancio consolidato	343.733	10.950	352.245	14.738

Le rettifiche di consolidamento più significative hanno riguardato l'eliminazione dei dividendi rilevati per maturazione nel Bilancio d'esercizio della Controllante, l'ammortamento dei plusvalori attribuiti ai cespiti delle controllate all'atto dell'acquisizione, l'assorbimento della quota di competenza del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri e la valutazione al patrimonio netto (anziché al costo di acquisto) delle Società collegate.

Nel Bilancio consolidato si provvede anche a rettificare gli effetti prodotti sul Bilancio d'esercizio della Controllante dall'operazione di incorporazione di Adriatica. Il risultato di tali rettifiche è indicato nel rigo "eliminazione effetti incorporazione Adriatica" della precedente tabella.

La variazione della voce "rivalutazione delle immobilizzazioni" risente di una riduzione (-145) che non ha avuto effetti economici, in quanto connessa alla cancellazione dei valori patrimoniali delle Società Regionali

uscite dall'area di consolidamento. Anche la voce "iscrizione del fondo rischi di consolidamento" è stata influenzata da una variazione della stessa natura (49). Nella tabella che segue vengono fornite alcune informazioni in merito alle possibilità di utilizzazione delle riserve. A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, nessuna componente del patrimonio netto è stata oggetto di utilizzi.

PATRIMONIO NETTO					
	31/12/2009	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi ultimi tre esercizi per copertura perdite	Utilizzi ultimi tre esercizi per altre ragioni
Capitale	108.360	–	–	–	–
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	43.401	A,B	43.401	–	–
Riserve di rivalutazione:				–	–
– legge 19/3/1983 n. 72	24.382	A,B	24.382	–	–
– legge 30/12/1991 n. 413	512	A,B	512	–	–
– 3° c. art. 2425 C.C./art. 9 legge n. 72/83	6.829	A,B	6.829	–	–
– legge 28/1/2009 n. 2	42.603	A,B	42.603	–	–
Riserva legale	11.353	B	4.277	–	–
Altre:					
– riserva contributi in c/capitale	1.220	A,B,C	1.220	–	–
– riserva di consolidamento	415	–	–	–	–
– trasferim. Soc. Regionali legge 166/2009	(20.034)	–	(20.034)	–	–
Utili portati a nuovo	113.742	A,B,C	113.742	–	–
Totale	332.783	–	216.932	–	–
Quota non distribuibile			122.004		
Residuo quota distribuibile			94.928		

A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci.

FONDI PER RISCHI E ONERI**21.182 (32.715)**

Nel prospetto che segue sono rappresentate la composizione e i movimenti dei fondi per rischi e oneri.

FONDI PER RISCHI E ONERI					
	31/12/2008	Effetti var. area consolidam.	Incrementi dell'esercizio	Assorb./Utilizzi dell'esercizio	31/12/2009
Per imposte:					
– per imposte differite	3.744	–	14	(2.267)	1.491
Altri:					
– fondo consolidamento rischi e oneri futuri	3.295	(49)	–	(1.623)	1.623
– fondo manutenzioni cicliche	9.427	(4.679)	8.931	(5.262)	8.417
– fondo vertenze di lavoro e diverse	6.227	(2.127)	1.372	(1.278)	4.194
– fondo indennizzi danni di traffico e vari	6.158	(390)	465	(1.074)	5.159
– altri	3.864	(2.649)	–	(917)	298
Totale	32.715	(9.894)	10.782	(12.421)	21.182

Il "fondo per imposte" espone accantonamenti per imposte differite.

Nella successiva tabella viene rappresentata la composizione del fondo per imposte differite e vengono evidenziate le differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di tali imposte.

FONDO IMPOSTE DIFFERITE						
	31/12/2009			31/12/2008		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Plusvalenze rateizzate	4.496	1.477	32,8	11.214	3.625	32,3
Dividendi accertati per competenza (5%)	52	14	27,5	434	119	27,5
Totale	4.548	1.491		11.648	3.744	

Il "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", costituito all'atto dell'acquisizione delle partecipazioni per rilevare il *badwill* calcolato dal valutatore esterno, è accreditato al Conto economico in quote costanti, con la metodologia indicata nel paragrafo dedicato ai "criteri di valutazione".

Il "fondo manutenzioni cicliche" è finalizzato alla copertura dei costi di manutenzione periodica necessari per il mantenimento delle unità della flotta nella classe più alta. Gli stanziamenti sono determinati sulla base delle previsioni tecniche riferite a ciascuna nave.

Il "fondo per vertenze" include gli accantonamenti per cause di lavoro in corso e per vertenze di natura diversa. Ulteriori informazioni sui contenziosi e sulle vertenze in corso sono riferite nella Relazione sulla gestione.

Il "fondo indennizzi danni di traffico e vari" è costituito da accantonamenti per reclami e altri oneri di natura commerciale.

Gli "altri fondi" includono il fondo costituito in relazione a oneri straordinari previsti per incentivazioni all'esodo dei dipendenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO **24.767** **(36.499)**

L'evidenza sintetica dei movimenti della posta è riportata nel prospetto che segue.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
Consistenza al 31/12/2008	36.499
Effetti variazione area di consolidamento	(8.802)
Variazioni dell'esercizio:	
– accantonamenti a c/economico	4.254
– indennità corrisposte	(3.701)
– anticipazioni erogate	(1.076)
– quote trasferite ai fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS	(2.336)
– imposta sostitutiva sulle rivalutazioni/trattenute legge n. 297/1982	(71)
Consistenza al 31/12/2009	24.767

Le quote maturate nell'anno sono trasferite ai fondi di previdenza complementare oppure, per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda, all'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Gli accantonamenti sono determinati sulla base della vigente normativa, mentre gli utilizzi si riferiscono a rapporti di lavoro risolti nell'esercizio e ad anticipazioni erogate.

DEBITI**731.363 (920.253)**

La composizione e le variazioni dei debiti sono rappresentate nella successiva tabella

DEBITI				
	31/12/2008	Effetti var. area consolidamento	Variazioni (+/-) dell'esercizio	31/12/2009
Debiti verso banche	661.539	(23.616)	(157.472)	480.451
Debiti verso altri finanziatori	97.249	(24.008)	(35.343)	37.898
Acconti	2.381	(64)	12.932	15.249
Debiti verso fornitori	57.208	(15.601)	15.780	57.387
Debiti verso imprese collegate	2.277	-	382	2.659
Debiti verso controllanti	71.620	-	585	72.205
Debiti tributari	3.345	(742)	(656)	1.947
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.025	(2.888)	(26)	2.111
Altri debiti:				
- verso il personale	11.799	(3.369)	(145)	8.285
- verso lo Stato	861	(564)	(143)	154
- verso agenti/uffici viaggio	1.175	(10)	(118)	1.047
- per depositi cauzionali	2.070	(122)	(48)	1.900
- altri	3.704	41.262	5.104	50.070
Totale	920.253	(29.722)	(159.168)	731.363

I "debiti verso banche" sono costituiti da debiti a medio/lungo termine per 212.700 e da debiti a breve per 267.751.

I debiti verso banche a medio/lungo termine vengono di seguito specificati (sono indicati in parentesi i cespiti sui quali gravano garanzie ipotecarie).

DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE

	Da rimborsare entro	Tasso al 31/12/2009	Debito residuo al 31/12/2009
Intesa Sanpaolo (Bithia)	30/6/2011	4,15%	13.294
Intesa Sanpaolo (R. Rubattino)	30/6/2012	6,30%	12.830
Banca di Roma (Janas)	30/6/2012	6,13%	18.076
Monte dei Paschi di Siena (Palladio)	30/6/2012	4,33%	3.057
Calyon (Nuraghes)	23/9/2012	4,64%	43.176
Calyon (Sharden)	23/3/2013	4,64%	47.721
Monte dei Paschi di Siena (Athara)	31/5/2013	4,10%	29.400
Intesa San Paolo (Isola di Capraia)	31/12/2010	1,75%	1.033
Irfis (Athanis, Antioco, Eschilo, Eraclide)	30/6/2014	4,76%	11.816
Intesa San Paolo (Isola di Vulcano)	31/12/2010	2,69%	1.033
Irfis (Calypso)	30/6/2014	4,65%	3.055
Mediocredito Centrale (immobili Napoli/Venezia)	30/12/2015	4,39%	23.562
Irfis (Platone)	30/6/2016	3,58%	4.647
Totale			212.700

I debiti verso le banche a breve includono un finanziamento di complessivi 45.000 accordato nell'esercizio da BNL con scadenza 20 giugno 2011.

L'operazione è garantita da ipoteca sulle navi "Florio", "Espresso Ravenna", "Espresso Catania" e "Via Adriatico" ed è regolata a tasso variabile, che al 31 dicembre era pari al 3,98%.

I "debiti verso altri finanziatori" sono rappresentativi di debiti a breve per operazioni di anticipazioni di crediti. Sono costituiti da debiti verso Unicredit Factoring (16.648) per l'anticipazione di crediti verso lo Stato per rapporti di convenzione e per contributi di credito navale; verso Ifitalia Factoring per l'anticipazione di crediti tributari (8.828) e verso Barclays Factoring per cessione di crediti verso caricatori (12.422).

La voce "acconti" include il valore dei biglietti passeggeri venduti alla data di chiusura dell'esercizio per viaggi da effettuare nell'esercizio successivo (1.641) e altri acconti ricevuti dai trasportatori (20). Include altresì l'anticipo (13.588) ricevuto dallo Stato nel corso del 2009 del contributo previsto dalla legge n. 102/1999 per l'adeguamento di alcune unità alla normativa internazionale *Stockholm Agreement* in materia di sicurezza.

I "debiti verso imprese collegate" sono costituiti da debiti di natura commerciale verso Terminal Traghetti Napoli (255) e Tirrenia Eurocatering (2.405).

I "debiti verso controllanti" rappresentano debiti di natura finanziaria nei confronti della Controllante Fintecna. Sono costituiti da un finanziamento a breve (70.035) e da altri debiti di natura finanziaria (2.170). Il finanziamento erogato da Fintecna, Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento di Tirrenia, è regolato ad un tasso in linea con quelli di mercato. Alla data del 31 dicembre 2009 il tasso praticato era pari all'1,226%.

I "debiti tributari" includono i debiti verso l'Erario per imposte correnti IRES/IRAP, per IRPEF, per IVA e per tributi diversi.

I "debiti verso enti previdenziali e assistenziali" espongono i contributi che alla data di chiusura dell'esercizio risultavano da versare a INPS e Ipsema.

Gli "altri debiti" includono i debiti verso il personale, comprensivi delle competenze differite e degli accantonamenti per ferie non godute; i debiti per depositi cauzionali; i debiti verso agenti e uffici viaggi e altri debiti di natura diversa, che includono i debiti di natura finanziaria verso le ex controllate Caremar, Saremar e Toremar (complessivamente pari a 49.367). Tali ultime posizioni, che nei primi mesi del 2010 sono state considerevolmente ridotte, derivano dal coordinamento della gestione finanziaria del Gruppo operata da Tirrenia fino al trasferimento della proprietà delle Società Regionali. Esse dovranno essere saldate, secondo quanto previsto negli accordi di programma tra Governo e Regioni, entro sessanta giorni dall'avvenuta privatizzazione della Capogruppo.

RATEI E RISCONTI**4.285 (8.028)**

L'evidenza della natura e delle variazioni dei ratei e risconti passivi è fornita nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (PASSIVI)				
	31/12/2008	Effetti var. area consolidamento	Variazioni (+/-) dell'esercizio	31/12/2009
Altri risconti:				
– proventi finanziari:				
contributi di credito navale	7.069	–	(3.060)	4.009
– altri	6	(6)	–	–
Ratei:				
– oneri finanziari	946	–	(675)	271
– altri	7	–	(2)	5
Totale	8.028	(6)	(3.737)	4.285

Tutti i ratei e risconti contabilizzati hanno durata inferiore ai cinque anni.

La variazione dei risconti per contributi di credito navale è dovuta all'assorbimento delle quote di competenza dell'esercizio, contabilizzate alla voce "altri proventi finanziari".

Come indicato nei "criteri di valutazione", i contributi di credito navale affluiscono al Conto economico dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione dei contributi, in relazione alla competenza delle rate.

Nel prospetto che segue vengono fornite alcune informazioni di dettaglio in merito alle partite debitorie, con riferimento alla data di scadenza (entro l'esercizio successivo; dal secondo al quinto esercizio successivo; oltre il quinto esercizio successivo) e alla natura (finanziaria o commerciale) delle operazioni sottostanti.

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2009				31/12/2008				31/12/2008
	Importi scadenti:				Importi scadenti:				Con decons. Società trasferite
	entro l'eserc. succes.	dal 2° al 5° eserc. succes.	oltre il 5° eserc. succes.	Totale	entro l'eserc. succes.	dal 2° al 5° eserc. succes.	oltre il 5° eserc. succes.	Totale	
Debiti finanziari a m/l									
Debiti verso banche	58.835	152.685	1.180	212.700	136.188	202.326	11.454	349.968	346.869
	58.835	152.685	1.180	212.700	136.188	202.326	11.454	349.968	346.869
Debiti finanziari a breve									
Debiti verso banche	248.751	19.000	–	267.751	311.571	–	–	311.571	291.054
Debiti verso altri finanziatori	25.565	12.333	–	37.898	97.249	–	–	97.249	73.241
Debiti verso controllanti	72.204	–	–	72.204	71.620	–	–	71.620	71.620
Altri debiti	49.366	–	–	49.366	–	–	–	–	42.519
	395.886	31.333	–	427.219	480.440	–	–	480.440	478.434
Debiti commerciali									
Acconti	15.250	–	–	15.250	2.381	–	–	2.381	2.317
Debiti verso fornitori	57.387	–	–	57.387	57.208	–	–	57.208	41.607
Debiti v/imprese collegate	2.659	–	–	2.659	2.277	–	–	2.277	2.277
	75.296	–	–	75.296	61.866	–	–	61.866	46.201
Debiti vari									
Debiti tributari	1.687	259	–	1.946	2.477	868	–	3.345	2.603
Debiti v/enti prev./assisten.	2.111	–	–	2.111	5.025	–	–	5.025	2.137
Altri debiti	10.292	1.799	–	12.091	17.762	1.847	–	19.609	14.287
	14.090	2.058	–	16.148	25.264	2.715	–	27.979	19.027
Totale	544.107	186.076	1.180	731.363	703.758	205.041	11.454	920.253	890.531
Ratei passivi	276	–	–	276	953	–	–	953	953

Nella seguente tabella vengono evidenziati separatamente i debiti assistiti da garanzie reali (ipoteche su beni sociali).

DEBITI E RATEI PASSIVI ASSISTITI O NON DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

	31/12/2009			31/12/2008			31/12/2008
	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale	Con decons. Società trasferite
Debiti							
Debiti verso banche	257.700	222.751	480.451	282.468	379.071	661.539	637.923
Debiti verso altri finanziatori	–	37.898	37.898	–	97.249	97.249	73.241
Acconti	–	15.250	15.250	–	2.381	2.381	2.317
Debiti verso fornitori	–	57.387	57.387	–	57.208	57.208	41.607
Debiti v/imprese collegate	–	2.659	2.659	–	2.277	2.277	2.277
Debiti verso controllanti	–	72.204	72.204	–	71.620	71.620	71.620
Debiti tributari	–	1.946	1.946	–	3.345	3.345	2.603
Debiti v/enti prev./assisten.	–	2.112	2.112	–	5.025	5.025	2.137
Altri debiti	–	61.456	61.456	–	19.609	19.609	56.806
Totale	257.700	473.663	731.363	282.468	637.785	920.253	890.531
Ratei passivi	–	276	276	–	953	953	953

Nel seguente prospetto di dettaglio le partite debitorie sono suddivise sulla base della valuta di conto (euro o valuta estera) in cui sono espresse.

DEBITI E RATEI PASSIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

	31/12/2009			31/12/2008			31/12/2008
	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale	Con decons. Società trasferite
Debiti							
Debiti verso banche	–	480.451	480.451	–	661.539	661.539	637.923
Debiti verso altri finanziatori	–	37.898	37.898	–	97.249	97.249	73.241
Acconti	–	15.250	15.250	–	2.381	2.381	2.317
Debiti verso fornitori	–	57.387	57.387	3	57.205	57.208	41.607
Debiti verso imprese collegate	–	2.659	2.659	–	2.277	2.277	2.277
Debiti verso controllanti	–	72.204	72.204	–	71.620	71.620	71.620
Debiti tributari	–	1.946	1.946	–	3.345	3.345	2.603
Debiti verso enti previdenziali/assistenziali	–	2.112	2.112	–	5.025	5.025	2.137
Altri debiti	–	61.456	61.456	–	19.609	19.609	56.806
Totale	–	731.363	731.363	3	920.250	920.253	890.531
Ratei passivi	–	276	276	–	953	953	953

Nella successiva tabella le partite debitorie sono suddivise in base a tre macro-aree geografiche: Italia; altri Paesi dell'Unione Europea; altri Paesi esteri.

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER AREA GEOGRAFICA

	31/12/2009				31/12/2008				31/12/2008
	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale	Italia	Altri U.E.	Altri Paesi	Totale	Con decons. Società trasferite
Debiti									
Debiti verso banche	480.451	–	–	480.451	661.539	–	–	661.539	637.923
Debiti verso altri finanziatori	37.898	–	–	37.898	97.249	–	–	97.249	73.241
Acconti	15.250	–	–	15.250	2.381	–	–	2.381	2.317
Debiti verso fornitori	55.504	1.058	825	57.387	55.702	1.271	235	57.208	41.607
Debiti verso imprese collegate	2.659	–	–	2.659	2.277	–	–	2.277	2.277
Debiti verso controllanti	72.204	–	–	72.204	71.620	–	–	71.620	71.620
Altri	65.514	–	–	65.514	27.978	1	–	27.979	61.546
Totale	729.480	1.058	825	731.363	918.746	1.272	235	920.253	890.531
Ratei passivi	276	–	–	276	953	–	–	953	953

VOCI DEI CONTI D'ORDINE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La composizione dei Conti d'ordine consolidati è rappresentata nel prospetto che segue.

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI			
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2008 con decons. Società trasferite
Garanzie personali prestate:			
– fidejussioni	1.498	–	3.564
– altre	535	19	535
Altri conti d'ordine:			
– beni ricevuti in noleggio/comodato	1.720	814	814
– mutui contratti con rimborso a carico dello Stato	2.943	3.435	3.435
– altri impegni	–	557	–
Totale	6.696	4.825	8.348

Le “garanzie personali prestate” sono costituite da fidejussioni (1.498) e da altre garanzie (516) rilasciate nell’interesse delle Società Regionali ex controllate, nonché da impegni residui di manleva (19) assunti nei confronti degli acquirenti delle azioni di Edindustria S.p.A. in relazione a determinate fattispecie di oneri che, originati in periodi precedenti alla vendita, dovessero eventualmente rinvenire.

Al 31 dicembre 2009 gli “altri conti d’ordine” includono il valore dei beni (attrezzature elettroniche e altri beni) in noleggio o in comodato presso le Società e l’ammontare residuo di mutui contratti con rimborso a carico dello Stato.

In aderenza ai “criteri di valutazione” precedentemente specificati, le ipoteche accese sulla flotta e le altre garanzie reali prestate non sono rilevate nei Conti d’ordine in quanto relative a debiti già iscritti nel Bilancio consolidato. Esse sono segnalate nel prospetto di dettaglio relativo ai debiti e ai ratei passivi assistiti o non da garanzie reali su beni sociali.

Anche le garanzie personali ricevute, le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle Società del Gruppo e i beni presso terzi sono evidenziate nel commento delle voci alle quali si riferiscono.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**VALORE DELLA PRODUZIONE****426.163 (634.365)**

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni”, costituiti essenzialmente da noli marittimi e proventi accessori del traffico, ammontano a 250.243.

Nella successiva tabella sono suddivisi per tipo di attività.

RICAVI			
	2009	2008	2008 con decons. Società trasferite
Ricavi delle vendite di beni	163	290	290
Ricavi delle prestazioni			
Noli marittimi	227.480	333.248	275.619
Diritti di prenotazione	12.215	14.611	13.729
Ristorazione e altri proventi di traffico	7.940	10.768	9.056
Compensi agenziali	1.291	1.291	1.291
Compensi di noleggio navi	75	2.133	2.133
Altri ricavi per prestazioni	1.079	2.718	936
	250.080	364.769	302.764
Totale	250.243	365.059	303.054

Nella tabella che segue vengono rappresentati i minori ricavi (23.177) conseguiti in conseguenza della concessione di agevolazioni tariffarie rispetto alle tariffe stabilite per la generalità dell'utenza.

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CONCESSE	
	2009
Residenti nelle isole e emigrati:	
– passeggeri	16.684
– auto e cose al seguito	4.829
Comitive	1.518
Altre	146
Totale	23.177

I “contributi in conto esercizio” sono ammontati a 158.127. Includono gli importi determinati dalla Pubblica Amministrazione per i servizi di convenzione, di cui alle leggi n. 856/1986 e n. 160/1989 (che comprendono la remunerazione del patrimonio investito), che sono ammontati a 147.019, come da Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 9 dicembre 2009. Nel precedente esercizio le compensazioni ricevute da Tirrenia a Siremar erano ammontate complessivamente a 177.030.

Nella stessa voce sono, inoltre, contabilizzati i benefici per il personale navigante assegnato alle navi iscritte nel

Registro internazionale (10.842) e altri contributi pubblici (265). Le quote degli sgravi direttamente riferibili ai contributi a carico delle Società sono state contabilizzate in diminuzione degli oneri sociali del personale.

La composizione della voce "altri proventi" (17.793) è rappresentata nella tabella successiva.

ALTRI PROVENTI			
	2009	2008	2008 con decons. Società trasferite
Plusvalenze per vendite di impianti, macchinario e attrezzature	9	51	51
Penalità su biglietti rimborsati	470	635	633
Indennizzi per avarie e altri indennizzi da assicuratori	8.206	4.662	3.480
Assorbimento quota del fondo consolidamento per rischi e oneri futuri	1.623	1.694	1.694
Assorbimento di fondi	1.571	7.068	4.193
Recuperi di costi da terzi e altri proventi	5.914	3.559	5.428
Totale	17.793	17.669	15.479

COSTI DELLA PRODUZIONE**385.192 (571.146)**

I costi sostenuti per i rifornimenti di combustibili e lubrificanti per la navi, per l'acquisto di ricambi e altri materiali di manutenzione e di consumo (94.607) sono rappresentati nella tabella seguente.

COSTI PER ACQUISTI			
	2009	2008	2008 con decons. Società trasferite
Materiali di manutenzione	10.880	19.721	16.471
Combustibili e lubrificanti	81.682	154.664	124.454
Materiale pubblicitario	48	213	164
Altri	1.997	3.707	3.349
Totale	94.607	178.305	144.438

Il prospetto successivo rappresenta la composizione dei costi sostenuti per l'acquisizione di servizi (142.266).

COSTI PER SERVIZI			
	2009	2008	2008 con decons. Società trasferite
Spese di acquisizione e traffico	54.865	63.228	58.312
Pubblicità	1.732	2.141	2.072
Spese portuali nave	22.836	31.044	23.532
Servizio camera	2.206	3.094	3.094
Manutenzione	32.288	37.498	29.156
Assicurazione navi e attrezzature	13.854	14.486	11.630
Spese di amministrazione e diverse	8.041	12.930	10.897
Altri	6.444	7.111	5.760
Totale	142.266	171.532	144.453

Le “spese di amministrazione e diverse” includono i compensi e le spese per gli organi sociali.

Le “spese sostenute per il godimento di beni di terzi” sono state pari a 1.782 e comprendono i canoni di locazione delle attrezzature elettroniche, le concessioni di licenze d’uso di *software*, i canoni di concessione di aree demaniali e i fitti passivi e altri costi di noleggio.

I costi totali “per il personale” sono stati pari a 86.185. Includono le spese per prestazioni di lavoro subordinato del personale navigante e del personale a terra, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi del personale. Comprendono il costo delle ferie e dei riposi compensativi maturati e ancora non fruiti alla data di chiusura dell’esercizio.

La composizione della voce “ammortamenti e svalutazioni” (46.226) è rappresentata nel prospetto che segue.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	2009	2008	2008 con decons. Società trasferite
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d’ingegno	2.185	2.373	2.250
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	2	2
Altre immobilizzazioni immateriali	574	956	956
	2.761	3.331	3.208
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Fabbricati	622	768	733
Impianti e macchinario	38.540	51.693	48.862
Attrezzature industriali e commerciali	924	2.458	1.212
Altri beni	268	400	339
	40.354	55.319	51.146
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	–	882	882
	–	882	882
Svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide			
Verso clienti	1.720	347	345
Verso agenzie/uffici viaggi	1.298	597	595
Altri	93	74	70
	3.111	1.018	1.010

La “variazione delle rimanenze di ricambi e altri materiali di manutenzione e di consumo” (622) espone il saldo tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali – quali risultano dagli inventari – dei ricambi e degli altri materiali di magazzino, nonché dei combustibili e lubrificanti a bordo delle navi.

Gli “accantonamenti per rischi” (1.372) includono gli stanziamenti per cause di lavoro in corso e vertenze diverse. La voce “altri accantonamenti” (9.396) accoglie gli stanziamenti al fondo manutenzioni cicliche (8.931) e al fondo indennizzi di traffico e vari (465).

La composizione degli “oneri diversi di gestione” (2.736) è rappresentata nel successivo prospetto.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2009	2008	2008 con decons. Società trasferite
Minusvalenze per alienazioni/radiazioni di immobilizzazioni materiali	-	7	4
Imposte indirette e tasse	728	1.657	696
Indennizzi per danni di traffico	74	321	321
Spese per vigilanza tecnica	80	129	102
Conguagli passivi fondo manutenzioni cicliche	1.495	2.486	2.413
Altri	359	1.549	1.100
Totale	2.736	6.149	4.636

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**-21.036 (-36.685)**

I "proventi da partecipazioni" (211) espongono i dividendi distribuiti dalla collegata Terminal Traghetti Napoli S.r.l. (200) e dalla partecipata Saimare S.p.A. (11) nel corso dell'esercizio.

Gli "altri proventi finanziari" sono rappresentati nella successiva tabella.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	2009	2008	2008 con decons. Società trasferite
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Interessi e commissioni da imprese collegate	4	21	21
Interessi e commissioni da altri e proventi vari:			
– interessi da banche	83	280	263
– contributi di credito navale	3.060	4.023	4.023
– altri	254	341	341
Totale	3.401	4.665	4.648

Gli "interessi e altri oneri finanziari" sono rappresentati nel prospetto che segue.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

	2009	2008	2008 con decons. Società trasferite
Interessi e commissioni a controllanti	1.476	3.579	3.770
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:			
– interessi e commissioni a banche per debiti a breve	6.312	13.669	12.710
– interessi e commissioni a banche per debiti a medio/lungo	13.588	19.811	19.811
– interessi e commissioni ad altri finanziatori per debiti a breve	1.645	4.270	4.270
– altri	1.619	49	34
Totale	24.640	41.378	40.595

Gli "interessi e commissioni corrisposti a controllanti" si riferiscono agli interessi maturati nell'esercizio sul finanziamento a breve ricevuto da Fintecna.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**279****(210)**

La voce accoglie l'ammontare delle rivalutazioni eseguite con riferimento alle Società collegate Tirrenia Eurocatering (87) e Terminal Traghetti Napoli (173), nonché il ripristino parziale di valore della partecipazione in Stazioni Marittime Genova (19).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**-4.532****(-3.619)**

I proventi straordinari, che ammontano a 2.773, espongono le sopravvenienze e le insussistenze attive (1.992) e le differenze positive di imposte sul reddito accantonate nell'esercizio precedente (781). Tra gli oneri straordinari, che ammontano a 7.305, figurano le sopravvenienze e insussistenze passive (7.118) e altri oneri di natura straordinaria (187).

Imposte sul reddito dell'esercizio**-4.732****(-8.387)**

Le "imposte correnti" contabilizzate dalle Società del Gruppo sono ammontate a 7.515 e sono costituite da IRES (5.246) e IRAP (2.269). Il saldo del conto è stato altresì influenzato dalla variazione del fondo imposte differite (-2.253) e dalla variazione delle imposte anticipate (-530).

UTILE DELL'ESERCIZIO**10.950****(14.738)**

Il risultato dell'esercizio non espone quote di terzi, in quanto le Società incluse nell'area di consolidamento sono possedute totalmente dalla Capogruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Nell'anno 2009 il numero medio dei dipendenti del Gruppo è stato di 1.854 unità, così distribuite: 1.536 naviganti e 318 amministrativi. I compensi corrisposti nell'esercizio 2009 agli Amministratori e ai Sindaci delle Società del Gruppo sono ammontati rispettivamente a 151 migliaia di euro e 161 migliaia di euro. Ai fini delle imposte dirette e indirette risultano definiti i rapporti con l'Amministrazione finanziaria fino all'anno 2004.

Nel corso del 2009 la Capogruppo è stata sottoposta a verifica generale da parte della Direzione regionale della Campania dell'Agenzia delle entrate. Il processo verbale di constatazione è stato notificato in data 7 agosto 2009. La Società ha presentato nei termini previsti le proprie memorie e, supportata dal parere dei propri consulenti, ha ritenuto di non dover effettuare alcun accantonamento, considerando corretto il proprio operato. Alla data, non è stato notificato alcun avviso di accertamento.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti intercorsi con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime e ogni altra ulteriore informazione, si rimanda a quanto diffusamente comunicato nella Relazione sulla gestione.

Roma, 30 marzo 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DI TIRRENIA S.p.A. SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

1) I sottoscritti Cav. Lav. Franco Pecorini, Amministratore Delegato, e Giorgio Nannini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tirrenia S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 29 dello Statuto sociale di Tirrenia S.p.A.,
 - di quanto precisato nel successivo punto 2,
- attestano:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2) Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tirrenia S.p.A., con il supporto della funzione di *Internal Auditing*, ha effettuato nel corso dell'anno la verifica di adeguatezza di alcune procedure di Gruppo ritenute più significative ai fini della redazione del Bilancio consolidato nonché la verifica del rispetto delle procedure; il Dirigente Preposto nel corso dell'anno ha avuto frequenti scambi di informazioni con l'Organismo di Vigilanza e con i Collegi Sindacali.

Tale attività è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Fintecna S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3) Si attesta, inoltre, che:

- il Bilancio consolidato:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
 - è redatto in conformità alle norme di legge interpretate e integrate dai Principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, ed è idoneo, a quanto consta, a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Tirrenia S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Napoli, 6 aprile 2010

L'Amministratore
Delegato
Cav. Lav. Franco Pecorini

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giorgio Nannini

2009

**BILANCIO
CONSOLIDATO
DEL GRUPPO TIRRENIA
DI NAVIGAZIONE**

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Tirrenia è stato redatto, come per il passato, in ossequio alle disposizioni vigenti in materia ed è conforme allo Statuto sociale e agli indirizzi assunti dal Consiglio di Amministrazione.

I criteri di formazione del Bilancio consolidato sono riportati nella Nota integrativa e sono omogenei a quelli adottati dalla Capogruppo per l'esercizio 2009 e per quelli precedenti; tali criteri rispondono alle norme di legge e tengono altresì conto delle esigenze di continuità con il Bilancio consolidato del precedente esercizio.

L'applicazione di dette normative ha permesso di ottenere una chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo, costituito dalla Controllante Tirrenia e dalla sua partecipata consolidata.

Nella Relazione sulla gestione il Consiglio d'Amministrazione ha fornito le prescritte informazioni ai sensi dell'art. 40 del Dlgs n. 127/1991.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita relazione l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili e amministrative per la formazione del Bilancio consolidato, la corrispondenza del Bilancio consolidato alle risultanze dei libri e la sua idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Tirrenia.

Napoli, 13 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39)

Agli Azionisti della
Tirrenia di Navigazione SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Tirrenia di Navigazione SpA e società controllata ("Gruppo Tirrenia di Navigazione") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Tirrenia di Navigazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Tirrenia di Navigazione al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.



- 4 Come illustrato nell'informativa di bilancio, la Legge 166 del 20 novembre del 2009 ha previsto, tra l'altro, il completamento del processo di privatizzazione del Gruppo Tirrenia di Navigazione entro il 30 settembre 2010 e la proroga delle convenzioni attualmente in vigore fino a tale data, nei limiti degli stanziamenti pro quota stabiliti dalla legge stessa. In ottemperanza con quanto disposto dal citato provvedimento normativo, in data 25 novembre 2009 è avvenuto il trasferimento gratuito delle Società Campania Regionale Marittima SpA - Caremar (di seguito "Caremar"), Sardegna Regionale Marittima SpA - Saremar (di seguito "Saremar") e Toscana Regionale Marittima SpA - Toremar (di seguito "Toremar"), in data 23 dicembre 2009 è stato pubblicato l'invito a manifestare interesse per la cessione dell'intero pacchetto azionario del Gruppo Tirrenia di Navigazione ed in data 10 marzo 2010, con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha avuto luogo l'approvazione degli schemi di nuova convenzione di Tirrenia di Navigazione SpA (di seguito "Tirrenia") e di Sicilia Regionale Marittima SpA - Siremar (di seguito "Siremar"), rispettivamente di durata pari a otto e dodici anni. Gli amministratori, in tale situazione, hanno predisposto un nuovo piano industriale che prevede l'equilibrio economico-patrimoniale del Gruppo conseguito in virtù della vigenza delle convenzioni con lo Stato ed hanno illustrato nel paragrafo "Analisi dei rischi finanziari: rischio liquidità" della relazione sulla gestione le azioni poste in essere e tutt'ora in corso con riferimento alla situazione finanziaria del Gruppo.
- 5 Come descritto nel precedente paragrafo e nella nota integrativa, l'articolo 19-ter della Legge 20 novembre 2009 n. 166 ha disposto il trasferimento a titolo gratuito dell'intero capitale sociale delle controllate Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna ed alla Regione Toscana. Per effetto di tale trasferimento il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2009 è stato ridotto per un ammontare pari ad Euro 19.985 migliaia. Tale trattamento contabile è consentito dalla citata norma in luogo dell'imputazione dell'intero onere derivante dal sopra indicato trasferimento al conto economico dell'esercizio 2009, come previsto dai principi contabili di riferimento.
- 6 Come indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, il Gruppo ha esposto nella voce "impianti e macchinari destinati alla vendita" delle immobilizzazioni materiali il valore di Euro 173.558 migliaia relativo alle navi in disarmo destinate alla vendita. Tale valore è pari al valore netto contabile delle sei navi alla data di messa in disarmo a seguito di anticipata dismissione dai servizi, in quanto non divergente dall'importo recuperabile



dalla dismissione delle stesse anche per effetto dei meccanismi di copertura delle perdite patrimoniali previsti dall'articolo 7 della vigente convenzione. Gli amministratori nella nota integrativa hanno indicato il valore di mercato di tali unità ed illustrato i motivi in base ai quali hanno ritenuto, confortati dai propri consulenti legali, che il Gruppo disponga degli strumenti giuridici atti a tutelare la propria posizione patrimoniale anche qualora l'iter procedurale previsto dal citato articolo della convenzione dovesse concludersi successivamente al 30 settembre 2010, data di scadenza delle convenzioni vigenti.

- 7 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Tirrenia. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Tirrenia di Navigazione al 31 dicembre 2009.

Napoli, 15 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Casalini', is written over the printed name and title.

Carmine Elio Casalini
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

2009

**BILANCIO
CONSOLIDATO
DEL GRUPPO TIRRENIA
DI NAVIGAZIONE**

ALLEGATI

**INFORMAZIONI RELATIVE
ALL'IMPRESA CONTROLLATA
INCLUSA NEL
CONSOLIDAMENTO**

SIREMAR S.p.A. – Palermo

**INFORMAZIONI RELATIVE
ALLE IMPRESE COLLEGATE**

TERMINAL TRAGHETTI NAPOLI S.r.l.
TIRRENIA EUROCATERING S.p.A.

SIREMAR – Sicilia Regionale Marittima S.p.A.
(Impresa controllata)

(in migliaia di euro)

STRUTTURA PATRIMONIALE

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	36	50	(14)
Immobilizzazioni materiali	91.704	96.543	(4.839)
Immobilizzazioni finanziarie ⁽¹⁾	132	26	106
	91.872	96.619	(4.747)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	801	752	49
Crediti commerciali	912	35.665	(34.753)
Altre attività	10.438	9.285	1.153
Debiti commerciali	(24.082)	(11.646)	(12.436)
Fondi per rischi e oneri	(4.402)	(2.258)	(2.144)
Altre passività ⁽²⁾	(3.980)	(4.369)	389
	(20.313)	27.429	(47.742)
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio (A+B)	71.559	124.048	(52.489)
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.616	5.892	(276)
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio e il TFR (C-D)	65.943	118.156	(52.213)
Coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	7.612	7.612	–
Versamenti soci in c/aumento capitale sociale	6.500	6.500	–
Riserve e risultati a nuovo	8.036	10.945	(2.909)
Utile (perdita) del periodo	1.095	1.532	(437)
	23.243	26.589	(3.346)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	23.608	29.694	(6.086)
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– debiti finanziari a breve	24.263	61.877	(37.614)
– disponibilità e crediti finanziari a breve	(5.171)	(4)	(5.167)
	19.092	61.873	(42.781)
I. - TOTALE, COME IN E (F+G+H)	65.943	118.156	(52.213)

⁽¹⁾ Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto "crediti e ratei attivi, distinti per scadenza e natura", della Nota integrativa) e i ratei e i risconti attivi.

⁽²⁾ Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto "debiti e ratei passivi, distinti per scadenza e natura", della Nota integrativa) e i ratei e i risconti passivi.

SIREMAR S.p.A.

(in migliaia di euro)

RISULTATI REDDITUALI

	2009	2008
A. RICAVI	88.931	99.954
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–	–
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	88.931	99.954
Consumi di materie prime e servizi esterni	(45.564)	(56.199)
C. VALORE AGGIUNTO	43.367	43.755
Costo del lavoro	(23.792)	(24.223)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	19.575	19.532
Ammortamenti	(4.936)	(6.457)
Altri stanziamenti rettificativi	(159)	(1)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(4.619)	(1.920)
Saldo proventi e oneri diversi	1.006	285
E. RISULTATO OPERATIVO	10.867	11.439
Proventi e oneri finanziari	(2.341)	(4.887)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	–
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	8.526	6.552
Proventi e oneri straordinari	(3.821)	(1.373)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.705	5.179
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.610)	(3.647)
H. UTILE DEL PERIODO	1.095	1.532

SIREMAR: ELENCO LINEE ESERCITE E RELATIVE FREQUENZE (ANDATA E RITORNO)

LINEA C1	Milazzo-Stromboli-Ginostra-Panarea-S.M.Salina(o Rinella)-Vulcano-Lipari-Stromboli-Napoli-Stromboli-Ginostra-Panarea-S.M.Salina(o Rinella)-Lipari-Vulcano-Milazzo: bisettimanale dall'1/1 al 31/3 e dall'1/11 al 31/12. Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina(o Rinella)-Panarea-Ginostra-Stromboli-Napoli e viceversa: bisettimanale dall'1/4 al 31/10.
LINEA C/2	Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina e viceversa: esasettimanale dall'1/1 al 31/3 e dall'1/11 al 31/12; giornaliera dall'1/4 al 31/10.
LINEA C/3	Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina-Panarea-Ginostra-Stromboli e viceversa: bisettimanale tutto l'anno.
LINEA C/4	Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina-Rinella-Filicudi-Alicudi e viceversa: quadrisettimanale dall'1/1 al 31/5 e dall'1/10 al 31/12; pentasettimanale dall'1/6 al 30/9.
LINEA C/6	Lipari-Vulcano-Milazzo e viceversa: giornaliera tutto l'anno.
LINEA ALC/2	Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina-Rinella e viceversa: bigiornaliera tutto l'anno. Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina-Rinella-Lipari-Vulcano-Milazzo: giornaliera tutto l'anno. Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina e viceversa: giornaliera dall'1/1 al 31/5 e dall'1/10 al 31/12; bigiornaliera dall'1/6 al 30/9. Rinella-S.M.Salina-Lipari-Vulcano-Milazzo: giornaliera da 1/1 a 31/5 e da 1/10 a 31/12. Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina-Rinella-Lipari: giornaliera da 1/1 a 31/5 e da 1/10 a 31/12.
LINEA ALC/2bis	Lipari-Rinella-S.M.Salina-Lipari: trisettimanale dall'1/1 al 31/5 e dall'1/10 al 31/12; quadrisettimanale dall'1/6 al 30/9. Lipari-S.M.Salina-Rinella: giornaliera dall'1/1 al 31/5 e dall'1/10 al 31/12.
LINEA ALC/3	Milazzo-Stromboli-Ginostra-Panarea-Lipari-Vulcano-Milazzo: giornaliera tutto l'anno. Lipari-Panarea-Ginostra-Stromboli-Panarea-Lipari-Vulcano-Milazzo: giornaliera dall'1/1 al 31/5 e dall'1/10 al 31/12. Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina-Panarea-Ginostra-Stromboli-Panarea-S.M.Salina-Lipari-Vulcano-Milazzo: giornaliera dall'1/6 al 30/9. Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina-Panarea-Ginostra-Stromboli-Ginostra-Panarea-Lipari-Vulcano-Milazzo: giornaliera dall'1/6 al 30/9. Milazzo-Lipari-Panarea-Ginostra-Stromboli-Panarea-Lipari-Milazzo: giornaliera da 1/6 a 30/9.
LINEA ALC/4	Lipari-Rinella-Filicudi-Alicudi-Filicudi-Rinella-Lipari: giornaliera dall'1/1 al 31/5 e dall'1/10 al 31/12; nonasettimanale dall'1/6 al 30/9. Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina-Rinella-Filicudi-Alicudi-Filicudi-Rinella-Lipari: giornaliera dall'1/1 al 31/12. Lipari-Filicudi-Rinella-S.M.Salina-Lipari: giornaliera dall'1/1 al 31/5 e dall'1/10 al 31/12.
LINEA ALC/6	Lipari-Vulcano-Milazzo e viceversa: giornaliera dall'1/1 al 31/5 e dall'1/10 al 31/12. Milazzo-Vulcano-Lipari: giornaliera dall'1/6 al 30/9.

LINEA ALD/1	Ustica-Palermo e viceversa: giornaliera dall'1/11 al 31/3; bigiorneria dall'1/4 al 31/5 e dall'1/10 al 31/10; bigiorneria (tranne venerdì e domenica) e trigiorneria il venerdì e la domenica dall'1/6 al 30/6 e dall'1/9 al 30/9; trigiorneria dall'1/7 al 31/8.
LINEA ALD/2	Trapani-Levanzo-Favignana-Marettimo e viceversa: bigiorneria tutto l'anno.
LINEA ALD/2bis	Marettimo-Levanzo-Favignana-Trapani e viceversa: giornaliera tutto l'anno.
Linea ALD/3	Trapani-Favignana-Levanzo-Trapani: trigiorneria dall'1/1 al 31/5 e dall'1/10 al 31/12; quadrigiorneria dall'1/6 al 30/9.
LINEA ALD/3bis	Trapani-Levanzo-Favignana-Trapani: bigiorneria dall'1/1 al 31/5 e dall'1/10 al 31/12; trigiorneria dall'1/6 al 30/9.
Linea D/1	Palermo-Ustica e viceversa: giornaliera tutto l'anno.
LINEA D/2	Trapani-Favignana-Levanzo-Marettimo e viceversa: giornaliera tutto l'anno.
LINEA D/3	Trapani-Favignana-Levanzo-Trapani: esasettimanale dall'1/1 al 31/5 e dall'1/10 al 31/12; bigiorneria dall'1/6 al 30/9. Trapani-Favignana-Trapani: esasettimanale dall'1/1 al 31/5 e dall'1/10 al 31/12.
Linea D/3-veloce	Trapani-Favignana-Levanzo-Trapani: quadrisettimanale dal 7/8 al 31/8. Trapani-Favignana-Trapani: trisettimanale dal 7/8 al 31/8.
LINEA D/4	Trapani-Pantelleria e viceversa: esasettimanale dall'1/1 al 31/5 e dall'1/10 al 31/12; giornaliera dall'1/6 al 30/9.
LINEA D/5	P. Empedocle-Linosa-Lampedusa e viceversa: esasettimanale tutto l'anno.

* * *

SIREMAR: FLOTTA SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2009

UNITÀ	TSL
M/t "Paolo Veronese"	2.894,40
M/t "Pietro Novelli"	2.352,02
M/t "Antonello da Messina"	1.593,16
M/t "Filippo Lippi"	1.593,16
M/t "Simone Martini"	1.531,81
M/tv "Isola di Vulcano" (*)	1.925,00
M/tv "Isola di Stromboli" (*)	4.460,00
M/tv "Guizzo" (*)	3.503,00
M/t "Palladio" (*)	10.977,00
M/t "Laurana" (*)	10.977,00
A/fo "Eraclide" (*)	194,00
A/fo "Tiziano"	259,34
A/fo "Mantegna"	223,69
A/fo "Masaccio"	223,69
A/fo "Eschilo" (*)	194,00
A/fo "Athanas" (*)	194,00
A/fo "Platone" (*)	194,00
A/fo "Calypso" (*)	194,00
A/fo "Antioco" (*)	194,00
Totale	43.677,27

(*) Stazza "internazionale". Dove non specificato, la stazza deve intendersi "nazionale". Le stazze sono tutte "definitive".

TERMINAL TRAGHETTI NAPOLI S.r.l.
(Impresa collegata)

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2008	31/12/2007
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	1.226	1.418
Immobilizzazioni materiali	1.394	1.443
Crediti dell'attivo circolante	523	512
Attività finanziarie non immobilizzate	403	–
Disponibilità liquide	343	521
Ratei e risconti	13	9
Totale attivo	3.901	3.903
PASSIVO		
Patrimonio netto: Capitale	500	500
Patrimonio netto: Riserva legale	19	11
Patrimonio netto: Utili (Perdite) portati a nuovo	344	185
Patrimonio netto: Utile (Perdita) dell'esercizio	347	168
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45	34
Debiti	2.619	2.967
Ratei e risconti	27	38
Totale passivo	3.901	3.903

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO

	2008	2007
Valore della produzione	2.938	2.642
Costi della produzione	(2.314)	(2.218)
Proventi e oneri finanziari	(86)	(101)
Proventi e oneri straordinari	–	(3)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(191)	(152)
Utile (perdita) dell'esercizio	347	168

TIRRENIA EUROCATERING S.p.A.
(Impresa collegata)

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2008	31/12/2007
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	1	1
Immobilizzazioni materiali	1	2
Rimanenze	620	554
Crediti dell'attivo circolante	3.457	3.379
Disponibilità liquide	720	1.009
Ratei e risconti	1	1
Totale attivo	4.800	4.946
PASSIVO		
Patrimonio netto: Capitale	155	155
Patrimonio netto: Riserva legale e altre riserve	34	34
Patrimonio netto: Utili (Perdite) portati a nuovo	1.350	1.118
Patrimonio netto: Utile (Perdita) dell'esercizio	178	232
Fondi per rischi ed oneri	75	38
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	132	145
Debiti	2.876	3.224
Totale passivo	4.800	4.946

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO

	2008	2007
Valore della produzione	21.508	22.832
Costi della produzione	(21.223)	(22.364)
Proventi e oneri finanziari	75	76
Proventi e oneri straordinari	15	(3)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(197)	(309)
Utile (perdita) dell'esercizio	178	232